



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016 - 2018

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016 - 20181	
SEZIONE STRATEGICA – SeS	6
1. CONTESTO.....	6
1.1 CONDIZIONI ESTERNE.....	6
1.1.1 - OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO	6
Quadro complessivo e obiettivi di politica economica	6
Lo scenario economico	6
Strategia e Cronoprogramma per le riforme:.....	11
I contenuti della Legge di Stabilità 2016.....	16
Le principali misure (Fonte: sito MEF).....	16
1.1.2 - IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA.....	22
Lo scenario economico Lombardo	22
La programmazione regionale	24
Le priorità strategiche	24
Gli ambiti di intervento	26
Programma Operativo Regionale.....	38
1.1.3 – VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	43
Il quadro demografico, sociale ed economico di Cinisello Balsamo	43
Il territorio e l'ambiente.....	43
Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo	47
I cittadini stranieri residenti nel Comune di Cinisello Balsamo.....	56
La popolazione scolastica.....	59
I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo.....	61
a) I redditi.....	61
b) Le imprese.....	67
I Servizi Pubblici Locali	69
I servizi alla prima infanzia.....	74
L'istruzione	75
I servizi socio-assistenziali.....	76
I servizi culturali	78
I Servizi Sportivi.....	80
Gli Enti Strumentali del Comune di Cinisello Balsamo	82
1.1.4 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI.....	85
I parametri di deficiarietà strutturale	85
Gli indicatori finanziari ed economici generali	87
Gli indicatori delle entrate tributarie.....	90
I risultati della gestione 2014	90
Gli Enti strumentali del Comune.....	92
1.2 CONDIZIONI INTERNE	94
1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD	94
I Servizi Istituzionali	95
I servizi a domanda individuale	98
I servizi produttivi.....	100

I fabbisogni standard	101
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	103
1.2.2 RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	107
La razionalizzazione degli Enti Partecipati.....	110
Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo	111
Obiettivi programmati per l'anno 2015	114
Stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione 2015	117
Il Controllo sugli organismi partecipati.....	120
1.2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA:	121
Le Entrate.....	121
Le entrate tributarie.....	124
Le tariffe dei servizi pubblici	131
Le spese correnti	134
Le spese per gli investimenti.....	136
La gestione del patrimonio.....	143
Finanziamento e indebitamento	151
La capacità di indebitamento	154
Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio	154
Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente.....	159
Macrostruttura e organizzazione	159
Dotazione di personale delle strutture	161
Spesa di personale	162
Coerenza e compatibilità con il Patto di Stabilità Interno e i vincoli di finanza pubblica	163
2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2013 - 2018.....	167
Le linee strategiche del programma di mandato	167
Gli indirizzi strategici derivanti dal piano di mandato	172
Gli obiettivi strategici.....	173
Quadro sinottico degli obiettivi strategici per missioni di bilancio.....	178
3. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	181
SEZIONE OPERATIVA – SeO	186
PARTE 1	186
Elenco delle missioni e dei programmi.....	187
LA NUOVA CONTABILITÀ.....	192
Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	193
Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).....	215
MEZZI FINANZIARI E CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO	216
Le Entrate correnti	223
Le Entrate in conto capitale.....	224
Le altre Entrate	225
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.....	230
I tributi.....	230
Le tariffe – I servizi erogati ed il costo per il cittadino	231
L'INDEBITAMENTO.....	234
LE SPESE E GLI IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI	235
Le spese correnti	236

Gli investimenti	250
Le spese per il rimborso di mutui e prestiti	259
Le spese per titoli e macroaggregati	261
Riepilogo generale delle spese e degli impegni già assunti.....	219
Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese 2016-2018	223
GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO	224
IL PATTO DI STABILITÀ	226
I PROGRAMMI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL TRIENNIO 2016 - 2018	227
Le finalità e la motivazione delle scelte	228
Quadro sinottico degli obiettivi strategici e operativi e budget per Missioni e Programmi	276
Budget Missione 1- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	279
Budget Missione 3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	280
Budget Missione 4- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	282
Budget Missione 5- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	284
Budget Missione 6- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	286
Budget Missione 7- TURISMO	286
Budget Missione 8- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	288
Budget Missione 9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	290
Budget Missione 10- TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	292
Budget Missione 11- SOCCORSO CIVILE.....	293
Budget Missione 12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	299
Budget Missione 13- TUTELA DELLA SALUTE	300
Budget Missione 14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	302
Budget Missione 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	303
Budget Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	304
Le risorse umane e strumentali	305
GLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI.....	308
IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE E DI INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE.....	308
COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI.....	321
PARTE 2	322
PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	323
Elenco Triennale delle Opere Pubbliche Annualità 2016-2017-2018.....	323
Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 – Quadro delle risorse disponibili	325
Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 - Articolazione della copertura finanziaria	326
Elenco degli immobili da trasferire	331
Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 – Elenco Annuale.....	331
Programma annuale lavori in economia 2016 (art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207)	334
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO E DELLA DOTAZIONE ORGANICA PER IL PERIODO 2016-2018	335
Vincoli di legge e situazione dell'ente.....	335
Previsione di spesa triennio 2016-2018 e determinazione fabbisogno di personale.....	341
Altri vincoli in materia di fabbisogno (dirigenti)	341
Definizione del fabbisogno e della dotazione organica - Linee guida per la definizione del fabbisogno (collegamento con piano di mandato/DUP).....	343
Riepilogo – fabbisogno triennale 2016-2018 risultante.....	347

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	348
Relazione sui beni immobiliari facenti parte del patrimonio comunale.....	348
Piano delle acquisizioni 2016-2018.....	356

SEZIONE STRATEGICA – SeS

1. CONTESTO

1.1 CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 - OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO

Quadro complessivo e obiettivi di politica economica

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne e quelle interne all'ente.

Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Cinisello Balsamo si trova - e si troverà - ad operare.

Per l'analisi in questione si rinvia al DEF (Documento di Economia e Finanza) 2015, alla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata nel mese di Settembre 2015, e alla Legge di Stabilità per il 2016 (n. 208/2015), documenti dai quali sono stati estratti i dati di seguito riportati:

(<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/>;

http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html)

Lo scenario economico

Lo scenario macroeconomico internazionale nei mesi estivi ha continuato a essere caratterizzato da performance eterogenee e da una elevata incertezza. Dopo due trimestri consecutivi negativi, giugno ha registrato una ripresa del commercio mondiale, seppure inferiore alle attese: le prospettive di breve termine non prefigurano una imminente accelerazione.

Previsioni del tasso di crescita del Pil in alcuni Paesi – valori concatenati

	2013	2014	2015
MONDO	3,3	3,3	3,8
U.S.A.	2,2	2,2	3,1
AREA EURO	-0,4	0,8	1,3
<i>Germania</i>	0,5	1,4	1,5
<i>Francia</i>	0,3	0,4	1,0
<i>Italia</i>	-1,9	-0,2	0,8
GIAPPONE	1,5	0,9	0,8
CINA	7,7	7,4	7,1
INDIA	5,0	5,6	6,4

BRASILE	2,5	0,3	1,4
RUSSIA	1,3	0,2	0,5

(Fonte: Elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook - ottobre 2014)

L'economia italiana a partire dal 2015 è entrata in una fase di ripresa. La Nota di Aggiornamento del DEF prende atto dell'avvio della ripresa che si è manifestata, come previsto, nella prima parte del 2015: le previsioni tendenziali rivedevano al rialzo la crescita del PIL per il 2015.

Nel 2015 tuttavia il Pil è cresciuto dello 0,8% (dati Istat), inferiore allo 0,9% stimato ufficialmente nella Nota di aggiornamento del Def ma in linea con lo 0,8% indicato a fine anno dal Governo.

La favorevole evoluzione del contesto macroeconomico sta spingendo le principali organizzazioni internazionali a rivedere al rialzo le stime di crescita per l'Area dell'Euro e l'Italia; abbiamo a disposizione una speciale finestra di opportunità per riprendere a crescere a un ritmo sostenuto e porre il rapporto tra debito e PIL su un sentiero discendente.

La tabella che segue evidenzia i principali indicatori di finanza pubblica come riportati nella "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza" approvata nel mese di Settembre 2015.

Indicatori di finanza pubblica (in % di PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Saldo Primario	1,6	1,7	2,0	3,0	3,9	4,3
Interessi	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Indebitamento netto strutturale	- 0,7	- 0,3	- 0,7	-0,3	0,0	0,0
Variazione strutturale	0,0	0,3	-0,4	0,4	0,3	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA)	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
Debito pubblico (netto sostegni)	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA)	126,2	126,8	125,5	122,3	118,3	114,6
Obiettivo per la regola del debito					123,8	
Proventi da privatizzazione programmati		0,4	0,5	0,5	0,5	
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	-0,7	1,0
Saldo Primario	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5,0
Interessi	4,7	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0

Indebitamento netto strutturale	- 0,7	- 0,4	0,1	0,8	1,0	0,9
Variazione strutturale	0,0	0,3	0,5	0,7	0,2	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA)	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4
Debito pubblico (netto sostegni)	128,4	129,3	126,8	122,8	118,4	114,2
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA)	126,2	126,8	124,4	120,5	116,3	112,1
MEMO: Relazione al Parlamento (giugno 2015)						
Indebitamento netto tendenziale	-3,0	-2,6	-1,4	-0,2	0,5	0,9
Variazione indebitamento netto strutturale			0,3			
MEMO: DEF (aprile 2015), quadro programmatico						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
Saldo Primario	1,6	1,3	3,4	3,2	3,8	4,0
Interessi	4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7
Indebitamento netto strutturale	- 0,7	- 0,5	- 0,4	-0,0	0,1	0,2
Variazione strutturale	0,0	0,2	0,1	0,3	0,2	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA)	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
Debito pubblico (netto sostegni)	128,4	128,9	127,3	123,9	120,1	116,7
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA)	125,9	126,1	124,7	121,4	117,7	114,4
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1.616,3	1.635,1	1.681,9	1.733,0	1.784,6	1.834,7
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	1.616,3	1.635,4	1.678,6	1734,5	1792,8	1.848,6

(Fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata nel mese di Settembre 2015)

Nell'area Euro si è consolidata una convergenza su una strategia basata su

- una politica di responsabilità fiscale, attenta alla crescita pur nel rispetto della disciplina di bilancio;
- la necessità di accelerare in tutti i paesi le riforme strutturali;
- la priorità da dare al rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione il Governo si pone come obiettivi:

- perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione europea;

- proseguire nel percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive;
- migliorare l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni d'investimento.

Di seguito i principali interventi attuati o da attuare:

(Fonte: DEF 2015 – Sezione I - Programma di stabilità dell'Italia, Nota di aggiornamento al DEF 2015)

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/SEZIONE_I_-_Programma_di_Stabilita_xdeliberatox_on-line.pdf

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/NOTA_AGGIORNAMENTO_DEF_2015_xissn_on-linex.pdf

OBIETTIVO	MISURE ADOTTATE
<p>Politica di bilancio</p>	<p>La politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2015 e nella sua Nota di Aggiornamento è volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - -sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti – compresi quelli nell'edilizia scolastica; - -collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati; - -irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con se un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.
<p>Riforme strutturali</p>	<p>Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'<u>innalzamento della produttività</u> del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); -la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante <u>la semplificazione e la maggiore trasparenza</u> delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale); -la riduzione dei margini di incertezza dell'<u>assetto giuridico</u> per alcuni settori. <p>Gli interventi attuati o da attuare riguarderanno pertanto settori quali la fiscalità, la Pubblica Amministrazione (riforma elettorale, riforma costituzionale, legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione, anticorruzione e semplificazione amministrativa, piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare e di partecipazioni azionarie), il sistema scolastico, il finanziamento degli investimenti, la riforma del mercato del lavoro, misure in materia di giustizia, la concorrenza, le infrastrutture.</p>

OBIETTIVO	MISURE ADOTTATE
Investimenti	<p>L'Italia ha fornito durante il Semestre di presidenza della UE un decisivo impulso al dibattito sull'agenda degli investimenti in Europa, risultando tra i principali artefici dell'iniziativa che ha portato al lancio del Piano di investimenti per l'Europa e alla creazione del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (<u>EFIS – European Fund for Strategic Investments</u>). I tempi di realizzazione sono fondamentali e devono essere rapidi, sebbene sia ormai evidente che i primi effetti si potranno registrare a partire dal 2016.</p> <p>Nel corso del 2014 il Governo è intervenuto per migliorare l'ambiente economico per gli investimenti privati, inclusi quelli esteri. Per sostenere il rilancio degli investimenti il Governo è intervenuto con il pacchetto Investment Compact, la cui attuazione è prevista nell'anno in corso (che prevede anche una serie di incentivi fiscali per investire in beni strumentali, finanziare la ricerca e sviluppare marchi e brevetti).</p> <p>Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici, nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.</p>
Controllo della spesa:	<p>L'attività di revisione della spesa continua a costituire uno strumento essenziale per migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche.</p> <p>Le principali misure attuate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La <u>spending review</u> si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa, con la maggiore efficienza e la riallocazione delle risorse verso finalità di lungo periodo. Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Nel corso dell'anno, il Governo ha adottato un provvedimento in materia di Enti territoriali che ha modificato le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015, consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie. La Legge di Stabilità di prossima emanazione proseguirà su questa linea con interventi di contenimento della spesa. ➤ Per gli <u>enti locali</u> il processo di efficientamento, già avviato nella Legge di Stabilità 2015, proseguirà attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di <u>performance</u> e dei costi delle singole amministrazioni. ➤ In tema di <u>partecipate locali</u> saranno attuati, a seguito di una valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo. ➤ Le priorità per le Amministrazioni centrali saranno volte, tra l'altro, ad una revisione approfondita della spesa ed alla riorganizzazione delle strutture periferiche dello Stato, creando un nuovo modello di servizio più efficiente ed efficace. Un elemento importante sarà la <u>razionalizzazione degli immobili</u> utilizzati dalle amministrazioni, in attuazione al decreto legge n. 66/2014. ➤ Sarà completato il processo di <u>razionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali d'acquisto</u> per gli acquisti della PA. ➤ Per quanto riguarda la struttura del <u>sistema tributario</u> sarà data piena attuazione alla Legge di delega fiscale, con particolare attenzione alla creazione di un sistema di tracciabilità telematica delle transazioni commerciali, anche al fine di recuperare perdite di gettito (<i>tax gap</i>), e alla razionalizzazione delle <i>tax expenditure</i>. ➤ - <u>Gli incentivi alle imprese</u> subiranno una puntuale ricognizione per una successiva razionalizzazione.

OBIETTIVO	MISURE ADOTTATE
Investimenti	<p>L'Italia ha fornito durante il Semestre di presidenza della UE un decisivo impulso al dibattito sull'agenda degli investimenti in Europa, risultando tra i principali artefici dell'iniziativa che ha portato al lancio del Piano di investimenti per l'Europa e alla creazione del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (<u>EFIS – European Fund for Strategic Investments</u>). I tempi di realizzazione sono fondamentali e devono essere rapidi, sebbene sia ormai evidente che i primi effetti si potranno registrare a partire dal 2016.</p> <p>Nel corso del 2014 il Governo è intervenuto per migliorare l'ambiente economico per gli investimenti privati, inclusi quelli esteri. Per sostenere il rilancio degli investimenti il Governo è intervenuto con il pacchetto Investment Compact, la cui attuazione è prevista nell'anno in corso (che prevede anche una serie di incentivi fiscali per investire in beni strumentali, finanziare la ricerca e sviluppare marchi e brevetti).</p> <p>Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici, nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.</p>
Misure di contrasto all'evasione fiscale	<p>Negli ultimi anni l'Amministrazione finanziaria ha conseguito risultati significativi sul fronte del contrasto all'evasione e alle frodi fiscali: circa 38,3 miliardi di maggiori entrate tributarie sono stati assicurati all'erario nel triennio 2011-2013. Sulla base di prime indicazioni, nel corso del 2014, l'attività di recupero dell'evasione ha fatto registrare un trend estremamente positivo, in crescita rispetto agli anni precedenti. Nell'anno 2014 sono stati incassati circa 14,2 miliardi (con un incremento dell'8,4 per cento rispetto al 2013).</p> <p>I risultati positivi realizzati nell'esercizio confermano l'efficacia della strategia adottata ormai da diversi anni per indirizzare le attività di controllo. L'azione di prevenzione e di contrasto all'evasione si è sviluppata secondo un <i>modus operandi</i> consolidato, basato sulla mappatura delle diverse macro-tipologie di contribuenti, su analisi del rischio mirate e su strategie di intervento differenziate.</p>

Strategia e Cronoprogramma per le riforme:

Il Governo è impegnato a portare avanti la sua azione di riforma, coerentemente con gli impegni programmatici stabiliti lo scorso aprile e tenendo presente le nuove sfide che la Commissione Europea ha indicato all'Italia nelle Raccomandazioni specifiche (CSR), indirizzate al Paese al termine del semestre europeo.

Le azioni messe in campo sono tanto più importanti in questo momento, in quanto la loro attuazione è parte fondamentale della strategia di medio periodo di consolidamento della finanza pubblica e di riduzione del debito che, in coerenza con gli obiettivi europei, si basa proprio sulle riforme strutturali e il sostegno degli investimenti.

Cronoprogramma per le riforme

(Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015)

AREA DI POLICY	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
Riforme istituzionali	Legge di riforma elettorale della Camera dei Deputati (L.52/2015).			Maggio 2015
		D.D.L. di riforma costituzionale		Entro il 2016
Mercato del Lavoro e politiche	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)			Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a			Marzo 2015

AREA DI POLICY	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma	
sociali	tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs. n. 23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. n. 22/2015).				
	D. Lgs. delegati su: conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (D.Lgs. n. 80/2015); disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni (D.Lgs. n. 81/2015).		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Giugno 2015	
	D. Lgs. delegati su: ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro; semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità; razionalizzazione e semplificazioni dell'attività ispettiva; servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro.			Settembre 2015	
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. n. 132/2014, cvt. L. n. 162/2014) .		Nel 2020: 0,1%; nel lungo periodo: 0,9%-	Novembre 2014	
	Riforma della giustizia penale (D.L. n. 92/2014 cvt. L. n. 117/2014).			Agosto 2014	
		D.D.L. delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione			Marzo 2016
		D.D.L. recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata			Dicembre 2015
		D.D.L. di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti.			
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014).			Marzo 2014	
	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (D.L. n. 66/2014 cvt. L. n. 89/2014).		Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: -0,2%	Giugno 2014	

AREA DI POLICY	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 – L. n. 190/2014)		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 0,4%	Dicembre 2014
	Decreti delegati su: semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata (D.Lgs. n. 175/2014).		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Novembre 2014
	Decreti delegati su: imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014); revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. n. 198/2014).			Dicembre 2014
	Decreti delegati su: certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente (D.Lgs. n. 128/2015); Trasmissione telematica delle operazioni IVA (D.Lgs. n. 127/2015).			Agosto 2015
	Decreto Lgs. delegato su: misure di semplificazione per i contribuenti internazionali.			Agosto 2015
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazione riscossione; monitoraggio evasione fiscale e riordino erosione fiscale; revisione del contenzioso tributario, degli interpelli e del sistema sanzionatorio; riorganizzazione delle agenzie fiscali.			Settembre 2015
		Riforma della tassazione locale e TASI-IMU (2016), IRES-IRAP (2017), IRPEF(2018)(*)		2016/2018
Privatizzazioni	Quotazione Fincantieri (da CDP); dismissione quota CDP Reti; cessione (da CDP) di Trans Austria Gasleitung GmbH – Tag; quotazione RAIWay.			2014
	Cessione delle partecipazioni di ENEL.			2015/2018
		Cessione delle partecipazioni di POSTE ITALIANE, ENAV, STMicroelectronics Holding, FERROVIE DELLO STATO (Grandi Stazioni, Cento Stazioni)	Realizzare proventi da privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. negli anni 2016-2018	2015/2018
Infrastrutture	Piano nazionale degli aeroporti.			Agosto 2015
	Piano nazionale dei porti e logistica (previsto dall'art.29 D.L. 'Sblocca Italia' – D.L. n. 133/2014 cvt. in L. n. 164/2014) approvato in via preliminare nel CdM n. 72 del 3/07/20151.			Agosto 2015
		D.D.L. delega di riforma del codice		Dicembre 2015

AREA DI POLICY	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
		degli appalti . In esame presso l'VIII Commissione della Camera (AC 3194)		
Concorrenza e competitività		Piano banda ultra larga		Entro il 2015
		D.D.L. annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza (*)		Dicembre 2015
Credito	Misure per i crediti deteriorati (D.L. n. 83/2015 cvt. L. n. 132/2015).			Agosto 2015
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI (*)		Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi (*)		Entro il 2015
	Riforma delle Banche Popolari (D.L. n. 3/2015 cvt. L. n. 33/2015).			Marzo 2015
		Auto-riforme delle Fondazioni e Banche cooperative ²		2015 /2016
Istruzione	Riforma della scuola (L. n. 107/2015).		Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Luglio 2015
		Piano nazionale della Ricerca (*)		Entro il 2015
		Piano nazionale Scuola Digitale		2015/2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni	Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese.			Dicembre 2014
	Legge delega di riforma della P.A. (L. n. 124/2015).		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Agosto 2015 – Decreti delegati entro Dicembre 2015
		Riforma dei servizi pubblici locali (*)		Entro 2015
Sanità	Patto per la salute 2014 – 2016.			Luglio 2014
Agricoltura	Misure di rilancio del settore lattiero-caseario (D.L. n. 51/2015 cvt.L. n. 91/2015).			Luglio 2015
	Attuazione e semplificazione PAC.			Marzo 2015
Ambiente		<i>Green Act</i>		Ottobre 2015
		Fiscalità ambientale (*)		2015/2016
Revisione della Spesa e agevolazioni		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle <i>tax expenditures</i>	Nel 2020: - 0,2%; nel lungo	Risparmi strutturali programmati fino al 2019.

AREA DI POLICY	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
fiscali			periodo: 0,0%	
Impatto delle misure nel 2020: 1,8%				
Impatto delle misure nel 2025: 3,0%				
Impatto delle riforme nel lungo periodo: 7,2%				

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015

Nota: In generale le riforme sono suddivise secondo il loro stato di avanzamento in due categorie, I) quelle presentate e in corso di approvazione parlamentare (in avanzamento) e II) quelle che hanno già concluso l'iter di approvazione e sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale (fatto). Le riforme che non sono ancora state presentate dal Governo sono contrassegnate con il simbolo (*).

I contenuti della Legge di Stabilità 2016

Publicata su Gazzetta Ufficiale del 30/12/2015, ed in vigore dall'1/1/2016, la Legge di Stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) e il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 (legge n. 209/2015).

La Legge di Stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita e favorire l'occupazione.

Si fonda su una dichiarazione di graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Sul fronte della sicurezza si muove lungo due direttrici:

- 1) contrastare il rischio che si possano verificare episodi di terrorismo attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze di sicurezza e di difesa, il potenziamento della sorveglianza e della sicurezza informatica,
- 2) rafforzare la difesa dei valori culturali pilastri della nostra società con interventi di riqualificazione urbana delle periferie e iniziative per accrescere il patrimonio culturale.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura la legge ha fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%.

Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

Le principali misure (Fonte: sito MEF)

⇒ *Clausole di salvaguardia*

vengono rimossi i previsti aumenti dell'IVA e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

⇒ *Tasi e Imu*

si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%.

Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni).

I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

⇒ *Irap*

dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.

⇒ *Accertamenti fiscali*

sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi. Nel caso di dichiarazione IVA nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

⇒ *Edilizia*

per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%). Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio.

⇒ *Investimenti privati*

si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione di nuovi beni strumentali. Questa misura, immediatamente attiva è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire.

⇒ *Sud*

si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno. La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati. A favore del Mezzogiorno sono anche le misure volte a superare il patto di stabilità interno e ad attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud.

⇒ *Avviamento attività*

si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

⇒ Ires

Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) che viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

⇒ *Canone Rai*

si riduce da 113,500 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

⇒ *Sgravi fiscali sulle assunzioni*

prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato a queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività.

⇒ *Istruzione*

la manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Il Governo intende premiare il merito e accrescere il livello delle università.

⇒ *Pensioni*

Interventi di tutela per alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna").

Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013.

⇒ *No-tax area*

per i pensionati viene anticipato al 2016 l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'Irpef.

⇒ *Tutela lavoratori*

viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS.

⇒ *Infanzia*

sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

⇒ *Sicurezza*

sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni.

Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni. Il programma include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

⇒ *Cultura*

immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

⇒ *Carta famiglia*

è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni secondo criteri che verranno fissati da un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE, e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate, può essere utilizzata anche per costituire gruppi di acquisto familiare, solidale, per usufruire di biglietti/abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari.

Cosa  www.mef.gov.it

MENO TASSE

La legge di stabilità **cancella** gli aumenti di tasse per **16,8** miliardi già previsti da leggi precedenti a partire dal 2016 e **taglia le tasse in vigore**: la **Tasi** (ma resta quella sugli immobili di lusso), **l'IMU sui macchinari "imbullonati"**, **l'IMU e l'Irap per gli agricoltori**. **5 miliardi di tasse in meno** per sempre. In questo modo il Governo sostiene i consumi delle famiglie e aumenta la competitività delle imprese.


#cosalastabilità

Cosa  www.mef.gov.it

INVESTIMENTI

L'investimento pubblico si concentra sui progetti cofinanziati dall'Unione Europea, per i quali l'Italia ha richiesto l'attivazione della clausola di flessibilità. In continuità con il programma **#FinanzaperlaCrescita**, la Stabilità introduce ulteriori misure per stimolare gli investimenti privati: **PIU' ammortamenti** di beni strumentali per chi fa impresa o esercita una professione. **MENO anni** (da 10 a 5) per l'ammortamento fiscale dell'avviamento commerciale.


#cosalastabilità

Cosa  www.mef.gov.it

LAVORO

La manovra sostiene la creazione di nuovi posti di lavoro con la proroga degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato anche nel 2016 (nella misura del 40% dei contributi dovuti per un biennio). La tassazione agevolata del salario di produttività favorirà redditi e competitività. Ai giovani precari (lavoratori co.co.co e co.co.pro iscritti alla gestione separata INPS) viene garantita una protezione in caso di perdita del lavoro con la proroga al 2016 dell'indennità di disoccupazione. Per i lavoratori autonomi si incentiva il regime fiscale agevolato introdotto con la legge di stabilità 2015 (c.d. regime forfetario).

#cosalastabilità

Cosa  www.mef.gov.it

SICUREZZA

Gli interventi sono volti all'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze del comparto sicurezza e del comparto difesa, al potenziamento della capacità di sorveglianza, comunicazione, intervento e logistica delle forze di sicurezza e difesa, allo sviluppo della sicurezza informatica e all'incremento del trattamento economico del personale appartenente ai comparti suindicati. Al personale delle forze di polizia, delle Forze armate e delle Capitanerie di porto viene destinato un bonus da 80 euro mensili (960 euro annui). Accanto a queste misure per il contrasto dei rischi la legge dispone interventi per l'inclusione culturale e sociale attraverso investimenti nelle periferie e sostegno ai consumi culturali.

#cosalastabilità

Cosa  www.mef.gov.it

CULTURA

La manovra di bilancio rende immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. E' previsto inoltre il finanziamento di 500 milioni del Fondo per la realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie dei Comuni.


#cosalastabilità

Come  www.mef.gov.it

MANOVRA ESPANSIVA

La Manovra vuole sfruttare gli spazi fiscali liberati dalle clausole di flessibilità con **una politica di bilancio per la crescita, riducendo il carico fiscale su imprese e famiglie, sbloccando gli investimenti pubblici e stimolando quelli privati**. Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio a livello strutturale.


#comelastabilità

Come  www.mef.gov.it

REVISIONE DELLA SPESA

Sono previsti risparmi crescenti: **7,3 miliardi di euro nel 2016, 8,4 nel 2017 e 10,3 nel 2018**. Si tratta di un'operazione strutturale e continuativa che tocca tutti i livelli di governo, con il **concorso di Regioni e Province** autonome, includendo un **maggiore ricorso alla centralizzazione dei sistemi di acquisto, interventi sui bilanci dei ministeri, il finanziamento delle spese sanitarie standard per l'anno 2016, la proroga della revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni**.


#comelastabilità

Come  www.mef.gov.it

COPERTURE

Per finanziare in modo permanente il taglio delle tasse gran parte delle coperture necessarie è costituito da **risparmi sulla spesa pubblica: nel 2016 e nel 2017 saranno pari a circa lo 0,5% del PIL**. Ulteriori risorse, pari allo **0,12% del PIL nel 2015, sono attinte dal gettito dalla "voluntary disclosure"**. Ad esclusione dell'aumento del carico fiscale sui giochi le **risorse necessarie a compensare i maggiori oneri per la finanza pubblica sono reperite perciò senza aumenti di prelievo**.

#comelastabilità

Come  www.mef.gov.it

MENO DEBITO

Per la prima volta **dopo otto anni di aumenti** ininterrotti, nel 2016 è previsto un **rapporto debito/PIL in discesa**. Grazie a ritorno alla crescita e controllo della spesa il Governo farà calare il debito al di sotto del **120% entro il 2019**. Questa dinamica del debito è coerente con le regole europee e quindi **aumenterà la fiducia dei mercati nell'Italia e ridurrà lo spread**.

#comelastabilità

Perché

www.mef.gov.it



L'ABOLIZIONE DELLA TASI

La proposta di abolire la TASI sulla casa di proprietà ha lo scopo di aumentare il reddito disponibile alle famiglie e quindi stimolare i consumi con **benefici per i redditi bassi** e per l'intera economia. **Il taglio di tasse si tramuta in maggiori consumi** già dal 2016 e raggiunge l'effetto massimo nel 2019. L'abolizione della Tasi **si aggiunge alla riduzione delle tasse sul lavoro**, avviata nel 2014 e nel 2015 per **15** miliardi, e vuole dare un contributo alla ripresa dell'edilizia. Il taglio della TASI vale circa **3,5** miliardi (0,22% del PIL) e interessa circa 20 milioni di contribuenti; quasi **15** milioni di questi hanno un reddito prevalente da lavoro dipendente e pensione.

#perchélastabilità

Perché

www.mef.gov.it



3000 EURO

La **moneta elettronica** è ancora poco diffusa in Italia e un tetto alla circolazione del contante non è stato efficace nel promuoverla. Nelle condizioni attuali un **limite basso** ma meno restrittivo può facilitare i consumi mentre **la riduzione dei costi** e altre agevolazioni possono incentivare i pagamenti elettronici. Il confronto internazionale suggerisce che **non c'è correlazione tra evasione e tetto al contante** e gli organismi multilaterali invitano a prestare attenzione alle transazioni in contante al di sopra di **10.000 euro**.

#perchélastabilità

Perché

www.mef.gov.it



LA 7^A SALVAGUARDIA

Il Governo ha affrontato il disagio dei **lavoratori esodati** che non hanno ancora maturato i requisiti per andare in pensione. Vengono tutelati **26.000** lavoratori che **si aggiungono** ai quasi **150.000** già **tutelati** a partire dal 2012. È un intervento utile sul piano sociale ma **non intacca la sostenibilità del sistema previdenziale** che deve garantire la pensione a fronte dell'allungamento dell'aspettativa di vita. **La crescita economica** consentirà in futuro interventi equi e organici per un accesso flessibile alla pensione.

#perchélastabilità

1.1.2 - IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA

Con B.U.R.L. N. 51 DEL 19 Dicembre 2015 la Regione Lombardia ha pubblicato il documento di Economia e Finanza per il triennio 2016 – 2018 che ha assorbito nello stesso documento la Nota di Aggiornamento¹.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2015 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2016-2018 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate per la legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità del contesto.

Il DEFER, si articola in una parte programmatica, suddivisa per aree e capitoli, in una tabella che raccorda:

- il Piano Regionale di Sviluppo,
- il Documento di Economia e Finanza Regionale
- il Piano Operativo Regionale

Si riporta di seguito una breve sintesi della parte programmatica e la tabella di raccordo, si rinvia al BURL n. 51/2015 per l'approfondimento della programmazione e dei risultati attesi da Regione Lombardia. (http://www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/979/928/DEFER_BURL_SEO51_19-12-2015.pdf)

Lo scenario economico Lombardo

In Lombardia, la ripresa appare più robusta rispetto a quanto evidenziato dalle dinamiche nazionali (+0,2% la crescita lombarda del 2014). In particolare, per l'anno in corso l'aumento del Pil atteso è dell'ordine dell'1,2%, contro lo +0,7% previsto per l'Italia. Tale discrepanza sembra destinata a protrarsi, in base alle previsioni, anche nel 2016, anno in cui il Pil lombardo dovrebbe aumentare dell'1,8% (+1,3% il dato nazionale).

La domanda interna, ancora in lieve contrazione durante il 2014 (-0,3% al netto delle scorte), dovrebbe ora riprendere ad aumentare (+1,3% le attese per il 2015). I consumi delle famiglie (+0,8% nel 2014) dovrebbero aumentare dell'1,4% nell'anno in corso, anche grazie all'aumento del reddito disponibile (+1,7% nel 2015), agli effetti dell'Expo e al 2 Previsioni di Prometeia. 3 Istat, "Occupati e disoccupati", settembre 2015

	2014	2015	2016
Mondo	3,4	3,3	3,8
USA	2,4	2,5	3,0
Area Euro	0,8	1,5	1,7
Germania	1,6	1,6	1,7
Francia	0,2	1,2	1,5
Italia	-0,4	0,7	1,2
Giappone	-	-	-

¹ N.B. : Tutti i dati presentati sono espressamente tratti dal DEFER. Eventuali differenze con altri dati presenti nel DUP derivano dalle diverse tempistiche di elaborazione dei documenti programmatori.

0,1 0,8 1,2 Cina 7,4 6,8 6,3 India 7,3 7,5 7,5 Brasile 0,1 -1,5 0,7 Russia 0,6 -3,4 0,2 Bollettino Ufficiale Serie Ordinaria n. 51 - Sabato 19 dicembre 2015 – 11 – 6 miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro (+1,3% l'aumento atteso per il 2015 delle unità di lavoro, dopo il +0,2% dell'anno precedente).

Il tasso di disoccupazione, che era all'8,2% nel 2014, dovrebbe portarsi all'8,0% nell'anno in corso per poi calare ulteriormente nel biennio successivo fino a raggiungere nel 2017 un valore prossimo al 6,6%(al 11,3% le attese per il dato italiano).

Gli investimenti fissi lordi, nel 2014 ancora in calo (-2,9%), dovrebbero finalmente riprendere ad aumentare nel 2015 (+2,0%) per poi rafforzarsi ulteriormente nel 2016 (+3,2%). Per quanto riguarda le esportazioni, le attese per l'anno in corso sono meno positive rispetto alle previsioni della scorsa primavera: l'aumento atteso è dell'ordine dello 0,9% nel 2015, dunque inferiore alla crescita registrata dal dato nazionale (+4,0%). Nel biennio successivo le esportazioni lombarde dovrebbero tuttavia tornare a crescere ad un ritmo sostenuto (prossimo al 4,8-5,0%).

Nel complesso, nel 2014 la produzione industriale è aumentata in Lombardia dell'1,5% (variazione media annua) e gli indicatori congiunturali mostrano segnali molto migliori rispetto ad un anno fa. Sempre in media annua, nel 2014 gli ordini interni lombardi sono aumentati dello 0,8%, gli ordini esteri del 3,1%, il fatturato totale del 3,1%. Le ultime analisi relative al secondo trimestre 2015 mostrano un sostanziale miglioramento in tutte le variabili.

Tasso di crescita del PIL in Italia e Lombardia dal 2011 al 2017

(Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale – BURL n. 51/2015)

http://www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/979/928/DEFR_BURL_SEO51_19-12-2015.pdf



La programmazione regionale

L'azione istituzionale è ispirata al principio di sussidiarietà, come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità e la creatività di tutti i soggetti e i corpi intermedi della società lombarda nella definizione di risposte sempre più adeguate ai bisogni.

Sono promosse quelle autonomie locali e funzionali che arricchiscono attualmente il panorama istituzionale e sociale del territorio, espressione di forti identità storiche e culturali, e che svolgono un'azione insostituibile sia tutelando la cultura locale sia fornendo fondamentali servizi di prossimità ai cittadini. Grande attenzione è riservata allo snellimento della burocrazia, semplificando leggi, regolamenti e controlli.

Regione Lombardia accompagna gli Enti locali, a partire dai Comuni di minori dimensioni, nella ricerca di modalità organizzative che consentano un uso sempre ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali; un migliore coordinamento e una maggiore efficienza dell'attività amministrativa svolta ai diversi livelli istituzionali, favorendo il rilancio degli investimenti ed una più capillare erogazione dei servizi locali.

Viene proposta a livello nazionale una modalità per mantenere i benefici del Patto Territoriale che ha consentito agli Enti Locali lombardi di soffrire meno il vincolo del Patto di Stabilità nazionale e di garantire pagamenti più veloci, immettendo liquidità nel sistema economico lombardo, assicurando un plafond superiore ai 350 milioni e includendo anche i Comuni sotto i 5000 abitanti.

Sono definiti: regole su ambiti territoriali, modalità associate di servizi, criteri di premialità e di incentivazione, usando tutte le leve a disposizione sia finanziarie (contributi, patto di stabilità, Indice di virtuosità) sia non finanziarie (indirizzi e criteri di programmazione).

Sono messi a disposizione strumenti e piattaforme informatiche regionali nella logica della compartecipazione e del riuso e accompagnata la Pubblica amministrazione locale anche attraverso forme e strumenti innovativi.

Viene predisposta la condivisione di una base informativa, con il contributo fondamentale degli Enti Locali, che prefiguri un vero e proprio centro studi sulla finanza locale lombarda capace di condividere dati, renderli disponibili a studiosi ed opinione pubblica, elaborare proposte, verificare impatti delle diverse misure in campo. Questi obiettivi sono realizzati attraverso il confronto costante con le Autonomie Locali e in dialogo con l'Amministrazione dello Stato.

Le priorità strategiche

Il DEFR conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori,
- il sostegno all'innovazione non solo tecnologica,

- la creazione di nuove forme di agevolazione del credito,
- l'internazionalizzazione,
- il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo
- reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale
- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile
- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica,
- la moda e il design come quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese,
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;

- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

Gli ambiti di intervento

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Regione Lombardia, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri, opera per instaurare e rafforzare le relazioni con le Regioni e gli Stati europei e mondiali. In particolare, attraverso l'organizzazione di missioni istituzionali, l'adesione a reti interregionali e la partecipazione a iniziative internazionali, avvia collaborazioni e sottoscrive intese votate al progresso economico, al rinnovamento istituzionale, all'innovazione e alla ricerca scientifica, alla cooperazione allo sviluppo, allo scambio culturale. Prosegue l'attività di presidio ai momenti di confronto con il Governo e con le altre Regioni italiane sui temi della nuova cooperazione, alla luce della recente legge nazionale sulla cooperazione internazionale (l. 125/2014).

Le attività e le azioni di Regione Lombardia sono orientate a rendere strutturali le iniziative avviate e sviluppate in occasione dell'Expo 2015 per consolidare lo sviluppo della competitività e dell'attrattività del sistema lombardo come volano e impulso per l'intero Paese.

Il marketing turistico; la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e del sistema delle aree protette lombarde; il potenziamento e l'integrazione dei servizi infrastrutturali e di mobilità; lo sviluppo del mercato del lavoro e la promozione della sicurezza e del patrimonio agroalimentare. Di particolare rilievo è l'attività per la valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo - anche dal punto di vista ambientale - in quanto determina conseguenze durature per il territorio negli anni a seguire.

Sviluppo economico e competitività

In un contesto economico che manifesta i primi segnali di ripresa ad esempio in termini di crescita di produzione, fatturato, ordini esterni e consumi Regione Lombardia implementa il proprio ruolo a sostegno del sistema produttivo, della ricerca e dell'innovazione e adotta misure combinate per incrementare la competitività e l'attrattività del territorio lombardo e allo stesso tempo per intercettare, creare le condizioni favorevoli e accompagnare in modo lungimirante i mutamenti in atto nel contesto economico e produttivo.

Supportare programmi integrati di sviluppo internazionale;

Regione Lombardia attua il piano strategico Innovalombardia, per consolidare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e rafforzare l'interazione e la collaborazione tra imprese, investitori,

centri di ricerca pubblici e privati e sistema universitario facendo massa critica per la crescita e la competitività e promuovere le opportunità sul territorio e di scouting proattivo dei potenziali investitori.

Accanto all'attenzione alle imprese esistenti sul territorio, per ridurre il tasso di mortalità e accrescerne le opportunità di affermazione sul mercato, Regione Lombardia stimola e supporta la nascita e lo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali e la crescita di imprese coinvolte in settori emergenti anche attraverso il consolidamento della collaborazione con le università e i centri di ricerca.

Viene favorito uno sviluppo armonico e integrato con i diversi comparti produttivi, anche attingendo all'ecosistema creativo legato al design, alla moda, al digitale e alle imprese creative, vocazione ed eccellenza del territorio lombardo. A tal fine, la politica regionale - anche facendo ricorso alle risorse europee nell'ambito dei fondi strutturali della politica di coesione e a quelle dei programmi comunitari a gestione diretta e di cooperazione transnazionale - intende sostenere prioritariamente:

- la moda, il design e le imprese creative, anche come strumento di sviluppo occupazionale soprattutto giovanile,
- il terziario avanzato (ICT, digitale, nuove tecnologie e sviluppo di servizi smart, comunicazione) al fine di potenziare il ruolo delle imprese digitali come piattaforma di sviluppo per l'economia lombarda,
- la competitività delle imprese di servizi, logistica, mobilità delle merci con particolare riguardo all'innovazione, alla diffusione delle tecnologie ICT, ad azioni di accompagnamento imprenditoriale e alla promozione di forme aggregative.

Lo sviluppo degli strumenti di sostegno alle aggregazioni di imprese commerciali, e delle iniziative di valorizzazione dei mercati e dei negozi storici e del commercio di vicinato in chiave di rilancio delle polarità urbane e di complessiva rigenerazione dei centri urbani, anche ricercando sinergie con gli strumenti della programmazione comunitaria dedicati alla riqualificazione urbana e favorendo la nascita di nuove imprese attraverso la valorizzazione di formule imprenditoriali innovative, quali il franchising.

Sul fronte della domanda, specifica attenzione è dedicata all'adozione di iniziative strutturali volte a contrastare la crisi dei consumi, anche attraverso forme originali e innovative di rilancio in cui coinvolgere sia gli operatori privati sia le altre istituzioni.

Viene fornito sostegno, consolidamento ed ampliamento degli strumenti a tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, soprattutto a beneficio delle fasce più deboli della popolazione, più duramente colpite dalla crisi economica. Si sviluppano progetti in partenariato con le associazioni di tutela dei consumatori e con altri soggetti pubblici e privati, finalizzati a sostenere e migliorare le iniziative di tutela svolta sul territorio (diffusione di modelli di consumo e di stili di vita sostenibili, sperimentazioni e progettualità nell'ambito dei servizi pubblici locali). Viene analizzato il rapporto tra cittadini e sistema del credito, nell'ottica di un credito al consumo compatibile con il risparmio delle famiglie, per contrastare il fenomeno del sovraindebitamento, dell'usura e dell'estorsione.

Regione Lombardia prosegue inoltre nell'azione di sostegno all'utilizzo del metano con modalità innovative (biometano e metano liquido) e nell'attuazione della Direttiva europea per l'infrastrutturazione dei carburanti a basso impatto ambientale e saranno realizzate nuove azioni finalizzate all'attrattività territoriale, anche attraverso la rete distributiva dei carburanti in una logica di attenzione al consumatore finale e di supporto alle politiche di prevenzione e contrasto all'inquinamento a favore della sostenibilità ambientale.

Ricerca e Innovazione

Di ogni programma di lavoro, è stata data una "lettura in chiave Smart Cities and Communities", evidenziando in tal modo i temi trasversali e gli spazi per promuovere l'utilizzo e l'applicazione di tecnologie industriali abilitanti, quali l'ICT e agevolare la transizione alle industrie emergenti. Verranno poi promosse le realtà e i soggetti che maggiormente favoriscono l'innovazione e le ricadute della ricerca sulle imprese e sul sistema economico lombardo.

Semplificazione per le imprese

Le politiche di semplificazione, pertanto, si confermano un asse strategico della programmazione. L'attuazione dei processi di semplificazione e sburocratizzazione rimane fondamentale per rilanciare e mantenere la competitività di un sistema produttivo con l'obiettivo di rispondere alla richiesta del sistema economico di ridurre i costi e gli oneri amministrativi che sono spesso percepiti dalle imprese come il principale ostacolo alla crescita.

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Verranno presidiate e supportate le attività legate alla chiusura della Programmazione Comunitaria 2007- 2013, anche al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse 2014-2020 grazie ad un aumento del livello di expertise acquisite.

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Il sostegno ad una imprenditorialità giovane, innovativa e cooperativa e capace di concepire progettualità complesse ha l'obiettivo di contribuire all'orientamento dell'agricoltura verso modelli che coniughino inscindibilmente competitività e sostenibilità, presidio e rispetto del territorio, dell'ambiente con riguardo alla qualità e quantità delle risorse. Imprenditorialità che deve essere capace di una evoluzione professionale tramite la messa in relazione con una pluralità di soggetti e competenze (ricerca, servizi, e figure professionali nuove), e la capacità di tradursi in progetti di innovazione a tutto campo sia per concorrere sul mercato, sia per gestire efficientemente le risorse disponibili (suolo, acqua, energia, aria) per superare i rischi connessi a loro eventuali eccessi o carenze.

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Regione Lombardia sostiene la vocazione industriale del territorio industriale, del territorio lombardo anche mediante misure a sostegno di quelle realtà che realizzeranno azioni di miglioramento delle loro prestazioni ambientali, promuovendo start up innovative e spin off afferenti la clean economy nonché filiere a basso impatto (fonti energetiche rinnovabili, edilizia sostenibile, recupero e riutilizzo materie e rifiuti, governo della filiera bosco-legno a raggio di limitata ampiezza).

E' prevista la definizione di un nuovo Programma Energetico Ambientale Regionale destinato a declinare in azioni concrete e di lungo periodo l'ambizione di raggiungere e, se possibile, superare i target della politica europea del 2020 (riduzione emissioni CO₂, riduzione consumi energetici e incremento di energia da fonti energetiche rinnovabili a partire dalla valorizzazione delle risorse idriche), disaccoppiando gli obiettivi energetici ed ambientali da quelli economici (PIL, ecc.) e sociali (nuova occupazione, ecc.) grazie all'aumento dell'efficienza energetica, cioè alla capacità di produrre di più utilizzando meno energia.

Risparmio dei consumi ed efficienza negli utilizzi sono i driver della nuova programmazione, mentre interventi nazionali (stoccaggio gas nel sottosuolo) e sovranazionali (interconnessioni elettriche con l'estero) sono presidiati mediante atti di intesa con lo Stato attenti a garantire e tutelare la sicurezza del territorio regionale interessato.

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Lombardia è una delle regioni con un patrimonio culturale immateriale, storico, artistico, monumentale, museale, archeologico, ambientale e paesaggistico tra i più ricchi. Si tratta di beni da valorizzare con specifici interventi di sostegno alla riqualificazione, conservazione e restauro di salvaguardia e trasmissione nonché di promozione e comunicazione. Per fare questo è prevista la collaborazione con tutti i soggetti del territorio, privilegiando un approccio basato su sistemi e reti e comunità locali, supportando gli Enti locali coinvolti nella predisposizione di programmi, eventi e percorsi culturali che meglio possano far conoscere ed apprezzare la Lombardia, la sua identità e i suoi territori, la sua millenaria storia e il suo patrimonio culturale.

Nell'ottica della valorizzazione e della promozione del territorio lombardo, Regione Lombardia arricchisce l'offerta culturale ottimizzando il potenziale rappresentato dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati, consentano non solo di recuperare risorse finanziarie addizionali, ma anche di costruire collaborazioni progettuali fondamentali per lo sviluppo sociale ed economico della Lombardia attraverso forme di partenariato che giungano a fare massa critica delle necessarie risorse finanziarie.

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Regione Lombardia promuove azioni finalizzate alla promozione e sostegno delle politiche in materia di sport e giovani, anche nell'ottica dell'attrattività e competitività del territorio lombardo. Per lo sport e il tempo libero l'azione si attiva per: • favorire lo sviluppo della cultura dello sport; • incentivare la pratica sportiva in tutte le fasce della popolazione, migliorando la qualità della vita e la tutela della salute dei cittadini e valorizzando, nel contempo, talenti ed eccellenze. Le politiche rivolte al settore sportivo si concentrano su tre linee principali: -

1. Il sostegno all'associazionismo sportivo -
2. il consolidamento e il miglioramento dell'impiantistica sportiva
3. le azioni rivolte al miglioramento della governance e alla diffusione delle informazioni.

Istruzione e diritto allo studio

L'azione regionale, nel rispetto dei vincoli imposti dalla riduzione di risorse derivante dal Ddl Stabilità, prevede il governo del sistema educativo rafforzando l'applicazione del principio di sussidiarietà, promuovendo il libero incontro tra la persona e le opportunità educative, riconoscendo il merito ed i talenti delle persone, valorizzando il ruolo degli insegnanti nell'ambito

dello sviluppo dell'autonomia scolastica. In stretta sinergia con il sistema degli enti locali, le scuole e le famiglie, si intende continuare a valorizzare la scuola dell'infanzia quale punto di ingresso nel sistema educativo.

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Regione Lombardia vede le politiche regionali operare per un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo con l'obiettivo di far fronte alla perdurante crisi economica generata da una pluralità di fattori e sostenere e promuovere l'inserimento e il reinserimento lavorativo. A tal fine è sostenuta la sinergia tra le politiche regionali economiche e di welfare. Le misure che vengono adottate sono sviluppate secondo modalità che garantiscano semplificazione delle procedure, controllo e valutazione della loro efficacia. Costituiscono pilastri di tale impianto:

- la conferma del sistema dotale per le politiche attive del lavoro;
- la strategicità del sistema duale, anche mediante l'introduzione dell'apprendistato come percorso obbligatorio per una parte dei percorsi di formazione professionale e il sostegno delle esperienze transnazionali;
- lo sviluppo del partenariato territoriale tra istituzioni formative e imprese mediante gli accordi di rete e le reti per il partenariato finalizzate al reinserimento lavorativo.

In materia di politiche del lavoro la programmazione 2014-2020 dei fondi comunitari e, segnatamente, il Fondo Sociale Europeo, rappresenta il principale strumento di intervento in questo campo, coerentemente con gli obiettivi e i risultati attesi del Programma di legislatura.

Nel corso del 2016-2018 si darà attuazione ai principali avvisi e bandi di attuazione del POR FSE 2014-2020. Fra i target delle azioni individuate sono previsti i disoccupati di lunga durata o a rischio di disoccupazione, i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e i giovani. Per quest'ultimo target l'azione regionale sarà svolta in sinergia con il Programma Garanzia Giovani con risorse PON YEI (Youth Employment Initiative). L'azione regionale si dispiegherà, quindi, lungo quattro direttrici principali:

1. servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro,
2. formazione professionale,
3. sostegno all'occupazione,
4. politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale.

La valorizzazione della formazione in assetto lavorativo trova come strumenti primari gli istituti del tirocinio e dell'apprendistato, con un aggiornamento e modifica degli standard formativi regionali in relazione alle nuove disposizioni di riordino dei contratti dettate dal decreto legislativo n. 81/2015. In particolare l'attuazione del Programma Garanzia Giovani costituisce un concreto sostegno per lo sviluppo di tali istituti.

Sostegno all'occupazione

Nel corso del 2016 proseguono forme di collegamento tra i processi di assunzione dei giovani ed il sostegno all'invecchiamento attivo, sviluppando strumenti di sostegno - ad esempio il c.d. "ponte generazionale" - che prevedano, a fronte dell'assunzione di giovani con contratto di apprendistato e/o a tempo indeterminato, incentivazioni a beneficio dei lavoratori anziani della medesima azienda che accettano volontariamente un contratto part time.

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Regione Lombardia continua nell'azione di riordino del welfare regionale – anche in base a un costante lavoro di monitoraggio dei bisogni e delle conseguenti capacità di risposta, con lo scopo di collocare al centro delle proprie politiche la persona e la famiglia, attraverso una rinnovata attenzione alle modalità di sostegno del suo ruolo sociale e alle diverse esigenze dei suoi componenti. L'attenzione all'area della rappresenta anche una connotazione originale nell'interpretazione delle priorità che la programmazione comunitaria 2014-2020 ha fissato per attuare misure di accompagnamento alla persona, che si trova in una qualsiasi situazione di svantaggio, durante tutto il ciclo di vita. Pertanto va considerato, in particolare, il ruolo dei servizi e degli interventi che sono chiamati ad incidere nei momenti di maggiore fragilità familiare, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, di cura, sostegno, presa in carico e accompagnamento.

Il tema della finanziabilità e sostenibilità del sistema, anche alla luce della riduzione di risorse derivante dal Ddl Stabilità, costituisce una priorità da considerare in tutte le sue componenti, partendo dai livelli di finanziamento anche di parte istituzionale. In tale direzione Regione Lombardia prosegue con il riordino del welfare regionale conciliando il nuovo sistema dei bisogni con la programmazione e l'organizzazione di risposte appropriate, anche sotto il profilo del riorientamento e dell'integrazione delle risorse stesse, secondo le priorità individuate. Un utile strumento è la riprogettazione integrata dei Piani di zona secondo ambiti territoriali omogenei.

Particolare attenzione viene destinata a iniziative per le famiglie con bambini in condizioni di fragilità o affetti da gravi disabilità ed al consolidamento di misure economiche di sostegno in grado di facilitare i percorsi di crescita nel proprio contesto familiare e di contrasto alla esclusione sociale. Un presidio essenziale di questo modello di intervento è garantito dallo sviluppo dei consultori, che riorganizzeranno la propria funzione come Centri per la famiglia, con un orientamento mirato ad una presa in carico complessiva, soprattutto nelle situazioni di criticità (separazioni, disabilità, non autosufficienza, povertà).

Sono programmati interventi volti a garantire il diritto alla casa soprattutto attraverso il sostegno alla locazione ed il contrasto al fenomeno della morosità incolpevole. Verranno anche attivate misure integrate a favore della natalità. Con un complesso integrato di interventi di sostegno al reddito destinati alle famiglie in difficoltà – per i figli, la casa, gli anziani non autosufficienti e disabili - Regione Lombardia contribuisce al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale.

Sono previste specifiche azioni nei confronti del Governo e degli EE.LL. per limitare la diffusione delle slot machine. Regione Lombardia sostiene anche progetti di prevenzione e di contrasto al gioco d'azzardo, realizzati da Comuni, Comunità Montane, Province, Ambiti distrettuali/Uffici di Piano, ATS e ASST, Associazioni del terzo settore, Istituti comprensivi, Fondazioni, Associazioni dei consumatori, Organizzazioni sindacali e di categoria, Istituti scolastici, parrocchie, Associazioni sportive e rappresentati della comunità locale e della società civile. Sono previste campagne di sensibilizzazione, soprattutto in riferimento all'alcool, droghe e alle nuove dipendenze, così che diventino parte integrante dell'attività didattica, anche attraverso lo strumento delle testimonianze dirette. Particolare attenzione sarà rivolta alla diffusione di modelli di interventi preventivi, validati ed efficaci, sia rivolti ad adolescenti e preadolescenti, sia di promozione di comportamenti e stili di vita salutari alla popolazione generale.

Regione Lombardia, inoltre, in attuazione della L.R. 11/2012 e del Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking, favorisce il diffondersi della cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza anche attraverso azioni formative mirate e qualificate. Verranno, pertanto, promossi interventi finalizzati alla protezione, cura e sostegno di tutte le vittime di violenza, con particolare riguardo alle donne e ai minori. Ulteriori iniziative a tutela della famiglia, verranno stipulate attraverso il convenzionamento e le collaborazioni con soggetti pubblici, privati, del terzo settore e del mondo bancario anche per facilitare l'accesso ai bandi regionali per la casa.

Tutela e promozione della salute

La riduzione del fondo sanitario nazionale per il 2015 porta a prevedere una significativa revisione della spesa che potrebbe avere un impatto anche sulla qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini. La riforma, che si è concretizzata con l'approvazione della Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015, nasce dall'esigenza di sviluppare un modello nel rispetto dei principi che finora si sono rivelati validi ed in risposta ai cambiamenti in atto nella società per adeguare l'offerta a una domanda di salute che cambia.

L'innovazione consiste nell'attuare le funzioni di sistema orientandole non più solo alla cura, ma al "prendersi cura" del cittadino nel complesso, dalla prevenzione ai controlli e terapie per i disturbi cronici, senza limitarsi ad intervenire massicciamente in caso di urgenze.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Regione Lombardia mira all'adozione di politiche di rigenerazione urbana, tutela, valorizzazione e integrazione dell'ambiente nei programmi di sviluppo e crescita mediante il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i livelli di governo e amministrazione, in un sistema di leggi e regole progressivamente sempre più chiaro e mediante l'individuazione di indirizzi programmatici condivisi. L'approccio trasversale che vede i temi territoriali ed ambientali necessariamente integrati con tutte le altre politiche di governo, è realizzato mediante il ricorso agli strumenti della pianificazione e della programmazione territoriale generale, messi a sistema all'interno del PTR e dei suoi strumenti attuativi quali i PTRAs organizzati per temi economicamente rilevanti (infrastrutture, qualità territoriale ed urbana, energia, gestione dei rifiuti, risorse naturali, paesaggio) tali da consentire alla società civile ed economica di avere orientamenti di lungo termine e un monitoraggio costante dello stato di avanzamento delle politiche. Nell'intento di migliorare la qualità della vita delle persone che abitano la Lombardia, Regione Lombardia intende rafforzare l'approccio preventivo e di protezione dall'alterazione delle risorse e la riqualificazione delle aree urbane e dei paesaggi degradati incentrata su elementi chiave quali il decongestionamento mediante sviluppo di mobilità sostenibile delle persone e delle merci, il riuso e recupero delle aree dismesse, urbanizzate o abbandonate, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, lo sviluppo dell'infrastruttura verde anche in ambito urbano e la regimazione idraulica. L'integrazione delle politiche urbane potrà incardinarsi nello sviluppo di una strategia lombarda per le Smart Cities, che si appoggi anche sugli strumenti della nuova programmazione comunitaria.

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'attuale quadro economico, socio-abitativo, territoriale e tecnologico, che evolve con velocità sempre crescente, richiede strumenti di governo del territorio più incisivi, flessibili e dinamici, in grado di anticipare le tendenze e di integrare sul territorio le diverse politiche di sviluppo economico e sociale.

Regione Lombardia intende ricondurre alla pianificazione territoriale generale (PGT, PTCP, PTR, PTR) le politiche di settore con impatto sulla pianificazione territoriale (ad es. Parchi) o e gli interventi attuati con gli strumenti di Programmazione Negoziata, anche in previsione della città metropolitana, nel quadro consolidato di sussidiarietà con gli Enti Locali e in stretto contatto con la Programmazione territoriale europea.

Con riferimento all'edilizia abitativa, sono attuate politiche volte a incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale, attraverso interventi di riqualificazione e recupero del patrimonio immobiliare orientati alla ecosostenibilità, all'efficienza energetica, alla qualità edilizia, alla sicurezza degli edifici. e a migliorare la qualità dell'abitare attraverso interventi di rigenerazione urbana finalizzata alla riqualificazione e rivitalizzazione delle periferie, puntando sul rafforzamento delle reti di inclusione sociale e dalla costituzione di comunità sostenibili. Sarà promossa l'integrazione tra pianificazione urbana e politiche per l'abitare, valorizzando i contesti territoriali di riferimento, per una sempre più efficace risposta al fabbisogno abitativo.

Sul piano urbanistico, è prevista la revisione del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico (in sinergia con il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti), l'attuazione dei PTR vigenti e la redazione dei nuovi (Franciacorta), le opportune modifiche alla l.r. 12/2005, anche con particolare riferimento alla parallela attività legislativa in tema di riduzione del consumo di suolo l.r. 31/2014, nonché ulteriori provvedimenti attuativi della stessa. Sono incentivati i Piani d'Area sovra comunali, favorendo una logica di gestione integrata e di ottimizzazione dei servizi al territorio., come ad esempio i Piani per la Mobilità Elettrica, di recente previsione normativa, per i quali il Quadro Strategico Nazionale auspica una dimensione sovracomunale.

La realizzazione di città intelligenti consentirà di creare ambienti urbani sostenibili e integrati, coniugando, in modo innovativo, i diversi temi dello sviluppo sostenibile (smart economy, smart mobility, smart environment, smart people, smart living, smart governance); anche attraverso definizione una strategia regionale per le Smart Cities lombarde.

Un ulteriore strumento per l'accessibilità dei servizi pubblici e privati e la riqualificazione territoriale è rappresentato dall'adozione del Piano territoriale degli orari da parte dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti in base alla l.r. 28/2004, che promuove il coordinamento e l'armonizzazione degli orari e dei tempi delle città. Saranno inoltre sostenute azioni di sistema, sull'intero territorio regionale, finalizzate al risparmio di tempo delle famiglie.

La scarsità di risorse pubbliche disponibili e la necessità di reperire risorse anche attraverso nuove forme partecipative viene resa possibile anche attraverso l'individuazione di nuove e più efficaci modalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, coniugando esigenze di sostenibilità aziendale con le politiche sociali e abitative.

Regione Lombardia diversifica l'offerta di mobilità con lo sviluppo della mobilità ciclistica, attraverso la realizzazione delle azioni previste dal Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (approvato nel 2014) e dai PTRAs approvati, anche a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2014 – 2020. L'impegno riguarda inoltre il rafforzamento della rete di stakeholder implicati nella sicurezza stradale, il miglioramento della formazione e dell'educazione degli utenti della strada, la diffusione e l'applicazione di nuove tecnologie e di buone pratiche sia negli aspetti tecnici che in quelli educativi/formativi. Nell'ambito delle iniziative del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, la Regione fornisce alle amministrazioni locali finanziamenti per la realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati alla riduzione della pericolosità dei tracciati stradali considerati più rischiosi, soprattutto per l'utenza debole della strada (pedoni e ciclisti), al fine di ridurre il numero e la gravità degli incidenti, incrementare la sicurezza e migliorare la mobilità delle persone e delle merci e sosterrà progetti di educazione stradale e iniziative di sensibilizzazione per incrementare la conoscenza delle regole del Codice della Strada e per aumentare la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti corretti alla guida.

Trasporto Ferroviario e mobilità innovativa

Temi centrali sono il potenziamento dell'accessibilità al servizio ferroviario, la sua integrazione con le altre modalità di trasporto (metropolitane, tranvie, autofilovie, percorsi ciclabili/velostazioni) e un orientamento crescente al viaggiatore. Regione Lombardia svilupperà anche forme innovative di mobilità, in particolare quella elettrica e a basso impatto ambientale (car sharing, bike sharing), puntando alla complementarità e integrazione con il sistema del trasporto pubblico.

Trasporto Pubblico Locale

I prossimi tre anni vedranno la completa attuazione della riforma del Trasporto Pubblico Locale (LR 6/2012, così come modificata dalla LR 19/2015): attraverso i bacini ottimali di servizio e la piena operatività delle Agenzie per il TPL, Regione Lombardia promuove il miglioramento della qualità dei servizi e si perseguirà la sostenibilità economica dell'intero sistema, anche con l'introduzione dei costi standard; si favorirà anche, in raccordo con gli enti del territorio, il potenziamento dell'integrazione tra le aree montane e i capoluoghi di provincia.

Ordine pubblico e sicurezza

Regione Lombardia. proseguirà il coordinamento delle polizie locali e la promozione di specifiche iniziative per la sicurezza urbana. Verrà data piena attuazione alle disposizioni contenute nei due testi normativi in tema di polizia locale e prevenzione della criminalità ed educazione alla legalità che sono stati approvati. Le norme emanate disciplinano l'una il servizio di polizia locale regionale e le politiche integrate in materia di sicurezza urbana regolamentando nel contempo il coordinamento regionale del servizio di polizia locale, mentre l'altra detta gli interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità e la promozione dell'educazione alla legalità. La sicurezza del territorio e dell'ambiente è promossa attraverso azioni di collaborazione e coordinamento delle funzioni di tutti i comandi di polizia locale del territorio lombardo. Saranno inoltre sviluppate sinergie operative con le Forze di Polizia dello Stato per assicurare a tutto il territorio regionale i più elevati livelli di tutela, in ogni ambito, compreso quello ambientale. Particolare attenzione verrà posta alla ridefinizione e all'evoluzione del sistema delle polizie locali in conseguenza della nascita della Città Metropolitana e delle modifiche in atto circa le competenze provinciali.

Con la condivisione degli Enti Locali Regione Lombardia individuerà gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata del servizio di polizia locale in modo da aumentarne il grado di efficienza, efficacia ed economicità ed assicurare più alti livelli di sicurezza nel territorio lombardo per incrementare la sicurezza percepita dalla popolazione, anche attraverso l'aggiornamento delle dotazioni funzionali e informative della polizia locale e sviluppati percorsi formativi nelle scuole della Lombardia, anche in collaborazione con le Polizie locali, per la diffusione della cultura della prevenzione, della sicurezza, della legalità.

Regione Lombardia conferma l'impegno nei confronti del governo centrale per consentire, alle Regioni virtuose, un allentamento delle regole del patto di stabilità affinché vengano liberate risorse da destinare al potenziamento degli organici di Polizia locale oltretutto per incrementare la preparazione professionale e le dotazioni degli addetti e dei Comandi di PL, consentendo così di operare con maggiore efficacia per il controllo del territorio.

Programma Operativo Regionale

Tabella di raccordo Piano Regionale di Sviluppo/Documento di Economia e Finanza Regionale -

(Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale – BURL n. 51/2015)

http://www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/979/928/DEFR_BURL_SEO51_19-12-2015.pdf

Asse/ Obiettivo tematico	Obiettivo Specifico	Relazione annuale del PRS
ASSE I (OT1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.b.1. Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	52.Sostegno all'accesso al credito e al processo di rafforzamento del sistema delle garanzie 61.competitività delle imprese dei settori moda, design e creatività 62.supporto alle imprese digitali e promozione dello sviluppo di servizi smart 75.promozione della domanda di innovazione 76.valorizzazione dell'offerta di ricerca e conoscenza 90 Promozione della sostenibilità del territorio, dell'innovazione, della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale 91 Promozione degli investimenti ad elevato contenuto innovativo nelle aree della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo-aziendale 92 Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca applicata e sviluppo sperimentale nelle tematiche dei servizi digitali e delle Smart Cities and Communities 93 Promozione di accordi per la ricerca, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano 121 marketing territoriale integrato - valorizzazione delle eccellenze del territorio attraverso l'integrazione con le imprese del settori del commercio, della moda, del design e del terziario innovativo 125. Organizzazione turistica - Strumenti orientati alla semplificazione normativa e all'innalzamento della qualità dell'offerta 127. sostegno all'innovazione e incentivi al sistema ricettivo (p.e. alberghi, bb, ecc.)
	1.b.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	74. governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione 75.promozione della domanda di innovaione 76.valorizzazione dell'offerta di ricerca e conoscenza 94.efficientamento e semplificazione dei processi di gestione

Asse / Obiettivo tematico	Obiettivo Specifico	Relazione annuale del PRS
Asse II (OT 2) Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	2.a.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga ("Digital Agenda" europea)	87. Completamento del sistema di connettività a banda larga e banda ultra-larga
Asse III (OT3) - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	3.a.1 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	59 Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese 148. Sostegno all'occupazione, all'imprenditorialità e allo start up d'impresa giovanile
	3.b.1. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	51 Supporto all'internazionalizzazione delle imprese 55 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo 63 Promozione dell'internazionalizzazione delle filiere produttive lombarde 64 Supporto al posizionamento competitivo globale delle fiere internazionali
	3.b.2. Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	67 Sostegno e sviluppo alle reti e alle polarità commerciali (Distretti del Commercio, Distretti dell'Attrattività, centri commerciali naturali, reti d'impresa) e integrazione con il settore turistico 68 Promozione integrata del territorio in una logica di marketing urbano ed interventi per l'attrattività territoriale 70. Accompagnamento alla trasformazione dell'impresa commerciale verso forme e canali innovativi e ad elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico e sostegno al credito 71. Sostegno al commercio storico, di vicinato e di prossimità sociale e valorizzazione delle eccellenze anche sostenendo la filiera Km 121. Marketing territoriale integrato - Valorizzazione delle eccellenze del territorio attraverso l'integrazione con le imprese del settore del commercio, della moda, del design e del terziario innovativo 122. Network turistici locali 123. Coordinamento delle attività turistiche a livello regionale e sovraregionale 125. Organizzazione turistica - Strumenti orientati alla semplificazione normativa e all'innalzamento della qualità dell'offerta 126. Sostegno alla filiera turistica e sistema delle imprese e sviluppo di nuove forme di ricettività alberghiera ed extralberghiera. 127. Sostegno all'innovazione e incentivi al sistema ricettivo (p.e. alberghi, b&b, etc.) 127b. Sviluppo di iniziative di promozione dedicate a grandi eventi
	3.c.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	54 Sostegno alle imprese in difficoltà sviluppando la rete di affiancamento delle imprese 59 Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese

Asse/ Obiettivo tematico	Obiettivo Specifico	Relazione annuale del PRS
	3.d.1. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	52 Sostegno all'accesso al credito e al processo di rafforzamento del sistema delle garanzie
Asse IV (OT 4) - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4.c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	95b. Utilizzo delle risorse comunitarie per l'efficienza energetica 117. Incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili 118. Promozione dell'edilizia sostenibile 119. Programma Energetico Ambientale Regionale 120. Sviluppo di filiere a basso impatto ambientale 142. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi di base
	4.e.1 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	73. Programmazione della rete dei carburanti per autotrazione e sviluppo dei sistemi distributivi di carburanti a basso impatto ambientale destinati a mezzi su gomma e su rotaia 306. Sviluppo della mobilità ciclistica 312. Miglioramento dell'offerta di servizi ferroviari 313. Rinnovo materiale rotabile 314. Sviluppo forme innovative di mobilità
Asse IV - Sviluppo urbano sostenibile (OT 3,4 e 9)	3.c.1. Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	57. Diffusione della Responsabilità Sociale di Impresa 166. Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa
	4.c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	95b. Utilizzo delle risorse comunitarie per l'efficienza energetica 117. Incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili 118. Promozione dell'edilizia sostenibile 119. Programma Energetico Ambientale Regionale 120. Sviluppo di filiere a basso impatto ambientale
	9.b.1 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	191. Attuazione del Piano Azione Regionale 2010-2020 per le persone con disabilità 204. Welfare abitativo: strumenti e strategie innovativi di sostegno all'acquisto e all'affitto dell'abitazione 299. Incremento dell'offerta abitativa pubblica
Asse V - Sviluppo Turistico delle Aree Interne (OT 6)	6.c.1 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	129. Valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, siti Unesco, carta della cultura, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio) 130. Promozione e sviluppo della cultura materiale e immateriale (AESS, patrimonio immateriale tutelato dall' Unesco, tradizioni orali) 131. Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale (itinerari)

Asse/ Obiettivo tematico	Obiettivo Specifico	Relazione annuale del PRS
Asse I (OT8) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	172. Valorizzazione e promozione di interventi volti a prevenire le crisi aziendali e a garantire interventi integrati
	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	148. Sostegno all'occupazione, all'imprenditorialità e allo start up d'impresa giovanile 174. Promozione dell'occupazione con particolare riguardo ai giovani, alle donne e agli over 40 175. Promozione della mobilità internazionale del capitale umano (studenti, apprendisti, lavoratori e imprenditori), anche mediante accordi e reti internazionali
	8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende).	176. Promozione della ricollocazione di lavoratori espulsi o in fase di espulsione dal mercato del lavoro attraverso servizi personalizzati e orientati alle richieste delle imprese
Asse II (OT9) - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	166. Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa
	9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti.	184. Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale 185. Redazione di linee di indirizzo per gli interventi a favore delle persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria 186. Consolidamento delle conoscenze del fenomeno migratorio attraverso l'analisi dei flussi
	9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	188. Sostegno alla natalità, alla maternità e alla paternità 189. Rafforzamento degli interventi e i servizi per l'infanzia 203. Differenziazione della rete delle Unità d'offerta sociale e sociosanitaria
	9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo.	191. Attuazione del Piano Azione Regionale 2010-2020 per le persone con disabilità 204. Welfare abitativo: strumenti e strategie innovativi di sostegno all'acquisto e all'affitto dell'abitazione 299. Incremento dell'offerta abitativa pubblica

Asse / Obiettivo tematico	Obiettivo Specifico	Relazione annuale del PRS
	9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	187. Formazione dedicata agli attori del sistema della sicurezza urbana sulle materie dell'immigrazione. 187b. Iniziative in tema di immigrazione e azioni di prevenzione e contrasto del caporalato 335. Interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità e delle truffe agli anziani, per la promozione dell'educazione alla legalità e iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e dei soggetti danneggiati da atti vandalici
Asse III (OT10) - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale e l'apprendimento permanente	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	156. Contrasto alla dispersione scolastica
	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	154 Rafforzamento della collaborazione sistematica tra sistema di istruzione e leFP e sistema economico 162. Promozione dell'orientamento e del placement lavorativo dei giovani attraverso il coinvolgimento attivo del sistema scolastico e universitario lombardo 146. Sviluppo delle professioni sportive
	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	158. Diritto allo studio che premi «i capaci e i meritevoli» 159. Promozione del sistema universitario e attrazione dei talenti
	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	155. Sviluppo infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema di istruzione e leFP 160. Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore
Asse IV (OT11) - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e un'amministrazione pubblica efficiente	11.4 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	17. Valorizzazione delle piattaforme trasversali 19. Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della PA
	11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	10. Miglioramento della trasparenza e legalità 16. Attuazione dell'Agenda digitale lombarda 17. Valorizzazione delle piattaforme trasversali 18. Integrazione dei sistemi informativi del SIREG e standardizzazione dei processi operativi di gestione e riduzione dei costi di gestione 19. Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della PA 20. Promozione dello sviluppo di competenze digitali per il superamento del divario digitale 21. Approvazione del Piano Regionale per l'Open Government e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	9. Attuazione dell'Agenda Lombardia semplice

1.1.3 – VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il quadro demografico, sociale ed economico di Cinisello Balsamo

Il territorio e l'ambiente



Superficie	Kmq. 12,71		
Risorse idriche	Nessuna		
Strade	• Statali	km	2,14
	• Provinciali (Città Metropolitana)	km	5,87
	• Comunali	km	106,86
	• Vicinali	km	3,58
	• Autostrade	km	9,5
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore approvato	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 20 Aprile 2004		
Piano di edilizia economica e popolare (P.E.E.P)	Delibera Giunta Regionale n. 7.889/91		
Piano di Governo del Territorio (PGT)	Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24 Ottobre 2013		

La città di Cinisello Balsamo occupa una superficie di Kmq 12,71 a nord di Milano. E' attraversata da circa km 111 Km di strade comunali, dall'autostrada A4 Milano - Venezia e da due arterie di grande collegamento: la Statale SS36 e la Tangenziale Nord.

Verde e mobilità sono tra gli indicatori più immediati della qualità urbana ed elementi irrinunciabili per una “città sostenibile”.

Tutti gli spazi verdi nel corso degli anni sono stati riqualificati, rappresentando un'importante occasione di rinnovo del tessuto urbano e del volto della città. Oltre alle quaranta aree verdi, tra parchi e giardini cittadini cittadini e verde attrezzato e piantumato, che coprono una superficie di mq 980.000, ci sono due grandi polmoni verdi di valenza sovracomunale: il Parco Nord e il Parco del Grugnotorto, rispettivamente a sud e a nord della città.

La tabella seguente illustra la situazione ambientale di Cinisello Balsamo attraverso il trend di alcuni indicatori di “benessere ambientale”.



Situazione ambientale di Cinisello Balsamo.

	2011	2012	2013	2014	2015
Inquinamento atmosferico (n. di giorni/anno con il superamento dei livelli di inquinanti)	121	96	76	55	16
Mq. di verde cittadino	937.000 mq.	937.000 mq.	937.000 mq.	937.000 mq.	937.000 mq.
Mq. di verde cittadino pro-capite	12,33	12,29	12,49	12,35	12,44
Mq. di verde sovra-comunale	2.000.000 mq.	2.000.000 mq.	2.000.000 mq.	2.000.000 mq.	2.000.000 mq.
Mq. di verde sovra-comunale pro-capite (Parco del Grugnotorto e Parco Nord Milano)	26	26	26	26	26
Totale dei raccolti annualmente (in tonnellate.) (*)	33.700	27.150	32.620	32.750	32.910
% di raccolta differenziata pre-cernita	52,24%	52,27%	51,24%	50,30%	53,88%
% di raccolta differenziata post-cernita (*)				52,38%	54,70%

(*) la quantità dei rifiuti raccolti varia anche in maniera consistente nel corso degli anni perchè è legata a molteplici variabili: come aperture e chiusure di realtà produttive e commerciali, variazioni del tessuto urbano e sociale e numero di abitanti ed è molto influenzata dall'andamento economico: in periodi recessivi e di crisi i rifiuti conferiti diminuiscono in maniera consistente.

(Fonte: Piano Finanziario Nord Milano Ambiente, trasmessi da Settore Ecologia-Ambiente, dato aggiornato al 31/12/2015)

Negli ultimi anni è stata dedicata maggiore attenzione anche alla mobilità urbana ed extraurbana, con due opere di grande rilievo: la metro-tranvia che collega, in venti minuti, il centro città a Milano e la riqualificazione della Strada Statale 36, uno degli assi più importanti per i collegamenti commerciali e industriali del nord Italia.

La presenza di queste due infrastrutture ha portato alla ridefinizione della viabilità cittadina e alla decongestione di alcune zone particolarmente trafficate. Si aggiunge il prolungamento della Metropolitana M1, con il capolinea nel quartiere Bettola, la nuova linea metropolitana M5 fino a Bignami e due prossime opere oggetto di previsione/realizzazione ricomprese all'interno del Programma Integrato d'intervento attualmente in itinere: la costruzione di un ampio parcheggio e la realizzazione di una stazione di interscambio con i mezzi di superficie. In città sono stati rilevati complessivamente 26.125 posti auto suddivisi nel seguente modo (dati forniti dal Settore Servizi al Territorio):

- n. 462 a pagamento (1,8%) – localizzati negli ambiti Borgomisto, Bellaria, Campo dei Fiori, NAF Cinisello, Balsamo, NAF Balsamo;
- n. 475 (1,8%) regolamentati a disco orario
- n. 7.415 (28,4%) riservati a privati o asserviti all'uso pubblico;
- n. 17.593 (67,3%) rappresentato da posti delimitati, per i quali la sosta è libera.

(Fonte: Settore Servizi al Territorio – dati aggiornati al 31/12/2015)

Sul fronte della mobilità leggera, per favorire l'uso delle due ruote sono stati realizzati km. 23,9 di piste ciclabili, una rete che si prevede di estendere ulteriormente (fonte: Settore Lavori Pubblici dati aggiornati al 31/12/2015).

Seguono alcune informazioni relative ai trasporti pubblici cinisellesi che non riescono ad essere esaustive in quanto i dati relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale delle linee di Area Urbana e Extraurbana sono di stretta competenza dei comuni regolatori degli stessi servizi.

Il trasporto pubblico a Cinisello Balsamo

Servizio Comunale					
	2011	2012	2013	2014	2015
Linee circolanti	2 (710-711)	Servizio soppresso	Servizio soppresso	Servizio soppresso	Servizio soppresso
Vetture in servizio (numero)	10				
Vett/Km	41.600				
Servizio urbano (*)					
Linee circolanti	6 (712-702-727- 31-729-728)	6 (712-702-727- 31-729-728)	6 (712-702-727- 31-729-728)	6 (712-702- 727-31-729- 728)	6 (712-702- 727-31- 729-728)
Servizio extraurbano (*)					
Linee circolanti	8 (z204-z221- z225-z222- z229-z227- z218-z301)	7 (z221-z225- z222-z229- z227-z218- z301)	7 (z221-z225- z222-z229- z227-z218- z301)	7 (z221-z225- z222-z229- z227-z218- z301)	7 (z221-z225- z222-z229- z227-z218- z301)
Passeggeri circolanti					
Servizio Comunale	368.967	Servizio	Servizio	Servizio	Servizio

		soppresso	soppresso	soppresso	soppresso
Servizio urbano	*	*	*	*	*
Servizio extra urbano	*	*	*	*	*

I dati relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale delle linee di Area Urbana e Extraurbana sono di difficile reperimento e controllo in quanto di stretta competenza dei Comuni regolatori degli stessi servizi. Per i servizi di area urbana il soggetto è il Comune di Milano mentre per quelli extraurbani la ex Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e il Comune di Monza (recentemente subentrato nel contratto alla Provincia di Monza e Brianza). I contratti sono perciò regolati dagli stessi Enti mentre i comuni ex consorziati CTP - ora in fase di liquidazione (tra i quali anche il Comune di Cinisello Balsamo), contribuiscono alla sostenibilità dei Km aggiuntivi esercitati sui propri territori comunali in forza di atto transattivo.

(Fonte: Settore Servizi al Territorio, dati aggiornati al 31/12/2015)

Le politiche relative alla mobilità, accompagnate dall'attenzione alla sicurezza stradale e agli interventi di prevenzione e di educazione stradale, hanno dato risultati positivi sul fronte della riduzione degli incidenti: infatti i dati, riportati nella tabella sottostante, testimoniano una diminuzione progressiva, negli anni dal 2011 al 2015, del numero di incidenti stradali, soprattutto di quelli mortali e con infortunati.

Incidenti stradali a Cinisello Balsamo dal 2011 al 2015
(Fonte: Servizio di Polizia Municipale dati aggiornati al 31/12/2015)

	2011	2012	2013	2014	2015 al 31/12
incidenti	679	602	604	570	571
Incidenti con infortunati	399	350	346	337	257
Incidenti mortali	1	2	1	4	1

Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo²

Le tabelle che seguono riportano alcune informazioni sulla popolazione residente a Cinisello Balsamo.

Partendo da quelle relative all'andamento demografico e alle variazioni annuali confrontate con quelle della provincia milanese e della regione lombarda, la popolazione viene analizzata per classi di età e per genere.

Seguono alcuni indicatori demografici che aiutano a leggere la struttura demografica e sociale della popolazione cittadina.

² Dove non diversamente indicato i dati sono stati reperiti sul sito <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/>

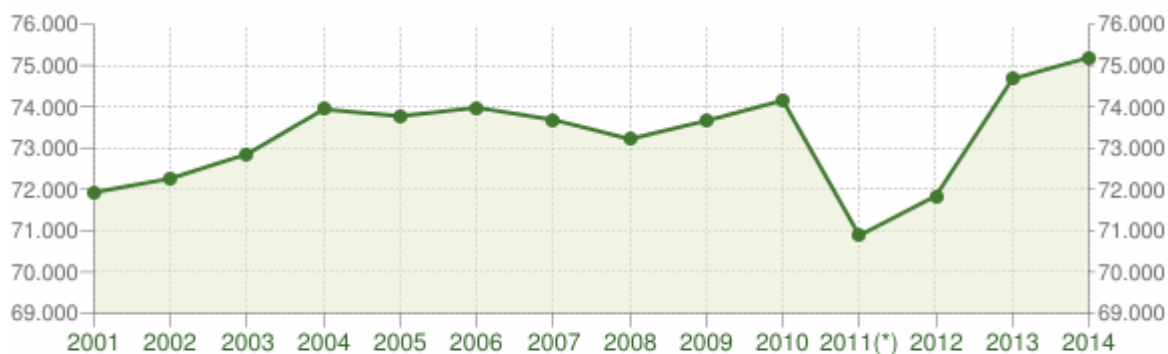
Trend della popolazione residente

(Fonte: Servizi Demografici dati aggiornati al 31/12/2015)

ANNI	2011	2012	2013	2014	2015
Nati	667	676	654	666	618
Morti	630	646	661	650	713
Immigrati	2.585	3.574	2.774	2.659	2.294
Iscritti d'ufficio	71	86	2.750 reiscritti post- censimento	446	207
Emigrati	2.196	2.509	2.275	2.159	2.229
Cancellati d'ufficio	346	221	413	440	290
Saldo naturale	37	30	-7	16	-95
Saldo migratorio	115	930	2836	506	-18
Popolazione	70.880 dato Istat censimento	71.840	74.669	75.191	75.078
Saldo totale	152	960		522	89

L'andamento della popolazione residente a dicembre 2014

(fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>))



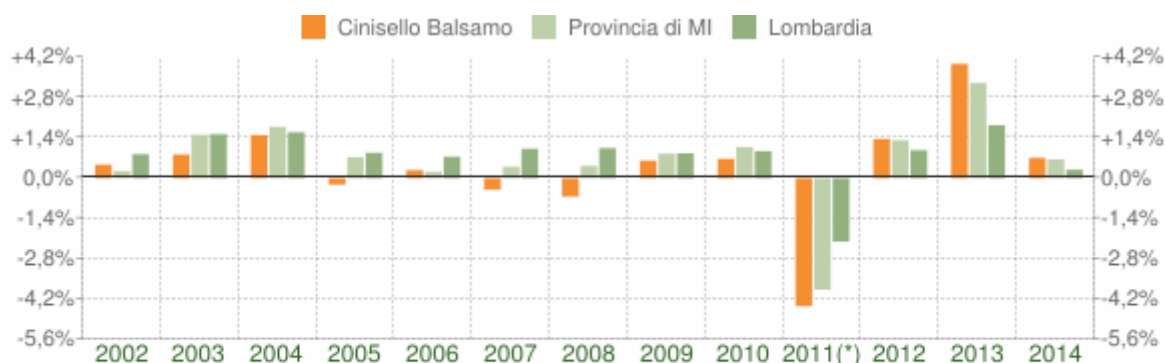
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le variazioni annuali della popolazione di Cinisello Balsamo a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Milano e della regione Lombardia.

(fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>))



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le famiglie anagrafiche nel comune di Cinisello Balsamo

(Fonte: Servizi Demografici, dati aggiornati al 31/12/2015)

Anni	2011	2012	2013	2014	2015
Famiglie	32.372	33.062	33.070	32.869	32.929
Dimensione media (n. componenti)	2,30	2,20	2,25	2,28	2,20

Popolazione residente al 31/12/2015 per genere e classi di età

(Fonte: Servizi Demografici dati aggiornati al 31/12/2015)

Classi di età	Maschi		Femmine		Totale	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
0-14	5.326	5.252	5.040	4.991	10.366	10.243
15-29	5.553	5.536	5.272	5.325	10.825	10.861
30-44	8.218	7.978	7.659	7.478	15.877	15.456
45-64	10.202	10.297	10.679	10.733	20.881	21.030
65-79	5.873	5.875	6.978	6.973	12.851	12.848
80 e oltre	1.588	1.730	2.803	2.910	4.391	4.640
Totali	36.760	36.591	38.431	38.332	75.191	75.078

Distribuzione per fasce d'età della popolazione – 1 gennaio 2015 -

(fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>))

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%

0-4	3.447	0	0	0	1.791	52,0%	1.656	48,0%	3.447	4,6 %
5-9	3.502	0	0	0	1.790	51,1%	1.712	48,9%	3.502	4,7 %
10-14	3.417	0	0	0	1.745	51,1%	1.672	48,9%	3.417	4,5 %
15-19	3.399	2	0	0	1.724	50,7%	1.677	49,3%	3.401	4,5 %
20-24	3.390	162	0	0	1.847	52,0%	1.705	48,0%	3.552	4,7 %
25-29	3.074	798	0	0	1.982	51,2%	1.890	48,8%	3.872	5,1 %
30-34	2.473	2.002	6	39	2.323	51,4%	2.197	48,6%	4.520	6,0 %
35-39	2.161	2.987	11	149	2.778	52,3%	2.530	47,7%	5.308	7,1 %
40-44	1.891	3.859	38	261	3.117	51,5%	2.932	48,5%	6.049	8,0 %
45-49	1.480	4.356	80	414	3.196	50,5%	3.134	49,5%	6.330	8,4 %
50-54	875	4.079	126	367	2.729	50,1%	2.718	49,9%	5.447	7,2 %
55-59	493	3.738	185	292	2.247	47,7%	2.461	52,3%	4.708	6,3 %
60-64	346	3.550	288	212	2.030	46,2%	2.366	53,8%	4.396	5,8 %
65-69	281	3.768	526	201	2.243	47,0%	2.533	53,0%	4.776	6,4 %
70-74	212	3.203	787	117	1.940	44,9%	2.379	55,1%	4.319	5,7 %
75-79	160	2.420	1.087	89	1.690	45,0%	2.066	55,0%	3.756	5,0 %

80-84	129	1.213	1.073	28	944	38,6%	1.499	61,4%	2.443	3,2 %
85-89	44	454	788	19	483	37,0%	822	63,0%	1.305	1,7 %
90-94	28	86	408	6	145	27,5%	383	72,5%	528	0,7 %
95-99	5	12	84	1	15	14,7%	87	85,3%	102	0,1 %
100+	0	0	13	0	1	7,7%	12	92,3%	13	0,0 %
Totale	30.807	36.689	5.500	2.195	36.760	48,9%	38.431	51,1%	75.191	

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età:

- Giovani 0-14 anni,
- Adulti 15-64 anni
- Anziani 65 anni ed oltre.

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo

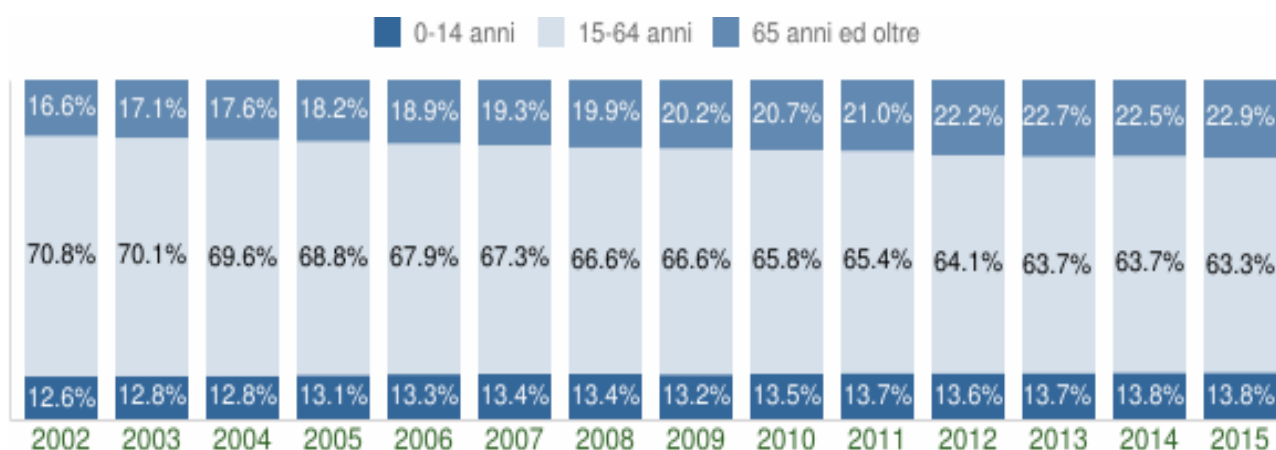
- progressiva se la popolazione giovane è maggiore di quella anziana
- stazionaria se la popolazione giovane è equivalente a quella anziana
- regressiva se la popolazione giovane è minore di quella anziana

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Come si può osservare nella tabella che segue, la struttura della popolazione cinisellese è di tipo regressivo da oltre un decennio, fatto che incide fortemente sulle politiche sociali dell'Amministrazione.

Struttura della popolazione in % dal 2002 al 2015

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>)



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>)

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	9.039	50.936	11.949	71.924	41,8
2003	9.221	50.675	12.364	72.260	42,0
2004	9.314	50.726	12.812	72.852	42,2
2005	9.655	50.844	13.436	73.935	42,4
2006	9.773	50.097	13.900	73.770	42,6
2007	9.891	49.811	14.274	73.976	42,8
2008	9.900	49.093	14.690	73.683	43,1
2009	9.662	48.747	14.807	73.216	43,3
2010	9.934	48.477	15.248	73.659	43,4
2011	10.120	48.470	15.560	74.150	43,5
2012	9.658	45.459	15.763	70.880	44,1
2013	9.816	45.740	16.284	71.840	44,2
2014	10.281	47.600	16.788	74.669	44,0
2015	10.366	47.583	17.242	75.191	44,2

Seguono, infine, i principali indici demografici evidenziati su un trend temporale che va dal 2002 al 2015 attraverso i quali sono analizzate le principali caratteristiche sociali dei cittadini residenti a Cinisello Balsamo e la loro evoluzione nel periodo considerato. Il glossario che segue spiega e facilita la lettura della tabella.

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cinisello Balsamo.

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>)

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° Gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	132,2	41,2	162,1	101,8	18,7	9,7	8,2
2003	134,1	42,6	168,1	102,8	18,0	8,7	8,4
2004	137,6	43,6	165,5	104,4	17,8	9,7	8,3
2005	139,2	45,4	165,4	107,7	18,0	9,4	7,9
2006	142,2	47,3	159,9	111,8	18,0	9,9	9,1
2007	144,3	48,5	159,5	114,1	18,4	9,1	7,8
2008	148,4	50,1	160,0	118,5	19,0	8,8	8,2
2009	153,2	50,2	162,2	118,3	19,3	9,4	7,9
2010	153,5	51,9	158,0	121,4	19,7	9,5	8,1
2011	153,8	53,0	160,2	124,3	19,7	9,2	8,7
2012	163,2	55,9	152,9	129,2	20,2	9,5	9,1
2013	165,9	57,1	146,5	130,3	20,2	8,9	9,0
2014	163,3	56,9	135,1	127,9	20,3	8,9	8,7
2015	166,3	58,0	129,3	130,4	21,2		

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il Comune di Cinisello Balsamo dice che ci sono 166,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Cinisello Balsamo nel 2015 ci sono 58,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Cinisello Balsamo nel 2015 l'indice di ricambio è 129,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

I cittadini stranieri residenti nel Comune di Cinisello Balsamo

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Al primo gennaio 2015 in Cinisello Balsamo, risiedono 12.851 cittadini stranieri (dati Istat) e rappresentano circa il 17% della popolazione residente.

Come dimostra il grafico seguente la popolazione straniera cinisellese ha raggiunto il picco nell'anno in corso, ma, fino dal 2004 ha mostrato una tendenza ad aumentare.

Grafico della popolazione straniera residente a Cinisello Balsamo dal 2004 al 2015

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/cittadini-stranieri-2015/>)



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Egitto (18,5%) e dal Perù (10%).

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza, per genere ed ordinato per numero di residenti. 3

Paesi di provenienza

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/cittadini-stranieri-2015/>)

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	1.281	1.406	2.687	20,91%
Albania	Europa centro orientale	270	216	486	3,78%
Ucraina	Europa centro orientale	137	311	448	3,49%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	100	159	259	2,02%
Turchia	Europa centro orientale	74	59	133	1,03%
Bulgaria	Unione Europea	51	76	127	0,99%
Federazione Russa	Europa centro orientale	5	42	47	0,37%

³ Al di sotto dei dieci residenti non sono stati riportati i dati nelle tabelle.

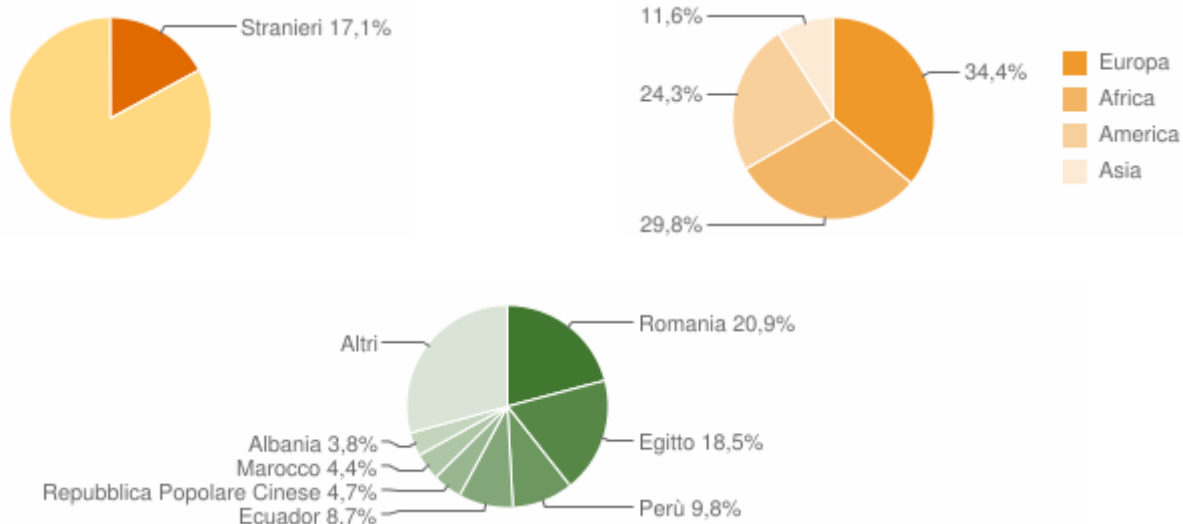
Polonia	Unione Europea	7	35	42	0,33%
Spagna	Unione Europea	7	24	31	0,24%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	11	11	22	0,17%
Regno Unito	Unione Europea	9	7	16	0,12%
Lituania	Unione Europea	6	10	16	0,12%
Francia	Unione Europea	4	10	14	0,11%
Croazia	Europa centro orientale	7	4	11	0,09%
Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	5	6	11	0,09%
Germania	Unione Europea	0	10	10	0,08%
Totale Europa		1.991	2.425	4.416	34,36%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Egitto	Africa settentrionale	1.534	841	2.375	18,48%
Marocco	Africa settentrionale	313	248	561	4,37%
Senegal	Africa occidentale	273	70	343	2,67%
Tunisia	Africa settentrionale	126	64	190	1,48%
Algeria	Africa settentrionale	56	26	82	0,64%
Nigeria	Africa occidentale	25	37	62	0,48%
Mauritius	Africa orientale	25	22	47	0,37%
Ghana	Africa occidentale	19	14	33	0,26%
Camerun	Africa centro meridionale	17	9	26	0,20%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	14	7	21	0,16%
Etiopia	Africa orientale	6	12	18	0,14%
Eritrea	Africa orientale	3	8	11	0,09%
Gambia	Africa occidentale	7	3	10	0,08%
Totale Africa		2.441	1.385	3.826	29,77%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Perù	America centro meridionale	559	699	1.258	9,79%
Ecuador	America centro meridionale	535	588	1.123	8,74%
El Salvador	America centro meridionale	126	171	297	2,31%
Brasile	America centro meridionale	41	65	106	0,82%
Colombia	America centro meridionale	25	56	81	0,63%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	22	57	79	0,61%
Bolivia	America centro meridionale	27	35	62	0,48%
Cuba	America centro meridionale	10	37	47	0,37%
Argentina	America centro meridionale	7	19	26	0,20%
Cile	America centro meridionale	11	7	18	0,14%
Venezuela	America centro meridionale	4	8	12	0,09%
Totale America		1.372	1.750	3.122	24,29%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	322	288	610	4,75%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	214	162	376	2,93%
Filippine	Asia orientale	112	126	238	1,85%
Bangladesh	Asia centro meridionale	46	35	81	0,63%
Pakistan	Asia centro meridionale	28	11	39	0,30%
Siria	Asia occidentale	19	13	32	0,25%
Repubblica Islamica dell'Iran	Asia occidentale	9	5	14	0,11%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	Asia orientale	8	5	13	0,10%
Thailandia	Asia orientale	1	10	11	0,09%
India	Asia centro meridionale	6	4	10	0,08%
Giappone	Asia orientale	5	5	10	0,08%
Totale Asia		795	692	1.487	11,57%

Distribuzione per area geografica di cittadinanza
(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/cittadini-stranieri-2015/>)

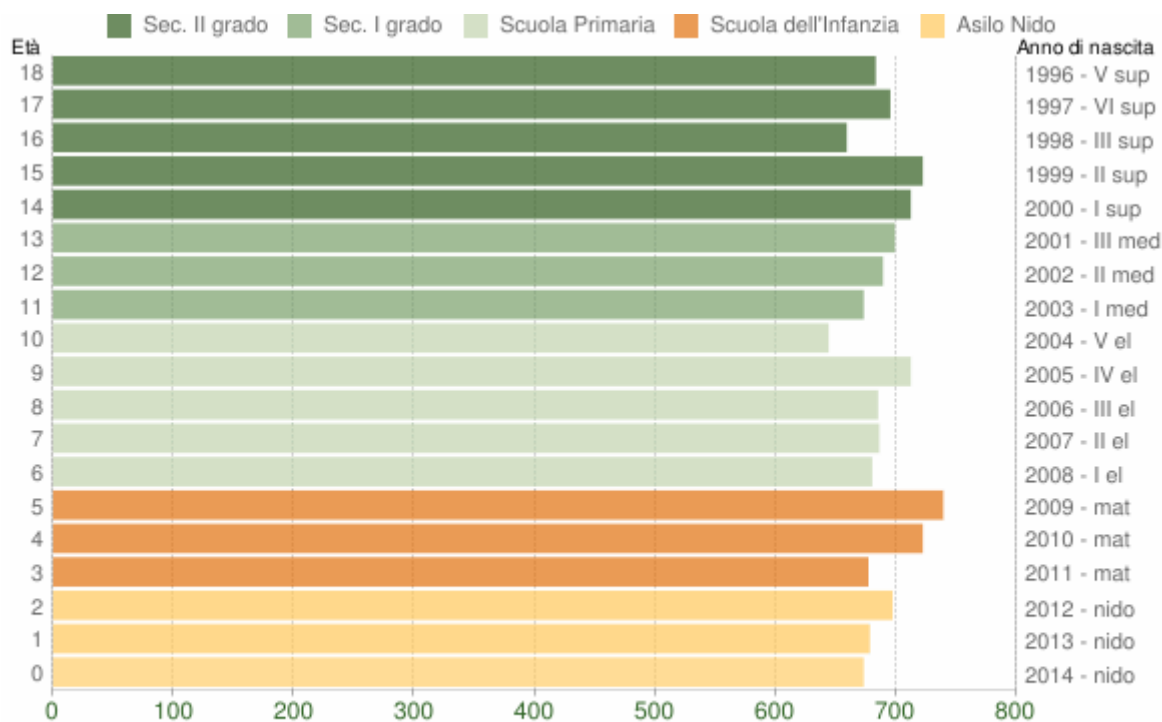


La popolazione scolastica

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 delle scuole di Cinisello Balsamo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Distribuzione della popolazione scolastica per classi di età

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2015/>)



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

(Fonte: TUTTITALIA.IT - <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2015/>)

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	349	324	673
1	345	333	678
2	369	328	697
3	340	337	677
4	388	334	722
5	370	369	739
6	340	340	680
7	356	330	686

8	359	326	685
9	365	347	712
10	323	321	644
11	353	320	673
12	338	351	689
13	375	324	699
14	356	356	712
15	355	367	722
16	316	343	659
17	339	356	695
18	376	307	683

I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo

a) I redditi

Le informazioni sui redditi dei cittadini cinisellesi (Fonte Settore Gestione Risorse - Servizio Gestione delle Entrate) emergono dai dati elaborati dal MEF - Dipartimento delle Finanze, relativi alle analisi delle dichiarazioni dei redditi 2012 e 2013 (redditi 2011, 2012) dei cittadini cinisellesi, rappresentati nelle tabelle seguenti.

In entrambi gli anni analizzati circa l'11% dei contribuenti risulta avere redditi inferiori ad €. 5.000 (11, 62% nel 2011, 11,95% nel 2012) e solo il 3% ha redditi superiori ad €. 55.000 (3,32% nel 2011, 3,16% nel 2012).

Il reddito medio annuo si attesta su poco più di €. 20.000 (€. 20.388,00 nel 2011, e €. 20.544 nel 2012), che risulta essere inferiore a quello medio annuo provinciale (€. 26.860) e regionale (€. 23.209), lievemente superiore alla media nazionale (€. 19.655).

Quasi il 92% dei contribuenti cinisellesi ha un reddito proveniente da lavoro dipendente e assimilati (54,50%) e da pensione (37,50%). Il reddito cittadino è composto prevalentemente (l'89,80%) da lavoro dipendente (57,19%) e da pensioni (32,65%), seguono le altre tipologie di reddito: il 3,40% da redditi d'impresa, il 2,70% da partecipazioni e il 2,40% da lavoro autonomo, e l'1,60% da fabbricati.

Statistiche – Classi di reddito dei cittadini di Cinisello Balsamo – (dichiarazioni 2012 – redditi 2011 – Irpef)

(Fonte: Settore Gestione Risorse – Servizio Gestione Entrate – dati aggiornati al 31/12/2015)

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo		Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo	
		Ammontare	media			Ammontare	Media
minore di - 1.000	136	-2.156.174	15.854,22	da 26.000 a 28.000	2.291	61.788.443	26.970,08
da -1.000 a 0	42	-18.968	-451,62	da 28.000 a 29.000	973	27.715.165	28.484,24
Zero	285	0	0,00	da 29.000 a 35.000	3.993	126.194.404	31.603,91
da 0 a 1.000	1.959	878.029	448,20	da 35.000 a 40.000	1.598	59.585.839	37.287,76
da 1.000 a 1.500	612	755.181	1.233,96	da 40.000 a 50.000	1.608	71.505.197	44.468,41

da 1.500 a 2.000	527	926.895	1.758,81	da 50.000 a 55.000	451	23.605.369	52.340,06
da 2.000 a 2.500	484	1.093.217	2.258,71	da 55.000 a 60.000	335	19.251.761	57.467,94
da 2.500 a 3.000	501	1.373.978	2.742,47	da 60.000 a 70.000	467	30.014.562	64.271,01
da 3.000 a 3.500	384	1.249.604	3.254,18	da 70.000 a 75.000	170	12.329.697	72.527,63
da 3.500 a 4.000	411	1.540.999	3.749,39	da 75.000 a 80.000	140	10.835.200	77.394,29
da 4.000 a 5.000	811	3.663.763	4.517,59	da 80.000 a 90.000	183	15.506.892	84.737,11
da 5.000 a 6.000	870	4.816.408	5.536,10	da 90.000 a 100.000	125	11.798.240	94.385,92
da 6.000 a 7.500	3.042	19.775.161	6.500,71	da 100.000 a 120.000	152	16.515.426	108.654,12
da 7.500 a 10.000	3.204	28.092.346	8.767,90	da 120.000 a 150.000	84	11.206.569	133.411,54
da 10.000 a 12.000	2.733	30.078.674	11.005,74	da 150.000 a 200.000	59	10.151.715	172.062,97
da 12.000 a 15.000	4.620	62.670.074	13.564,95	da 200.000 a 300.000	27	6.489.963	240.369,00
da 15.000 a 20.000	9.753	171.344.133	17.568,35	oltre 300.000	15	7.734.065	515.604,33
da 20.000 a 26.000	9.908	225.483.924	22.757,76	Totale	52.953	1.073.795.751	20.388,01

**Statistiche – Classi di reddito dei cittadini di Cinisello Balsamo
(Dichiarazione 2013 – redditi 2012 - Irpef)**

(Fonte: Settore Gestione Risorse – Servizio Gestione Entrate - dati aggiornati al 31/12/2015)

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo		Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo	
		Ammontare	media			Ammontare	Media
minore di -1.000	135	-1.447.948	-10.725,54	da 26.000 a 28.000	2,272	61.288.722	26.975,67
da -1.000 a 0	41	-16,172	-394,44	da 28.000 a 29.000	898	25.592.334	28.499,26
Zero	697			da 29.000 a 35.000	3,85	122.066.700	31.705,64

da 0 a 1.000	1.573	682,479	433,87	da 35.000 a 40.000	1,854 69.111.017	37.276,71
da 1.000 a 1.500	587	725,726	1.236,33	da 40.000 a 50.000	1,749 77.400.429	44.254,10
da 1.500 a 2.000	541	947,249	1.750,92	da 50.000 a 55.000	482 25.229.310	52.342,97
da 2.000 a 2.500	537	1.210.063	2.253,38	da 55.000 a 60.000	337 19.314.814	57.313,99
da 2.500 a 3.000	486	1.339.981	2.757,16	da 60.000 a 70.000	457 29.538.189	64.634,99
da 3.000 a 3.500	451	1.464.672	3.247,61	da 70.000 a 75.000	151 10.920.758	72.322,90
da 3.500 a 4.000	413	1.549.935	3.752,87	da 75.000 a 80.000	119 9.228.344	77.549,11
da 4.000 a 5.000	876	3.954.176	4.513,90	da 80.000 a 90.000	183 15.539.310	84.914,26
da 5.000 a 6.000	907	4.996.407	5.508,72	da 90.000 a 100.000	116 10.963.683	94.514,51
da 6.000 a 7.500	3.001	19.694.035	6.562,49	da 100.000 a 120.000	120 13.079.874	108.998,95
da 7.500 a 10.000	3.321	29.071.995	8.753,99	da 120.000 a 150.000	92 11.946.185	129.849,84
da 10.000 a 12.000	2.722	29.915.979	10.990,44	da 150.000 a 200.000	54 9.328.632	172.752,44
da 12.000 a 15.000	4.368	59.235.089	13.561,15	da 200.000 a 300.000	30 7.070.841	235.694,70
da 15.000 a 20.000	9.812	172.848.949	17.616,08	oltre 300.000	16 8.529.198	533.074,88
da 20.000 a 26.000	9.789	222.973.465	22.777,96	Totale	53,037 1.075.294.420	20.544,41

Statistiche – confronto su base provinciale, regionale e nazionale dei redditi dei cittadini cinisellesi

(Dichiarazioni 2012 redditi 2011 – IRPEF -tutte le tipologie di contribuenti)

(Fonte: Settore Gestione Risorse – Servizio Gestione Entrate - dati aggiornati al 31/12/2015)

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	20.388	26.860	23.209	19.655	-24	-12	4
Reddito imponibile	20.008	26.064	22.520	19.177	-23	-11	4
Imposta netta	4.549	7.290	5.795	4.819	-38	-22	-6
Reddito imponibile addizionale	23.107	30.184	26.172	23.482	-23	-12	-2
Addizionale comunale dovuta	117	132	112	128	-12	4	-9

**Statistiche - Principali tipologie di reddito dei cittadini cinisellesi
(Dichiarazione dei redditi 2013 – redditi 2012)**

(Fonte: Settore Gestione Risorse – Servizio Gestione Entrate - dati aggiornati al 31/12/2015)

Comune di Cinisello Balsamo			
n. contribuenti	Tipologia di reddito	Ammontare	%
3.885	Reddito da fabbricati	16.536.592	1,56
28.879	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	605.589.596	57,19
19.841	Reddito da pensione	345.684.746	32,65
673	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	25.312.673	2,39
77	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	2.118.304	0,20
1.792	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	34.186.752	3,22
1.728	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	29.321.208	2,76
53.037		1.058,749.871	100,00

Nelle tabella seguente è riportato il valore complessivo per dati catastali aggregati degli immobili situati sul territorio cittadino per gli anni dal 2010 a settembre 2015 (Dati forniti dal Settore Gestione Risorse - Servizio Gestione Entrate).

Rendite catastali per Unità Immobiliare Urbana Anni 2010 – 2012

(Fonte: Settore Gestione Risorse – Servizio Gestione Entrate - dati aggiornati al 31/12/2015)

Categoria		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012	
		UIU (*)	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
A1	abitazione di tipo signorile	3	8.658,00	3	8.658,00	2	5.665,00
A2	abitazione di tipo civile	2.818	2.483.857,00	2.854	2.513.925,00	2.891	2.543.673,00
A3	abitazioni di tipo economico	28.222	9.107,00	28.356	9.159.420,00	28.425	9.188.533,00
A4	abitazione di tipo popolare	2.211	366.530,00	2.190	366.928,00	2.179	366.586,00
A5	abitazioni di tipo ultrapopolare	147	11.807,00	147	11.816,00	144	11.571,00
A6	abitazioni di tipo rurale	96	6.378,00	94	6.244,00	92	6.083,00
A7	abitazioni in villini	1.687	1.393.789,00	1.713	1.426.769,00	1.716	1.350.231,00
A8	abitazioni in ville	2	6.233,00	2	6.233,00	2	6.233,00
A9	castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	2	3.571,00	2	3.571,00	2	3.571,00
A10	uffici e studi privati	730	1.986.064,00	750	2.066.307,00	752	2.066.718,00
B1	collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi;	21	268.317,00	23	273.661,00	23	273.661,00

		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012	
Categoria		UIU (*)	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
B4	Uffici pubblici	8	16.763,00	13	22.513,00	13	22.513,00
B5	scuole e laboratori scientifici	35	240.255,00	35	240.255,00	39	243.138,00
B7	cappelle ed oratori non destinati all'esercizio del pubblico culto	4	2.875,00	5	3.182,00	7	2.354,00
C1	negozi e botteghe	1.552	2.416,00	1.549	2.457.803,00	1.536	2.474.173,00
C2	magazzini e locali di deposito	3.667	363.741,00	3.773	371.780,00	3.784	372.115,00
C3	laboratori per arti e mestieri	738	440.124,00	738	443.669,00	741	443.231,00
C4	fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	18	19.632,00	18	19.632,00	19	19.884,00
C6	stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)	23.699	1.216.965,00	24.146	1.240.694,00	24.325	1.249.082,00
C7	tettoie chiuse o aperte	62	5.555,00	62	5.527,00	64	5.622,00
D1	opifici	178	837.001,00	189	901.475,00	188	865.820,00
D2	alberghi e pensioni (con fine di lucro)	8	586.139,00	7	559.491,00	7	559.491,00
D3	teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	5	67.932,00	5	67.932,00	6	70.400,00
D4	case di cura ed ospedali (con fine di lucro)	4	301.183,00	4	309.335,00	4	309.335,00
D5	istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	12	155.542,00	12	155.542,00	12	155.542,00
D6	fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	10	99.455,00	10	99.459,00	10	99.459,00
D7	fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	333	4.164.891,00	337	4.171.210,00	345	4.251.690,00
D8	fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	260	6.257.581,00	263	6.165.519,00	272	6.258.259,00
E1	stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei	2	2.156,00	2	2.156,00	2	2.156,00
E3	costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche	26	171.192,00	26	171.686,00	27	174.011,00
E7	fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti	3	7.277,00	2	1.633,00	2	1.633,00
E8	fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia	0	0,00	-	0,00	-	-
E9	edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti	3	136.737,00	3	136.737,00	4	13.800,00
F3	unità in corso di costruzione	0	0,00	-	0,00	-	-
F4	unità in corso di definizione	0	0,00	-	0,00	-	-
(*) Unità Immobiliare Urbana		66.566	21.639.723,00	67.333	33.390.762,00	67.635	33.416.233,00

Rendite catastali per Unità Immobiliare Urbana Anni 2013 – settembre 2015

(Fonte: Settore Gestione Risorse – Servizio Gestione Entrate - dati aggiornati al 30/9/2015)

Categoria		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015-Settembre	
		UIU (*)	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
A1	abitazione di tipo signorile	2	5.665,00	2	5.665,00	2	5.665,00
A2	abitazione di tipo civile	2.903	2.546.831,00	2.934	2.574.948,00	2.030	2.580.925,00
A3	abitazioni di tipo economico	28.470	9.207.416,00	28.583	9.239.147,00	28.678	9.275.257,00
A4	abitazione di tipo popolare	2.175	367.017,00	2.144	363.025,00	2.123	359.746,00
A5	abitazioni di tipo ultrapopolare	138	11.156,00	113	8.967,00	113	8.967,00
A6	abitazioni di tipo rurale	84	5.597,00	74	4.857,00	74	4.857,00
A7	abitazioni in villini	1.734	1.363.213,00	1.735	1.364.145,00	1.744	1.371.458,00
A8	abitazioni in ville	2	6.233,00	2	6.233,00	2	6.233,00
A9	castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	2	3.571,00	2	3.571,00	1	1.127,00
A10	uffici e studi privati	775	2.138.469,00	782	2.129.677,00	777	2.134.076,00
B1	collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme	24	281.279,00	23	283.497,00	24	283.887,00
B4	Uffici pubblici	12	22.697,00	14	37.838,00	20	55.494,00
B5	scuole e laboratori scientifici	46	252.003,00	55	277.863,00	65	399.655,00
B7	cappelle ed oratori non destinati all'esercizio del pubblico culto	7	2.354,00	7	2.354,00	7	2.354,00
C1	negozi e botteghe	1.522	2.480.408,00	1.517	2.488.452,00	1.516	2.490.481,00
C2	magazzini e locali di deposito	3.826	376.329,00	3.860	373.813,00	3.880	373.496,00
C3	laboratori per arti e mestieri	735	444.399,00	719	440.790,00	716	440.853,00
C4	fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	19	19.471,00	19	19.471,00	20	20.440,00
C6	stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)	24.425	1.256.991,00	24.633	1.267.681,00	24.752	1.275.096,00
C7	tettoie chiuse o aperte	66	5.646,00	65	5.631,00	66	5.648,00
D1	opifici	191	854.970,00	195	853.465,00	205	841.685,00
D2	alberghi e pensioni (con fine di lucro)	7	559.491,00	7	559.491,00	9	582.946,00
D3	teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	6	70.400,00	8	83.248,00	8	83.248,00
D4	case di cura ed ospedali (con fine di lucro)	4	328.919,00	4	328.919,00	4	328.919,00
D5	istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	12	155.542,00	12	155.542,00	11	146.267,00
D6	fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	10	99.527,00	12	122.721,00	13	127.605,00

Categoria		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015-Settembre	
		UIU (*)	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
D7	fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	349	4.318.914,00	354	4.369.844,00	351	4.159.612,00
D8	fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	265	6.143.812,00	270	6.195.256,00	275	6.236.752,00
E1	stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei	2	2.156,00	1	1.228,00	1	1.228,00
E3	costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche	27	174.011,00	27	174.011,00	26	168.790,00
E7	fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti	1	1.632,00	1	1.632,00	13	1.632,00
E8	fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia	-	-	-	-	1	-
E9	edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti	4	136.836,00	3	136.737,00	3	136.737,00
F3	unità in corso di costruzione	-	-	-	-	21	-
F4	unità in corso di definizione	-	-	-	-	19	-
(*) Unità Immobiliare Urbana		67.845	33.642.955,00	68.177	33.879.719,00	67.570	33.911.136,00

b) Le imprese

Il sistema economico della Città si è sviluppato con il primo “boom” conosciuto dall'economia italiana; in quegli anni, la nascita di realtà produttive ha determinato la forte urbanizzazione delle aree della cosiddetta “cintura metropolitana” dove si colloca anche Cinisello Balsamo.

Una seconda spinta che ha portato il sistema economico cinisellese verso l'attuale conformazione è giunta negli anni '80, con quello che è stato definito il “nuovo boom” economico. Le realtà imprenditoriali cittadine sono prevalentemente di piccole dimensioni, con un limitato numero di addetti. I settori tradizionali rimangono legati alla meccanica e alla costruzione di materiale elettrico, mentre dalla seconda metà degli anni '90, si osserva uno sviluppo del terziario, con imprese legate ai servizi alle persone.

Nella tabella successiva si riportano alcuni dati, elaborati dall'ufficio Commercio, relativi alle attività commerciali suddivise per tipologia (alimentari, non alimentari e miste) e per superficie occupata.

Segue la tabella elaborata dalla Camera di Commercio di Milano, aggiornata a marzo 2013, che mostra le tipologie di attività di impresa insediate sul territorio cittadino e il relativo numero di occupati.

Esercizi di vicinato a Cinisello Balsamo dal 2013 al 2015

(Fonte: Settore Ecologia, Ambiente e Attività produttive - Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) aggiornato a luglio 2015)

	2013		2014		2015	
	N°	sup. mq.	N°	sup. mq.	N°	sup. mq.
Alimentari	72	3.037	68	2.647	70	2.699
Non alimentari	326	23.676	301	21.568	289	20.920
Misti	40	3.798	39	3.632	39	3.646

Attività d'impresa a Cinisello Balsamo

(Fonte: Camera di Commercio di Milano - Ufficio Informazione Economica e Statistica – aggiornamento marzo 2013)

Settore	Attive	Addetti tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	17	13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0
C Attività manifatturiere	509	4.371
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione ...	5	114
F Costruzioni	1.084	2.236
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli...	1.248	3.621
H Trasporto e magazzinaggio	281	1.057
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	239	12.239
J Servizi di informazione e comunicazione	131	1.656
K Attività finanziarie e assicurative	91	148
L Attività immobiliari	240	432
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	179	432
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese...	285	3.763
P Istruzione	23	191
Q Sanità e assistenza sociale	28	404
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento...	24	258
S Altre attività di servizi	204	464
X Imprese non classificate	11	24
Totale	4.600	31.423

I Servizi Pubblici Locali

Nelle seguenti tabelle sono elencati i principali servizi pubblici cittadini amministrati dal Comune. Nella prima sono riportate le strutture e gli impianti presenti sul territorio, nella seconda sono riportate le attività e i prodotti dell'azione amministrativa dell'anno 2014, suddivise per ambiti operativi di intervento.

I Servizi presenti sul territorio di Cinisello Balsamo: le strutture comunali

(Fonte: Servizi comunali competenti dati aggiornati al 31/12/2015)

Tipologia	quantità	Numero posti				
		2014	2015	2016	2017	2018
Asili nido	4	204	227	227	227	227
Scuole infanzia	12	1.330	1.330	1.330	1.330	1.330
Scuole primarie	12	2.895	2.895	2.895	2.895	2.895
Scuole secondarie di I° grado	5	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712
Strutture residenziali per anziani	0	0	0	0	0	0
Strutture residenziali educative per minori	1	10	10	10	10	10
Strutture diurne per disabili	3	70	70	70	70	70
Centri aggregazione anziani	3	300	300	300	300	300
Centri aggregazione giovanile	1	60	60	60	60	60
Centri seconda accoglienza	1	46	46	46	46	46
Farmacie Comunali		9	9	9	9	9
Rete fognaria in km (mista)		134,01	134,01	134,01	134,01	134,01
Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto in km		127,64	127,64	127,64	127,64	127,64
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini		93,27 hq	93,27hq	93,27 hq	93,27hq	93,27hq
Punti luce illuminazione pubblica		6530	6530	6530	6530	6530
Rete gas in km		159,11	159,11	159,11	159,11	159,11
Raccolta rifiuti (in tonnellate.)		32.750	32.910	31.000	31.000	31.000
Raccolta differenziata		Si	Si	Si	Si	Si
Esistenza discarica		Si	Si	Si	Si	Si
Mezzi circolanti		81	64	62	62	62
Centro Elaborazione Dati		Si	Si	Si	Si	Si
Personal Computer		500	500	500	500	500
Server fisici		5	5	13	13	13
Server virtuali		30	30	89	95	100

(*) I valori di raccolta rifiuti e raccolta differenziata 2014, 2015, sono dati definitivi derivanti dai Piani Finanziari approvati di Nord Milano Ambiente (Fonte: Settore Ecologia, Ambiente e Attività produttive)

I servizi erogati dal Comune di Cinisello Balsamo per ambiti di intervento

(Fonte: Conto Annuale 2014).

AREE OPERATIVA / INTERVENTO	PRODOTTI / UNITA' DI MISURA	VALORE 2014
ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO		
organi istituzionali	n. delibere, ordinanze e decreti adottati	727
	n. sedute del consiglio comunale	56
	spesa per gettoni di presenza dell'organo politico	55.212
	n. di sedute dell' O.I.V. o di analogo organismo	12
	spesa sostenuta per l' O.I.V.	33.818
gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	mese di approvazione del PEG	7
	n. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica ed in altre forme)	126
gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	n. contribuenti TARI	34.791
	n. contribuenti TASI	
	n. contribuenti IMU	40.527
ufficio tecnico	n. certificazioni di agibilità	24
	n. S.C.I.A. - D.I.A. - C.I.L. ricevute	600
risorse umane	n. concorsi banditi nell'anno	4
	n. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	76
	n. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	4
	n. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	1
	n. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	1
	n. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (ccnl 11/4/08)	2
	n. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (ccnl 11/4/08)	
	n. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (ccnl 11/4/08 - titolo ii)	1
	n. licenziamenti con preavviso (ccnl 11/4/08 - titolo ii, capo i, art. 3, comma 7)	
	n. licenziamenti senza preavviso (ccnl 11/4/08 - titolo ii, capo i, art. 3, comma 8)	
	n. visite fiscali effettuate	2
	n. visite fiscali richieste	2
	n. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	11
	n. giornate di formazione - ex d.lgs. 626/94	37
	n. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	483

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO		
trasporto pubblico ferroviario	estensione della rete ferroviaria al 31.12 in km	
trasporto pubblico su strada	estensione della rete stradale al 31.12 in km	111
trasporto pubblico per vie d'acqua	estensione delle vie d'acqua navigabili al 31.12 in km	
catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente		
verifiche catastali e tributarie	n. di verifiche per fabbricati/immobili/terreni di proprietà privata non dichiarati in catasto	
	n. di sanzioni irrogate per mancata presentazione di denuncia catastale	
	n. di visure catastali richieste dagli utenti	1.044
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHÉ PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE		
urbanistica e programmazione del territorio	n. piani urbanistici approvati nell'anno	
	n. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	48
	n. varianti urbanistiche approvate nell'anno	
	n. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	
edilizia residenziale pubblica e locale; piano di edilizia economico-popolare	n. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	31
	n. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	949
viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	rete di illuminazione pubblica in km	131
	estensione delle piste ciclabili al 31.12 in km	24
ATTIVITÀ, IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI		
servizi di protezione civile	n. di interventi per prevenire calamità naturali	4
	spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali	
interventi a seguito di calamità naturali	n. di interventi a seguito di calamità naturali	
	spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO A SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI; PROMOZIONE E GESTIONE DELLA TUTELA AMBIENTALE		
protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	superficie di verde pubblico gestito (in ettari)	105
	spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano	466.307
trattamento dei rifiuti	tonnellate di rifiuti raccolti (*)	30.300
	percentuale di raccolta differenziata di rifiuti (*)	53
	spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti	10.588.456
servizio idrico integrato	n. di sanzioni irrogate per violazione delle norme sullo smaltimento delle acque reflue	
	n. di impianti di depuratori idrici in funzione al 31.12	
	rete idrica: km	127
qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	n. giornate di limitazione totale o parziale del traffico	

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI		
interventi per l'infanzia e per i minori	n. minori assistiti	484
interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	n. adulti in difficoltà assistiti	400
interventi per gli anziani	n. anziani assistiti	603
interventi per la disabilità	n. disabili assistiti	405
interventi per le famiglie	n. strutture sociosanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	1
EDILIZIA SCOLASTICA PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI		
scuola dell'infanzia	n. bambini iscritti negli asili nido e materne comunali	1.550
	n. bambini iscritti negli asili nido e materne in strutture convenzionate	877
servizi ausiliari all'istruzione	n. alunni iscritti alle attività integrative	
	n. alunni portatori di handicap assistiti	153
	n. di pasti somministrati	665.009
	spesa per pasti somministrati	296.182
diritto allo studio	importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e libri di testo	278.800
POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE		
polizia locale	n. verbali di contravvenzioni	29.585
	n. incidenti rilevati	570
	n. notifiche effettuate	10.394
	n. verbali di controllo redatti	1.342
TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE E COMPITI IN MATERIA DI SERVIZI ANAGRAFICI SERVIZI ELETTORALI E STATISTICI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA STATALE		
anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	n. variazioni anagrafiche	8.254
	n. eventi registrati nel registro stato civile	4.658
	n. sezioni allestite nell'anno	66
GIUSTIZIA		
uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	n. dipendenti del comune assegnati agli uffici giudiziari	1
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI		
valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	n. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	
	n. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1
attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	n. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	1.264
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		
piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	n. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	29
sport e tempo libero	n. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	32
giovani	n. strutture ricreative gestite per i giovani	6
TURISMO		
servizi turistici e manifestazioni turistiche	n. punti di servizio e di informazione turistica	
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi	n. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell'anno	665

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	n. di accertamenti per l'emersione del lavoro irregolare	
Formazione professionale	n. di tirocini formativi, di orientamento professionale, di stage attuati nell'anno per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro	
Sostegno all'occupazione	spese a sostegno dei disoccupati	

(*) I valori di raccolta rifiuti e raccolta differenziata contenuti in questo documento sono proiezioni (dati presunti). I dati si possono ritenere definitivi solo dopo l'approvazione del Piano Finanziario (entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento) da parte di Nord Milano Ambiente (Fonte: Settore Ecologia, Ambiente e Attività produttive)

I servizi alla prima infanzia

L'Amministrazione comunale ritiene un impegno prioritario quello nei confronti dell'educazione e dell'istruzione e rivolge un'attenzione particolare ai cittadini più piccoli, sostenendo il progetto educativo di tutti i **servizi all'infanzia** (e servizi integrativi), cercando di rispondere con proposte nuove e servizi modulati sui diversi bisogni delle famiglie.

I servizi si configurano come luoghi educativi dove bambini ed adulti possano fare esperienze di vita, di crescita e di socializzazione, in una logica di miglioramento organizzativo dei servizi e di sviluppo dell'offerta per soddisfare la domanda, anche attraverso la sperimentazione della voucherizzazione di posti nido presso il privato e il privato sociale accreditato del territorio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla situazione dei servizi all'infanzia del territorio cittadino.

(Fonte: Settore Sociale ed Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015).

Posti nido disponibili sul territorio di Cinisello Balsamo

N. Posti	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015/2016
Nidi comunali a gestione diretta	196	196	204	227
Nidi in concessione	52	52	52	52
Nidi privati autorizzati/ accreditati	106	52	38	16
Nidi privati	333	307	277	219
Totale offerta	687	607	571	514

Tasso di saturazione dei nidi comunali

Media posti occupati/ posti disponibili	Media triennio 2011-2012-2013	2014-2015
	94,90%	95,32%

Iscritti nelle scuole dell'infanzia del sistema integrato

N. iscritti	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Scuole infanzia statali	1.340	1.330	1.346	1.270
Scuole infanzia comunali	Non presenti sul territorio	Non presenti sul territorio	Non presenti sul territorio	Non presenti sul territorio
Scuole infanzia autonome/ convenzionate (paritarie)	823	813	840	846
Totale iscritti nel sistema integrato delle scuole d'infanzia	2.163	2.143	2.186	2.116

L'istruzione

L'Amministrazione Comunale riserva grande attenzione alla popolazione scolastica cittadina e al diritto allo studio, sia attraverso progetti finalizzati a sostenere gli alunni e le famiglie durante tutto il ciclo della scuola dell'obbligo e a prevenire e contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico, sia dedicando grande cura alla sicurezza e alla manutenzione delle strutture scolastiche e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Oltre alle scuole primarie di primo e di secondo grado e alle scuole secondarie di secondo grado, a Cinisello Balsamo sono attivi, presso la ristrutturata Villa Forno, corsi di formazione post laurea (Master) dell'Università Bicocca: **Centro Qua_Si/UniversiScuola – Villa Forno.**

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi a:

- il numero di allievi che frequentano le scuole cittadine,
- il numero e tipologia di scuole secondarie presenti sul territorio,
- il numero di pasti erogati agli allievi e ai docenti dal servizio mensa scolastica.

Alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

(Fonte: Settore Socio-Educativo, dati aggiornati al 31/10/2015)

Scuole	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Primarie statali	2.940	2.895	2.911	2.925
Primarie <u>non statali</u> (paritarie)	259	251	254	252
Statali secondarie 1° grado	1.678	1.712	1.664	1.533
Secondarie 1° grado non statali (paritarie)	103	Non più presente sul territorio	Non più presente sul territorio	Non più presente sul territorio

Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio

(Fonte: Settore Socio-Educativo, dati aggiornati al 31/10/2015)

Istituti tecnico/ professionali statali	Istituti tecnico/ professionali non statali (regionali)	Licei statali	Licei non statali
3	2	2	0

Alunni delle scuole secondarie di secondo grado per tipo di istituto

(Fonte: Settore Socio-Educativo, dati aggiornati al 31/10/2015)

Scuole	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Statali	3.680	3.275	3.542	3.542
Non statali (paritarie)	15	Non più presente sul territorio	Non più presente sul territorio	Non più presente sul territorio

I pasti erogati dal servizio Ristorazione Scolastica

(Fonte: Settore Socio-Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

N. pasti erogati	2011 (*)	2012	2013	2014	2015
Alunni	357.984	621.488	612.780	616.687	612.105
Docenti + Educatori	25.637	45.092	44.922	48.322	46.709

(*) il 2011 è da considerarsi solo dal 1/5 al 31/12 perchè fino ad aprile 2011 il servizio Ristorazione Scolastica era gestito da AMF (Azienda Municipalizzata Farmacie)

I servizi socio-assistenziali

Una cura costante è dedicata dall'amministrazione ai cittadini che si trovano in condizione di fragilità. In particolare le politiche dell'amministrazione sono finalizzate a sostenere l'autonomia dei soggetti più deboli e a mantenere e/o prolungare quanto più sia possibile la loro permanenza presso l'ambiente familiare, ritardandone il ricovero. Per questo motivo il Comune ha attivato progetti e servizi al domicilio, dedicati agli anziani e ai disabili e a supporto delle persone fragili e delle loro famiglie.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla tipologia di servizi per anziani e disabili e al numero di persone che ne beneficiano.

Servizi di sostegno al domicilio

(Fonte: Settore Socio-Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

Servizi di sostegno al domicilio	Numero ore				
	2011	2012	2013	2014	2015
SAD - Servizio Assistenza Domiciliare	29.602	24.255	25.971	29.612	20.561

Altri servizi per anziani

(Fonte: Settore Socio-Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

Servizi semi-residenziali e residenziali	N.	Beneficiari	Altri servizi	Beneficiari
Centri Diurni Integrati (CDI)	3	19	n. 3 Centri di aggregazione anziani + altre attività aggregative (gestiti dal privato sociale con contributo del Comune)	700
Case di riposo (privata)	2	Non disponibile	Contributi di ricovero per case di riposo e residenze	84
Case residenza per anziani (private)	1	Non disponibile	Contributi economici ad personam (buoni sociali a sostegno alla domiciliarità)	156

Servizi socio-assistenziali per disabili

(Fonte: Settore Socio-Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

Servizi di sostegno al domicilio	n. beneficiari	servizi semi-residenziali	n. beneficiari
Assistenza domiciliare (SADH)	28	Centri Diurni (CDD)	60

Altri servizi per disabili

(Fonte: Settore Socio-Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

Altri servizi	n. beneficiari
Contributi ad personam (buoni fragilità a sostegno della domiciliarità)	28
Contributo di ricovero in case di riposo e case residenza	44
Laboratori protetti, Centro Socio Educativo (CSE) + servizio Formazione all'Autonomia (SFA)	58
Assistenza Educativa Scolastica (da scuola dell'infanzia a scuole secondarie di II° grado)	123

I servizi culturali

Negli ultimi anni Cinisello Balsamo ha avviato investimenti importanti che hanno originato sul territorio poli culturali di eccellenza.

Nel 2004 è stato inaugurato il **Museo della Fotografia Contemporanea** che detiene il più grande patrimonio nazionale di fotografia contemporanea, quasi due milioni di pezzi, e che continua a garantire un'attività di conservazione e ricerca, grazie anche alla pluriennale committenza da parte di Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune.

La **Civica Scuola di Musica**, di recente insediatasi presso le antiche sale di **Villa Ghirlanda**, è diventata una delle più importanti realtà musicali della Regione Lombardia. Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni dati che illustrano alcune delle attività.

Nel 2009, dopo un'importante opera di ristrutturazione, **Villa Di Breme Forno** è diventata sede del Centro di Alta Formazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Una delle ultime realizzazioni è il **Centro Culturale Il Pertini**: aperto nel 2013, ospita, oltre alla biblioteca, all'auditorium, alla sala conferenze, ai diversi laboratori didattici, anche una caffetteria e aree dedicate ai bambini.

Cinisello Balsamo organizza ogni anno apprezzati eventi culturali, tra questi si ricordano il Cinema nel Parco che si svolge ogni anno nello storico parco di Villa Ghirlanda e la **Stagione Teatrale al Teatro Pax**.

Le tabelle sottostanti riportano informazioni utili ad illustrare le attività dei servizi culturali di Cinisello Balsamo e il loro utilizzo (dati forniti dal settore Servizi ai Cittadini – Cultura).

Pubblicazioni del Museo della fotografia del Comune di Cinisello Balsamo dal 2011 al 2015

(Fonte: Settore Servizi al cittadino Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

2011	2012	2013	2014	2015
0	3	2	2	5

Mostre ed iniziative del Museo della fotografia dal 2011 al 2015

2011	2012	2013	2014	2015
6	11	10	6	16

Iscritti alla Scuola civica di musica

Età	Anno scolastico				
	2010 2011	2012 2013	2013 2014	2014 2015	2015 2016
Inferiore ai 10 anni	63	49	55	58	54
Da 11 a 20	280	283	275	226	231
Da 21 a 30	83	68	75	80	74
Oltre i 30	151	138	144	142	122
Totale iscritti	577	538	549	506	481

Il Pertini – la Piazza dei Saperi

	2011	2012	2013	2014	2015
Numero prestiti libri, cd, dvd, riviste	232.827	209.454 (tre mesi di chiusura per trasferimento da Villa Ghirlanda)	286.500	297.443	287.668
Numero prestiti solo libri	136.456	125.375	164.239	174.236	171.961
N° ingressi	Non ancora aperto	Non ancora aperto	494.091	517.203	496.837
N° documenti disponibili al Pertini e presso altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Nord Ovest	1.344.541	1.365.148	1.379.288	1.327.505	1.372.149

	2013	2014	2015
N. iniziative al Pertini	769	805	976
N° partecipanti alle iniziative al Pertini	21.322	22.703	27.041

Centro di Documentazione Storica

	2011	2012	2013	2014	2015
N° partecipanti alle iniziative	798	3.500	1.959	3.245	8.037

Cinema nel Parco

	2011	2012	2013	2014	2015
n. posti cinema	1200	1200.	1200	1200	1200
n. proiezioni	77	84	91	91	86
n. partecipanti	11.743	8.629	8.059	4.348	5.797.

Stagione Teatrale

	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
n. posti teatro	498	498	498	498	498	498
n. rappresentazioni	10	10	10	10	10	10
n. partecipanti	4.005	4.166	4.245	4.720	4.950	4.615

Villa Ghirlanda

	2011	2012	2013	2014	2015
N. uso sale	409	413	253	315	305
N. presenze a iniziative	22.429	17.783	23.990	28.339	28.232

I Servizi Sportivi

L'offerta sportiva Cinisellese è molto diversificata: pallavolo, pallacanestro, nuoto, ginnastica in tutte le sue forme, danza, calcio, atletica, pattinaggio a rotelle, arti marziali, ecc.

Nel corso degli anni gli impianti sportivi sono aumentati nel numero e nella tipologia e sono stati interessati da importanti lavori di manutenzione, soddisfacendo le aspettative di una vasta utenza. Importante è il contributo delle associazioni sportive che rappresentano un valido aiuto nella gestione, nel mantenimento degli impianti e nella realizzazione di eventi e manifestazioni di promozione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni numeri che quantificano gli impianti sportivi e il loro utilizzo da parte dei cittadini e delle società sportive.

Impianti sportivi

(Fonte: Settore Servizi al cittadino Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

Piscine	3
Campi di calcio	3
Centri polisportivi	3
Palazzetto dello sport	1
Palestre scolastiche	19 + 6 città metropolitana
Palestra privata convenzionata	1
Impianti sportivi privati	18
Impianti sportivi in gestione convenzionata	11
Altri Impianti	5

Le Società Sportive

(Fonte: Settore Servizi al cittadino Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

Piscine	2
Campi di calcio	8
Centri polisportivi	6
Palazzetto dello sport	8
Palestre scolastiche	21
Palestra privata convenzionata	3
Altri Impianti	5

Gli utenti

(Fonte: Settore Servizi al cittadino Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

Piscine		Utenti
Tipologia di utenti	Nuoto libero	25.463
	Alunni	680
	Corsisti	3.000
	Disabili	108
	Alunni Centri Estivi	3.442
Campi di calcio		500
Centri polisportivi		1100
Palazzetto dello Sport		600
Palestre scolastiche		2.850
Tipologia di utenti	Alunni	3.500
	Alunni dei progetti di attività motoria nelle scuole	2.500
Palestra privata convenzionata		100
Palazzetto dello Sport, Palestre scolastiche, Palestra privata in convenzione		
Tipologia di utenti	utenti attività motoria 3°età	700
Altri Impianti		300

Altri numeri

(Fonte: Settore Servizi al cittadino Educativo, dati aggiornati al 31/12/2015)

Associazioni sportive	Manifestazioni sportive	Consulta dello Sport	Discipline Sportive	n. atleti durante le manifestazioni	n. spettatori durante le manifestazioni
88	31 media annuale	n. 1 Composta da n. 47 associazioni	34	9.000	27.000

Gli Enti Strumentali del Comune di Cinisello Balsamo

Per gestire i servizi pubblici l'Amministrazione Comunale può utilizzare altri Enti che perseguono le finalità indicate dall'Amministrazione stessa. Nei confronti di questi soggetti il Comune esercita funzioni di indirizzo e di controllo.

Nelle tabelle seguenti sono elencati i suddetti enti, suddivisi per pubblici, privati e società, e sono esplicitate le finalità istituzionali che perseguono.

(Fonte: Ufficio Aziende Partecipate, dati aggiornati al 31/12/2014, come risultano dal rendiconto relativo all'esercizio 2014).

Enti pubblici (art. 22 comma 1, lett. a, dlgs 33/2013)

Denominazione	Finalità
Azienda Speciale Nido (in liquidazione)	Gestione dell'asilo nido denominato Raggio di Sole e delle attività complementari
AFOL Nord Milano Agenzia per la Formazione Orientamento Lavoro (Dal luglio 2015 a seguito di fusione AFOL Metropolitana)	Corsi di formazione e orientamento professionale in correlazione col programma regionale e in accordo con la Provincia
Insieme Per il Sociale	Servizi sociali, educativi, socio-sanitari e sanitari, gestione associata di servizi sociali in attuazione dei programmi del Piano di Zona
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest	Scopi legati alla specificità della biblioteca
Parco Grugnotorto Villoresi	Parco locale di interesse sovracomunale
Parco Nord Milano	Parco regionale
Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare - CIMEP (in liquidazione)	Forma Piano di Zona consortile per La costruzione di alloggi economico-popolari, acquisisce aree mediante esproprio e individua i soggetti cui assegnarle in diritto di superficie o in proprietà
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	Bonifica idraulica e valorizzazione delle acque ai fini energetici

Enti diritto privato (art. 22, comma 1, lett. c, dlgs.33/2013)

Denominazione	Finalità
Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea	Attività dei musei
Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana -Centro Studi P.I.M.	Supporto tecnico scientifico agli enti locali in materia di governo del territorio

Società' (art. 22, comma 1, lettera b, dlgs. 33/2013)

Denominazione	Finalità
Azienda Multiservizi e Farmacie S.p.A.	Gestione di farmacie comprendente la vendita di medicinali
Nord Milano Ambiente S.p.A (già Multiservizi Nord Milano S.p.A).	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti
Cap Holding S.p.A.	L'esercizio delle attività che concorrono a formare il Servizio Idrico Integrato
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. (in liquidazione volontaria dal luglio 2010)	Trasporto Pubblico

La seguente tabella riporta l'elenco delle partecipazioni (totale o parziale) alla data del 31/12/2014 (come risulta dal rendiconto relativo all'esercizio 2014):

Denominazione	Patrimonio netto o capitale sociale	Quota di partecipazione dell'ente (%)	Partecipazione
Consorzio Acqua Potabile Holding S.p.A.	(*) 649.306.666,00	3,482	22.608.858,11
Nord Milano Ambiente S.p.A. – società unipersonale	(*) 3.060.279,00	100,00	3.060.279,00
Azienda Multiservizi e Farmacie S.p.A. a socio unico	(*) 1.487.193,00	100,00	1.487.193,00
Azienda Speciale Nido	(*) 947.854,00	100,00	947.854,00
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest Milano	(*) 740.639,00	16,2919	120.664,49
Fondazione Museo Fotografia Contemporanea	(*) 101.707,00	50,00	50.853,50
Insieme per il sociale	(*) 70.183,00	52,83	37.075,00
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A.	(*) 1.115.926,00	19,14	-213.588,24
		TOT	28.099.188,86

(*) I dati fanno riferimento all'esercizio 2013, ultimo disponibile alla data di redazione del rendiconto della gestione 2013.

COMUNE
DI
CINISELLO
BALSAMO

AZIENDA MULTISERVIZI FARMACIE
S.P.A.- 100%-

AZIENDA SPECIALE NIDO- 100%-

NORD MILANO AMBIENTE S.P.A. -
100%-

AFOL
METROPOLITANA -
16,702%-

PARCO NORD MILANO
-7,4%-

CONSORZIO PARCO
GRUGNOTORTO VILLORESI
-23,55%-

CONSORZIO SISTEMA
BIBLIOTECARIO – 16,29%-

CAP HOLDING S.P.A.
-3,693%-

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
INSIEME PER IL SOCIALE -52,83%-

C.I.M.E.P. in liquidazione
3,21%

CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI
S.P.A. in liquidazione
19,14%

FONDAZIONE MUSEO FOTOGRAFIA
CONTEMPORANEA 50%

-AMIAQUE
SRL

-PAVIA ACQUE
SCARL

-ROCCA
BRIVIO
SFORZA SRL

-FONDAZIONE
LIDA

-TASM
ROMANIA SRL

1.1.4 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per ciò che riguarda questi ultimi, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che al Conto del bilancio siano annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale che evidenziano eventuali situazioni di difficoltà dell'Ente.

I nuovi parametri sono stati approvati con D.M. 18 febbraio 2013 e hanno trovato applicazione a partire dal Rendiconto della Gestione esercizio 2012.

Di seguito si riportano i parametri annessi al Conto del Bilancio 2014, nessuno dei quali risulta in disequilibrio, a dimostrazione che il Comune di Cinisello Balsamo non si trova in condizioni di ente strutturalmente deficitario.

I parametri di deficitarietà strutturale

- **PARAMETRO 1** – Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 % rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 1	0,00	61.484.895,46	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 2** - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 2	18.514.187,65	46.734.138,14	39,62%	< 42 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 3** – Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (proventi dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 3	9.135.019,12	46.734.138,14	19,55%	< 65 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 4** – Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 4	17.725.866,06	78.665.507,91	22,53%	<40 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 5** – Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 5	0,00	57.972.031,87	0,00%	<5 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 6** - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dal titolo I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 6	20.206.058,47	61.394.602,46	32,91%	< 38 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 7** – Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel).

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 7	2.948.623,14	61.484.895,46	4,80%	< 150%	Equilibrio

- **PARAMETRO 8** – Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni).

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 8	0,00	61.484.895,46	0,00%	< 1 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 9** – Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 9	0,00	61.484.895,46	0,00%	< 5 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 10** – Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del T.U.E.L. riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 10	0,00	57.972.031,87	0,00%	< 5 %	Equilibrio

Gli indicatori finanziari ed economici generali

A completamento dell'analisi, si riportano di seguito gli indicatori di carattere generale utili ad identificare i flussi finanziari ed economici dell'Ente per il triennio 2012 – 2014.

(Fonte: Conto del Bilancio 2014).

http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/01_rendiconto.pdf

Indicatori finanziari ed economici generali		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	96,47%	90,84%	96,80%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}}$	63,70%	67,30%	69,86%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	490,20	731,60	597,71
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	464,40	643,94	571,47
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	2,70	2,37	8,90

Intervento regionale	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	3,26	1,96	7,45
Incidenza residui attivi	<u>Totale residui attivi</u> Totale accertamenti di competenza	37,60%	34,40%	45,79%
Incidenza residui passivi	<u>Totale residui passivi</u> Totale impegni di competenza	95,01%	76,20%	76,30%
Indebitamento locale pro-capite	<u>Residui debiti mutui</u> Popolazione	71,70	56,17	41,00
Velocità di riscossione entrate proprie	<u>Riscossioni Titolo I + III</u> Accertamenti titolo I+III	0,37	0,74	0,68
Rigidità della spesa corrente	<u>personale+amm.to mutui</u> totale entrate titoli I+ II+ III	39,95%	28,00%	32,56%
Velocità gestione spese correnti	<u>Pagamenti titolo I comp.</u> Impegni titolo I comp.	0,73	0,77	0,81
Redditività del patrimonio	<u>Entrate patrimoniali</u> Valore patrimoniale disp.	3,30%	1,29%	6,69%
Patrimonio pro-capite	<u>Valori beni patrimoniali</u> <u>indisp.</u> Popolazione	871,70	872,00	874,46
Patrimonio pro-capite	<u>Valori beni patrimoniali</u> <u>disponibili</u> Popolazione	790,14	789,15	789,38
Patrimonio pro-capite	<u>Valori beni demaniali</u> Popolazione	943,89	947,01	953,22
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>Dipendenti</u> Popolazione	0,00	0,00	0,00

(Fonte: Referto del Controllo di Gestione 2014).

Indicatori finanziari ed economici generali		2012	2013	2014
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti	<u>Interessi passivi</u> Titolo I	0,56	0,12	0,10
Incidenza del personale sulle spese correnti	<u>Personale</u> Titolo I	36,74	28,40	32,41
Spesa media per il personale	<u>Spesa del personale</u> n. dipendenti	37.176	37.255	36.767
Copertura spese correnti con trasferimenti	<u>Titolo II Entrata</u> <u>Titolo I spesa</u>	3,64	9,85	3,40
Spesa corrente pro-capite	<u>Titolo I spesa</u> <u>n. abitanti</u>	750,66	889,46	771,00
Spesa in conto/capitale pro capite	<u>Titolo II spesa</u> <u>n. abitanti</u>	90,80	65,28	86,70

Glossario

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente. Si evidenzia come tale capacità nel 2014 sia aumentata rispetto agli anni precedenti.

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario. Si evidenzia come tale capacità sia aumentata rispetto agli anni precedenti.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti **indicatori generali di carattere finanziario** (la popolazione è pari a 75.191).

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Gli indici di intervento erariale e regionale permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di gestione delle entrate e delle spese. La tabella rileva che l'incidenza dei residui attivi sul totale accertamenti di competenza è aumentata rispetto all'anno precedente, mentre l'incidenza dei residui passivi sugli impegni in competenza è diminuita rispetto agli anni precedenti

L'indebitamento pro capite indica la quantità di debito che pesa su ogni abitante della Città. Come si vede tale quantità è diminuita nel biennio 2013-2014.

La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi. Si evidenzia nel 2014 una flessione del riscosso sull'accertato.

La rigidità della spesa corrente misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo. L'indice è aumentato rispetto all'anno precedente.

La velocità di gestione della spesa corrente permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente giunge alla fase del pagamento. Si evidenzia, nel 2014, un aumento del rapporto del pagato sull'impegnato rispetto agli anni precedenti.

La redditività del patrimonio permette di valutare la percentuale di incidenza delle entrate derivanti dai beni patrimoniali dell'ente rispetto al valore complessivo del patrimonio.

Il Patrimonio pro capite viene calcolato sui beni patrimoniali indisponibili dell'ente, ovvero quei beni adibiti a servizio pubblico, sul patrimonio demaniale, come ad esempio strade, acquedotti, ecc. e sui beni disponibili, come ad esempio gli alloggi. L'indice evidenzia la quota di patrimonio di ogni cittadino cinisellese.

Il rapporto dipendenti popolazione permette di valutare l'incidenza dei lavoratori del comune rispetto al numero di abitanti della città. L'indice del Comune di Cinisello Balsamo è un numero molto basso. Per dare una dimensione più leggibile si può dire che il Comune di Cinisello Balsamo ha un dipendente ogni 147 abitanti, al di sotto della media stabilita per i comuni della stessa dimensione che è di 1 dipendente ogni 121 abitanti.

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti misura la rigidità di spesa corrente derivante dalle politiche di investimento effettuate negli anni precedenti. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito. L'indice mostra un decremento dell'incidenza delle spese per interessi passivi sul titolo primo rispetto agli anni precedenti.

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale. Nel 2014 l'indice mostra una maggiore incidenza delle spese del personale sulle spese correnti rispetto all'anno precedente.

Spesa media del personale evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente. Si rileva un decremento della spesa media del personale dell'anno 2014 rispetto agli anni precedenti.

Copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente. L'indice mostra per il 2014 un decremento rispetto agli anni precedenti dovuto soprattutto alla diminuzione delle entrate da trasferimenti correnti.

Spesa corrente pro capite misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini. L'indice mostra una diminuzione delle spese correnti per cittadino, rispetto al 2013.

Spesa in conto capitale pro-capite misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini. Nel 2014 si rileva un incremento dell'indice della spesa in conto capitale pro-capite rispetto all'anno precedente.

Gli indicatori delle entrate tributarie

In considerazione della rilevanza che le politiche tributarie hanno sulla popolazione amministrata è utile rappresentare nelle tabelle seguenti alcuni indicatori di congruità delle principali imposte comunali.

(Fonte: Conto del Bilancio 2014).

http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/01_rendiconto.pdf

CONGRUITA' DELL'I.C.I./IMU	2012	2013	2014
<u>Proventi</u> N° unità immobiliari	175,71	152,10	104,92
<u>Proventi</u> N° famiglie + n° imprese	319,36	288,20	203,35
<u>Proventi prima abitazione</u> Totale proventi I.C.I.	0,20	0,00	0,00
<u>Proventi altri fabbricati</u> Totale proventi	0,77	0,96	0,93
<u>Proventi terreni agricoli</u> Totale proventi	0,01	0,01	0,01
<u>Proventi aree edificabili</u> Totale proventi	0,10	0,05	0,05
CONGRUITA' DELLA TOSAP	2012	2013	2014
<u>T.O.S.A.P. passi carrai</u> n. passi carrai	0,00	0,00	0,00
<u>Tasse Occupazione Suolo Pubblico</u> Mq occupati	9,02	6,62	11,18
CONGRUITA' DELLA T.R.R.S.U	2012	2013	2014
<u>n. iscritti a ruolo</u> n. famiglie + n. utenze commerciali	0	98,00%	52,00%

I risultati della gestione 2014

A conclusione dell'analisi si riportano le seguenti tabelle, di cui alla Relazione Tecnica allegata al Rendiconto 2014, che illustrano rispettivamente i risultati della:

- gestione finanziaria 2014
- gestione economica 2014
- gestione patrimoniale 2014

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2014).

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	39.819.812,26		39.819.812,26
Riscossioni	15.971.980,52	50.247.107,95	66.219.088,47
Pagamenti	19.773.536,56	53.509.069,21	73.282.605,77
Fondo di cassa al 31 dicembre	36.018.256,22	-3.261.961,26	32.756.294,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	36.018.256,22	-3.261.961,26	32.756.294,96
Residui attivi	10.127.517,49	22.487.290,97	32.614.808,46
Residui passivi	36.653.527,29	17.381.993,00	54.035.520,29
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	9.492.246,42	1.843.336,71	11.335.583,13

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2014).

http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/02_relazione_tecnica.pdf

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE 2014 (*)	Importo
a) Risultato della gestione	- 1.836.796,46
b) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	- 501.734,68
c) Proventi ed oneri finanziari	13.384,16
d) Proventi ed oneri straordinari	5.278.141,92
e) Risultato economico d'esercizio	2.952.994,94

(*) Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di quattro distinte gestioni (gestione operativa, gestione delle partecipazioni, gestione finanziaria e gestione straordinaria).

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2014).

http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/02_relazione_tecnica.pdf

IL RISULTATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE 2014 (*)	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	296.554.406,87	291.445.598,24
b) Passività	123.445.379,19	115.383.575,62
c) Patrimonio netto	173.109.027,68	176.062.022,62

(*) La gestione patrimoniale è collegata a quella economica e si propone di evidenziare la variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo e di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio

Gli Enti strumentali del Comune

Nelle tabelle che seguono sono contenute alcune informazioni relative agli enti strumentali del Comune e agli oneri a carico del bilancio comunale (Fonte: Settore Organizzazione e Controllo - Ufficio Partecipate, dati aggiornati al 31/12/2014).

ENTI PUBBLICI (art. 22 comma 1, lett. a, DLgs 33/2013)

Denominazione	Finalità	% Quota di partecipazione	Utile o Pareggio di bilancio			Onere a carico del bilancio comunale 2014
			2012	2013	2014	
Azienda Speciale Nido (in liquidazione)	Gestione dell'asilo nido denominato Raggio di Sole e delle attività complementari	100	NO	NO	NO	91.021,52
AFOL Nord Milano Agenzia per la Formazione Orientamento Lavoro (Dal luglio 2015 a seguito di fusione AFOL Metropolitana)	Corsi di formazione e orientamento professionale in correlazione con programma regionale e in accordo con la Provincia	16,70	SI	SI	SI	74.548
Insieme Per il Sociale	Servizi sociali, educativi, socio-sanitari e sanitari, gestione associata di servizi sociali in attuazione dei programmi del Piano di Zona	52,83	SI	SI	SI	819.928,40
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest	Scopi legati alla specificità della biblioteca	16,29	NO	SI	NO	100.000 contributo
Parco Grugnotorto Villoresi	Parco locale di interesse sovracomunale	23,55	SI	SI	SI	47.145
Parco Nord Milano	parco regionale	7,4	SI	SI	SI	294.700
Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare - CIMEP (in liquidazione)	forma Piano di Zona consortile per La costruzione di alloggi economico-popolari, acquisisce aree mediante esproprio e individua i soggetti cui assegnarle in diritto di superficie o in proprietà	3,21	SI	S	np	11.600
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	bonifica idraulica e valorizzazione delle acque ai fini energetici	0	SI	SI	SI	0

ENTI DIRITTO PRIVATO (art. 22, comma 1, lett. C, DLgs.33/2013)

Denominazione	Finalità	% Quota di partecipazione	Utile o Pareggio di bilancio			Onere a carico del bilancio comunale 2014
			2012	2013	2014	
Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea	attività dei musei	50	SI	SI	SI	300.000 contribuito
Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana - Centro Studi P.I.M.	Supporto tecnico scientifico agli enti locali in materia di governo del territorio	7,4	NO	SI	SI	11.600 contribuito

SOCIETA' (art. 22, comma 1, lettera b, Dlgs. 33/2013)

Denominazione	Finalità	% Quota di partecipazione	Utile o Pareggio di bilancio			Onere a carico del bilancio comunale 2014
			2012	2013	2014	
Azienda Multiservizi e Farmacie S.p.A.	Gestione di farmacie comprendente la vendita di medicinali	100	NO	NO	SI	22.246,64
Nord Milano Ambiente S.p.A (già Multiservizi Nord Milano S.p.A).	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	100	SI	SI	SI	10.588.845
Cap Holding S.p.A.	L'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato	3,402	SI	SI	SI	
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. (in liquidazione volontaria dal luglio 2010)	Trasporto Pubblico	19,14	NO	NO	NP	53.457

UTILI NETTI E DIVIDENDI DEGLI ENTI STRUMENTALI

Utili netti e dividendi	2012	2013	2014
Accertamenti in comp.	44.939,09	166.713,50	10.000,00
Riscossioni in comp.	44.939,09	166.713,50	0,00

1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD

Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'Ente locale in qualità di istituzione di rappresentanza degli interessi locali si fa interprete dei bisogni della collettività e gestore della maggior parte degli interventi di soddisfacimento dei suddetti bisogni e/o intermediario qualora questi interventi siano attuati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del Comune è di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini, ruolo divenuto difficoltoso, soprattutto negli ultimi anni, in quanto è da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione.

I servizi sono stati distinti dal legislatore in tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

I servizi istituzionali rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico, sono caratterizzati dalla quasi completa assenza di proventi diretti e non sono cedibili a terzi.

I servizi a domanda individuale e i servizi a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito, non necessariamente completamente remunerativo dei costi, che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente.

I servizi a domanda individuale hanno in genere un rilevante contenuto sociale che giustifica tariffe in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

I servizi a carattere produttivo nel corso degli anni hanno perso la caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi, ripresentando la classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio.

Attraverso l'analisi dei principali indicatori di output, di efficienza e di efficacia correlati a ciascun servizio in ottica triennale è possibile evidenziare taluni aspetti su efficienza, efficacia, economicità e qualità, così come evidenziati nelle successive tabelle.

I Servizi Istituzionali

Sono servizi obbligatori in quanto esplicitamente previsti dalla legge e il loro costo è finanziato dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate tributarie.

Sono servizi istituzionali l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la nettezza urbana, ecc. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda, ma deve comunque essere garantita a prescindere da qualsiasi giudizio sulla economicità.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

Nelle seguenti tabelle si riportano i principali servizi istituzionali e gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.

Servizi Istituzionali

(Fonte: Certificato al Conto del Bilancio 2014, dati aggiornati a Dicembre 2014)

Servizi connessi agli organi istituzionali	2012	2013	2014
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	1.743.644,97	1.379.774,35	1.684.627,45
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero addetti	22	25	31
D) Numero delibere di Giunta	383	374	358
E) Numero delibere di Consiglio	86	92	74
F) Numero determinazioni	1.850	1.541	1360
G) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Efficacia = C / G	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / G	23,03	18,16	22,40
Efficienza = B / (D+E+F)	751,90	687,48	940,08

Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	2012	2013	2014
A) Provento totale	17.675,94	25.848,88	16.319,07
B) Costo totale diretto	8.948.088,95	9.442.481,27	5.114.222,14
Copertura del servizio in percentuale	0,20%	0,27%	0,32%
C) Numero addetti	135	104	92
D) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Efficacia = C / D	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / D	118,16	124,29	68,02

Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	2012	2013	2014
A) Provento totale	545.892,05	273.876,54	355.546,04
B) Costo totale diretto	5.228.796,39	5.258.137,96	4.524.445,52
Copertura del servizio in percentuale	10,44%	5,21%	7,86%
C) Numero domande evase	5.475	6.168	2.526
D) Numero domande presentate	5.789	6.168	3.633
E) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Efficacia = C / D	94,57	100,00	69,53
Efficienza = B / E	69,05	69,22	60,17

Servizi di anagrafe e di stato civile	2012	2013	2014
A) Provento totale	96.359,45	95.200,49	99.508,51
B) Costo totale diretto	681.760,45	632.991,66	623.669,42
Copertura del servizio in percentuale	14,13%	15,04%	15,95%
C) Numero addetti	20	10	12
D) Numero certificati anagrafici e di stato civile rilasciati	28.708	5.289	5.031
E) Ore annuali di apertura al pubblico	1.308	1.308	1.308
F) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Efficacia = C / F	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / E	521,22	483,94	476,81
Efficienza = B / F	9,00	8,33	10,95

Polizia locale e amministrativa	2012	2013	2014
A) Provento totale	2.963.130,16	2.340.038,38	2.807.409,25
B) Costo totale diretto	3.144.660,35	3.454.235,84	2.848.402,32
Copertura del servizio in percentuale	94,23%	67,74%	98,56%
C) Numero addetti	68	68	69
D) Numero automezzi	16	14	14
E) Numero Km percorsi	131.645	152.756	141.747
F) Numero sanzioni amministrative erogate	22.399	18.478	29.585
G) Ore servizi operativi esterni	68.480,00	69.020,00	54.976
H) Ore lavorate Polizia Locale (*)	103.865,80	104.684,23	90.846,45
I) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Efficacia = C / I	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / I	41,53	45,47	37,88
Altro = G / H	65,93%	65,93%	60,51%

(*) I dati relativi alle ore lavorate ed ai servizi operativi esterni sono stimati e, a partire dal 2014, sono calcolati solo sul personale in divisa, escludendo il personale amministrativo

Protezione civile, pronto intervento, ecc.	2012	2013	2014
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	86.203,43	161.105,85	52.482,10
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero addetti	59	64	62
D) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Efficacia = C / D	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / D	1,14	2,12	0,70

Istruzione primaria e secondaria inferiore	2012	2013	2014
A) Provento totale	0,00	2.000,00	9.527,96
B) Costo totale diretto	1.525.263,19	1.776.221,40	1.523.844,02
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,62%
C) Numero aule	273	273	272
D) Numero studenti frequentanti	5.960	5.937	5.921
Efficacia = C / D	0,05	0,05	0,05
Efficienza = B / D	255,92	299,18	257,36

Servizi necroscopici e cimiteriali	2012	2013	2014
A) Provento totale	2.173.075,62	2.279.322,53	2.021.840,21
B) Costo totale diretto (*)	822.424,08	936.043,63	762.825,67
Copertura del servizio in percentuale	264,23%	243,51	265,05%
C) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Efficienza = B / C	10,86	12,32	10,14

(*) Al costo totale diretto sono stati aggiunti gli ammortamenti.

Fognatura e depurazione	2012	2013	2014
A) Provento totale	306.372,92	285.574,02	115.618,41
B) Costo totale diretto (**)	341.359,10	140.986,01	0,00
Copertura del servizio in percentuale	89,75%	202,55%	-
C) Numero unità immobiliari servite (*)	26.691	26.691	nn
D) Totale unità immobiliari (*)	33.072	33.072	nn
E) Estensione rete fognaria in Km	113,00	113,00	116,80
Efficacia = C / D	0,898	0,898	nn
Efficienza = B / E	3.020,87	1.247,66	0,00

(*) I dati di cui alle lettere C), D) e E) sono stati forniti da Amiacque S.r.L. Per unità immobiliari servite si intende la somma del numero di singole unità immobiliari con proprio allacciamento (villette, capannoni, etc.) e, nel caso di condomini, del numero di appartamenti abitabili che lo compongono, ancorché serviti da un unico allacciamento e contatore.

(**) Nel 2013 il dato relativo alla quota dei costi del personale all'interno del costo totale diretto è stato calcolato tenendo conto delle percentuali di tempo dedicato per il centro di costo S2.505 "Fognature – servizio idrico integrato".

Nettezza urbana	2012	2013	2014
A) Provento totale	78.439,33	45.938,92	12.178.595,0
B) Costo totale diretto	85.746,96	11.033.869,1	0
Copertura del servizio in percentuale	91,48%	8	12.178.595,0
		0,42%	0
			100,00%
C) Frequenza media settimanale di raccolta	2	2	2
D) Quantità di rifiuti smaltiti in tonnellate (*)	27.153	32.620	32.400
E) Numero di addetti	0	0	0
Efficacia = C / 7	0,29	0,29	0,29
Efficienza = B / D	0,31	33,83	37,59

(*) I valori di raccolta rifiuti e raccolta differenziata sono proiezioni (dati presunti). I dati si possono ritenere definitivi solo dopo l'approvazione del Piano Finanziario (entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento) da parte di Nord Milano Ambiente (Fonte: Settore Ecologia, Ambiente e Attività produttive)

Viabilità ed illuminazione pubblica	2012	2013	2014
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	2.604.134,71	2.366.630,60	2.309.556,68
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Strade illuminate in Km	129,32	130,07	130,07
D) Totale estensione strade comunali in Km	110,60	110,60	110,57
E) Numero punti luce	6.492	6.522	Nn
F) Numero di KWh consumati	5.132.150,00	4.682.255,00	Nn
Efficacia = C / D	1,17	1,18	1,18
Efficienza = B / C	20.137,14	18.195,05	17.756,26

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale vengono richiesti direttamente dai cittadini interessati, a fronte del pagamento di una tariffa che spesso non copre totalmente le spese sostenute dall'ente.

Non sono servizi previsti obbligatoriamente dalla legge, ma rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata.

La normativa fissa delle percentuali obbligatorie di copertura di questa tipologia di servizi: oltre tale soglia obbligatoria l'amministrazione si trova davanti a scelte che devono tenere in equilibrio la volontà di applicare tariffe contenute per il cittadino-utente e la necessità di non gravare eccessivamente sulle risorse del bilancio, riducendo la possibilità di finanziare altri interventi. Infatti, le spese per i servizi a domanda individuale non coperte dalla contribuzione diretta dei cittadini che ne beneficiano, deve essere finanziato con risorse del bilancio che vanno sottratte alle risorse complessive e quindi alla possibilità di finanziare altre spese.

Nelle seguenti tabelle si riporta una panoramica dei servizi a domanda individuale attivi nel Comune di Cinisello Balsamo.

I servizi a domanda individuale del Comune di Cinisello Balsamo

(Fonte: Certificato al Conto del Bilancio 2014, dati aggiornati a Dicembre 2014)

Asili nido	2012	2013	2014
A) Provento totale	641.707,13	709.081,64	712.610,80
B) Costo totale diretto	2.751.604,55	2.974.260,50	3.438.163,66
Copertura del servizio in percentuale	19,50%	23,84%	20,61%
C) Numero domande soddisfatte (*)	304	314	344
D) Numero domande presentate	530	537	420
E) Numero bambini frequentanti	279	300	279
F) Numero dei nidi	5	5	5
G) Numero posti disponibili	284	300	279
H) Numero addetti incluso gli educatori	75	75	77
I) Numero educatori	50	50	50
Efficacia = C / D	57,36%	58,47%	81,90%
Efficienza = B / E	9.862,38	9.914,20	12.323,17

Proventi = A / E	2.300,03	2.110,36	2.554,16
------------------	----------	----------	----------

(*) Nel numero delle domande soddisfatte non sono stati conteggiati gli utenti dei servizi integrativi.

Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari	2012	2013	2014
A) Provento totale	179.837,92	164.144,93	150.633,31
B) Costo totale diretto	428.057,01	385.048,61	438.852,82
Copertura del servizio in percentuale	42,01%	42,63%	34,32%
C) Numero domande soddisfatte	699	630	577
D) Numero domande presentate	722	699	644
E) Numero utenti	699	630	577
Efficacia = C / D	96,81%	90,13%	89,60%
Efficienza = B / E	612,38	611,19	760,58
Proventi = A / E	257,28	260,55	261,06

Corsi extrascolastici di insegnamento, ecc.	2012	2013	2014
A) Provento totale	355.300,50	372.723,00	301.906,77
B) Costo totale diretto	472.917,70	535.238,25	683.870,69
Copertura del servizio in percentuale	75,13%	69,64%	44,15%
C) Numero domande soddisfatte	538	578	600
D) Numero domande presentate	555	585	600
E) Numero iscritti	538	578	600
Efficacia = C / D	96,94%	98,80%	100%
Efficienza = B / E	879,03	926,02	1.139,78
Proventi = A / E	660,41	644,85	503,18

Impianti sportivi	2012	2013	2014
A) Provento totale	184.161,20	188.962,81	192.592,38
B) Costo totale diretto (*)	933.631,21	1.058.417,32	793.769,91
Copertura del servizio in percentuale	19,73%	17,85%	24,26%
C) Numero impianti	25	24	24
D) Numero utenti	15.855	12.870	12.880
E) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Efficacia = C / E	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / D	58,89	82,24	61,63
Proventi = A / D	11,61	14,68	14,95

(*) Al costo totale diretto sono stati aggiunti gli ammortamenti.

Mense scolastiche	2012	2013	2014
A) Provento totale	2.500.906,01	2.420.228,94	2.370.686,12
B) Costo totale diretto	3.360.702,64	3.295.643,02	3.462.302,33
Copertura del servizio in percentuale	74,42%	73,44%	68,47%
C) Numero domande soddisfatte	4.429	4.430	4.430
D) Numero domande presentate	4.429	4.430	4.430
E) Numero pasti offerti	683.326	659.971	665.009
F) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Spesa pro capite = B / F	44,38	43,38	46,05
Efficacia = C / D	100%	100%	100%
Efficienza = B / E	4,92	4,99	5,21

Altri servizi a domanda individuale (*)	2012	2013	2014
A) Provento totale	188.857,37	91.318,00	80.732,00
B) Costo totale diretto	875.919,52	634.440,30	754.897,83
Copertura del servizio in percentuale	21,56%	14,39%	10,69%
C) Numero domande soddisfatte	120	79	89
D) Numero domande presentate	201	226	170
E) Numero utenti	120	79	89
F) Popolazione	71.840	74.669	75.191
Spesa pro capite = B / F	11,57	8,35	10,04
Efficacia = C / D	59,70%	34,95%	52,35%

(*) Negli "altri servizi a domanda individuale" sono riportati i dati relativi al trasporto e all'assistenza domiciliare.

I servizi produttivi

Sono servizi che hanno rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, sia per la caratteristica del servizio reso, sia per la forma di organizzazione necessaria per loro erogazione.

Si tratta di attività economiche relative, ad esempio, alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie e dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

La norma prescrive che tali servizi siano interamente pagati dagli utenti che li richiedono. Generalmente sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati in funzione della loro rilevanza economica e sociale.

A causa della graduale riduzione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

I servizi produttivi del Comune di Cinisello Balsamo

(Fonte: Certificato al Conto del Bilancio 2014, dati aggiornati a Dicembre 2014)

Distribuzione gas	2012	2013	2014
A) Provento totale	3.150.00,00	3.350.00,00	3.744.211,70
B) Costo totale diretto	0,00	0,00	0,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%

Trasporti pubblici	2012	2013	2014
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	957.783,15	404.551,00	500.000,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%

I fabbisogni standard

La legge sul federalismo fiscale (n. 42/2009) ha individuato il fabbisogno standard come l'indicatore che *“valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica”* degli enti locali.

Il fabbisogno standard risulta costituire il livello ottimale di un servizio valutato a costi standard.

Il D.Lgs. n. 216/2010, in attuazione della Legge 42/2009, dispone il superamento graduale del criterio della spesa storica da sostituire con quello di fabbisogno standard che costituisce il nuovo parametro a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali degli Enti Territoriali. Pertanto, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti dei Comuni si baserà sempre più sull'individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni relative all'espletamento delle funzioni fondamentali e per garantire i diritti civili e sociali dei cittadini.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ad alcuni servizi, reperiti sul portale di accesso alle informazioni degli Enti Locali “Open Civitas” (www.opencivitas.it).

N.B. : Per l'anno 2010 l'elaborazione dei dati è completa, mentre per gli anni 2011, 2012, è presente, e solo per alcuni servizi, il confronto tra i valori di spesa storica e di fabbisogno standard.

Confronto tra “spesa storica” e “fabbisogno standard” anno 2010 (Popolazione 74.150 al 31.12.2010)

(Fonte: OpenCivitas, Portale di accesso alle informazioni degli enti locali,
<http://www.opencivitas.it/>)

Servizi	Spesa storica 2010	Fabbisogno Standard 2010	Differenza in euro	Spesa storica vs fabbisogno (%)	Livello quantitativo delle prestazioni (scala da 0 a 10)	Spesa media per abitante	Livello servizi vs livello servizi standard
Totali	46.262.268	48.935.201	- 2.672.932	-5,46%	4,80	624	-11,89%
Tributi	963.864	801.038	+ 162.826	+20,33%	3,40	13	-14,00%
Ufficio Tecnico	1.277.848	2.318.210	- 1.040.63	- 44,88%	5,40	17	-14,00%
Anagrafe	705.426	783.735	-78.309	-9,99%	8,40	10	95,96%
Altri Servizi Generali	10.323.521	8.428.024	+1.895.497	+22,49%	3,00	139	-14,00%

Polizia Locale	2.586.272	4.166.101	- 1.579.829	-37,92%	5,40	35	20,20
Istruzione	2.627.423	4.173.190	-1.545.767	-37,04%	9,00	35	44,76
Viabilità	2.258.083	2.358.065	-99.982	-4,24%	3,00	30	-42,90
Trasporti	1.361.133	802.018	+559.115	+69,71%	2,20	18	-97,80
Territorio	2.785.483	3.069.278	-283.795	-9,25%	3,60	38	-54,11
Rifiuti	10.014.359	11.931.186	-1.916.827	-16,07%	6,40	135	0,63%
Sociale	5.680.423	8.081.123	-2.400.700	-29,71%	4,00	77	-35,21
Asili Nido	5.678.434	1.769.029	3.909.405	+220,99%	2,20	77	-31,04

Glossario

Livello dei servizi standard: è la quantità di servizi mediamente offerta dagli Enti con caratteristiche simili a quelle del Comune oggetto di analisi.

Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal Comune in un anno per l'offerta di servizi ai cittadini;

Fabbisogno Standard: misura il fabbisogno finanziario di un Ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente ed ai servizi offerti;

Differenza in Euro: è la differenza tra la spesa storica ed il fabbisogno standard;

Spesa storica vs fabbisogno: è la differenza in percentuale tra la spesa storica ed il fabbisogno standard rispetto al fabbisogno standard;

Livello quantitativo delle prestazioni: misura, da 0 a 10, la capacità del Comune di soddisfare la domanda di servizi espressi dai cittadini, tenendo conto della spesa e dei servizi offerti rispetto allo standard

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

Spesa media per abitante: è il rapporto tra la spesa storica e il numero di abitanti

Livello servizi vs livello servizi standard è la differenza in percentuale tra i servizi mediamente offerti dagli enti con caratteristiche simili a Cinisello Balsamo e i servizi di Cinisello Balsamo.

Confronto tra "spesa storica" e "fabbisogno standard" anno 2011 (Popolazione 70.880 al 31.12.2011)

(Fonte: OpenCivitas, Portale di accesso alle informazioni degli enti locali, <http://www.opencivitas.it/>)

Servizi	Spesa storica 2011	Fabbisogno Standard 2011	Differenza in euro	Spesa storica vs fabbisogno (%)	spesa media per abitante
Tributi	974.959	817.025	137.934	16,88	13,43
Ufficio Tecnico	1.308.360	2.314.214	-1.005.854	-43,46	18,39
Anagrafe	859.365	857.764	1.601	0,19	12,08
Altri Servizi Generali	10.532.946	8.246.809	2.286.137	27,72	148,08
Polizia Locale	2.633.830	4.167.676	-1.533.846	-36,80	37,03
Istruzione	2.546.899	4.093.208	-1.546.309	-37,78	35,81

Viabilità	2.314.030	2.321.917	-7.887	-0,34	32,53
Trasporti	Non presente sul portale				
Territorio	2.651.913	3.144.651	- 492.738	-15,67	37,28
Rifiuti	Non presente sul portale				
Sociale	Non presente sul portale				
Asili Nido	Non presente sul portale				

**Confronto tra “spesa storica” e “fabbisogno standard” anno 2012
(Popolazione 71.840 al 31.12.2012)**

(Fonte: OpenCivitas, Portale di accesso alle informazioni degli enti locali,
<http://www.opencivitas.it/>)

Servizi	Spesa storica 2012	Fabbisogno Standard 2012	Differenza in euro	Spesa storica vs fabbisogno (%)	Spesa media per abitante
Tributi	1.003.351	833.572	169.779	20,37	14,11
Ufficio Tecnico	1.311.031	2.236.896	-925.865	-41,39	18,43
Anagrafe	524.168	773.083	-248.915	-32,20	7,37
Altri Servizi Generali	10.384.392	8.230.291	2.154.101	26,17	146,00
Polizia Locale	2.491.351	4.141.658	-1.650.307	-39,85	35,03
Istruzione	2.849.975	4.067.785	-1.217.810	-29,94	40,07
Viabilità	2.573.297	2.606.375	-33.078	-1,27	36,18
Trasporti	Non presente sul portale				
Territorio	2.808.326	3.210.285	-401.959	-12,52	39,48
Rifiuti	Non presente sul portale				
Sociale	Non presente sul portale				
Asili Nido	Non presente sul portale				

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Nelle tabelle seguenti, derivate dal Certificato al Conto del Bilancio 2014, sono illustrate le modalità di gestione e l'organizzazione dei servizi indispensabili comunali e dei servizi a domanda individuale.

Per completezza di informazione sono contenuti i parametri di efficacia e di efficienza e altre indicazioni di attività.

Segue la tabella riepilogativa derivante dal Conto Annuale del Personale, con le indicazioni relative alla modalità di gestione dei servizi, espresse in percentuali.

Servizi indispensabili

(Fonte: Certificato al Conto del Bilancio 2014, dati aggiornati al 31/12/2014)

SERVIZIO ED ATTIVITA' RILEVANTI	PARAMENTRO DI EFFICACIA		PARAMENTRO DI EFFICIENZA		FORMA DI GESTIONE	ALTRE VARIABILI	
	Unità di misura	Quantità	Unità di misura	Importo o Quantità		Unità di misura	Quantità
Servizi connessi agli organi istituzionali	Addetti	31	Costo totale diretto	1.684.627,45	In economia	n. delibere di Giunta	358
						n. delibere di Consiglio	74
Amministrazione generale compreso servizio elettorale	Addetti	92	Costo totale diretto	1.114.222,14	In economia		
Polizia locale ed amministrativa	Addetti	69	Costo totale diretto	2.848.402,32	In economia	n. automezzi	19
						n. Km percorsi	118.393,00
						n. sanzioni amministrative erogate	29.585
Nettezza urbana	Unità immobiliari servite	52.700	Quintali di rifiuti smaltiti (*)	324.000	Altra forma di gestione		
	Totale unità immobiliare	80.829					
Viabilità ed illuminazione pubblica	Km di strade illuminate	130,07	Costo totale diretto	2.309.556,68	In economia	n. punti luce	6.508
	Totale km di strade comunali	110,57				n. di kwh consumati	4.598.659,00

(*) I valori di raccolta rifiuti e raccolta differenziata sono proiezioni (dati presunti). I dati si possono ritenere definitivi solo dopo l'approvazione del Piano Finanziario (entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento) da parte di Nord Milano Ambiente (Fonte: Settore Ecologia, Ambiente e Attività produttive)

Servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PARAMENTRO DI EFFICACIA		FORMA DI GESTIONE	PROVENTI		PARAMENTRO DIEFFICIENZA		ALTRE VARIABILI	
	Unità di misura	Quantità		Unità di misura	Importo	Unità di misura	Importo o Quantità	Unità di misura	Quantità
ASILI NIDO	n. domande presentate	420	In economia	Proventi o totale	712.610,80	Costo totale diretto	3.438.163,66	n. nidi. posti	5
	n. domande soddisfatte	344				Disponibili	279		
						Addetti	77		
							di cui educatori	50	
IMPIANTI SPORTIVI	n. di impianti	24	Altra forma di gestione	Proventi o totale	192.592,38	Costo totale diretto	498.725,31		
						n. utenti	12.880		
MENSE	n. domande presentate	0	Altra forma di gestione	Proventi o totale	0,00	Costo totale diretto	0,00		
	n. domande soddisfatte	0				n. pasti offerti	0		
MENSE SCOLASTICHE	n. domande presentate	4.430	Altra forma di gestione	Proventi o totale	2.370.686,12	Costo totale diretto	3.462.302,33	Addetti	87
								n. strutture	12
	n. domande soddisfatte	4.430				Posti a sedere disponibili	2.534		
						Mq di superficie	5.375,00		

AREE OPERATIVA (Funzioni fondamentali e non)	MODALITA' DI GESTIONE IN %									
	Interventi in economia diretta	Appalti	Concessione a terzi	Aziende Speciali	Società partecipate min. 50%	Società partecipate magg. 50%	Consorzi	Accordi di programma	Collaborazioni/patrocinii	Consulenze e Collaborazioni
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	98,8	1,2								
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale							100			
Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	100									
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra-comunale	83	10	7							
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	100									
L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	35	3,75		27,5		22,5			11,20	
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	78	10		2	1				6	3
Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;	76	18		2				4		
Polizia municipale e polizia amministrativa locale;	99,5	0,5								
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	100									
Giustizia	100									
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	80		7				8			5
Politiche giovanili, sport e tempo libero	67		34							
Sviluppo economico e competitività	100									

1.2.2 RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il Comune di Cinisello Balsamo affida la gestione di alcuni servizi pubblici a Società Partecipate.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i soggetti a partecipazione comunale, i servizi erogati e le informazioni di sintesi sui Bilanci delle Società, del triennio 2012-2014.

(Fonte:Rendiconto 2014).

Consorzio Acqua Potabile holding S.p.A.			
Maggiore azionista: Comune di Sesto San Giovanni	N. azionisti 195	N. enti pubblici azionisti 194	Rilevanza economica
Servizio/i erogato/i	Gestione ciclo idrico integrato		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Conferimenti e trasferimenti in conto capitale erogati dall'Ente	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale	275.570.412,00	567.216.597,00	534.829.247,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	295.891.748,00	649.306.666,00	637.624.855,00
Volume dei ricavi (valore della produzione)	68.026.080,00	128.306.026,00	245.156.821,00
Risultato d'esercizio	8.309.975,00	3.779.384,00	4.611.475,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	166.713,50	0,00

Azienda Multiservizi e Farmacie S.p.A. a socio unico			
Azionista unico: Comune di Cinisello Balsamo	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	Rilevanza economica
Servizio/i erogato/i	Gestione farmacie comunali		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Conferimenti e trasferimenti in conto capitale erogati dall'Ente	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.496.305,00	1.487.193,00	1.760.954,00
Volume dei ricavi (valore della produzione)	3.832.776,00	11.894.209,00	11.626.561,00
Risultato d'esercizio	- 35.336,00	- 9.113,00	273.762,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Azienda Speciale Nido (*)			
Azionista unico: Comune di Cinisello Balsamo	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	Rilevanza economica
Servizio/i erogato/i	Gestione asilo nido "Raggio di Sole" di via Verga		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Conferimenti e trasferimenti in conto capitale erogati dall'Ente	0,00	0,00	0,00
Capitale di dotazione	935.824,00	935.824,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.099.642,00	947.854,00	- 139.954,00
Volume dei ricavi (valore della produzione)	9.759.366,00	590.328,00	393.166,00
Risultato d'esercizio	-41.163,00	-151.790,00	-139.954,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

(*) In data 30.09.2014, con atto del notaio Raffaele Trabace, la società ha deliberato la messa in liquidazione.

Nord Milano Ambiente S.p.A. a socio unico			
Azionista unico: Comune di Cinisello Balsamo	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	Rilevanza economica
Servizio/i erogato/i	Ciclo integrato dei servizi di igiene urbana		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Conferimenti e trasferimenti in conto capitale erogati dall'Ente	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	3.054.108,00	3.060.279,00	3.107.141,00
Volume dei ricavi (valore della produzione)	12.264.618,00	10.314.617,00	10.511.498,00
Risultato d'esercizio	104.518,00	6.170,00	46.864,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	10.000,00

Insieme per il sociale			
Maggiore azionista: Comune di Cinisello Balsamo	N. azionisti 4	N. enti pubblici azionisti 4	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	<ul style="list-style-type: none"> - n. 4 Unità di Offerta Centro Diurno Disabili; - Attività amministrative (coordinamento tecnico del sistema di governance, supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci, rappresentanza tecnica nei confronti di altri soggetti istituzionali) relative all'Ufficio di Piano Comune, gestite in forza di una Convenzione Intercomunale approvata dai diversi Consigli Comunali nel 2007 e ad oggi scaduta; - Servizi di orientamento e mediazione linguistico culturale, gestiti, tramite apposito appalto, con la 		

	formula del "comune capofila" individuato in Cinisello Balsamo.		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Conferimenti e trasferimenti in conto capitale erogati dall'Ente	37.075,00	0,00	0,00
Capitale sociale	70.183,00	70.183,00	70.183,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	70.183,00	70.183,00	81.723,00
Volume dei ricavi (valore della produzione)	-	96.117,00	4.582.623,00
Risultato d'esercizio	-	0,00	11.540,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest Milano			
Maggiore azionista: Comune di Sesto San Giovanni	N. azionisti 34	N. enti pubblici azionisti 34	Rilevanza economica
Servizio/i erogato/i	Erogazione coordinata di servizi a supporto delle biblioteche consorziate		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Conferimenti e trasferimenti in conto capitale erogati dall'Ente	0,00	0,00	0,00
Capitale di dotazione	170.194,00	170.194,00	170.194,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	671.022,00	740.639,00	597.797,00
Volume dei ricavi (valore della produzione)	3.255.784,00	3.355.814,00	3.728.784,00
Risultato d'esercizio	-114.115,00	69.616,00	- 142.841,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Fondazione Museo Fotografia Contemporanea			
Azionisti: Comune di Cinisello Balsamo e Provincia di Milano	N. azionisti 2	N. enti pubblici azionisti 2	Rilevanza economica
Servizio/i erogato/i	Gestione Museo Fotografia Contemporanea		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Conferimenti e trasferimenti in conto capitale erogati dall'Ente	0,00	0,00	0,00
Patrimonio di dotazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	85.053,00	101.707,00	101.705,28
Volume dei ricavi (valore della produzione)	803.138,00	699.599,00	902.963,71
Risultato d'esercizio	30.684,00	16.652,00	12.530,94
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A.(*)			
Maggiore azionista: Comune di Sesto San Giovanni	N. azionisti 7	N. enti pubblici azionisti 7	Rilevanza economica
Servizio/i erogato/i	Gestione di alcune linee di trasporto pubblico urbano		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Conferimenti e trasferimenti in conto capitale erogati dall'Ente	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	- 1.098.557,00	- 1.115.926,00	- 1.166.687,00
Volume dei ricavi (valore della produzione)	10.848,00	3.507,00	3,00
Risultato d'esercizio	- 140.120,00	- 157.488,00	- 208.252,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

(*) Il Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. è stato posto in liquidazione volontaria con atto notarile del 12 luglio 2010 ed è stato nominato un liquidatore unico.

La razionalizzazione degli Enti Partecipati

A seguito della approvazione del "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla "spending review" auspicava la riduzione delle società partecipate, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha impegnato gli enti locali nella stesura di un piano di razionalizzazione, idoneo a produrre risultati già entro la fine del 2015, con l'obiettivo di ridurre le partecipazioni non indispensabili per il raggiungimento dei fini istituzionali e organizzato secondo i criteri di seguito elencati:

- **eliminare le società** e le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- **sopprimere le società** che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- **eliminare le partecipazioni** detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- **aggregare società** di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- **contenere i costi** di funzionamento delle partecipate, anche mediante razionalizzazione degli organi amministrativi/ di controllo e delle strutture aziendali. “.

Sono escluse dall'ambito di applicazione le Aziende Speciali e le Istituzioni. L'Ente non può mantenere le società che producono ed erogano beni e servizi non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo

Il piano di razionalizzazione in questo Comune è iniziato nel 2008, approvato con atto consiliare n. 40 "Indirizzi sulla governance delle partecipate dell'ente".

L'Amministrazione Comunale ha riorganizzato le principali Società Partecipate secondo i seguenti principi:

- **maggiore economicità gestionale** con riduzione dei trasferimenti a carico del bilancio comunale;
- **rafforzamento della direzione e coordinamento** del Gruppo Ente Locale con le proprie partecipate e consolidamento dell'affidamento in-house providing dei servizi esternalizzati;
- **snellimento** e puntualizzazione dei flussi informativi tra Ente Locale e Partecipate con il rafforzamento del potere di indirizzo e controllo del Comune;
- **miglioramento della qualità dei servizi** pubblici locali.

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Cinisello Balsamo partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A con una quota dal 100%;
2. Società Nord Milano Ambiente S.p.A con una quota dal 100%;
3. Società CAP HOLDING S.p.A con una quota del 3,693% ;
4. Società Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. in liquidazione con una quota del 19,14%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Consorzio Trasporti Pubblici, essendo una società già posta in liquidazione volontaria.

a) eliminare le società e le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

La fattispecie indicata nella lettera a) dell'art.1 comma 611 Legge di Stabilità 2015 **non ricorre nelle società partecipate da quest'amministrazione** come da delibera del Consiglio Comunale n. 18/2010.

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

La fattispecie indicata nella lettera b) dell'art.1 comma 611 Legge di Stabilità 2015 **non ricorre nelle società partecipate da quest'amministrazione.**

In particolare si fa presente che quest' Ente nelle società interamente partecipate dallo stesso (AMF e NMA) ha proceduto con la nomina dell'Amministrato Unico.

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

La fattispecie indicata nella lettera c) dell'art.1 comma 611 Legge di Stabilità 2015 **non ricorre nelle società partecipate da quest'amministrazione.**

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

La fattispecie indicata nella lettera d) dell'art.1 comma 611 Legge di Stabilità 2015 **non ricorre nelle società partecipate da quest'amministrazione .**

L'unico servizio pubblico affidato dal Comune di Cinisello Balsamo ad una partecipata e per il quale non è previsto *ex lege* la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) è il servizio farmaceutico. Per tale motivo non sono possibili aggregazioni tra società partecipate dall'Ente.

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'**Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A.** (in acronimo AMF spa), è stata costituita in data 28.08.2012, a seguito di scissione parziale dell'azienda speciale denominata Azienda Multiservizi e Farmacie, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs.n. 267/2000.

Con tale operazione il Comune di Cinisello Balsamo ha realizzato l'obiettivo di scindere la gestione dell'Asilo Nido Raggio di Sole dalla gestione delle farmacie comunali.

Infatti, con questa operazione l'originaria azienda speciale Azienda Multiservizi e Farmacie, ha cambiato la propria denominazione in **Azienda Speciale Nido** (in acronimo ASN) mantenendo come attività prevalente la gestione dell'asilo nido "Raggio di Sole".

Successivamente il Consiglio Comunale con deliberazione n. 46/2014 :

- ha posto in liquidazione l' Azienda Speciale Nido, il cui bilancio di liquidazione verrà sottoposto all'esame dell'organo consiliare nei prossimi mesi.
- ha conseguentemente deciso di trasferire la gestione del ramo d'azienda relativo all'asilo nido "Raggio di Sole" dalla Azienda Speciale Nido all'Azienda Speciale consortile **Insieme Per il Sociale;**

L'Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A gestisce un servizio pubblico locale. Infatti, secondo un recente orientamento giurisprudenziale, il servizio farmaceutico è da considerarsi un servizio pubblico. La gestione delle farmacie da parte degli enti locali deve, quindi, ritenersi l'esercizio di un servizio pubblico finalizzato alla tutela della salute e all'adeguata distribuzione dei farmaci ai cittadini, oltre ad avere, nella nostra città, importanti fini sociali.

La sua attività, infatti, non consiste solo nella vendita di farmaci, ma pone anche in essere interventi a sostegno di categorie sociali disagiate. Ad esempio alcune sedi delle farmacie sono allocate in zone periferiche della città, dove sono più frequenti situazioni di fragilità sociale. (esempio zona Crocetta – zona Sant'Eusebio). Secondo tale orientamento il servizio farmaceutico pubblico, se pure deve tendere a un contenimento dei costi della spesa del sistema sanitario, non deve essere riconducibile a logiche unicamente lucrative, tant'è che nella Legge 148/2011 tale servizio viene escluso da quelli sottoposti alla disciplina della concorrenza. In considerazione di quanto precedentemente detto è intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la proprietà della Società AMF SpA.

Su questa società, in conformità con la vigente normativa in tema di servizi pubblici, l'Ente esercita il controllo analogo, ovvero lo stesso che esercita sui propri servizi.

L'organo amministrativo è monocratico.

Anno	Carica	Compenso lordo annuo
2013	Amministratore unico	24.000,00
2014	Amministratore Unico	24.000,00

Essendo la quota di partecipazione societaria totalitaria concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Risultati d'esercizio 2012-2013 dell'Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A.

Attivo	31.12.2012	31.12.2013
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	2.142.303	2.353.874
C) Attivo circolante	2.696.637	2.589.193
D) Ratei e risconti	68.364	17.717
TOTALE ATTIVITA'	4.907.304	4.960.784
Passivo	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	1.496.304	1.487.193
B) Fondi per rischi e oneri	7.000	7.000
C) TFR	1.099.737	1.121.894
D) Debiti	2.304.263	2.344.697
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVITA'	4.907.304	4.960.784
	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	3.832.776	11.894.209
B) Costi di produzione	3.846.627	11.818.035
Differenza	(13.851)	76.174

C) Proventi e oneri finanziari	30	(30)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	(2.765)	(29.061)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(16.586)	47.083
Imposte	18.750	56.196
RISULTATO D'ESERCIZIO	(35.336)	(9.113)

Obiettivi programmati per l'anno 2015

Di seguito sono analizzati i risultati di esercizio 2012-2013 delle Aziende a partecipazione comunale e sono illustrati gli obiettivi programmati per l'anno 2015 contenuti nel Piano di Razionalizzazione.

AZIENDA MULTISERVIZI FARMACIE S.P.A.

Su questa società, in conformità con la vigente normativa in tema di servizi pubblici, l'Ente esercita il controllo analogo. L'organo amministrativo è monocratico

Anno	Carica	Compenso lordo annuo
2012	Amministratore unico	24.000,00
2013	Amministratore Unico	24.000,00

Risultati d'esercizio 2012-2013 dell'Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A.

Attivo	31.12.2012	31.12.2013
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	2.142.303	2.353.874
C) Attivo circolante	2.696.637	2.589.193
D) Ratei e risconti	68.364	17.717
TOTALE ATTIVITA'	4.907.304	4.960.784
Passivo	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	1.496.304	1.487.193
B) Fondi per rischi e oneri	7.000	7.000
C) TFR	1.099.737	1.121.894
D) Debiti	2.304.263	2.344.697
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVITA'	4.907.304	4.960.784
	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	3.832.776	11.894.209
B) Costi di produzione	3.846.627	11.818.035
Differenza	(13.851)	76.174
C) Proventi e oneri finanziari	30	(30)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	(2.765)	(29.061)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(16.586)	47.083
Imposte	18.750	56.196
RISULTATO D'ESERCIZIO	(35.336)	(9.113)

Azioni da porre in essere nel corso dell'esercizio 2015

Azioni	Risultato atteso
Terminare l'attività di riorganizzazione e contenimento dei costi di gestione già avviata corso del 2014. Verranno contemporaneamente poste in essere azioni di marketing volte a valorizzare l'azienda : ridefinizione dell'immagine della AMF spa; riprogettazione del portale web aziendale , adesione ad un Fondo di formazione	
Apertura continuata di n. 2 Farmacie attraverso una rimodulazione degli orari con sostenibilità dell'apertura nella pausa pranzo tramite risorse interne alla società	Incremento di fatturato
Rimodulazione orario lavoro: rimodulazione nelle turnazioni del sabato all'interno dell'orario di lavoro	Risparmio
Diminuzione dei costi non legati agli acquisti indiretti	Risparmio
Applicazione della flessibilità sul contratto nazionale programmazione efficiente delle ore lavoro per garantire una diminuzione del monte ore ferie accantonato e una diminuzione del costo per sostituzioni personale	Risparmio

NORD MILANO AMBIENTE SPA

L'organo amministrativo è monocratico.

Anno	Carica	Compenso lordo annuo
2012	Amministratore unico	30.000,00
2013	Amministratore unico	30.000,00

Risultati d'esercizio 2012-2013 dell'Azienda NORD MILANO AMBIENTE SPA

Attivo	31.12.2012	31.12.2013
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	3.533.433	3.334.482
C) Attivo circolante	7.901.432	6.167.035
D) Ratei e risconti	104.207	91.742
TOTALE ATTIVITA'	11.539.072	9.593.259
Passivo	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	3.054.109	3.060.279
B) Fondi per rischi e oneri	23.317	23.652
C) TFR	1.658	1.686
D) Debiti	8.459.988	6.507.642
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVITA'	11.539.072	9.593.259
	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	12.264.618	10.314.617
B) Costi di produzione	(11.203.510)	(9.884.013)
Differenza	1.061.108	430.604
C) Proventi e oneri finanziari	(128.400)	(116.370)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	(464.763)	(31.396)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	467.945	282.838
Imposte	(363.427)	(276.668)
RISULTATO D'ESERCIZIO	104.518	6.170

Azioni da porre in essere nel corso del triennio 2015

Azioni	Risultato atteso
In attesa che vengano definiti ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, è stata data indicazione all'azienda di porre in essere una riorganizzazione che abbia quale obiettivo la riduzione dei costi di gestione del servizio e di efficientare il servizio stesso. E' intenzione dell'amministrazione, in attesa della definizione dei bacini ottimali, valutare la possibilità di gestioni associate del servizio con altri interlocutori presenti sui territori dei Comuni limitrofi ed in area metropolitana.	
Riorganizzazione delle risorse	Riduzione dei costi di gestione
	Efficientazione del servizio

CAP HOLDING

Azioni da porre in essere nel corso dell'esercizio 2015

Azioni	Risultato atteso
La società CAP HOLDING ha fatto pervenire comunicazione per la predisposizione del piano operativo e ha chiesto ai soci la revisione dei fabbisogni e del piano degli investimenti per la predisposizione del piano industriale 2015-2017.	
Riduzione società e partecipazioni societarie dirette ed indirette (art. 1, c. 611, dalla lett. a alla lett. d, l. n. 190/2014)	Riduzione societaria

Partecipazioni societarie del Gruppo CAP interessate dalla norma relativa alla Riduzione Societaria

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Tasm Romania S.r.l. (S.r.l. di diritto rumeno) – Bucarest, Bd. Lascar Catargiu, n. 11, et. 5, ap. 25 sett. 1
Oggetto sociale	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua. Società inattiva
Capitale sociale	2.612.500 Lei (€ 582.783 al tasso di cambio al 31.12.14 € 1,00 = 4,4828 Lei)
Enti Soci	CAP Holding S.p.A. (a seguito fusione TASM SpA) 40%; EuroMec S.r.l. 20%; Fumagalli Technology Group S.p.A. 20%; Mambriani Costruzioni S.r.l. 20%
Risultato ultimo esercizio (2013)	- 214.845 Lei, pari a - € 47.906,21 (al tasso di cambio al 31.12.13 € 1,00 = 4,4847 Lei)
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Assemblea soci del 17 dicembre 2013
Misura programmata nel 2015	Liquidazione giudiziale promossa con delibera C.d.A. del 20/03/2014. Nominato Amministratore Giudiziario con sentenza Tribunale Bucarest n. 10158 del 28/11/2014
Ragione sociale, forma giuridica e sede	Rocca Brivio Sforza S.r.l. – Via Rocca Brivio, n. 10 – San Giuliano Milanese
Oggetto sociale	Salvaguardia e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio e, più in generale, salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici, turistico culturali con riferimento al territorio del sud milanese e del Parco Agricolo Sud Milano
Capitale sociale	€ 53.100,00
Enti Soci	CAP Holding S.p.A. (a seguito fusione TASM SpA) 51,036%; Comune di San Giuliano 20,810%; Comune di San Donato 20,810%; Comune di Melegnano 4,896%;

	Associazione Rocca Brivio 2,448%
Risultato ultimo esercizio (2013)	- 185.625,00
Organigramma	Amministratore Unico, senza compenso N. 1 dipendente, in distacco presso Comune di San Donato
Indirizzi di razionalizzazione Legge Stabilità 2015	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Scioglimento volontario e liquidazione
Ragione sociale, forma giuridica e sede	Fondazione LIDA – fondazione di partecipazione – Via Di Vittorio, n. 6/a – Assago
Oggetto sociale	Realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico; sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità, in particolare l'Acqua, comprendendo ogni azione e attività collegate.
Enti partecipanti	CAP Holding S.p.A. – a seguito fusione TASM SpA - Socio fondatore
Risultato ultimo esercizio (2013)	Fondo a disposizione € 443.136,51
Organigramma	Amministratore Unico, senza compenso
Indirizzi di razionalizzazione Legge Stabilità 2015	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Completamento oggetto sociale entro 2015 e successivo scioglimento
Ragione sociale, forma giuridica e sede	Società Intercomunale Brianza S.p.A., in brevità S.I.B. S.p.A. – in liquidazione – Via Garibaldi, n. 20 – Cesano Maderno
Oggetto sociale	Esercizio e gestione servizi pubblici locali, tra cui erogazione e distribuzione energia elettrica, gas, gestione ciclo dell'acqua, ecc.
Capitale sociale	€ 2.050.000,00
Enti Soci	Amiacque S.r.l. 0,8%, Comune di Cesano Maderno 59,55%, Comune di Seveso 21,86%, Comune di Bovisio Masciago 7,46%; Comune di Varedo 7,02%; Comune di Ceriano Laghetto 3,32%
Risultato ultimo esercizio	In data 20/10/2014, approvato bilancio finale di liquidazione al 30/09/2014 e piano di riparto. Già liquidato il dovuto ad Amiacque S.r.l.
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera C.d.A. del 17 febbraio 2014
Misura programmata nel 2015	Ultimi adempimenti a cura del liquidatore, in esito ai quali si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal R.I.

Stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione 2015

Con Atto Sindacale N. 10 del 1 aprile 2016 “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” è stato approvato lo stato di attuazione al 31/12/2015 del Piano di razionalizzazione adottato il 31 marzo 2015.

La relazione tecnica al Piano è stata trasmessa alla Corte dei Conti Lombardia ed è stato pubblicato sul sito internet del Comune.

Segue una breve sintesi dei contenuti dell'atto e si rinvia al Sito per la lettura completa del documento (<http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/sitospip/spip.php?article19407>)

AZIENDA MULTISERVIZI FARMACIE S.P.A.

Azioni da porre in essere nel corso dell'esercizio 2015

Azioni	Risultato atteso	Risultato raggiunto
<p>Terminare l'attività di riorganizzazione e contenimento dei costi di gestione già avviata corso del 2014.</p> <p>Verranno contemporaneamente poste in essere azioni di marketing volte a valorizzare l'azienda : ridefinizione dell'immagine della AMF spa; riprogettazione del portale web aziendale , adesione ad un Fondo di formazione</p> <p>Obiettivo del piano è la riduzione dei costi di gestione.</p> <p>Motivazione della scelta effettuata</p> <p>Miglioramento delle performance economico –finanziarie. Tempistica Entro 1 anno.</p>	<p>Riduzione dei costi di gestione e aumento del fatturato.</p> <p>Le limitazioni che potrebbero condizionare il raggiungimento dell'obiettivo sono:</p> <p>contrazione del mercato relativo alla vendita del farmaco.</p>	<p>SI</p>
<p>Apertura continuata di n. 2 Farmacie attraverso una rimodulazione degli orari con sostenibilità dell'apertura nella pausa pranzo tramite risorse interne alla società</p>	<p>Incremento di fatturato</p>	<p>L'azione è stata realizzata.</p> <p>Le Farmacie AMF che svolgono orario continuato dalle 8.30 alle 19.30 sono passate da uno a tre . A queste si aggiunge la Farmacia n. 05 aperta tutto l'anno 24h/24h senza interruzioni.</p> <p>Risultato ottenuto:</p> <p>Incremento 2015 vs 2014: + 680.000,00 €</p>
<p>Rimodulazione orario lavoro: rimodulazione nelle turnazioni del sabato all'interno dell'orario di lavoro</p>	<p>Riduzione del costo del personale</p>	<p>L'azione è stata posta in essere per tutto il 2015 attraverso una rimodulazione dell'orario di lavoro: è stato previsto un turno lavorativo di 8 ore ogni 4 settimane svolto nella giornata di sabato .</p> <p>Risultato ottenuto: Risparmio 2015 vs 2014: circa 40.000 €</p>
<p>Diminuzione dei costi non legati agli acquisti indiretti</p>	<p>Risparmio</p>	<p>L'azione è stata posta in essere per tutto il 2015 attraverso una razionalizzazione degli acquisti rivolti a fornitori grossisti e tentando di spostare una quota importante di richiesta verso gli ordini diretti alle case farmaceutiche.</p> <p>Risultato ottenuto:</p> <p>Risparmio 2015 vs 2014: circa 0.4 %</p>
<p>Applicazione della flessibilità sul contratto nazionale programmazione efficiente delle ore lavoro per garantire una diminuzione del monte ore ferie accantonato e una diminuzione del costo per sostituzioni personale</p>	<p>Risparmio</p>	<p>Applicazione della flessibilità sul contratto nazionale, programmazione efficiente delle ore lavoro .</p> <p>L'azione è stata posta in essere per tutto il 2015 attraverso una razionalizzazione dei turni di farmacia basata sull'applicazione della flessibilità prevista dal contratto.</p> <p>Risultato ottenuto:</p> <p>Risparmio 2015 vs 2014: € 32.682,82</p>

NORD MILANO AMBIENTE SPA

Azioni da porre in essere nel corso del triennio 2015

Azioni	Risultato atteso	Risultato Raggiunto
<p>In attesa che vengano definiti ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, è stata data indicazione all'azienda di porre in essere una riorganizzazione che abbia quale obiettivo la riduzione dei costi di gestione del servizio e di efficientare il servizio stesso.</p> <p>E' intenzione dell'amministrazione, in attesa della definizione dei bacini ottimali, valutare la possibilità di gestioni associate del servizio con altri interlocutori presenti sui territori dei Comuni limitrofi ed in area metropolitana.</p>		<p style="text-align: center;">SI</p> <p>In relazione all'obiettivo di valutare la possibilità di gestioni associate del servizio con altri interlocutori presenti su territori limitrofi ed in area metropolitana, l'amministrazione ha proceduto alle seguenti verifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi del contesto delle imprese pubbliche e a partecipazione pubblica che gestiscono il servizio e con le quali si può ipotizzare l'esercizio associato del servizio mediante operazioni di razionalizzazione e concentrazione; 2) verifica del patrimonio netto e delle prospettive industriali di Nord Milano Ambiente in vista delle suddette operazioni di razionalizzazione e concentrazione; 3) verifica del contesto normativo in osservanza al quale effettuare le citate operazioni.
Riorganizzazione delle risorse	Riduzione dei costi di gestione	<p>Risultato raggiunto:</p> <p>Il Piano Finanziario 2015 aveva quale previsione una riduzione del 2,8% che è stata raggiunta;</p> <p>il Piano Finanziario 2016 aggiunge un'ulteriore riduzione del 6,2%.</p> <p>L'obiettivo di riduzione del costo di gestione del 4% entro il 2016 rispetto al piano finanziario 2014 è pienamente raggiunto.</p> <p>La riduzione del costo di gestione anno 2016 rispetto all'anno 2014 corrisponde 8,8% .</p>
	Efficientazione del servizio	<p>Risultato raggiunto.</p> <p>Sono state avviate campagne di comunicazione anche a mezzo stampa per sensibilizzare l'utenza ad un maggior rispetto delle norme previste per la raccolta differenziata.</p> <p>Tale attività ha determinato un incremento di raccolta differenziata di circa il 6% .</p>

CAP HOLDING

Azioni da porre in essere nel corso dell'esercizio 2015

Azioni	Risultato atteso	Risultato raggiunto
<p>La società CAP HOLDING ha fatto pervenire comunicazione per la predisposizione del piano operativo e ha chiesto ai soci la revisione dei fabbisogni e del piano degli investimenti per la predisposizione del piano industriale 2015-2017.</p>	<p>Obiettivi del piano:</p> <p>1) Tasm Romania s.r.l. Risultato atteso: Chiusura della liquidazione. Intervento di razionalizzazione</p> <p>2) Rocca Brivio. Risultato atteso: Scioglimento volontario e liquidazione. Intervento di razionalizzazione</p> <p>3) Fondazione LIDA Risultato atteso: completamento oggetto sociale entro 2015 e successivo scioglimento con conseguente riduzione dei costi di gestione. Intervento di razionalizzazione</p> <p>4) Società Intercomunale Brianza Risultato atteso: Cancellazione della società dal registro delle imprese ed estinzione definitiva della società Intervento di razionalizzazione</p>	<p>SI</p> <p>1) E' in corso la procedura di liquidazione da parte del liquidatore giudiziale, nominato dal Tribunale di Bucarest. Nell'ambito della suddetta procedura CAP Holding S.p.A. è creditore sociale e il proprio credito, nei confronti della sopra citata società, è stato ammesso interamente al passivo</p> <p>2) E' in corso la procedura di liquidazione</p> <p>3) E' in corso il completamento dell'oggetto sociale attraverso attività coerenti con le finalità proprie. E' stato nominato un Amministratore Unico, senza alcun riconoscimento economico.</p>
<p>Riduzione società e partecipazioni societarie dirette ed indirette (art. 1, c. 611, dalla lett. a alla lett. d, l. n. 190/2014)</p>	<p>Riduzione societaria</p>	<p>4) La società è cessata con la cancellazione dal Registro delle Imprese. A seguito degli ultimi adempimenti a cura del liquidatore, la società si è definitivamente estinta.</p>

Il Controllo sugli organismi partecipati

L'art. 10 del nuovo regolamento dei controlli interni previsto dall' art. 147 del TUELL 267/2000, modificato dal D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012, e approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 15/09/2014, disciplina "Il controllo sugli organismi partecipati".

I principi a cui si ispira l'articolo 10 sono:

- a. garantire il controllo sugli Organismi Partecipati, alla luce del Sistema dei Controlli Interni;
- b. garantire una efficace azione di indirizzo e di controllo negli Organismi in cui il Comune di Cinisello Balsamo partecipa;
- c. istituire un adeguato sistema di controlli degli organismi partecipati dal Comune.

Si rinvia alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Ufficiale del Comune di Cinisello Balsamo, per l'approfondimento dei contenuti dell'Articolo 10 di cui al sopraccitato regolamento

http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/regolamento_controlli_interni_emendato.pdf

1.2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA:

I risultati dell'attività amministrativa del Comune sono ben rappresentati nel Conto del Bilancio 2014 (il 2015 è in corso di approvazione *n.d.r.*), documento nel quale gli stanziamenti di previsione, modificati e integrati dalle variazioni intervenute nel corso dell'anno, e i movimenti contabili avvenuti nel corso dell'esercizio (accertamento, incassato, impegnato, liquidato e pagato), vengono analizzati nella loro risultanza finale.

Per completezza di informazione si fa presente che le analisi contabili contenute in questa parte del documento fanno riferimento alla struttura del bilancio prevista dai modelli di cui al D.P.R. 194/96 di cui all'art. 160 del D.lgs 267/2000.

Infatti il Comune di Cinisello Balsamo non ha partecipato alla sperimentazione sull'armonizzazione dei bilanci, di cui al D.lgs. 118/2011, pertanto ha redatto i documenti contabili dell'Ente (Conto del bilancio 2014, Bilancio Preventivo 2015 e Bilancio Pluriennale 2015-2017) e proceduto alla gestione dei suddetti esercizi, ai sensi della normativa precedente.

In occasione dell'approvazione del Bilancio annuale e pluriennale 2015, 2015-2017 è stata prodotta una versione puramente conoscitiva del Bilancio 2015-2017 riclassificato secondo il D.Lgs. 118/2011. Dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio e la conseguentemente gestione verranno allineate a quanto prescritto dal Decreto Legislativo 118/2011, così come previsto dalla normativa.

Nella tabella seguente è riportato il risultato d'amministrazione di cui all'ultimo rendiconto approvato, ovvero quello dell'esercizio 2014.

(Fonte: Rendiconto 2014)

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	11.335.583,13
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	2.952.994,94
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	2.952.994,94

Le Entrate

La finalità del Comune è erogare servizi massimizzando la soddisfazione degli "utenti-cittadini". Per raggiungere questo scopo l'Amministrazione deve individuare e reperire le risorse a copertura delle spese dei suddetti servizi. Tale attività costituisce uno dei momenti più importanti della programmazione. L'analisi che segue si sviluppa a partire dalle Entrate, aggregate per Titoli che ne rappresentano la fonte di provenienza.

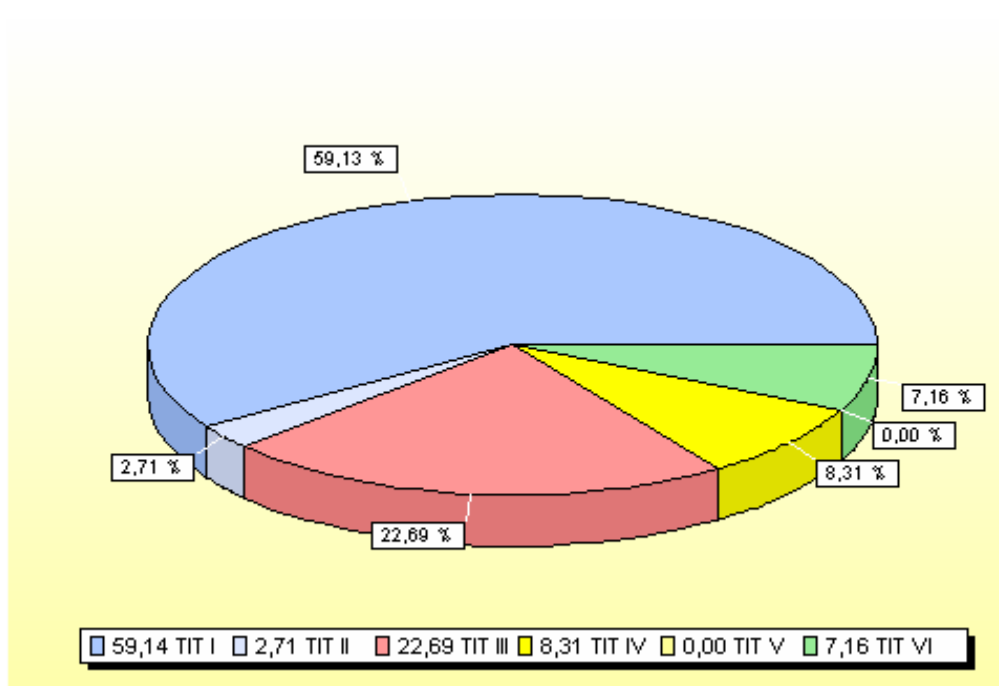
Nella seguente tabella, oltre agli importi, sono riportati i valori percentuali della quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate, come risulta dall'ultimo rendiconto per l'anno 2014.

Nella tabella e nel grafico successivi è riportato il trend delle entrate accertate per il triennio 2012 – 2014 e le previsioni dell'esercizio 2015 (considerato che il rendiconto 2015 è in corso di approvazione) che evidenzia gli scostamenti delle entrate per anno di gestione.

Dove non diversamente indicato i dati provengono dalle seguenti fonti: Relazione Tecnica della Gestione Finanziaria 2014; Allegato al Rendiconto della gestione 2014; Bilancio di Previsione 2015.

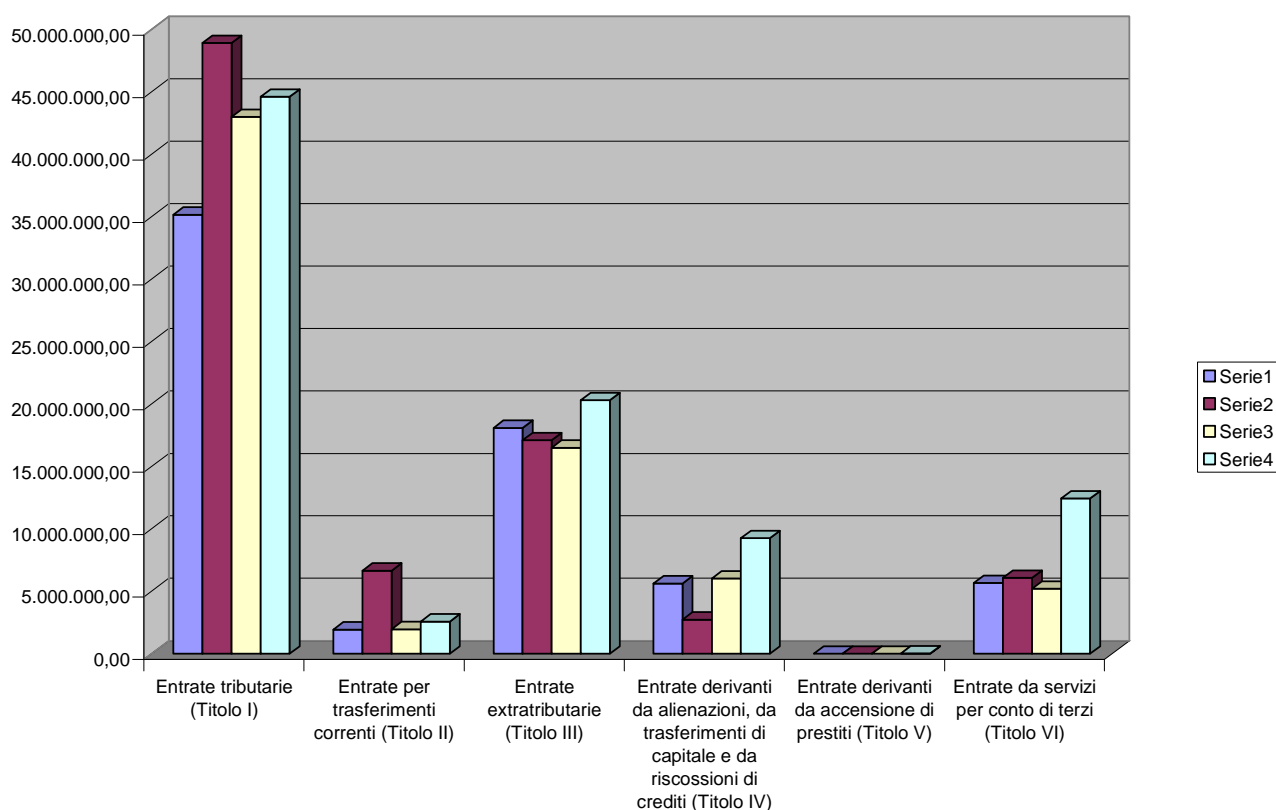
Entrate accertate 2014 –(Fonte: Rendiconto 2014)

Entrate accertate	accertamenti 2014	%
Entrate tributarie (Titolo I)	43.012.739,95	59,14
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.969.653,55	2,71
Entrate extratributarie (Titolo III)	16.502.501,96	22,69
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	6.040.593,90	8,31
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.208.909,56	7,16
TOTALE	72.734.398,92	100,00



Il Trend delle Entrate (Fonte: rendiconti 2012 -2014, preventivo 2015)

Entrate	ANNO 2012 Consuntivo	ANNO 2013 Consuntivo	ANNO 2014 Consuntivo	ANNO 2015 Previsione
Entrate tributarie (Titolo I)	35.169.697,60	48.918.361,55	43.012.739,95	44.612.544,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	1.950.884,85	6.658.794,35	1.969.653,55	2.581.677,05
Entrate extratributarie (Titolo III)	18.096.699,89	17.106.760,71	16.502.501,96	20.299.749,89
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	5.636.373,23	2.742.675,29	6.040.593,90	9.262.217,77
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00	34.924,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.676.783,23	6.092.158,12	5.208.909,56	12.440.472,00
TOTALE	66.530.438,80	81.518.750,02	72.734.398,92	107.515.788,92



La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "Titoli":

Titolo I comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

Titolo II vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

Titolo III sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

Titolo IV è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

Titolo V propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

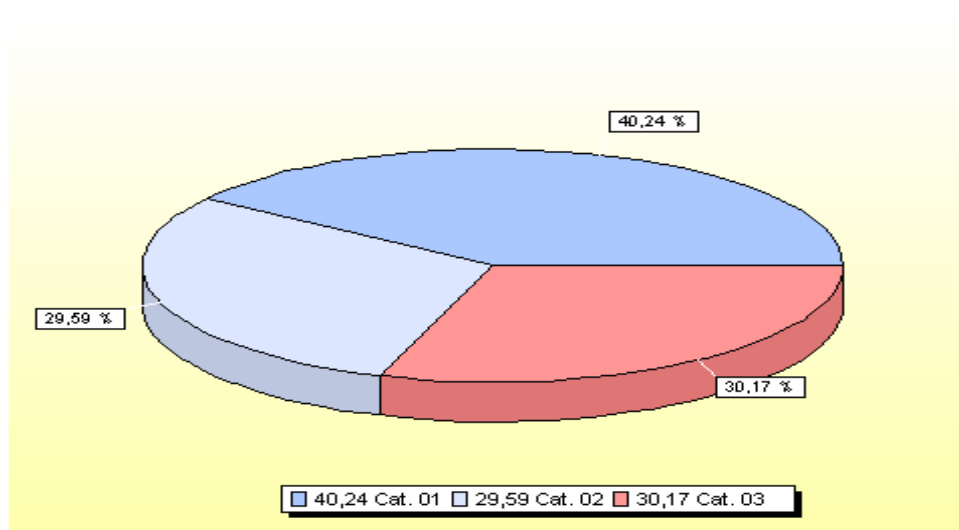
Titolo VI comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Le entrate tributarie

Le Entrate Tributarie costituiscono una voce importante delle entrate del Bilancio dell'Ente. Si rimanda al capitolo "Gli indicatori delle entrate tributarie", per gli indicatori di congruità, di seguito viene illustrata una breve analisi delle entrate tributarie.

Le entrate tributarie accertate - (Fonte: Rendiconto finanziario 2014)

Entrate Tributarie	Importi 2014	%
Imposte (categoria 1)	17.309.260,22	40,24
Tasse (categoria 2)	12.727.512,81	29,59
Tributi speciali (categoria 3)	12.975.966,92	30,17
TOTALE ENTRATE TITOLO I	43.012.739,95	100,00



Di seguito si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2012 e del 2013.

Le entrate tributarie accertate (Fonti: Rendiconti 2012-2014, Preventivo 2015)

Entrate Tributarie	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015 PREVISIONE
Imposte	19.246.888,74	21.315.635,27	17.309.260,22	17.035.000,00
Tasse	600.299,90	12.630.612,36	12.727.512,81	16.432.005,00
Tributi speciali	15.322.508,96	14.972.113,92	12.975.966,92	11.145.539,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I	35.169.697,60	48.918.361,55	43.012.739,95	44.612.544,0

L'IMU. - (Imposta Comunale Unica) ha sostituito l'I.C.I. a decorrere dal 2012:

IMU	2012	2013	2014
Accertamenti	11.609.095,95	11.668.472,66	7.513.667,98
Riscossioni	11.609.095,95	10.954.089,26	7.046.984,27

L'I.C.I. - (Imposta Comunale sugli Immobili) è stata sostituita dall'I.M.U. a decorre dal 2012. L'andamento del gettito nel corso degli anni è in aumento, come indicato nella tabella:

I.C.I.	2012	2013	2014
Accertamenti (*)	312.741,22	650.000,40	1.170.477,35
Riscossioni (*)	312.741,22	603.943,40	701.722,35

(*) Si precisa che gli accertamenti e le relative riscossioni indicate fanno riferimento a quote arretrate di esercizi precedenti.

Imposta sulla pubblicità - L'andamento del gettito nel corso dell'anno 2014 è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Imposta sulla Pubblicità	2012	2013	2014
Accertamenti	1.526.337,36	1.467.909,84	1.364.500,00
Riscossioni	1.526.337,36	1.247.698,13	784.272,08

Addizionale IRPEF - L'aliquota applicata per l'anno 2014 è stata 8% con soglia di esenzione di euro 15.000,00. L'andamento del gettito nel corso dell'anno 2014 è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedente, come risulta dalla seguente tabella:

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014
Accertamenti	5.750.000,00	7.500.000,00	7.260.500,00
Riscossioni	2.134.629,61	2.963.939,36	1.891.591,85

La riscossione dell'addizionale IRPEF avviene di norma nel corso dell'anno successivo a quello di competenza. Se si fa riferimento al totale delle riscossioni riferite a ciascun anno, avremo, infatti:

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014
Accertamenti.	5.750.000,00	7.500.000,00	7.260.500,00
Riscossioni totali (competenza + residui)	5.573.505,76	6.579.309,75	6.200.826,77

TOSAP (nei casi in cui non sia stata sostituita dalla COSAP) - L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello dell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

TOSAP	2012	2013	2014
Accertamenti.	525.924,72	642.826,80	579.108,54
Riscossioni.	525.924,72	421.060,67	223.118,62

TRSU - Nel 2006 si è avuto il passaggio alla T.I.A. (Tariffa d'Igiene Ambientale). La gestione di tale tariffa è stata affidata alla Nord Milano Ambiente S.p.A., società a socio unico.

TRSU	2012	2013	2014
Accertamenti (*)	69.020,37	11.781,19	12.044,81
Riscossioni (*)	69.020,37	11.781,19	12.044,81

(*) Gli accertamenti e le relative riscossioni indicate fanno riferimento a quote arretrate di esercizi precedenti.

Tares/Tari - A decorrere dall'anno 2013, la categoria 02 "Tasse" si è arricchita di una nuova voce quale la TARES (Tariffa Ambientale Rifiuti e Servizi), che a sua volta, dal 2014, è stata sostituita dalla TARI (Tariffa Rifiuti). Il gettito è rappresentato dalla seguente tabella:

Tares/Tari	2012	2013	2014
Accertamenti.	-	11.970.000,00	12.131.595,00
Riscossioni	-	9.300.054,10	7.404.885,74

Diritti sulle pubbliche affissioni - L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello dell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

Diritti sulle pubbliche affissioni	2012	2013	2014
Accertamenti	69.095,29	113.582,75	90.000,00
Riscossioni	69.095,29	93.047,11	35.400,79

Imposta cedolare secca su locazioni - L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello dell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

Cedolare secca su locazioni	2012	2013	2014
Accertamenti	-	197.465,13	104.863,15
Riscossioni.	-	197.465,13	104.863,15

Fondo solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio) - Il Fondo Sperimentale di riequilibrio è stato introdotto dal 2011 con il D.Lgs. n°23/2011 e con i decreti ministeriali attuativi in sostituzione dei trasferimenti erariali. Dal 2013 detto fondo è stato a sua volta sostituito dal fondo di Solidarietà. L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello dell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

Fondo solidarietà comunale	2012	2013	2014
Accertamenti	15.253.413,67	14.661.066,04	12.781.103,77
Riscossioni.	14.541.694,39	13.889.754,53	12.017.804,67

Dal Parere dei revisori dei conti, allegato al Bilancio di previsione 2015 si riportano le seguenti informazioni:

▪ **Imposta di soggiorno**

L'Ente ha istituito ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto di Consiglio n. 14 del 23/03/2015. Ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, con atto di Giunta n. 59 del 26/03/2015, sono state individuate le misure dell'imposta di soggiorno e nominato il funzionario responsabile. Le tariffe si applicano per persona e fino ad un massimo di 5 (cinque) pernottamenti consecutivi, da un minimo di euro 0,50 ad un massimo di euro 2,00, secondo la classificazione delle strutture ricettive riportate nella sopra citata deliberazione. Per alcune casistiche è contemplata l'esenzione. La previsione per l'anno 2015 è stata prevista in euro 130.000,00. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nel prospetto allegato al bilancio.

▪ **TASI**

L'ente ha previsto per la prima volta nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.900.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013. L'aliquota applicata, approvata con atto di Consiglio n. 21 del 18/05/2015, è pari al 0,25% senza detrazioni. La disciplina di applicazione del tributo era già stata approvata dal Consiglio comunale con atto n. 24 del 27/05/2014.

▪ **Addizionale comunale Irpef**

L'Ente ha riconfermato per l'anno 2015 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef nella misura dello 0,8% con soglia di esenzione di euro 15.000,00, adottata con delibera di Consiglio n. 57 del 30/09/2014. Il gettito è previsto in euro 7.300.000,00 tenendo conto del numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati del Ministero delle Finanze.

▪ **Imposta municipale propria**

Il gettito, previsto in euro 7.600.000,00, è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote confermate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.000.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica. Nella spesa è prevista la somma di euro 820.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU e altre entrate tributarie (sgravi di imposte e tasse) di anni precedenti.

▪ **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015 la somma di euro 12.033.805,00. per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015). La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

▪ **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in euro 10.980.539,00, tenendo conto della comunicazione sul sito dedicato alla Finanza locale.

▪ **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 480.000,00 tenendo conto del trend storico.

▪ **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro 110.000,00 è fondata sull'attività svolta negli esercizi precedenti e sui versamenti effettuati da parte del MEF.

Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%.

La tabella seguente illustra la consistenza delle entrate tributarie negli esercizi rendicontati 2013 – 2014 e la previsione per l'esercizio 2015.

Entrate Tributarie – (rendiconto 2013/2014, previsione 2015)

Entrate Tributarie	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	11.668.472,66	7.513.667,98	7.600.000,00
I.C.I. recupero evasione	650.000,40	1.170.477,35	1.000.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.467.909,84	1.364.500,00	1.005.000,00
Addizionale I.R.P.E.F	7.500.000,00	7.260.500,00	7.300.000,00
Imposta di soggiorno			130.000,00
Altre imposte	29.252,37	114,89	0,00
<i>Totale categoria I</i>	21.315.635,27	17.309.260,22	17.035.000,00
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	642.826,80	579.108,54	480.000,00
TARI	0,00	12.131.595,00	12.033.805,00
TASI	0,00	0,00	3.900.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	11.781,19	0,00	12.000,00
TRES	11.970.000,00	0,00	0,00
altre tasse	6.004,37	16.809,27	6.200,00
<i>Totale categoria II</i>	12.630.612,36	12.727.512,81	16.432.005,00
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche	113.582,75	90.000,00	60.000,00
Fondo sperimentale di	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	14.661.066,04	12.781.103,77	10.980.539,00
Altri tributi propri	197.465,13	104.863,15	105.000,00
<i>Totale categoria III</i>	14.972.113,92	12.975.966,92	11.145.539,00
Totale entrate tributarie	48.918.361,55	43.012.739,95	44.612.544,00

In merito all'attività di recupero dell'evasione dei tributi locali si manifesta una continuità da parte dell'Amministrazione nel recupero dell'evasione. La seguente tabella mostra le variazioni delle entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni.

Il recupero dell'evasione tributaria (Fonti: rendiconto 2013/2014, previsione 2015)

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapporto <u>2014</u> 2013	Previsione 2015
Recupero evasione ICI/IMU	650.000,40	1.170.477,35	180,07%	1.000.000,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	11.781,19	12.044,81	102,24%	12.000,00
Recupero evasione altri tributi	540.764,37	245.714,86	45,44%	151.200,00
Totale	1.202.545,96	1.428.237,02	118,77%	1.163.200,00

Le tariffe dei servizi pubblici

Il Comune approva le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione.

Ai sensi dell' art. 42 del D.Lgs 267/2000, al Consiglio Comunale compete "l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi".

Le tariffe applicate per l'erogazione dei servizi a domanda individuale, anche se non coprono pienamente la spesa sostenuta dall'Ente, non possono comunque essere inferiori ad una percentuale di copertura del costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Per l'anno 2015 la Giunta Comunale ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,05 %, come è illustrato nella successiva tabella che riporta le previsioni di entrata e di spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente e le rispettive percentuali di copertura, confrontate con le percentuali di copertura dell'esercizio 2014.

Servizi a domanda individuale (Bilancio di Previsione 2015-2017)

	Entrate 2015	Spese 2015	% Copertura 2015	% Copertura 2014
Asilo nido	711.212,00	2.891.917,09	24,59%	20,73%
Impianti sportivi	254.000,00	797.803,45	31,84%	38,62%
	Entrate 2015	Spese 2015	% Copertura 2015	% Copertura 2014
Mense scolastiche	2.420.500,00	3.472.122,23	69,71%	68,47%
Colonie e centri stagionali	231.820,00	530.873,56	43,67%	34,32%
Corsi extrascolastici	372.000,00	528.239,73	70,42%	44,15%
Altri servizi	98.000,00	655.610,81	14,95%	10,69%
Totali	4.087.532,00	8.876.566,87	46,05%	41,06%

Di seguito, l'indice di autonomia tariffaria, evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti per gli anni 2012, 2013, 2014.

Valori elevati di questo indice dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Indice di autonomia tariffaria propria (Fonte: Rendiconto 2014)

		2012	2013	2014
Autonomia tariffaria propria	$\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,33	0,24	0,27

Nella tabella seguente è raffigurato il trend 2012 – 2013 degli accertamenti ed il trend degli stanziamenti di previsione 2014 – 2015 relativi ai proventi extra-tributari.

Proventi extratributari (Fonti: Rendiconto 2012-2014 - Bilancio preventivo 2015)

ENTRATE	TREND STORICO			PREVISIONE 2015
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso anno 2014 (previsione) assestata	Previsione anno 2015
Proventi dei servizi pubblici	8.647.415,08	8.465.727,32	17.520.867,00	10.732.248,05
Proventi dei beni dell'ente	1.982.780,84	2.562.924,40	2.803.897,00	2.513.994,83
Interessi su anticipazioni e crediti	231.344,56	112.943,02	95.228,00	169.802,36
Utili netti delle aziende spec.e partecipate, dividendi di società	44.939,09	166.713,50	150.000,00	150.000,00
Proventi diversi	7.190.220,32	5.798.452,47	6.779.663,00	6.733.704,65
TOTALE	18.096.699,89	17.106.760,71	27.349.655,00	20.299.749,89

Tra le principali entrate relative al titolo III, nel triennio 2012-2014 si segnalano :

Proventi dai servizi pubblici (Fonti: Rendiconto 2012-2014)

	2012	2013	2014
Servizi pubblici cimiteriali			
Accertamenti in competenza	1.637.001,54	1.759.284,60	1.507.493,36
Riscossioni in competenza	1.600.113,16	1.739.837,46	1.507.493,36
Sanzioni amministrative del Codice della Strada			
Accertamenti in competenza	2.207.148,80	2.218.944,25	2.629.316,56
Riscossioni in competenza	2.054.487,30	1.962.111,67	2.185.737,90
Proventi mense scolastiche			
Accertamenti in competenza	2.694.246,00	2.412.546,22	2.359.586,12
Riscossioni in competenza	1.649.515,11	984.357,29	1.574.880,80
Altri proventi dei servizi pubblici			

Accertamenti in competenza	2.109.018,74	2.074.852,25	1.829.465,55
Riscossioni in competenza	1.415.988,00	1.567.349,54	1.546.015,07
Proventi dei beni dell'ente			
Accertamenti in competenza	1.982.780,84	2.562.924,40	2.334.393,96
Riscossioni in competenza	1.415.271,50	1.428.907,47	1.649.494,30
Interessi su Anticipazioni e crediti			
Accertamenti in competenza	231.344,56	112.943,02	74.023,88
Riscossioni in competenza	226.280,56	44.238,58	20.175,90
Utili netti e dividendi			
Accertamenti in competenza	44.939,09	166.713,50	10.000,00
Riscossioni in competenza	44.939,09	166.713,50	0,00
Altri proventi diversi			
Accertamenti in competenza	4.294.533,93	3.750.375,21	3.744.211,70
Riscossioni in competenza	643.292,59	221.047,41	127.688,60
Altri proventi diversi			
Accertamenti in competenza	2.895.686,39	2.048.077,26	2.014.010,83
Riscossioni in competenza	1.274.321,77	1.153.222,77	1.398.791,55

Le entrate dei proventi dei servizi pubblici riguardano per l'annualità 2015 principalmente i seguenti stanziamenti:

- €. 304.538,99 diritti canonici raccolta acque reflue;
- €. 4.520.000,00 entrate per sanzioni al codice della strada;
- €. 1.590.000,00 per operazioni cimiteriali;
- €. 2.278.500,00 per servizio di refezione scolastica;
- €. 550.000,00 per proventi asili nido;
- €. 370.000,00 per proventi scuola di musica;
- €. 238.000,00 per manifestazioni sportive e culturali;
- €. 250.000,00 per gestione parcheggi.

Le spese correnti

Come già detto precedentemente a proposito delle entrate, il Comune di Cinisello Balsamo non è stato un ente sperimentatore del bilancio armonizzato, pertanto l'illustrazione delle spese è data seguendo la struttura del bilancio definita dal D.P.R. 194/96: per titoli ed interventi. A partire dal corrente esercizio, la struttura del bilancio pluriennale 2016 – 2018 e la gestione contabile sono adeguate al D.lgs 118/2011.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alla consistenza totale delle spese sostenute dall'Ente e/o che prevede di sostenere nei prossimi anni. Sono rappresentati solo i primi tre titoli del bilancio in quanto il titolo IV - Servizi per conto terzi - non è rilevante ai fini della programmazione in quanto si tratta di "partite di giro".

I primi tre titoli della spesa contengono:

- Titolo I – Spese correnti
- Titolo II – Spese in conto capitale
- Titolo III – Spese per rimborso prestiti

Spese dei primi tre titoli (Bilancio preventivo 2015 -2017)

TITOLI	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	67.569.240,72	73.504.720,18	71.753.731,71	66.425.491,28	65.773.555,65	203.952.778,64
II	4.958.834,57	13.229.740,92	22.908.082,21	13.126.942,43	10.485.498,55	46.520.523,19
III	1.163.636,85	1.193.800,00	1.227.700,00	888.400,00	912.850,00	3.028.950,00
Totale	73.691.709,14	87.928.262,10	95.889.513,92	80.440.833,71	77.171.904,20	253.502.251,83
Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0	0
TOTALE	73.691.709,14	87.928.262,10	95.889.513,92	80.440.833,71	77.171.904,20	253.502.251,83

Nella tabella sottostante le spese correnti (titolo I) sono analizzate relativamente agli esercizi 2013 (rendiconto), alle previsioni assestate dell'esercizio 2014 e agli stanziamenti di previsione del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017.

Titolo I - spese correnti (Fonte: Bilancio Preventivo 2015-2017)

TITOLO I SPESE CORRENTI	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2017			TOTALE
			2015	2016	2017	
Personale	19.186.377,97	19.330.441,00	20.268.600,39	18.979.984,00	18.979.984,00	58.228.568,39
Beni di consumo	570.457,54	500.198,00	573.388,01	566.384,00	566.384,00	1.706.156,01
Prestazioni di servizi	34.464.466,15	35.258.119,67	36.730.609,50	33.888.500,53	33.682.028,60	104.301.138,63
Utilizzo beni di terzi	120.373,13	118.271,00	114.882,83	114.955,00	113.300,00	343.137,83
Trasferimen ti	10.861.378,03	6.561.688,07	7.253.501,10	6.656.123,11	5.735.119,45	19.644.743,66
Interessi	81.169,69	77.550,00	46.503,80	25.090,00	15.400,00	86.993,80
Imposte e tasse	1.545.172,17	1.820.588,00	2.451.960,76	2.332.685,00	2.332.685,00	7.117.330,76
Oneri straordinari della gestione corrente	739.846,04	350.500,00	1.331.263,78	192.000,00	177.000,00	1.700.263,78
Ammortame nti	0	0	0	0	0	0,00
Fondo svalutazione crediti	0	9.282.462,44	2.751.911,57	3.432.410,00	3.972.410,00	10.156.731,57
Fondo di riserva	0	204.902,00	231.109,97	237.359,64	199.244,60	667.714,21
Totale	67.569.240,72	73.504.720,18	71.753.731,71	66.425.491,28	65.773.555,65	203.952.778,64

Le spese per gli investimenti

Sul territorio cittadino e sul patrimonio comunale sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato in modo particolare gli edifici scolastici.

Molti investimenti sono stati finalizzati al recupero degli edifici storici e alla riqualificazione e valorizzazione del territorio cittadino.

Di seguito si riportano le spese in conto capitale, allocate nel Titolo II del bilancio, relative agli esercizi 2013 (impegnato), 2014 (previsione assestata), e previsioni del pluriennale 2015-2017.

Titolo II - Spese in conto capitale (Fonte: Bilancio preventivo 2015-2017)

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2017			TOTALE
			2015	2016	2017	
Acquisizione di beni immobili	4.070.781,53	12.126.122,92	16.718.470,16	9.032.966,97	8.680.898,63	34.432.335,76
Espropri e servitu' onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	421.046,72	1.053.619,00	1.366.303,56	471.513,71	415.433,26	2.253.250,53
Incarichi professionali esterni	43.006,32	50.000,00	109.294,37	18.820,00	0	128.114,37
Trasferimenti di capitale	424.000,00	0	4.714.014,12	3.603.641,75	1.389.166,66	9.706.822,53
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni e di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.958.834,57	13.229.741,92	22.908.082,21	13.126.942,43	10.485.498,55	46.520.523,19

Tra i lavori programmati e regolarmente ultimati si evidenziano:

- Risanamento conservativo e cambio di destinazione d'uso per inserimento scuola di musica nella Villa Ghirlanda – Silva;
- Realizzazione nuovi spogliatoi e deposito attrezzature per atletica leggera presso il Centro Sportivo Scirea di Via Cilea;
- Interventi di recupero di quattro alloggi edilizia residenziale pubblica (ERP) sfritto – secondo progetto regionale - in via Rapisardi;
- Isolamento delle facciate, con coibentazione del tipo a “cappotto”, presso le case comunali di via Martiri Palestinesi 5/7;
- Messa in sicurezza soffitti scuola Paisiello e scuola primaria di 1° grado Costa;
- Inizio lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di edifici scolastici.

Sono in fase di stesura gli atti relativi alla progettazione e alla esecuzione dei seguenti interventi:

- Nuove pavimentazioni stradali nelle vie: Guazzoni (tratto), Oggioni, Deledda, Remigi(tratto), Galbiati, Beretta, Villa ecc.;
- Rialzo stradale In Via Bramante;
- Pavimentazione stradale via Nenni, tratto da Via Segantini a Sovrapasso Autostrada A 4;
- Tinteggiatura completa di alcuni edifici scolastici (nido “Girasole” e infanzia “Rinascita”);
- Tinteggiatura completa di alcuni edifici scolastici (infanzia “Sardegna” e infanzia “Marconi”);
- Formazione di rete a protezione palloni presso il centro sportivo “Crippa” di via dei Lavoratori;
- Manutenzione straordinaria edifici scolastici ed adeguamento normative sulla sicurezza (elenco annuale 2011);
- Redazione progetto Opere di adeguamento ai C.P.I. dei palazzi municipali e sostituzione di alcune pavimentazioni (pavimentazione definitiva – esecutiva);
- Redazione Progetto Riqualficazione copertura Palazzetto dello Sport mediante sostituzione di parte dell'attuale copertura(progettazione definitiva esecutiva);
- Redazione Progetto Eliminazione Barriere architettoniche presso alcuni edifici comunali (elenco annuale 2009);
- Redazione Progetto Eliminazione Barriere architettoniche presso alcuni edifici comunali (elenco annuale 2013);
- Redazione progetto Riqualficazione ed adeguamento alle normative igienico sanitarie e barriere architettoniche ed antincendio della scuola secondaria di 1^ grado Marconi;
- Redazione progetto esecutivo Manutenzione straordinaria case comunali Via Mozart;

- Redazione del progetto esecutivo per la riqualificazione e messa in sicurezza delle intersezioni ai fini della mobilità ciclabile;
- Redazione del progetto esecutivo di manutenzione straordinaria di piazza Gramsci.

Gli interventi più significativi riguardano:

- Project financing sulla base dello studio di fattibilità per la realizzazione del 7° lotto del Cimitero di Via Dei Cipressi;
- Project financing centro natatorio, nel corso dell'anno verranno verificate ulteriori aree dove collocare il centro natatorio

Nella tabella seguente sono riportate le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate del tutto o in parte.

Per il piano degli investimenti 2016 – 2018 si rimanda alla Sezione Operativa di questo documento.

Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)
(Fonte RPP allegata al bilancio 2015 e pluriennale 2015 – 2017)

Descrizione (oggetto dell'opera)		Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	
5/17/06	Sistemazione e rifacimento pavimentazione cortile d'onore di Villa Ghirlanda – Sistemazione ingresso Museo della fotografia	2006	89.942,08	19.483,73	54.956,96	avanzo da OO.UU
					34.985,12	avanzo economico
5/40/05	Realizzazione nuovo Centro Culturale	2001	9.331.622,81	9.029.306,93	361.519,83	Proventi OO.UU
					542.601,32	
					6.578.770,00	
					460.702,00	
					21.972,62	Avanzo
					25.000,00	Proventi OO.UU
					253.000,00	1^ variazione bil. 08
1.130.227,82	Variazione bil.					
05/05/12	Isolamento facciate case comunali Via M. Palestinesi5/7	2010	837.127,40	596.265,35	296.383,40	Proventi da alienazioni r.p.
					540.745,00	Proventi da alienazioni bil.
					62.871,60	Alienazioni
	Realizzazione nuovi parcheggi pubblici in varie vie del territorio	2009	40.000,00	0,00	40.000,00	Cap. E 890019
5/8/08	Realizzazione nuove fognature in via Martinelli, tratto via Beato Carino, via Diaz	2007	185.000,00	1.716,43	avanzo economico servizio idrico	
5/23/10	Eliminazione barriere architettoniche presso vari edifici comunali li – elenco annuale 2010- Sempione, Zandonai ,	2010	101.910,00	3.806,40	101.910,00	Proventi 10%

5/02/09	Eliminazione barriere architettoniche presso vari edifici comunali Elenco annuale LL.PP. 2009 – Bagni interni case comunali e rifacimento bagni disabili pal. Lincoln lato montascale	2009	101.910,00	204,00	101.910	Proventi 10% OO.UU R.P. 2009
	Rifacimento servizi igienici corpo centrale di Villa Ghirlanda piano terra- collegamento con museo fotografia	2003	50.000,00	,00	50.000,00	avanzo da OO.UU R.P. 2003
5/13/14	Risanamento conservativo/ rinforzo strutturale dei pilastri del parapetto, dei gradini del solaio, del ballatoio, della scale sterna in legno dello chalet svizzero	2012	34.250,00	,00	13.744,11	Avanzo Econ. FF27
					12.430,95	Avanzo da OO.UU
					8.074,94	Avanzo econ.
05/05/12	Isolamento facciate case comunali via Martiri Palestinesi n. 5 e 7	2012	820.000,00	606.265,35	296.383,40	
					523.616,60	Alienazioni 2011
	Sistemazioni coperture edifici case comunali	2011	48.197,00	,00	48.197,00	Alienazioni
5/10/13	Formazione rete campo di calcio Crippa a protezione palloni	2011	85.000,00	5.998,20	50.000,00	Alienazioni
					10.000,00	C.E. 893000 trasferimento da altro soggetto
					25.000,00	Proventi cimiteriali R.P. 2013
	Manutenzione straordinaria posti auto case di via F.lli Cervi	2011	90.000,00	,00	90.000,00	Alienazioni
5/30/12	Manutenzione straordinaria dei tre cimiteri	2012	100.000,00	66.188,66	100.000,00	Proventi cimiteriali
5/09/12	Realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria ed il risanamento conservativo della caserma dei carabinieri di via Pecchenini – opere da serramentista	2011	155.000,00	111.973,23	155.000,00	Diritti di superficie
5/07/13	Eliminazione barriere architettoniche annualità 2011 (Beato Carino)		102000	6.480,40	102.000,00	OO.UU. R.P.2011

	Opere di adeguamento al CPI palazzi comunali e sostituzione di alcune pavimentazioni	2012	218.890,00	00	68.893,69	Diritti di superficie
					150.000,00	Avanzo da sanzioni codice
5/08/13	Eliminazione barriere architettoniche annualità 2012 (Scuola Lincoln)	2013	102.000,00	5.969,63	102.000,00	Perm. a costruire R.P.2012
5/06/13	Manutenzione straordinaria edifici scolastici e adeguamento alla normativa sicurezza 2011	2011	1.500.000,00	20.300,00	1.500.000,00	OO.UU. R.P. 2011
5/01/13	Tinteggiatura completa di alcuni edifici scolastici (Nido Girasole e infanzia Rinascita)		250.000,00	6.344,00	108.545,31	Alienazioni R.P. 2011
					141.454,69	OO.UU
5/11/13	Tinteggiatura completa di alcuni edifici scolastici (Infanzia Marconi ed Infanzia Sardegna)		250.000,00	5.889,94	16.781,81	R.P.2007
					162.909,34	R.P. 2004
					20.359,10	R.P. 2004
					20.000,00	Conc. Edilizie R.P2012
					29.949,75	Prov. 10% OO.UU R.P. 2011
5/21/13	Nuove pavimentazioni stradali nelle Vie: Guazzoni(tratto), Oggioni, Deledda, Remigi (tratto), Galbiati, Beretta, Villa,....	2013	850.000,00	,00	30.808,00	R.P. 2008
					34.325,93	R.P. 2009
					50.000,00	R.P. 2010
					390.721,20	R,P. 2011
					130.000,00	R.P. 2012
					214.144,87	R.P. 2013
	Riqualficazione Palazzetto dello Sport mediante sostituzione dell'attuale copertura		100000		100.000,00	Proventi cimiterialiR.P. 2013
5/04/14	Nuove pavimentazioni stradali: Via De Arnesano (tratto), De Vizzi Viganò, tratto De Amicis	2014	58.000,00	715,14	58.000,00	Alienazioni R.P. 2011

5/06/14	Rialzo stradale Via Bramante	2014	29.230,00	0,00	29.230,00	R.P. 2011
5/07/14	Pavimentazione stradale via Nenni, tratto da Via Segantini a Sovrapasso Autostrada A 4	2014	49.130,35	0,00	49.130,00	R.P. 2011
5/17/14	Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare del Comune Sistemazione facciata principale Villa Ghirlanda compresi		300.000		300.000	Diritti di superficie
	Riqualificazione giochi nei parchi e giardini	2013	360.806,61	0,00	Proventi OOUU e diritti di superficie r.p. 2007/08/09/10/11	

La gestione del patrimonio

Il patrimonio di un Ente Pubblico è il complesso dei beni, fabbricati e terreni, appartenenti a alla pubblica amministrazione, il cui utilizzo ha come scopo primario il soddisfacimento dei bisogni pubblici della collettività dei territori amministrati.

La Legge 133/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", all'art. 58, prevede che gli Enti individuino i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Già dal 2009, il Comune di Cinisello Balsamo ha effettuato un importante lavoro di ricognizione del patrimonio comunale che ha rilevato la consistenza del patrimonio immobiliare, che si riporta, aggiornato al 31.12.2015, nella tabella che segue.

Beni immobili facenti parte del patrimonio comunale

(Fonte: Settore Lavori Pubblici – Servizio Gestione del patrimonio - aggiornato al 31.12.2015)

Edifici scolastici			
n. 4 Asili Nido			3.631
n. 12 Scuole dell'Infanzia			8.479,24
n. 12 Scuole Primarie			38.781,48
n. 5 Scuole Secondarie I° grado			16.514,75
Cimiteri			
1	P.zza Dei Cipressi		81.700,00
2	Via Dei Crisantemi		25.575,00
3	Viale Piemonte		13.699,00
Suolo pubblico concesso			
4	terreno	Via Fogazzaro	17.600,00
5	terreno	Via Pelizza Da Volpedo	71.000,00
6	terreno	Via Brodolini	786,50
7	suolo	n. 7 edicole	187,15
8	suolo	n. 3 chioschi fiori	254,04
Sedi Comunali			
9	sede comunale	P.zza Confalonieri - 20092 Cinisello Balsamo	1.515,10
10	sede comunale	Via U. Giordano, - 20092 Cinisello Balsamo	1.795,50

11	sede comunale	Via XXV Aprile - 20092 Cinisello Balsamo	4.174,55
12	sede comunale	Ex Scuola Arnesano - 20092 Cinisello Balsamo	2.857,50
13	sede comunale	Sede Vigili Urbani Via Gozzano - 20092 Cinisello Balsamo	1.595,60
14	sede comunale	Magazzino Operai Via De Amicis e Via Petrella - 20092 Cinisello Balsamo	1.422,80
15	Villa Ghirlanda Museo Fotografia	Via Frova - 20092 Cinisello Balsamo	.2256,10
16	Villa Ghirlanda Civica Scuola di Musica	Via Frova - 20092 Cinisello Balsamo	3.331,45
17	Centro Culturale "IL PERTINI"	Via Frova - 20092 Cinisello Balsamo	6.810,00
Impianti sportivi			
18	Piscine Comunali	Via Meroni - 20092 Cinisello Balsamo	1.168,65
19	Piscine Comunali	Via F. Filzi - 20092 Cinisello Balsamo	868,80
20	Piscine Comunali	Via Alberti, 11 - 20092 Cinisello Balsamo	569,32
21	Palazzetto dello Sport	Via XXV Aprile - 20092 Cinisello Balsamo	3.410,00
22	Campo Sportivo	Via Cilea - 20092 Cinisello Balsamo	361,60
23	Campo Sportivo	Via Delle Rose - 20092 Cinisello Balsamo	610,00
24	Campo Sportivo	Via Dei lavoratori - 20092 Cinisello Balsamo	678,40
25	Campo Sportivo	Via Frattini - 20092 Cinisello Balsamo	442,90
26	Campo Quartiere	Via Cilea - 20092 Cinisello Balsamo	361,60
27	Campo Sportivo	Via Mozart - 20092 Cinisello Balsamo	223,40
28	Palestra	Via Gorky - 20092 Cinisello Balsamo	1.226,10
Comodato gratuito			
29	Immobile	Via M.te Ortigara "Cascina Pacchetti" - 20092 Cinisello Balsamo	695,20
30	Università Bicocca	Via Martinelli - 20092 Cinisello Balsamo	1.561,00
31	Chiosco Barchalet	Villa Ghirlanda, - 20092 Cinisello Balsamo	56,00
32	Parco Ariosto	Via Ariosto - 20092 Cinisello Balsamo	51,40
33	Immobile	Via De Ponti	328,00
34	Immobile	Via Verga, 9 - 20092 Cinisello Balsamo	214,45
35	Immobile	Via Giolitti Sede C.R.I. - 20092 Cinisello Balsamo	947,02
36	Immobile	Via Mariani, 11 - 20092 Cinisello Balsamo	685,00
37	edificio e area	Via De Amicis (Tennis Club) - 20092 Cinisello Balsamo	5.720,00
38	edificio e area	Via Paisiello ang. Via Mozart (Marchigiani) - 20092 Cinisello Balsamo	309,24

39	Immobile	Via Marconi (ACLI) - 20092 Cinisello Balsamo	514,44
40	Negozio	Viale Romagna - 20092 Cinisello Balsamo	92,00
41	Immobile	Viale Abruzzi - 20092 Cinisello Balsamo	900,00
42	Chiesetta	Via Guicciardini - 20092 Cinisello Balsamo	85,00
43	Bar esterno cinema Villa Ghirlanda	Via Frova, 10 - 20092 Cinisello Balsamo	18,00
44	Villa	Via Luini, 18 - 20092 Cinisello Balsamo	484,18
Immobili/Locali			
45	Immobile	Via Marconi, 50 - 20092 Cinisello Balsamo	468,34
46	Immobile	Via Cornaggia, 37 - 20092 Cinisello Balsamo	433,00
47	Immobile	Via Casati, 6 - 20092 Cinisello Balsamo	222,99
48	Immobile	Via A. Da Giussano (Laboratori) - 20092 Cinisello Balsamo	861,2
49	Immobile	Via Beato Carino - 20092 Cinisello Balsamo	297,20
50	Immobile	Via Cadorna - 20092 Cinisello Balsamo	591,90
51	Immobile	Via Giolitti n. 1 - 20092 Cinisello Balsamo	411,63
52	Immobile	Via Alberti, 11 - 20092 Cinisello Balsamo	282,00
53	Immobile	Via Leonardo Da Vinci (CRAL) - 20092 Cinisello Balsamo	649,05
54	Immobile	Via Alberto Da Giussano (Polifunzionale) - 20092 Cinisello Balsamo	296,53
55	Immobile	Via Dante, 3 con Box - 20092 Cinisello Balsamo	104,00
56	Immobile	Via Luini, 16 con Box - 20092 Cinisello Balsamo	578,98
57	Immobile	Via Brodolini, 30 20092 Cinisello Balsamo	858,71
58	Immobile	Via Paisiello, 2 - 20092 Cinisello Balsamo	220,00
59	Immobile	Via Cilea - 20092 Cinisello Balsamo	1.553,25
60	Immobile	Via Pecchenini - 20092 Cinisello Balsamo	1.661,16
61	Immobile	Via Lombardia - 20092 Cinisello Balsamo	866,80
62	Immobile	Via M.te Ortigara 20092 Cinisello Balsamo	341,91
63	Chiosco	P.zza Dei Cipressi - 20092 Cinisello Balsamo	61,34
64	Chiosco	P.zza Dei Cipressi - 20092 Cinisello Balsamo	60,94
65	Immobile	Via L. Da Vinci, 14 - 20092 Cinisello Balsamo	588,20
66	Immobile	Via Guicciardini (cortile) - 20092 Cinisello Balsamo	79,68
67	Locali	P.zza Costa - 20092 Cinisello Balsamo	32,11
68	Ristorante	Via Frova, 10 - 20092 Cinisello Balsamo	310,00

69	locali	Via Sempione - 20092 Cinisello Balsamo	1.122,27
70	Alloggi Università Bicocca	Via Martinelli - 20092 Cinisello Balsamo	1.148,00
71	Immobile	Via S. Denis ang. V.le Partigiani - 20092 Cinisello Balsamo	388,35
72	locali consultorio (retro)	Via A. Da Giussano - 20092 Cinisello Balsamo	100,00
73	Comunità Leggera	Via Nino Bixio – 20092 Cinisello Balsamo	148,30
74	sede comunale	Via S. Ambrogio ex Lodge Scozzese	73,00
Locali vari			
75	Immobile	Via Volontari Del Sangue ang. Via Verga, 106	34,96
76	Immobile	Via Dante, 49 - 20092 Cinisello Balsamo	180,00
77	Negozi	Via Pirandello, 10 - 20092 Cinisello Balsamo	127,00
78	appartamento ex custode	Via Paisiello, 2 - 20092 Cinisello Balsamo	75,00
79	appartamento	Via Giolitti n. 1 - 20092 Cinisello Balsamo	77,00
80	Capannone Industriale	Via Per Bresso, 85 - 20092 Cinisello Balsamo	580,00
81	cantina	Via Gran Sasso, 12 - 20092 Cinisello Balsamo	74,00
82	cinema	Via Libertà, 108 - 20092 Cinisello Balsamo	824,00
83	Bar	Via Liberta', 108 - 20092 Cinisello Balsamo	71,63
84	Bar Villa Forno	Via Martinelli, 44 - 20092 Cinisello Balsamo	260,00
85	Immobile	Via Pirelli, 24 - 17027 Pietra Ligure (isolamento/concimaia)	250,00
Mq Totali			343.912,89

Per l'anno 2015 è stata prevista l'alienazione dei seguenti immobili:

- **Terreno in Via Togliatti** - La dimensione del lotto da inserire nel piano delle alienazioni è stata definita in maniera proporzionale e adeguata alla massima capacità edificatoria dell'area. Il contesto urbano presenta edifici di tipologie residenziali a bassa e media densità come villette o palazzine di massimo tre piani; si propone in questa sede di variare la destinazione urbanistica del lotto, modificandola in TCR-1, edilizia residenziale a media o bassa densità, per orientare la futura operazione immobiliare verso tipologie compatibili e adatte al contesto urbano circostante, al fine di contribuire a generare un ambito urbano confortevole e sostenibile, in continuità con il contesto circostante.
- **Area S. Eusebio – Zone ecologiche** - Si procede a svincolare dall'asservimento ad uso pubblico anche l'area attualmente occupata dalle zone ecologiche del condominio "Il Borgo" che utilizza le suddette aree come zone ecologiche in forza della convenzione stipulata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 08/04/2009 dietro pagamento di un canone per la concessione d'uso delle aree. Il suddetto condominio ha dimostrato di essere interessato all'acquisto di tali aree, che sono quindi state inserite nel piano delle alienazioni.
- **Area Via Paisiello** - In ragione della richiesta di permuta dell'area, da parte del proprietario dei terreni limitrofi, in cambio del terreno adiacente di sua proprietà, di interesse dell'amministrazione per la realizzazione del corridoio ecologico previsto dal Piano Generale del Territorio.
- **Parcheggi Via Beato Carino e via Gorki** - Gli immobili in oggetto sono aree private di proprietà di due condomini, che in forza delle convenzioni con cui sono stati autorizzati i piani di lottizzazione, sono asservite ad uso pubblico con destinazione a parcheggio. I Condomini ne chiedono lo svincolo da asservimento ad uso pubblico, previo ristoro economico, al fine di disporre di tali parcheggi, a proprio uso, mantenendo la destinazione a parcheggio ma utilizzandoli in forma privata.
- **Pietra Ligure – Villa del direttore** - L'immobile consiste nella villa dell'ex direttore della Colonia, di circa 230 mq, più un'ampia area di pertinenza esterna, sistemata a giardino, per un totale di superficie fondiaria di circa 1550 mq. Alla luce della necessità di alienare la proprietà, si è ipotizzato un nuovo scenario per aumentare la appetibilità dell'investimento, valutandolo in ragione dell'andamento del mercato immobiliare locale, che in questo momento predilige le compravendite legate alle seconde case vacanze. A seguito di ulteriori indagini di mercato in loco, si ipotizza infatti che dividere in due l'operazione possa aumentare le possibilità di vendere gli immobili. Il terreno, inoltre, offre buona disponibilità di spazi per progettare un edificio che risponda alle nuove esigenze di risparmio energetico e adattamento alle richieste del mercato immobiliare locale, con un investimento economico

sostenibile.

- **Patrimonio ERP** - Con deliberazione di G.C. n. 49/2015, l'AC ha deciso di inserire nel programma di valorizzazione del patrimonio comunale una quota del patrimonio residenziale ERP, in ragione degli obiettivi dell'Amministrazione di conseguire una maggiore efficienza del patrimonio abitativo ERP dando una risposta concreta all'emergenza abitativa a favore di famiglie fragili o con minori.
- **Permuta Serravalle** - L'Amministrazione Comunale, in accordo con la Milano Serravalle, intende regolarizzare la situazione irregolare di occupazione di aree per la realizzazione del collegamento dell'Autostrada Tangenziale Est, procedendo al trasferimento di alcune aree di interesse a compensazione del valore delle aree espropriate, con un'operazione di permuta, subordinata all'autorizzazione da parte del Ministero delle infrastrutture.

Per l'anno 2016 si rinvia al Piano delle alienazione allegato a questo documento.

Alienazioni immobili comunali anni 2010-2015

(Fonte: Settore Lavori Pubblici – Servizio Gestione del patrimonio – allegato al Bilancio pluriennale 2015-2017)

IMMOBILE	DATA ALIENAZIONE	PREZZO VENDITA
LOCALI - VIA GRAN SASSO, 12	ALIENATO 20.12.2010	€ 85.100,00
TERRENO - VIA RISORGIMENTO 116	ALIENATO 03.11.2011	€ 16.164,39
TERRENO - VIA XXV APRILE, ANG. VIA TIZIANO	ALIENATO 21.06.2012	€ 85.000,00
LOCALI - VIA MONFALCONE, 40 – (CIR)	ALIENATO 01.12.2011	€ 2.950.000,00
TERRENO - VIA MARTIRI PALESTINESI (CO.CE.C.)	ALIENATO 20.11.2012	€ 859.886,50
TERRENO - VIA XXV APRILE, ANG. VIA TIZIANO	ALIENATO 22.12.2014	€ 35.380,00
TERRENO - VIA MARTIRI PALESTINESI (MALVESTITI)	ALIENATO 20.07.2015	€ 244.000,00
LOCALI - VILLETTA EX DIRETTORE – EX COLONIA PIETRA LIGURE	DA ALIENARE 10.12.2015	€ 480.000,00 - reverse charge

PIANO ALIENAZIONI									
tipologia	immobile	Catastale	destinazione PGT proposta in variante	Superficie immobile (mq)	€.	2015	2016	2017	note
aree(Sup. fondiaria)	via Togliatti (lotto A)	fg. 28 m.329-481(parte)	TCR 1	935,00	385.000,00	385.000,00			
	Area santeusebio zone ecologiche	fg. 3 m.133/162 (parte)	TCR 5	54,00	22.107,00	22.107,00			
	Area via Paisiello	fg. 22 , m. 39, 195, 205, 278, 281	TCP 0 Bis	6.233,00	330.000,00	330.000,00			*il trasferimento di area è compreso nell' operazione di permuta prevista con la proprietà limitrofa
	Parcheggio via Beato Carino	f.48, m19(parte)	NAF	546,43	100.000,00	100.000,00			
	parcheggi via Gorky	f,44, m.169	NAF+TCR 5	865,00	160.000,00	160.000,00			
Totale						997.107,00			

fabbricati (Sup. edificio)	Villa di Pietra Ligure	fg. 2 mapp 86 (parte)		230,00	422.000,00	422.000,00			
	Via Saint Denis	f.52, m. 26	TCP 1	470,00	550.000,00		550.000,00		
Totale						422.000,00	550.000,00		

ERP	patrimonio ERP	20 alloggi				1.848.388,00			
Totale						1.848.388,00			

tipologia	immobile	Catastale	destinazione PGT proposta in variante	Superficie immobile (mq)	€.	2015	2016	2017	note
permuta	PERMUTA AREE TRA COMUNE E SERRAVALLE *	fg.5 m.36-37m, fg.23 m.116, fg.25 m. 283-324-326		14.691,00	710.943,00	710.943,00			* disposto dalla D.G.C. n 38/2013 e approvato con D.G.C. Piano alienazioni 2014 n. 87/2014, quale allegato al bilancio 2014, con adeguamento valori.
		Fg. 1 m. 12; Fg 5 m. 19; Fg.2 m. 28 (ex 18/b), 2, 1,30, (ex 23), 12; Fg 26 – m. 263(ex 61/a)		46.017,00	544.611,00	544.611,00			
Totale						166.332,00			
TOTALE PREVISIONI DI ENTRATE DA ALIENAZIONI						3.433.827,00	550.000,00	0	

PIANO ACQUISIZIONI 2015-2017		2015	2016	2017
APPARTAMENTI ERP		940.000,00		

(Fonte Settore Lavori Pubblici – Servizio Gestione del Patrimonio – allegato al Bilancio pluriennale 2015-2017)

Finanziamento e indebitamento

Per far fronte alle spese necessarie alla costruzione di opere pubbliche, ristrutturazioni e recupero del patrimonio, e per la manutenzione straordinaria di opere e impianti, il Comune può fare ricorso all'accensione di mutui e/o prestiti.

L'indebitamento è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, infatti il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio per tutta la durata del periodo di ammortamento del debito perché gli interessi devono trovare copertura sul titolo I del bilancio, quindi di fatto o attraverso la riduzione delle spese correnti o aumentando le entrate correnti.

Il rapporto tra la somma delle spese per il rimborso degli interessi e delle quote capitale dei finanziamenti in corso e le entrate di parte corrente misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura dei finanziamenti in corso e costituisce un indicatore utile a valutare la della solidità dell'Ente: infatti tanto più è alta questa percentuale, tanto più è necessario contrarre le spese da destinare alla gestione dei servizi erogati dall'Ente.

Nel Comune di Cinisello Balsamo tale rapporto è il seguente:

(Fonte: Rendiconto 2014)

$\frac{(\text{Spese interessi (Titolo. I) } + (\text{Spese rimborso mutui (Titolo. III))}}{\text{Entrate Correnti (Titoli I + II + III)}}$	1.65 %
---	---------------

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

(Fonte: Rendiconti 2012 - 2014)

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	7.907.668,83	5.430.999,10	4.267.365,25
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.640.096,5	1.163.633,85	1.190.828,38
Estinzioni anticipate (-)	751.638,97	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	84.934,20	0,00	0,00
Totale fine anno	5.430.999,08	4.267.365,25	3.076.536,87
Nr. Abitanti al 31/12	75.725,00	75.967,00	75.191,00
Debito medio per abitante	71,72	56,17	40,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

(Fonte: Rendiconti 2012 - 2014)

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	302.275,5	81.169,6	60.639,7
Quota capitale	2.391.735,5	1.163.633,	1.190.828,
Totale fine anno	2.694.011,12	1.244.803,5	1.251.468,1

Come evidenziato nella seguente tabella, derivante dai rendiconti delle gestioni 2012, 2013, 2014, negli ultimi 3 anni non si è fatto ricorso all'assunzione di prestiti.

Le entrate accertate da assunzione di prestiti

(Fonte: Rendiconti 2012 - 2014)

Entrate	2012	2013	2014
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Nella tabella seguente sono riportate le spese per il rimborso dei prestiti contratti negli anni precedenti e per i quali è ancora in essere l'ammortamento.

Titolo III - Spese per rimborso prestiti
(Fonte: Rendiconti 2012 - 2014)

TITOLO III SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2017			TOTALE
			2015	2016	2017	
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	488.402,07	517.500,00	551.400,00	212.100,00	236.550,00	1.000.050,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	650.068,32	650.300,00	650.300,00	650.300,00	650.300,00	1.950.900,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	25.163,46	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
TOTALE TIT. III SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	1.163.633,85	1.193.800,00	1.227.700,00	888.400,00	912.850,00	3.028.950,00

La capacità di indebitamento

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che *"l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, ovvero il 2011.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL e ha ottenuto le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

(Fonte: Referto del Controllo di Gestione 2014)

	2012	2013	2014
Controllo limite art. 204/TUEL	0,55%	0,11%	0,10%

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2015.

Capacità di indebitamento residuo

(Fonte: Referto del Controllo di Gestione 2014)

Capacità d'indebitamento	Parziale	Totale
Entrate tributarie (Titolo I) 2011	34.129.479,53	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2011	4.762.440,64	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2011	15.131.840,48	
Totale entrate correnti anno 2011		54.023.760,65
12% DELLE ENTRATE CORRENTI 2011		4.321.900,85
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2013		81.169,69
Quota interessi disponibile		4.240.731,16
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,5 %		94.238.470,22

Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio

Il Comune di Cinisello Balsamo non registra squilibri di bilancio, e, come certificato nel rendiconto per l'esercizio 2014 approvato dal Consiglio Comunale il 25 maggio 2015 con deliberazione n. 25, la gestione finanziaria complessiva risulta in equilibrio e sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica, infatti:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art. 1 della Legge 296/2006 .

Seguono le tabelle dimostrative dell'equilibrio relative al bilancio di previsione 2015 e al pluriennale per gli anni 2016 - 2017.

Dimostrazione degli equilibri del bilancio 2015

(Fonte: Bilancio di previsione 2015-2017)

SPESE		ENTRATE					
TITOLI	IMPORTO	TITOLI I - II - III	TITOLO IV	TITOLO V	FPV	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	TOTALE ENTRATE
TITOLO I - spese correnti da riaccertamento straordinario	5.566.683,32	563.985,55				5.002.697,77	5.566.683,32
TITOLO I - spese correnti	66.187.048,39	65.197.253,39	267.887,00			721.908,00	66.187.048,39
TOTALE TIT. I	71.753.731,71	65.761.238,94	267.887,00	-	5.002.697,77	721.908,00	71.753.731,71
TITOLO II - spese in conto capitale da riaccertamento straordinario	15.654.191,21		2.372.684,77			13.281.506,44	15.654.191,21
TITOLO II - spese in conto capitale	7.253.891,00	505.032,00	6.621.646,00	34.924,00		92.289,00	7.253.891,00
TOTALE TIT. II	22.908.082,21	505.032,00	8.994.330,77	34.924,00	13.281.506,44	92.289,00	22.908.082,21
TITOLO III - spese per rimborso prestiti	1.227.700,00	1.227.700,00					1.227.700,00
TOTALE GENERALE (escluse le partite di giro)	95.889.513,92	67.493.970,94	9.262.217,77	34.924,00	18.284.204,21	814.197,00	95.889.513,92

Dimostrazione dell'equilibrio del bilancio pluriennale di parte corrente

(Fonte: Bilancio di previsione 2015-2017)

	Previsione 2016	Previsione 2017
Fondo Pluriennale Vincolato	6.167,06	6.167,06
Entrate titolo I	45.036.544,00	45.037.544,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	10.980.539,00	10.980.539,00
Entrate titolo II	2.098.787,18	1.525.955,00
Entrate titolo III	20.642.458,04	20.584.247,59
Totale titoli (I+II+III) (A)	67.783.956,28	67.153.913,65
Spese titolo I (B)	66.425.491,28	65.773.555,65
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	888.400,00	912.850,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	470.065,00	467.508,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	41.320,00	68.200,00
oneri di urbanizzazione	41.320,00	68.200,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	511.385,00	535.708,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	167.385,00	191.708,00
Altre entrate	344.000,00	344.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

Dimostrazione dell'equilibrio del bilancio pluriennale in conto capitale

(Fonte: Bilancio di previsione 2015-2017)

	Previsione 2016	Previsione 2017
Fondo pluriennale Vincolato	9.794.706,43	6.942.990,55
Entrate titolo IV	2.862.171,00	3.075.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	12.656.877,43	10.017.990,55
Spese titolo II (N)	13.126.942,43	10.485.498,55
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-470.065,00	-467.508,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	41.320,00	68.200,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	511.385,00	535.708,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Macrostruttura e organizzazione

Di recente è deliberata la modifica della macrostruttura, in corso di attuazione, sia per rendere maggiormente aderente l'organizzazione dell'Ente e il disegno organizzativo agli obiettivi del programma di mandato, sia per affrontare la fase transitoria attuale, caratterizzata da una oggettiva impossibilità di implementazione delle posizioni dirigenziali corrispondenti ai potenziali bisogni emergenti, e tuttavia prodroma di un successivo e necessario cambiamento che la struttura sarà chiamata ad affrontare nel corso del 2016 - causato dall'approssimarsi di un turn over che riguarderà quasi il 50% del personale dirigenziale (di cui 2 su 3 in area tecnica) dovuto a collocamenti a riposo.

Inoltre, le novità della legge delega in materia di Pubblica amministrazione (Legge n. 124 del 7 agosto 2015) che dispongono il riassetto della dirigenza degli enti locali e della funzione dei segretari, comporterà ulteriori adeguamenti nel prossimo futuro, ma che dovranno attendere l'emanazione dei decreti legislativi di attuazione.

Oggi è individuato un livello di supporto all'organizzazione e alla realizzazione del programma che fa da raccordo tra la struttura e l'Amministrazione con l'obiettivo di porre al centro dell'azione amministrativa i risultati da raggiungere per la realizzazione degli indirizzi politici, e nel contempo spingere per razionalizzare il funzionamento dell'Ente.

Si è scelto di affidare tale funzione – a supporto dell'azione di coordinamento strategico condotta dal Segretario comunale – ad un dirigente appositamente individuato.

In estrema sintesi, l'attuale disegno organizzativo, definito con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 193 del 1° ottobre 2015, è caratterizzato dalla presenza di un'unica area funzionale di tipo interstrutturale, denominata: Area "Coordinamento strategico, pianificazione e controllo" per il presidio dei temi caratterizzati da generalità di obiettivi o connotati di particolare strategia, e per sovrintendere all'organizzazione dell'Ente al fine della sua corrispondenza al mandato politico, dalla riduzione dei settori "tecnici" da tre a due, da una diversa distribuzione dei compiti tra i settori, per rendere ancora più omogenea la propria area di intervento e, soprattutto con l'attivazione di unità di progetto di livello non dirigenziale, allo scopo di mettere sin da subito il Comune nelle condizioni di poter affrontare quelle che si definiscono le tematiche emergenti che una città delle caratteristiche e dimensioni di Cinisello Balsamo non può e non potrà non presidiare. Tematiche che, per l'appunto, necessiterebbero di presidio di livello dirigenziale o comunque di elevata competenza.

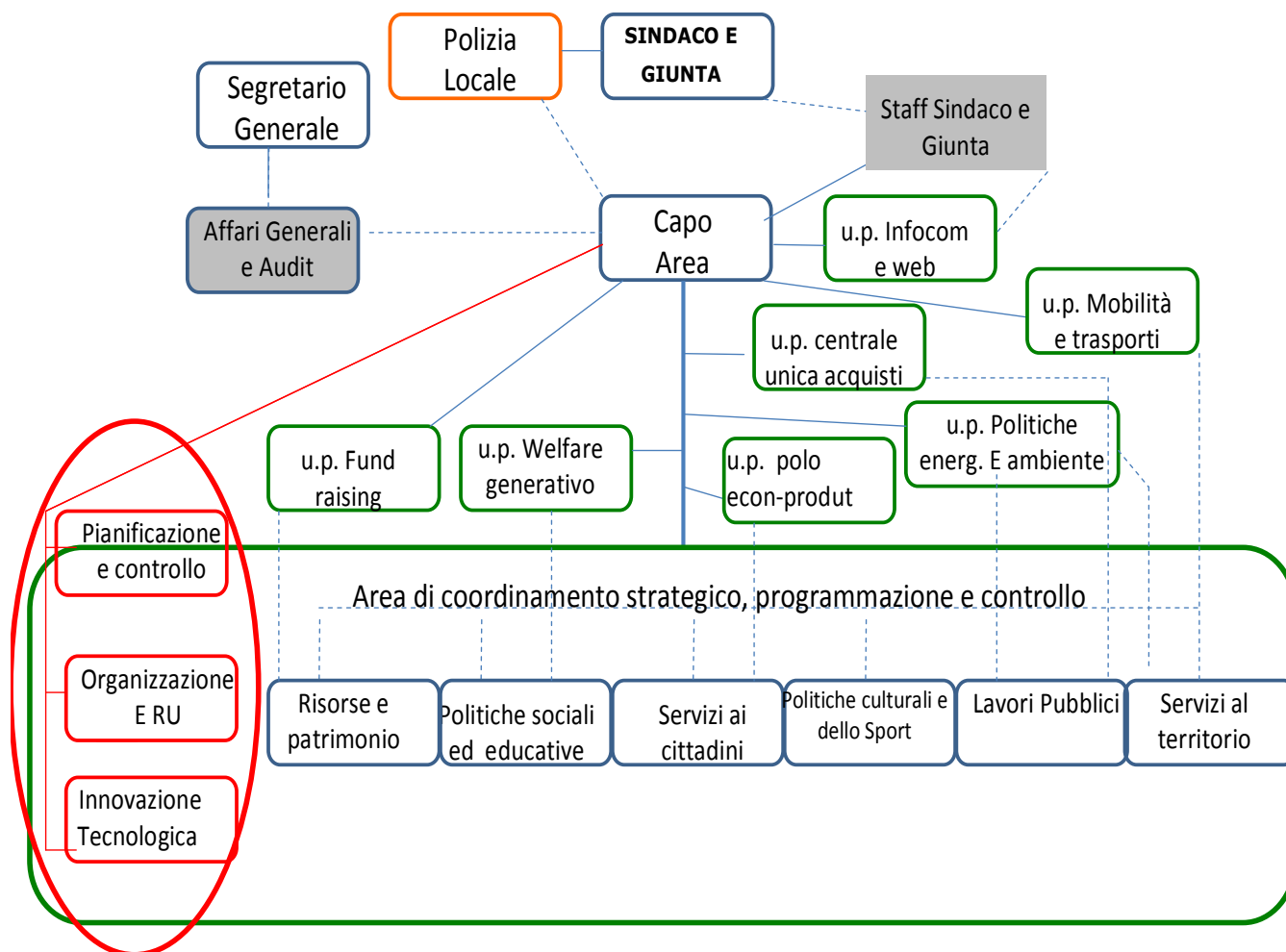
Il vigente Regolamento del sistema di direzione offre all'ente un'opportunità organizzativa, scarsamente o per nulla praticata sin qui, ovvero quella relativa alla possibile istituzione delle *Unità di Progetto*, di livello dirigenziale e, soprattutto, non dirigenziale.

L' *Unità di Progetto* (Paragrafi 1.3.3/1.4/Reg.) *“risponde a esigenze di flessibilità e di adeguamento dell'organizzazione in riferimento a obiettivi specifici di mandato amministrativo e/o a necessità operative contingenti.”* ed inoltre (Paragrafo 1.5/Reg.) - in applicazione del principio della asimmetria della progettazione organizzativa - *“...è possibile prevedere la complete autonomia delle Unità di Progetto...rispetto alle strutture organizzative di ogni livello”*, ferma evidentemente la loro subordinazione *“direttamente al Segretario Generale o al Capo Area secondo le rispettive competenze.”* .

Sono state quindi individuate alcune *Unità di Progetto*, quali fasi intermedie del percorso di costruzione dell'assetto organizzativo che necessariamente dovrà essere attuato, ma già oggi “pensato”, in occasione del previsto ricambio professionale del 2016/2017, nonché con l'obiettivo più generale di giocare un ruolo importante nella costruzione della rete di relazioni e rapporti istituzionali della nuova area metropolitana di Milano.

Questo il disegno dell'organigramma deliberato, che avrà decorrenza con il conferimento degli incarichi dirigenziali e che avrà valenza nel 2016:

Struttura del Comune



Dotazione di personale delle strutture

La dotazione organica di personale dell'Ente, sin dal 2000, è stata definita per categoria, sulla base del fabbisogno di profilo, senza un rapporto stabilmente costituito con le diverse parti dell'assetto organizzativo.

Non esiste una "dotazione di settore". Il personale viene assegnato alle diverse strutture dell'ente (o attività di progetto), con il PEG e/o con appositi atti a firma del dirigente competente all'organizzazione e alle risorse umane.

La dotazione organica teorica (da ultimo con deliberazione n. 124 dell'11 giugno 2015) aveva confermato i numeri precedentemente rilevati, in attesa di concludere un lavoro di verifica complessiva per l'aggiornamento del fabbisogno del personale, proprio alla luce delle recenti e recentissime modifiche organizzative, unitamente e conseguentemente alla verifica del fabbisogno dei diversi profili professionali.

Il lavoro è stato effettuato con una riduzione del fabbisogno da 542 a 479 unità al 31/12/2018.

Spesa di personale

Per quanto riguarda gli aspetti legati alle disponibilità del bilancio per la spesa di personale si rinvia al capitolo della Sezione Operativa “**Programmazione fabbisogno personale - Determinazione del fabbisogno e della dotazione organica per il periodo 2016-2018**”.

Coerenza e compatibilità con il Patto di Stabilità Interno e i vincoli di finanza pubblica

Il patto di stabilità interno rappresenta lo strumento principale con il quale il governo mira a coordinare la gestione delle autonomie locali, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica sanciti dal Trattato di Maastricht e dal Patto europeo di stabilità e crescita.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

L'obiettivo programmatico del Comune di Cinisello Balsamo per l'anno 2014, in seguito a tutte le rideterminazioni, ammontava a €. 2.286.000,00, ed è stato uno tra gli obiettivi strategici che l'Amministrazione ha fortemente voluto raggiungere.

Nella tabella seguente si riporta la dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità per l'anno 2014.

Dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità per l'anno 2014

(Fonte: Referto del Controllo di Gestione 2014)

Saldo finanziario 2014		Competenza mista (*)
1	Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	66.168
2	Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	63.876
3=1-2	Saldo finanziario	2.292
4	Saldo obiettivo 2014	2.286
5=3-4	Differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale	6

(*)Valori espressi in migliaia di euro

Per l'anno 2015 l'intesa sancita dalla conferenza Stato-Città tra ANCI e Governo sulla base dell'art. 1, comma 489 della Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) ha rideterminato gli obiettivi del Patto di stabilità interno dei Comuni per il 2015 assegnando a ciascun ente gli "obiettivi lordi" dai quali dovrà essere detratto l'importo del FCDE iscritto nel bilancio di previsione ottenendo l'obiettivo netto. Resta confermato il sistema di monitoraggio già previsto nella legge di stabilità dell'anno precedente.

Come previsto dalla normativa vigente, il comune di Cinisello Balsamo ha eseguito il monitoraggio, fino al primo semestre mensilmente, successivamente una volta alla settimana, circa l'andamento del Patto di Stabilità ed ha prodotto al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato tutto quanto a tal proposito richiesto,

utilizzando il sistema web appositamente previsto per il Patto di stabilità interno nel sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it>.

Per il Comune di Cinisello Balsamo gli obiettivi lordi per il quadriennio 2015/2018 sono pari a € 3.532.412,00 per il 2015 e € 3.798.334,00 per il periodo 2015/2018 a questi deve essere detratto il FCDE iscritto nello schema di bilancio per i seguenti importi: esercizio 2015 € 8.442.000,00, esercizio 2016 € 4.286.000,00, esercizio 2017 € 3.968.000,00, esercizio 2018 € 3.500.000,00, pertanto gli obiettivi netti risultano così quantificati:

esercizio 2015 € -4.910.000,00,

esercizio 2016 € -488.000,00,

esercizio 2017 € -170.000,00,

esercizio 2018 € 298.000,00.

Il saldo obiettivo calcolato ha costituito il valore da porre a confronto con quello effettivo ottenuto quale differenza tra le entrate finali (entrate dei titoli da I a IV) e le spese finali (spese dei titoli da I a II) al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, delle ulteriori e specifiche poste di bilancio previste dall'articolo 31 della Legge di stabilità.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2015 si è tenuto conto dell'obiettivo programmatico imposto dalle regole del Patto di Stabilità Interno.

Le dotazioni finanziarie e le previsioni di cassa, sono, infatti, sempre state in linea con il perseguimento degli obiettivi commisurati secondo il metodo della "competenza mista", pur evidenziando che le prescrizioni imposte dal legislatore pongono forti limitazioni alla gestione di cassa del comparto investimenti.

Con DGR 3987 del 4 agosto 2015 è stato avviato l'iter per il Patto di Stabilità 2015. Il patto di stabilità territoriale si è articolato in:

- PATTO VERTICALE per il quale Regione Lombardia ha messo a disposizione un plafond da dedicare al pagamento in conto capitale mediante un peggioramento dell'obiettivo programmatico
- PATTO ORIZZONTALE per il quale Regione Lombardia ha svolto un ruolo di regolazione nello scambio di spazi finanziari tra enti.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha partecipato ad entrambi i bandi ed ha ottenuto € 470.000,00 per il patto regionale verticale ed euro 983.000,00 per il patto regionale orizzontale decurtato di quanto si doveva restituire per le annualità precedenti.

Il Comune ha inoltre partecipato alla richiesta di spazi finanziari attraverso il patto orizzontale nazionale ricevendo uno spazio finanziario di euro € 220.000,00 decurtato di quanto si doveva restituire per le annualità precedenti.

Tutto ciò si evince dal seguente prospetto riepilogativo sotto riportato

Fonte: Settore Gestione Risorse, dati aggiornati al 31/12/2015)

ALL. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO <i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)</i> COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti Comune di CINISELLO BALSAMO <i>(migliaia di euro)</i> Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018					
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
FASE 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	3.532 (a)	3.798 (b)	3.798 (c)	3.798 (d)
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	8.442 (e)	4.286 (f)	3.968 (g)	3.500 (h)
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	-4.910 (i)=(a)-(e)	-488 (j)=(b)-(f)	-170 (k)=(c)-(g)	298 (l)=(d)-(h)
FASE 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	506 (m)			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	-5.416 (n)=(i)-(m)			
FASE 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-470 (o)			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (p)			
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-983 (q)	894 (r)	764 (s)	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	-220 (t)	203 (u)	142 (v)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	-7.089 (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(r)+(s)+(t)+(u)+(v)	609 (x)=(j)+(k)+(l)+(m)	736 (y)=(l)+(k)+(m)+(n)	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010, del comma 10-bis dell'art. 1 del decreto legge n. 78/2015, dell'art. 3 del decreto legge n. 154/2015	0 (z)			
FASE 4	VARIATIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	-81 (aa)			
	SALDO OBIETTIVO FINALE	-7.170 (ab)=(w)+(z)+(aa)	609 (ac)=(x)+(y)	736 (ad)=(y)+(z)	298 (ae)=(l)+(z)

Note

(1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "+").

Risultanze finali:

Anche quest'anno il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2015 è stato uno tra gli obiettivi strategici che l'amministrazione ha fortemente voluto raggiungere. Entro il termine previsto dalla normativa è stato effettuato il monitoraggio relativo al secondo semestre 2015, inviato con successo ed acquisito dalla piattaforma web, dal quale si evince il risultato positivo ottenuto pari ad € 7.028 (in migliaia di euro) riportato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	75.037
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	75.146
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	109
4	SALDO OBIETTIVO 2015	7.137
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	7.028

A seguito di questa risultanza, è stato effettuato l'invio, attraverso la piattaforma web, della certificazione digitale relativa al rispetto del patto di stabilità 2015.

Ai sensi dell'articolo 31, comma 20-bis, della legge n. 183 del 2011, introdotto dall'articolo 1, comma 446, della legge n. 228 del 2012, che stabilisce che, decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'ente locale è comunque tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno.

Viste le risultante del rendiconto 2015, il rispetto dell'obiettivo è assicurato. I nuovi dati verranno comunque inseriti nella piattaforma al fine di ottenere numeri omogenei tra monitoraggio e rendiconto 2015.

2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2013 - 2018

Le linee strategiche del programma di mandato

Il 15 Luglio 2013 la Sindaca Siria Trezzi ha presentato il Programma di Mandato 2013 – 2018 al Consiglio Comunale per l'approvazione, avvenuta con Deliberazione di Consiglio comunale n. 17 (<http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article15475> - Programma di mandato completo).

Dal Programma si evincono le seguenti otto linee strategiche, poste a fondamento della programmazione strategica per gli anni 2013-2018 ed operativa per gli anni 2016-2018, illustrata nel presente Documento Unico di Programmazione (DUP):

1. Cooperazione tra gli enti locali

Riteniamo necessario un nuovo Patto del Nord Milano, chiamando ad un'azione decisa e determinata tutti i comuni della zona, valorizzando le esperienze dei nostri territori e rendendole efficaci in un sistema di alleanza su temi importanti per lo sviluppo e la crescita.

Servizi alla persona, integrazione socio-sanitaria, accessibilità ai servizi, mobilità, rete del commercio, sistema dei trasporti, sono solo alcuni dei punti che non possono trovare risposte esclusivamente a livello locale, ma che hanno bisogno di ampliare la programmazione ad una dimensione più ampia in coerenza con i processi di trasformazione in atto. Sotto questo punto di vista, **la Città Metropolitana** è un'opportunità che coinvolge la città di Milano e tutti i comuni della provincia. Per diventare veramente efficace dovrà avere un effettivo ruolo strategico e di coordinamento forte delle politiche dei servizi pubblici, delle infrastrutture, dello sviluppo economico, della mobilità e del traffico.

2. Le risorse

Invertire la rotta vuol dire anche ridisegnare i contorni dell'intervento dell'Amministrazione Comunale, costruendo un bilancio veramente sostenibile, mettendo al centro dell'azione amministrativa l'attenzione alla programmazione strategica finanziaria e l'uso oculato delle risorse economiche ed umane, puntando maggiormente alla partecipazione a bandi regionali ed europei, riducendo l'uso della leva fiscale, impostando uno stile amministrativo sobrio e ponendo grande attenzione alle entrate. Si rende necessario fare scelte strategiche e di prospettiva nella gestione delle aziende comunali, nell'esercizio della riscossione e del contrasto all'evasione fiscale, nel controllo della correttezza dei pagamenti rispettando le regole e i redditi reali, dentro un sistema equo ed efficace. Uno scenario complesso all'interno del quale si sommano tensioni e necessità che impongono scelte forti e un'azione amministrativa che da una parte non indugi nell'assumersi le proprie responsabilità e dall'altra metta al centro

la capacità di lavorare in squadra, sommando le forze e le competenze di ciascuno, alle responsabilità condivise. Serve una stagione nuova, che sappia coniugare una tradizione amministrativa consolidata e l'impegno verso percorsi di decisione trasparenti e partecipati. Uno sforzo visibile e disinteressato è il modo giusto per contrastare la diffidenza e il distacco nei confronti della politica: i cittadini hanno bisogno di percepire un'amministrazione non solo amica e vicina, ma anche solidale e comprensiva nei confronti delle loro vicende, impegnata in modo generoso a ricercare soluzioni ai loro problemi, orgogliosa di condividere con tutti la vita di questa città.

3. La città sostenibile

La città sostenibile è una città in grado di coniugare crescita, sviluppo, insieme all'attenzione per la tutela del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini. Una città in cui mobilità dolce, risparmio energetico, sostenibilità dei consumi, riduzione dell'inquinamento siano le precondizioni necessarie per una crescita intelligente.

3.1 - Territorio

Temi importanti, anche per affrontare le osservazioni al PGT, sono il riuso il recupero dei luoghi degradati, delle aree dismesse e degli spazi vuoti, riducendo il più possibile il consumo di suolo. È necessario ripensare i diversi ambiti cittadini tramite la rigenerazione urbana e ridisegnare parti della nostra città anche sulla base delle mutate esigenze abitative e delle trasformazioni economiche e sociali in atto.

3.2 - Ambiente

In una condizione economica difficile occorre definire un nuovo modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente, contenga il fabbisogno di energia, valorizzando tutte le scelte di risparmio energetico e ponga grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini.

3.3 - Mobilità e trasporti

Il nuovo Piano di Governo del Trasporto Urbano (PGTU), che è oggetto di osservazioni e che arriverà in consiglio comunale subito dopo le elezioni amministrative, dovrà contribuire a migliorare la viabilità cittadina, risolvendo gli aspetti più critici. Sarà necessario lavorare anche per la realizzazione di **un patto metropolitano della mobilità**, per rendere più efficaci e sinergici gli interventi possibili sulla rete dei trasporti.

4. La città intelligente

Per città intelligente si intende un ambiente urbano in grado di agire attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, ponendo attenzione ai bisogni delle persone e a soddisfare le esigenze dei cittadini in modo sostenibile: un Comune amico dei cittadini che non fa perdere tempo e cerca risposte su misura.

5. La città partecipata e trasparente

Partecipata e trasparente sono le caratteristiche di una città le cui istituzioni rendono conto in modo chiaro e continuo delle loro attività, una città in cui partecipazione vuol dire costruire processi decisionali inclusivi dentro cui nessuno ha il diritto di veto ma tutti sono coinvolti nella scelta finale. L'amministrazione deve essere percepita come un sistema organico di servizi conosciuti e rappresentativi del cittadino.

6. La città dell'abitare

La qualità dell'abitare è un tema importante e di grande rilevanza nella società contemporanea, in particolare in un'area come la nostra ad alta densità abitativa e densamente urbanizzata. La casa, gli edifici, i quartieri sono elementi del tessuto urbano; le relazioni, le reti di coesione, i servizi di prossimità, gli abitanti e il loro modo di vivere la città sono elementi del tessuto sociale. Entrambi devono essere in una giusta connessione. La questione abitativa, che si sta rivelando un'emergenza di carattere sociale, va affrontata come priorità per cercare di dare risposte agli sfratti, alle morosità, alla sempre più scarsa capacità di sostenere gli affitti da parte di chi ha redditi bassi o problemi occupazionali. L'offerta dell'ERP, seppur importante e necessaria, non può essere l'unica risposta messa in campo. È indispensabile elaborare una strategia complessa che preveda un'offerta differenziata, in un rapporto costruttivo tra pubblico e privato, affrontando la crisi del mercato immobiliare in relazione alla domanda di accesso all'abitazione

7. La città del lavoro

Affrontare il tema del lavoro coinvolge necessariamente gli enti sovralocali. Tuttavia, un'amministrazione comunale intelligente può giocare un ruolo interessante nello stabilire condizioni favorevoli allo sviluppo dell'attività imprenditoriale e alla nascita di nuovi posti di lavoro. Negli anni precedenti le amministrazioni si erano dotate di strumenti tecnici per rispondere ai bisogni di lavoro, formazione e orientamento. Oggi la sfavorevole congiuntura economica necessita di altri strumenti più incisivi e che sappiano rispondere a bisogni nuovi e emergenziali. Per questo è necessario dotarsi di un **piano straordinario** che preveda azioni a sostegno delle imprese e del lavoro.

7.1 - Imprese e attività produttive

È necessario attivare condizioni favorevoli per il mantenimento delle imprese sul territorio, promuovendo e facilitando l'insediamento produttivo nella nostra città. La rete di relazioni tra le imprese, le associazioni di categoria e i servizi rivolti alle attività produttive e al lavoro devono diventare un modello stabile e virtuoso per invertire la tendenza alla fuoriuscita di aziende da Cinisello Balsamo. La mancanza di lavoro e la disoccupazione rappresentano una questione prioritaria nelle scelte di indirizzo da parte dell'Amministrazione comunale. Il sostegno, in varie

forme e modalità, a chi perde il lavoro diventa uno strumento di inclusione sociale e di tenuta del tessuto attivo della città.

7.2 - Sostegno a chi ha perso o non ha lavoro

La crisi occupazionale restituisce un quadro allarmante,: i giovani non trovano lavoro e chi lo perde fatica a ritrovarlo. Questa situazione si ripercuote in modo drammatico sulle famiglie e sui singoli, creando situazioni di fragilità diffuse e tensioni nel tessuto sociale. Occorre contenere gli effetti di questa situazione e attrezzarsi per creare risposte utili all'uscita dall'emergenza.

8. La città della comunità

La crisi finanziaria, ha prodotto un'esplosione della domanda socio assistenziale e più in genere una richiesta diversificata di servizi. Rispondere ai nuovi bisogni riguarda sicuramente le scelte e la programmazione dell'amministrazione comunale, ma interroga tutta la comunità responsabile. Un modello di welfare sostenibile deve agganciarsi allo sviluppo di comunità e al lavoro di rete, dove i soggetti della rete sono risorse per la comunità.

8.1 - Servizi alla persona

Siamo di fronte ad un invecchiamento della popolazione, ad una crescente disabilità adulta, ad un sempre più diffuso disagio psichico, ad un tessuto sociale che tende ad allentare i legami solidali, a nuovi ed inediti bisogni e quindi alla necessità di garantire l'offerta dei servizi.

8.2 - Scuola, servizi educativi e all'infanzia, giovani

Si tratta di interventi importanti dedicati all'infanzia, all'adolescenza, alla famiglia, alla vita aggregativa e relazionale. Un percorso che offre la grande opportunità di affiancare il bambino e la sua famiglia per molti anni e collaborare alla sua formazione ed educazione come futuro cittadino. Un rapporto proficuo con il mondo della scuola e le sue componenti è un vantaggio importante per la crescita culturale e sociale della città.

8.3 - Cultura

La cultura rischia di essere considerata in un momento di crisi economica un elemento secondario, e quindi di non rappresentare una priorità e di passare in secondo piano. Al contrario, proprio in queste condizioni, investire sulla cultura garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità.

8.4 - Sport e tempo libero

La pratica sportiva ha un grande valore educativo, pedagogico, formativo, aggregativo e di prevenzione a comportamenti devianti. Coinvolge cittadini di tutte le età, dai più piccoli agli anziani e ha una funzione importante sulla salute di ciascuno. Negli anni è diventata una pratica sempre più diffusa, dal livello amatoriale, a quello agonistico e pertanto deve essere oggetto di

attenta programmazione. Negli anni l'amministrazione ha maturato con le società sportive un ottimo rapporto di collaborazione in maniera particolare nella gestione degli impianti.

Gli indirizzi strategici derivanti dal piano di mandato

INDIRIZZI STRATEGICI 2013-2018		
N.	AMBITO STRATEGICO (DA PDM)	INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
1	COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI	UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE ED È PROTAGONISTA DI UN SISTEMA DI ALLEANZE SOVRA-COMUNALE CHE CONSENTA DI GOVERNARE STRATEGICAMENTE IL TERRITORIO DEL NORD MILANO
2	LE RISORSE	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOBRIA, AMICA E SOLIDALE, CON UN BILANCIO SOSTENIBILE, CHE NON ECCEDE NELL'USO DELLA LEVA FISCALE, ATTENTA ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ALL'USO OCULATO DELLE RISORSE, CHE METTE IN PRIMO PIANO IL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E L'ATTENZIONE ALLE ENTRATE PER REALIZZARE UN SISTEMA EQUO ED EFFICACE.
3	LA CITTA' SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITA' E TRASPORTI	UNA CITTÀ CHE CONIUGA LA CRESCITA E LO SVILUPPO CON LA TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI. UNA CITTÀ IN CUI MOBILITÀ DOLCE, RISPARMIO ENERGETICO, SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO SONO CONDIZIONI NECESSARIE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE.
4	LA CITTA' INTELLIGENTE	UNA CITTÀ INTELLIGENTE CHE AGISCE ATTIVAMENTE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PROPRI CITTADINI, PONE ATTENZIONE AI BISOGNI DELLE PERSONE E NE SODDISFA LE ESIGENZE IN MODO SOSTENIBILE. UN COMUNE AMICO CHE NON FA PERDERE TEMPO E FORNISCE RISPOSTE SU MISURA.
5	LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE COSTRUISCE PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI E PARTECIPATI E RENDE CONTO DELLE SUE ATTIVITÀ AI CITTADINI MODO CHIARO E TRASPARENTE. UNA CITTÀ CHE FORNISCE UN SISTEMA ORGANICO DI SERVIZI CONOSCIUTI E RAPPRESENTATIVI DEL CITTADINO.
6	LA CITTÀ DELL'ABITARE	UNA CITTÀ ABITABILE CHE ACCOGLIE LE PERSONE, COSTRUISCE RETI DI COESIONE SOCIALE, PROMUOVE LE RELAZIONI E SOSTIENE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ.
7	LA CITTA' DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITA' PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE CREA CONDIZIONE FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL TERRITORIO E SOSTIENE CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO
8	LA CITTA' DELLA COMUNITA': SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	UNA CITTÀ SOLIDALE ED INCLUSIVA CHE AGGREGA E VALORIZZA LE RELAZIONI, LA CULTURA E LO SPORT, PROMUOVE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA, MANTIENE LA COESIONE SOCIALE E SVILUPPA LA RETE E LA COMUNITÀ.

Gli obiettivi strategici

AMBITO STRATEGICO		1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE ED È PROTAGONISTA DI UN SISTEMA DI ALLEANZE SOVRA-COMUNALE CHE CONSENTA DI GOVERNARE STRATEGICAMENTE IL TERRITORIO DEL NORD MILANO
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Creare un sistema di governance sovra-comunale del Nord Milano con un ruolo strategico e di coordinamento sulle politiche dei servizi pubblici, delle infrastrutture, dello sviluppo economico, della mobilità e del traffico.
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	Sistematizzare le politiche cittadine sulla mobilità sostenibile e sulle infrastrutture in coerenza con quelle regionali.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Promuovere un sistema sovralocale di programmazione e di governo dei servizi sociali in grado di rispondere ai bisogni emergenti dei cittadini

AMBITO STRATEGICO		2. LE RISORSE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOBRIA, AMICA E SOLIDALE, CON UN BILANCIO SOSTENIBILE, CHE NON ECCEDE NELL'USO DELLA LEVA FISCALE, ATTENTA ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ALL'USO OCULATO DELLE RISORSE, CHE METTE IN PRIMO PIANO IL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E L'ATTENZIONE ALLE ENTRATE PER REALIZZARE UN SISTEMA EQUO ED EFFICACE.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle sue Aziende e un adeguato controllo della spesa. Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale. Attivare azioni di ambito sovra-comunale al fine di elaborare strategie di intervento per fronteggiare la riduzione delle risorse.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Programmare i bilanci dell'Ente con particolare attenzione alle risorse da destinare alle politiche sociali ed inclusive e per fornire risposte concrete ai cittadini particolarmente colpiti dalla crisi economica. Assicurare ai cittadini l'erogazione di servizi obbligatori che rispondano a criteri di qualità, di economicità e di equità.

AMBITO STRATEGICO		3. LA CITTÀ SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ E TRASPORTI
INDIRIZZO STRATEGICO		<p>UNA CITTÀ CHE CONIUGA LA CRESCITA E LO SVILUPPO CON LA TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI.</p> <p>UNA CITTÀ IN CUI MOBILITÀ DOLCE, RISPARMIO ENERGETICO, SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO SONO CONDIZIONI NECESSARIE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE.</p>
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	<p>Ridurre il consumo di suolo attraverso il riuso e il recupero dei luoghi degradati, delle aree dismesse e degli spazi vuoti.</p> <p>Ridisegnare e rigenerare il territorio urbano tenendo conto delle mutate esigenze abitative e delle trasformazioni economiche e sociali in atto.</p>
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Definire e promuovere un modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente e il verde pubblico, contenga il fabbisogno di energia, valorizzi le scelte di risparmio energetico e ponga grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini.
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	<p>Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Cinisello Balsamo, migliorare il sistema dei trasporti pubblici (locali ed extra-urbani) in modo da servire tutti i quartieri cittadini e garantire i collegamenti con le maggiori direttrici di traffico extra-urbano.</p> <p>Promuovere e favorire l'uso dei mezzi pubblici e di altre forme di mobilità "dolce".</p>
13	TUTELA DELLA SALUTE	Promuovere azioni a difesa della salute dei cittadini, degli animali e dell'ambiente, attraverso iniziative di prevenzione ed informazione.
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Definire e promuovere un modello di sviluppo commerciale equo e solidale che salvaguardi l'ambiente e rispetti la salute dei cittadini.
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Incrementare l'utilizzo, soprattutto nei servizi pubblici, di fonti energetiche pulite e rinnovabili, con particolare attenzione al risparmio energetico

AMBITO STRATEGICO		4. LA CITTÀ INTELLIGENTE
INDIRIZZO STRATEGICO		<p>UNA CITTÀ INTELLIGENTE CHE AGISCE ATTIVAMENTE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PROPRI CITTADINI, PONE ATTENZIONE AI BISOGNI DELLE PERSONE E NE SODDISFA LE ESIGENZE IN MODO SOSTENIBILE.</p> <p>UN COMUNE AMICO CHE NON FA PERDERE TEMPO E FORNISCE RISPOSTE SU MISURA.</p>
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	<p>Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema dei controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale.</p> <p>Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie</p>
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità
11	SOCCORSO CIVILE	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	<p>Promuovere il benessere e la qualità della vita attraverso politiche di coesione ed integrazione sociale e di conciliazione dei tempi delle famiglie.</p> <p>Sostenere le pari opportunità e la diffusione dei diritti civili e sociali.</p> <p>Valorizzare il terzo settore cittadino quale importante risorsa per la gestione delle politiche sociali.</p>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e far risparmiare tempo ai cittadini e alle imprese.

AMBITO STRATEGICO		5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE
INDIRIZZO STRATEGICO		<p>UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE COSTRUISCE PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI E PARTECIPATI E RENDE CONTO DELLE SUE ATTIVITÀ AI CITTADINI MODO CHIARO E TRASPARENTE.</p> <p>UNA CITTÀ CHE FORNISCE UN SISTEMA ORGANICO DI SERVIZI CONOSCIUTI E RAPPRESENTATIVI DEL CITTADINO.</p>
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	<p>Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori.</p> <p>Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa</p>
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni alla vita della Città
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Promuovere e diffondere le iniziative e i progetti di tutela ambientale rafforzando gli accordi con enti ed istituzioni che condividono le stesse finalità.

AMBITO STRATEGICO		6. LA CITTÀ DELL'ABITARE
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA CITTÀ ABITABILE CHE ACCOGLIE LE PERSONE, COSTRUISCE RETI DI COESIONE SOCIALE, PROMUOVE LE RELAZIONI E SOSTIENE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	<p>Mantenere la coesione sociale fornendo risposte concrete alle esigenze abitative dei cittadini, dando priorità alle fasce fragili più colpite dalla crisi economica.</p> <p>Elaborare strategie di integrazione tra offerta pubblica e privata per rispondere alla domanda di accesso all'abitazione.</p>

AMBITO STRATEGICO		7. LA CITTÀ DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE CREA CONDIZIONE FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL TERRITORIO E SOSTIENE CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Promuovere politiche sociali di sviluppo delle competenze, di promozione dell'autonomia e della dignità della persona nell'ottica del superamento della logica dell'assistenzialismo.
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Creare sul territorio e nei servizi comunali le condizioni favorevoli per mantenere gli insediamenti produttivi in città e facilitare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro. Individuare un piano di sostegno delle imprese e del lavoro. Progettare interventi di inclusione e solidarietà sociale e di tenuta del tessuto attivo cittadino.
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sostenere concretamente le persone che hanno perso o non hanno lavoro. Valorizzare ed incentivare le politiche sul lavoro e la formazione continua, in particolare i programmi rivolti ai giovani in cerca di impiego.

AMBITO STRATEGICO		8. LA CITTÀ DELLA COMUNITÀ: SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA CITTÀ SOLIDALE ED INCLUSIVA CHE AGGREGA E VALORIZZA LE RELAZIONI, LA CULTURA E LO SPORT, PROMUOVE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA, MANTIENE LA COESIONE SOCIALE E SVILUPPA LA RETE E LA COMUNITÀ.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie e di crescita culturale e sociale della Città
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione sociale
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Sviluppare politiche sociali eque e solidali e adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini attraverso la modulazione, il potenziamento e la diversificazione dei servizi. Potenziare il lavoro di rete e valorizzarne i soggetti quali indispensabili risorse per la comunità
13	TUTELA DELLA SALUTE	Promuovere e potenziare la collaborazione con la rete socio-sanitaria per tutelare il benessere e la salute dei cittadini attraverso azioni ed interventi informativi e preventivi in particolare sulle tematiche relative alle dipendenze
14	SVILUPPO ECONOMICO E	Integrare le politiche culturali con le altre politiche comunali per

	COMPETITIVITÀ	cogliere, promuovere e sostenere le opportunità di sviluppo del territorio cittadino
--	---------------	--

Quadro sinottico degli obiettivi strategici per missioni di bilancio

N. MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	N. OBIETTIVO STRATEGICO⁴	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.01.01	Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle sue Aziende e un adeguato controllo della spesa. Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale. Attivare azioni di ambito sovra-comunale al fine di elaborare strategie di intervento per fronteggiare la riduzione delle risorse.
		4.01.02	Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema di controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale. Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie
		5.01.03	Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa.
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.03.01	Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità.
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	8.04.01	Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie, e di crescita culturale e sociale della città.
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	8.05.01	Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità.
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	5.06.01	Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni alla vita della Città

⁴ La numerazione degli Obiettivi Strategici osserva il seguente criterio:

- 1° numero = n. Linea strategica del PdM
- 2° e 3° numero = n. Missione
- 4° e 5° numero = n. Obiettivo strategico

N. MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	N. OBIETTIVO STRATEGICO ⁴	OBIETTIVO STRATEGICO
		8.06.02	Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione sociale
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.08.01	Ridurre il consumo di suolo attraverso il riuso e il recupero dei luoghi degradati, delle aree dismesse e degli spazi vuoti. Ridisegnare e rigenerare il territorio urbano tenendo conto delle mutate esigenze abitative e delle trasformazioni economiche e sociali in atto.
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.09.01	Creare di un sistema di governance sovra-comunale del Nord Milano con un ruolo strategico e di coordinamento sulle politiche dei servizi pubblici, delle infrastrutture, dello sviluppo economico, della mobilità e del traffico
		3.09.02	Definire e promuovere un modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente e il verde pubblico, contenga il fabbisogno di energia, valorizzi le scelte di risparmio energetico e ponga grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini
		5.09.03	Promuovere e diffondere le iniziative e i progetti di tutela ambientale rafforzando gli accordi con enti ed istituzioni che condividono le stesse finalità
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1.10.01	Sistematizzare le politiche cittadine sulla mobilità sostenibile e sulle infrastrutture in coerenza con quelle regionali.
		3.10.01	Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Cinisello Balsamo, migliorare il sistema dei trasporti pubblici (locali ed extra-urbani) in modo da servire tutti i quartieri cittadini e garantire i collegamenti con le maggiori direttrici di traffico extra-urbano. Promuovere e favorire l'uso dei mezzi pubblico e di altre forme di mobilità "dolce".
11	SOCCORSO CIVILE	4.11.01	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.12.05	Promuovere un sistema sovralocale di programmazione e di governo dei servizi sociali in grado di rispondere ai bisogni emergenti dei cittadini
		2.12.01	Programmare i bilanci dell'ente con particolare attenzione alle risorse da destinare alle politiche sociali solidali ed inclusive per fornire risposte concrete ai cittadini particolarmente colpiti dalla crisi economica. Assicurare ai cittadini l'erogazione di servizi obbligatori che rispondano a criteri di qualità, di economicità e di equità
		4.12.02	Promuovere il benessere e la qualità della vita attraverso politiche di coesione ed integrazione sociale, di conciliazione dei tempi delle famiglie. Sostenere le pari opportunità e la diffusione dei diritti civili e sociali. Valorizzare il terzo settore cittadino quale importante risorsa per la gestione delle politiche sociali

N. MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	N. OBIETTIVO STRATEGICO ⁴	OBIETTIVO STRATEGICO
		6.12.03	Mantenere il benessere la coesione sociale fornendo risposte concrete alle esigenze abitative dei cittadini, dando priorità alle fasce fragili più colpite dalla crisi economica. Elaborare strategie di integrazione tra offerta pubblica e privata per rispondere alla domanda di accesso all'abitazione.
		7.12.05	Promuovere politiche sociali di sviluppo delle competenze, di promozione dell'autonomia e della dignità della persona, nell'ottica del superamento della logica dell'assistenzialismo
		8.12.04	Sviluppare politiche sociali eque e solidali e adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini attraverso la modulazione, il potenziamento e la diversificazione dei servizi. Potenziare il lavoro di rete e valorizzarne i soggetti quali indispensabili risorse per la comunità.
13	TUTELA DELLA SALUTE	3.13.01	Promuovere azioni a difesa della salute dei cittadini, degli animali e dell'ambiente attraverso iniziative di prevenzione ed informazione.
		8.13.02	Promuovere e potenziare la collaborazione con la rete socio-sanitaria per tutelare il benessere e la salute dei cittadini attraverso azioni ed interventi informativi e preventivi in particolare sulle tematiche relative alle dipendenze
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	3.14.01	Definire e promuovere un modello di sviluppo commerciale equo e solidale che salvaguardi l'ambiente e rispetti la salute dei cittadini
		4.14.02	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e far risparmiare tempo ai cittadini e alle imprese
		7.14.03	Creare sul territorio e nei servizi comunali le condizioni favorevoli per mantenere gli insediamenti produttivi in città e facilitare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro. Individuare un piano di sostegno delle imprese e del lavoro. Progettare interventi di inclusione e solidarietà sociale per sostenere chi ha perso il lavoro e di tenuta del tessuto attivo cittadino.
		8.14.04	Integrare le politiche culturali con le altre politiche comunali per cogliere, promuovere e sostenere le opportunità di sviluppo del territorio cittadino
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	7.15.01	Sostenere concretamente le persone che hanno perso il lavoro o non hanno lavoro; Valorizzare ed incentivare le politiche sul lavoro e la formazione continua, in particolare i programmi rivolti ai giovani in cerca di impiego
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	3.17.01	Incrementare l'utilizzo, soprattutto nei servizi pubblici, di fonti energetiche pulite e rinnovabili, con particolare attenzione al risparmio energetico

3. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il DUP del Comune di Cinisello è stato costruito, a partire dall'analisi del contesto esterno ed interno, seguendo una catena di senso che collega:

1. Il *Piano di Mandato del Sindaco* che rappresenta l'impegno programmatico preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori
2. Gli *Indirizzi Strategici* derivanti dal *Piano di Mandato* che rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città.
3. Gli *Obiettivi Strategici*, coerenti con il *Piano di Mandato* e gli *Indirizzi Strategici*, che rappresentano la dichiarazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa, ovvero la sua "Mission".
4. Gli *Obiettivi Operativi* che rappresentano i passi intermedi per realizzare gli obiettivi strategici
5. Le *Missioni*, in cui si articola la parte spesa del bilancio, che descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Sono disposte dalla normativa (D.Lgs 118/2011), sono uguali per ogni Comune italiano. Per ogni *Missione* di Bilancio il Comune di Cinisello ha espresso uno o più obiettivi strategici, specifici per la realtà cittadina.
6. I *Programmi* del bilancio che rappresentano le ripartizioni delle *Missioni* in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Come le *Missioni*, sono disposti dal D.Lgs 118/2011 e sono uguali per tutti i Comuni italiani. Per ogni *Programma* l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo ha espresso uno o più *Obiettivi Operativi* che concorrono alla realizzazione degli *Obiettivi Strategici* di cui alle *Missioni*.

Al di fuori del DUP, nel *Piano Esecutivo di Gestione (PEG)*, trova rappresentazione la programmazione esecutiva annuale. Per ogni *Obiettivo Operativo*, in riferimento ai Servizi Erogati dall'Ente e alla sua organizzazione in Settori, vengono individuati:

- Lo specifico campo d'azione dell'attività gestionale annuale,
- Gli *Obiettivi Esecutivi* annuali,
- I Centri di Responsabilità ai quali affidare la realizzazione degli obiettivi,
- Le modalità di attuazione degli stessi

Infine, il *Piano della Performance*, quale strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (D.lgs. 150/2009), in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. All'interno del Piano vanno riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici, operativi e gestionali;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

In sintesi, la programmazione dell'Amministrazione, esplicitata dagli *Obiettivi Strategici e Operativi*, è stata "riclassificata" tenendo conto dell'articolazione in *Missioni e Programmi* prevista dalla normativa di cui ai nuovi schemi di Bilancio per gli Enti Locali ed illustrata nel DUP.

La programmazione esecutiva-gestionale trova rappresentazione nel *PEG*.

Nel *Piano della Performance* sono evidenziati i risultati attesi derivanti dall'azione amministrativa e gestionale.

L'attuazione del complesso degli obiettivi precedentemente trattati ha tempi diversi connessi alla natura stessa degli obiettivi, infatti:

- gli *Obiettivi Strategici* di cui alle *Missioni*, realizzano il *Piano di Mandato*. Si tratta di una programmazione che si svolge attraverso un arco temporale lungo: i cinque anni di durata del mandato politico-amministrativo del Sindaco eletto;
- gli *Obiettivi Operativi*, di cui ai *Programmi*, in quanto passi intermedi per realizzare gli *Obiettivi Strategici*, si esplicano attraverso un arco temporale compreso tra uno e tre anni, ovvero la programmazione triennale il cui aspetto finanziario è definito nel Bilancio Triennale dell'Ente.
- La programmazione esecutivo-gestionale, articolata negli *Obiettivi Esecutivo-gestionali*, e si compie nell'arco temporale di un anno.

Di conseguenza a quanto sopra illustrato, l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo rendiconta ai Cittadini il suo operato nei seguenti tempi e modi:

- ⇒ **A metà mandato** - il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione intermedio del *Programma di Mandato*
- ⇒ **A fine mandato**, il Sindaco relaziona sullo stato di realizzazione finale del *Programma di Mandato* e delle *Missioni* e degli *Obiettivi Strategici* contenuti nel DUP
- ⇒ **A fine mandato**, il Sindaco sottoscrive la Relazione di fine mandato, la invia agli organi competenti e la pubblica sul Sito del Comune (art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 174/2012).

In tale documento sono illustrati:

- l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato,
- i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici,
- la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati,
- gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

- ⇒ **Annualmente** – in occasione della Nota di Aggiornamento al DUP, il Consiglio Comunale verifica lo stato di attuazione dei *Programmi* e degli *Obiettivi Operativi* contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014)
- ⇒ **Annualmente** – entro il 30 Giugno - la Giunta prende atto della relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009), documento che illustra la performance dell'ente, evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi, anche ai fini della valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale ed esecutivo.

Tutti i documenti di verifica saranno resi disponibili sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

	PIANO DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
COS'È-COSA SONO	<p>Programma elettorale del Sindaco. Ambito politico-strategico. Rappresenta l'impegno tra Sindaco eletto e cittadini elettori: "Se sarò eletto realizzerò questo programma per la Città".</p> <p>Si differenzia da altri programmi sia perché tiene conto del contesto (ogni città ha sue peculiarità e suoi bisogni) sia per la connotazione politico-partitica (su questioni specifiche il programma della lega è diverso da quello del PD)</p>	<p>Derivano dal Piano di mandato e descrivono la VISION, ovvero dove il Sindaco e la sua Amministrazione vogliono portare la città.</p> <p>Attraverso le politiche amministrative attuate nel mandato Cinisello diventerà una Città '...</p>	<p>Derivano dagli indirizzi strategici e rappresentano la MISSION, ovvero la dichiarazione di ciò che si vuole raggiungere attraverso la programmazione politico-amministrativa.</p> <p>Riflettono l'analisi delle risorse e delle opportunità dell'ambiente esterno (la Città) ed interno (il Comune) e propongono soluzioni per rispondere ai bisogni e alle fragilità</p>	<p>Derivano dagli obiettivi strategici e rappresentano i passi intermedi, le pietre miliari, necessari per raggiungere gli obiettivi strategici.</p> <p>Si concentrano sugli interventi da realizzare per raggiungere gli obiettivi strategici.</p>	<p>Derivano dagli obiettivi operativi e rappresentano le fasi e le modalità di attuazione necessarie a realizzare gli obiettivi operativi.</p> <p>Trovano illustrazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG)</p>	<p>Descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune.</p> <p>Classificano gli Obiettivi strategici riferiti ad ambiti simili ed omogenei.</p> <p>Sono prescritte dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs 118/2015)</p>	<p>Rappresentano le ripartizioni delle <i>Missioni</i> in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione.</p> <p>Classificano i obiettivi operativi riferiti ad ambiti simili ed omogenei.</p> <p>Sono prescritti dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs. 118/2015)</p>
UN ESEMPIO	<p>Titolo del P.d.M - La città sostenibile (vedi Piano di Mandato Pubblicato)</p>	<p>Una Città che coniuga la crescita e lo sviluppo con la tutela del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini. Una Città in cui mobilità dolce, risparmio energetico, sostenibilità dei consumi, riduzione dell'inquinamento sono condizioni necessarie per una crescita intelligente.</p>	<p>Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Cinisello Balsamo, migliorare il sistema dei trasporti pubblici (locali ed extra-urbani) in modo da servire tutti i quartieri cittadini e garantire i collegamenti con le maggiori direttrici di traffico extra-urbano. Promuovere e favorire l'uso dei mezzi pubblici e di altre forme di mobilità "dolce".</p>	<p>1) Incrementare l'estensione, la quantità e la qualità delle piste ciclabili</p>	<p>1) Costruire la nuova pista ciclabile in via XXX</p> <p>2) Dotare di rastrelliere per le biciclette il marciapiede della via XXX</p>	<p>N. 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</p>	<p>N. 5 – Viabilità e infrastrutture stradali</p>

ARCO TEMPORAL E DI PROGRAM MAZIONE	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)	1 anno	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)
RENDICONT AZIONE AI CITTADINI	1) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. 2) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 3) Fine mandato - Relazione di fine mandato - Organi competenti	1) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. 2) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 3) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	1) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. 2) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 3) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale	Annualmente – entro il 30 giugno – Relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009). Giunta Comunale	1) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. – 2) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. – 3) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale

SEZIONE OPERATIVA – SeO

PARTE 1

Il D.Lgs 118/2011, all'allegato 4/1 dispone che nella parte 1 della Sezione Operativa (SeO) del DUP, siano individuati per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) i programmi che gli Enti intendono realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Per ogni programma, inoltre, devono essere illustrati:

- gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire
- le finalità e la motivazione delle scelte effettuate
- le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Il Comune di Cinisello ha scelto di investire molto sulla pianificazione/programmazione, ritenendola un'attività fondamentale per un ottimale funzionamento dell'attività politico-amministrativa, soprattutto, ma non solo, in un periodo come l'attuale, caratterizzato dalla scarsità di risorse. Quindi, approfittando dell'occasione fornita dalla redazione del DUP, gli Assessori e i Dirigenti hanno analizzato, ognuno per le proprie competenze, in maniera partecipata e condivisa, il Piano di Mandato della Sindaca Siria Trezzi quale strumento orientativo delle politiche per amministrare la Città. Quest'analisi ha permesso d'individuare gli Indirizzi Strategici, ovvero la "*Vision*" che questa Amministrazione ha di Cinisello Balsamo. Dagli Indirizzi Strategici e dalla *Vision* sono derivati specifici Obiettivi Strategici da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, che scadrà nel 2018, quali ambiti privilegiati di intervento verso i quali rivolgere le energie e le risorse, quella che si può definire la "*Mission*" di questa Amministrazione.

Gli Obiettivi Strategici sono stati "classificati" nelle apposite Missioni definite dalla norma e ulteriormente declinati in Obiettivi Operativi da intendersi come la programmazione di medio periodo da realizzarsi nel corso del triennio 2016-2018, finanziata dalle risorse previste dal bilancio pluriennale 2016-2018. Anche gli Obiettivi Operativi sono stati "classificati" negli appositi programmi previsti dalla norma. Le finalità e le motivazioni delle scelte emergono dalla catena di senso che collega tra loro Indirizzi, Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi. E' utile specificare che i Programmi disposti dal D.Lgs 118/2011, oltre a rappresentare le aree di attività espletate dal Comune, corrispondono all'unità di voto del Consiglio Comunale, perciò anche il livello autorizzatorio del Bilancio si colloca nell'ambito dei Programmi, sottoinsiemi delle Missioni.

Tutte le attività dell'Ente, comprese quelle di gestione ordinaria, sono classificate nei Programmi, rappresentate nel bilancio e corredate dalle risorse necessarie per realizzarle. Si è ritenuto poco opportuno appesantire questo Documento di Programmazione con l'illustrazione di obiettivi che fanno riferimento ad attività meramente ordinarie: pertanto gli *Obiettivi Operativi*, riportati di seguito, si riferiscono principalmente alle finalità e agli scopi che caratterizzano le politiche di questa Amministrazione.

Prima di procedere all'illustrazione degli Obiettivi Operativi da realizzarsi nel triennio 2016/2018, è stata fatta una valutazione complessiva delle risorse, correnti e di investimento, di cui si dispone nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione della Sezione Operativa del DUP, pertanto la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Le analisi contabili contenute in questa parte del documento sono basate sui dati finanziari riportati sul bilancio previsionale armonizzato 2016-2018.,

Le risorse e gli impieghi finanziari, illustrati in questa Parte 1 della Sezione Operativa del DUP, derivano dalla previsione delle entrate e delle spese per il triennio 2016-2018 e valgono quale analisi della destinazione di risorse ad ogni programma e missione in cui si articola il Bilancio triennale 2016-2018.

Elenco delle missioni e dei programmi

Missioni e programmi (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali

112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi
203	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
303	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
403	Programma	3	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio
408	Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
503	Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani
603	Programma	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
702	Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
803	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>

MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
907	Programma	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
909	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	3	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	TUTELA DELLA SALUTE

1301	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca
1603	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche
1702	Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	2	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI

2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>DEBITO PUBBLICO</i>
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</i>
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>SERVIZI PER CONTO TERZI</i>
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

LA NUOVA CONTABILITÀ

Il principio contabile generale n. 16 della “competenza finanziaria potenziata” introduce nella nuova contabilità un diverso criterio di imputazione delle entrate e delle spese agli esercizi; prevede, infatti, che le obbligazioni siano registrate quando l’obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile.

Di fatto tale principio sottolinea:

- la rilevanza contabile della dimensione temporale (al fine di valorizzare la programmazione);
- la natura autorizzatoria del bilancio pluriennale, (il bilancio di previsione annuale e pluriennale sono stati riuniti in un unico documento);
- la rilevanza agli equilibri di cassa (non è un bilancio solo finanziario, la prima annualità è prevista anche per cassa);
- l’obbligo della copertura finanziaria degli investimenti, a prescindere dall’esercizio di imputazione della spesa.

La copertura finanziaria degli impegni relativi a spese di investimento, imputate agli esercizi futuri è costituita da:

- risorse accertate imputate agli esercizi precedenti o all’esercizio in corso, confluite nel fondo pluriennale vincolato;
- entrate accertate imputate all’esercizio in cui è impegnata la spesa, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell’ente

L’applicazione di questo principio mira a:

- ⇒ rafforzare la programmazione di bilancio;
- ⇒ conoscere i debiti effettivi delle Pubbliche Amministrazione;
- ⇒ evitare l’imputazione contabile di entrate future e di impegni inesistenti;
- ⇒ favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni.

Con la competenza potenziata il rendiconto degli Enti locali, dal 2014, ha riacquisito la fondamentale funzione conoscitiva che deve caratterizzare i documenti contabili:

- ⇒ gli accertamenti, gli impegni ed i residui rappresentano solo i crediti e i debiti dell’ente “scaduti”;
- ⇒ è imposto l’equilibrio tra debiti e crediti esigibili nel medesimo esercizio;
- ⇒ le spese decise e non ancora attuate ed eseguite (che non hanno dato luogo ad obbligazioni) sono solo oggetto di prenotazione e non sono rappresentate nel consuntivo.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Costituisce un istituto peculiare della nuova contabilità armonizzata che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e che rende evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego.

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "*un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata*" ed è finalizzato a garantire la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti. Tale fondo viene iscritto contabilmente sia nella parte entrata quanto nella parte spesa del bilancio. Nell'ambito dell'entrata, in relazione alle risorse, accertate negli esercizi precedenti, che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi. Nell'ambito della spesa, in relazione alle risorse già esigibili, che devono essere rinviate al futuro in quanto finalizzate a garantire la copertura delle spese che maturano tale condizione esclusivamente nelle annualità seguenti a quella in corso.

Il fondo, costituito e gestito separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, svolge le seguenti funzioni:

- 1) garantisce la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
- 2) assicura il mantenimento della correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi a destinazione vincolata a prescindere dall'esercizio o dagli esercizi di imputazione delle spese;
- 3) consente contabilmente la "quadratura" dei diversi bilanci di previsione, in relazione alle imputazioni eseguite a valere sugli esercizi successivi;
- 4) realizza la copertura finanziaria delle spese reimputate in occasione del riaccertamento (ordinario e straordinario) ai successivi esercizi in quanto non esigibili;

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 - triennio: 2016-2018

(Fonte: Bilancio armonizzato 2016-2018)

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
01	<i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>								
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	18.006,39	18.016,39	-10,00	0,00	0,00	16.010,00	0,00	16.000,00	
03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	106.777,63	106.777,63	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	
05	430.719,31	0,00	430.719,31	0,00	0,00	-428.757,48	0,00	1.961,83	
06	68.263,37	487.192,27	-418.928,90	0,00	0,00	535.086,27	0,00	116.157,37	
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
08	259.535,91	259.535,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	2.006.005,61	1.849.878,33	156.127,28	0,00	0,00	690.100,50	0,00	846.227,78	
	2.889.308,22	2.662.955,74	226.352,48	0,00	0,00	828.994,50	0,00	1.055.346,98	
	<i>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>								

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	<i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>							
01	Polizia locale e amministrativa	580,50	0,00	580,50	0,00	0,00	0,00	580,50
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	33.122,28	0,00	33.122,28	0,00	0,00	0,00	33.122,28
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	33.702,78	0,00	33.702,78	0,00	0,00	0,00	33.702,78
04	<i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>							
01	Istruzione prescolastica	124.224,92	108.276,83	15.948,09	0,00	0,00	0,00	15.948,09
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	20.000,00	0,00	20.000,00	500.000,00	0,00	1.841,99	521.841,99
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	2.800,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	144.224,92	108.276,83	35.948,09	500.000,00	0,00	4.641,99	540.590,08
05	<i>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>							
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	415.614,49	392.249,75	23.364,74	0,00	0,00	0,00	23.364,74
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	348.903,75	86.887,51	262.016,24	0,00	0,00	0,00	262.016,24
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei	764.518,24	479.137,26	285.380,98	0,00	0,00	0,00	285.380,98

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
	<i>beni e attività culturali</i>								
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	20.948,22	16.406,28	4.541,94	100.000,00	0,00	0,00	0,00	104.541,94
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.948,22	16.406,28	4.591,94	100.000,00	0,00	0,00	0,00	104.541,94
07	Missione 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	166.479,27	163.921,27	2.558,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.558,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.011.033,85	1.010.963,74	70,11	0,00	0,00	0,00	0,00	70,11
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.177.513,12	1.174.885,01	2.628,11	0,00	0,00	0,00	0,00	2.628,11

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
09	<i>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>							
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	94.925,58	94.925,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	81.365,00	37.365,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.200.000,00	400.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.376.290,58	532.290,58	844.000,00	0,00	0,00	0,00	844.000,00
10	<i>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>							
02	Trasporto pubblico locale	338.955,47	65.749,77	273.205,70	0,00	0,00	0,00	273.205,70
05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.964.564,20	1.158.303,25	1.806.260,95	0,00	0,00	-1.093.419,04	1.806.260,95
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.303.519,67	1.224.053,02	2.079.466,65	0,00	0,00	-1.093.419,04	2.079.466,65
11	<i>Missione 11 - Soccorso civile</i>							

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	25.137,16	25.137,16	24.213,23	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	98.519,60	95.519,60	98.519,60	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	464.814,51	464.814,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	64.566,98	64.234,97	64.536,98	332,01	0,00	0,00	332,01
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	653.038,25	649.706,24	187.269,81	3.332,01	0,00	0,00	3.332,01
13	Missione 13 - Tutela della salute							

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività							
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.971,92	8.971,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	8.971,92	8.971,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
01	Fonti energetiche	5.196.851,90	0,00	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	5.196.851,90

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.196.851,90	0,00	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	5.196.851,90
19 Missione 19 - Relazioni internazionali								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Missione 50 - Debito pubblico								
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
99	Missione 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	15.568.887,82	6.856.682,88	8.712.204,94	600.000,00	0,00	833.636,49	0,00	10.145.841,43

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 - triennio: 2016-2018
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016-2018)

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	<i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>							
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.961,83	0,00	1.961,83	0,00	0,00	0,00	1.961,83
06	Ufficio tecnico	116.157,37	116.157,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	846.227,78	752.023,60	94.204,18	0,00	0,00	685.000,00	779.204,18
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.055.346,98	959.180,97	96.166,01	0,00	0,00	776.000,00	872.166,01
03	<i>Missione 3 - Ordine pubblico e</i>							

	<i>sicurezza</i>								
01	Polizia locale e amministrativa	580,50	580,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	33.122,28	33.122,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	33.702,78	33.702,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	15.948,09	15.948,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	521.841,99	521.841,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	2.800,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	540.590,08	540.590,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	23.364,74	17.197,68	6.167,06	0,00	0,00	0,00	0,00	6.167,06
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	262.016,24	90.174,31	171.841,93	0,00	0,00	0,00	0,00	171.841,93
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	285.380,98	107.371,99	178.008,99	0,00	0,00	0,00	0,00	178.008,99
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	104.541,94	104.069,00	472,94	0,00	0,00	0,00	0,00	472,94
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	104.541,94	104.069,00	472,94	0,00	0,00	0,00	0,00	472,94
07	Missione 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	2.558,00	2.558,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	70,11	70,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.628,11	2.628,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	44.000,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	800.000,00	200.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	844.000,00	244.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
02	Trasporto pubblico locale	273.205,70	273.205,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.806.260,95	1.176.077,83	630.183,12	0,00	0,00	0,00	0,00	630.183,12
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.079.466,65	1.449.283,53	630.183,12	0,00	0,00	0,00	0,00	630.183,12
11	Missione 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	332,01	332,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.332,01	3.332,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - Tutela della salute								
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche	5.196.851,90	0,00	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	5.196.851,90
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.196.851,90	0,00	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	5.196.851,90
19	Missione 19 - Relazioni internazionali								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Missione 50 - Debito pubblico								
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Missione 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.145.841,43	3.444.158,47	6.701.682,96	0,00	0,00	776.000,00	0,00	7.477.682,96

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 - triennio: 2016-2018
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016-2018)

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione							
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.961,83	1.961,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	779.204,18	769.204,18	10.000,00	0,00	0,00	685.000,00	695.000,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	872.166,01	862.166,01	10.000,00	0,00	0,00	776.000,00	0,00	786.000,00
03								
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04								
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05								
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
01 Valorizzazione dei beni di	6.167,06	6.167,06	0,00	0,00	0,00	-6.167,06	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	interesse storico							
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	171.841,93	171.841,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	178.008,99	178.008,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero							
01	Sport e tempo libero	472,94	472,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	472,94	472,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo							
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	economico-popolare							
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità							
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	630.183,12	630.183,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	630.183,12	630.183,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 - Soccorso civile								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - Tutela della salute							
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività							
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	<i>formazione professionale</i>							
17	<i>Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>							
01	Fonti energetiche	5.196.851,90	2.854.323,94	2.342.527,96	0,00	0,00	0,00	2.342.527,96
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.196.851,90	2.854.323,94	2.342.527,96	0,00	0,00	0,00	2.342.527,96
19	<i>Missione 19 - Relazioni internazionali</i>							
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	<i>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</i>							
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	<i>Missione 50 - Debito pubblico</i>							

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Missione 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.477.682,96	5.125.155,00	2.352.527,96	0,00	0,00	776.000,00	0,00	3.128.527,96

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Un altro adempimento fondamentale è l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sulla base di un criterio legato aritmeticamente alla capacità di riscossione dei residui dimostrata nell'ultimo quinquennio. Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede, infatti, che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento ad un "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) ha la funzione di impedire l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione esigibili nell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Pertanto, nella parte spesa, sia corrente che in conto capitale, del bilancio di previsione, deve essere stanziato un "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità". Il livello di analisi dei crediti necessaria alla determinazione del fondo è lasciata alla discrezionalità dell'Ente. L'ammontare del fondo è determinato da:

- la dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- la loro natura;
- la capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Se il risultato di amministrazione non presenta un importo sufficiente a comprendere il FCDE, per tale quota è fatto obbligo di registrare un disavanzo che deve essere applicato al bilancio di previsione in corso di gestione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito non riscosso deve essere valutata l'opportunità di operare lo stralcio del credito dal conto del bilancio e la riduzione di pari importo del fondo accantonato nell'avanzo.

Il FCDE per il bilancio del Comune di Cinisello Balsamo ammonta a:

- €. 3.192.438,00 per il 2016,
- €. 3.708.790,00 per il 2017,
- €. 4.232.816,00 per il 2018 .

MEZZI FINANZIARI E CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari vengono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il Titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la Tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. E' su questi due livelli che il Consiglio Comunale approva le autorizzazioni al Bilancio: infatti è la tipologia l'unità di voto consiliare. Segue infine la Categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della Tipologia di appartenenza. Il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza potenziata, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Nella tabelle seguenti vengono illustrate le Entrate complessive del Bilancio previsionale armonizzato per gli esercizi 2016-2018, analizzate per Titoli, Tipologie e Categorie.

**Entrate Per Titolo, Tipologia, Categoria
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016-2018)**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2017		Previsione dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	8.850.000,00	0,00	8.850.000,00	0,00	8.850.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	6.100.000,00	0,00	6.100.000,00	0,00	6.100.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.320.000,00	0,00	1.320.000,00	0,00	1.320.000,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	10.774.728,00	0,00	10.774.728,00	0,00	10.774.728,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	220.000,00	200.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.200,00	1200,00	2.200,00	2.200,00	3.200,00	3.200,00
	Totale Tipologia 101	28.362.928,00	701.200,00	28.243.928,00	582.200,00	28.244.928,00	583.200,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
1010499	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	2.000,00	1.000,00	500,00	0,00	400,00	0,00
	Totale Tipologia 104	2.000,00	1.000,00	500,00	0,00	400,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	13.658.809,00	0,00	13.658.809,00	0,00	13.908.809,00	0,00
	Totale Tipologia 301	13.658.809,00	0,00	13.658.809,00	0,00	13.908.809,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	42.023.737,00	702.200,00	41.903.237,00	582.200,00	42.154.137,00	583.200,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2017		Previsione dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti

TRASFERIMENTI CORRENTI

2010100

**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da
Amministrazioni pubbliche**

2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	964.584,35	552.366,85	568.342,50	201.000,00	527.655,00	201.000,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.677.384,60	593.568,22	1.310.553,00	440.000,00	1.317.553,00	450.000,00
	Totale Tipologia 101	2.641.968,95	1.145.935,07	1.878.895,50	641.000,00	1.845.208,00	651.000,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	15.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	529.417,84	287.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 103	544.417,84	292.350,00	15.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 104	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 105	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.311.386,79	1.563.285,07	1.893.895,50	646.000,00	1.860.208,00	656.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3010000

**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e
proventi derivanti dalla gestione dei beni**

3010100	Vendita di beni	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	6.644.830,00	117.830,00	6.862.000,00	117.500,00	6.915.000,00	117.500,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.886.943,28	1.028.480,00	5.900.478,38	1.013.500,00	5.958.676,69	1.013.500,00
	Totale Tipologia 100	12.537.773,28	1.146.310,00	12.768.478,38	1.131.000,00	12.879.676,69	1.131.000,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2017		Previsione dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.280.000,00	80.000,00	2.273.500,00	80.000,00	2.273.500,00	80.000,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.559.500,00	3.500,00	1.559.500,00	3.500,00	1.559.500,00	3.500,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.500,00	0,00	40.500,00	0,00	40.500,00	0,00
	Totale Tipologia 200	3.887.000,00	83.500,00	3.880.500,00	83.500,00	3.880.500,00	83.500,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	700,00	50,00	700,00	50,00	700,00	50,00
3030300	Altri interessi attivi	38.000,00	4.500,00	38.000,00	4.500,00	72.084,00	35.584,00
	Totale Tipologia 300	38.700,00	4.550,00	38.700,00	4.550,00	72.784,00	35.634,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Totale Tipologia 400	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	860.409,00	803.909,00	279.500,00	223.000,00	279.500,00	223.000,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	1.636.694,97	39.738,00	1.335.644,21	15.000,00	1.339.376,86	15.000,00
	Totale Tipologia 500	2.552.103,97	843.647,00	1.670.144,21	238.000,00	1.673.876,86	238.000,00

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2017		Previsione dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3000000	TOTALE TITOLO 3	19.165.577,25	2.228.007,00	18.507.822,59	1.607.050,00	18.656.837,55	1.641.134,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

4010000 Tipologia 100: Tributi in conto capitale

4010100	Imposte da sanatorie e condoni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Tipologia 100	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

4020000 Tipologia 200: Contributi agli investimenti

4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	851.630,00	804.459,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	25.500,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	265.000,00	45.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	1.162.130,00	894.959,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00

4030000 Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	9.542,00	9.542,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	9.542,00	9.542,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4040000 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

4040100	Alienazione di beni materiali	1.692.434,00	962.434,00	1.430.000,00	700.000,00	730.000,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	1.385.943,00	1.385.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	3.078.377,00	2.348.377,00	1.430.000,00	700.000,00	730.000,00	0,00

4050000 Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

4050100	Permessi di costruire	1.502.558,00	0,00	2.718.000,00	0,00	6.085.523,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	5.000,00	0,00	186.049,00	84.000,00	689.362,00	315.577,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2017		Previsione dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Totale Tipologia 500	1.507.558,00	0,00	2.904.049,00	84.000,00	6.774.885,00	315.577,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.767.607,00	3.262.878,00	4.374.049,00	794.000,00	7.544.885,00	325.577,00

**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ
FINANZIARIE**

5020000

Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine

5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE PRESTITI						

6020000	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine						
6020100	Finanziamenti a breve termine	28.626,00	28.626,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	28.626,00	28.626,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6030000

**Tipologia 300: Accensione mutui e altri
finanziamenti a medio lungo termine**

6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	28.626,00	28.626,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

9010000

Tipologia 100: Entrate per partite di giro

9010100	Altre ritenute	3.530.000,00	0,00	3.530.000,00	0,00	3.530.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	6.600.000,00	0,00	6.600.000,00	0,00	6.600.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	301.000,00	0,00	301.000,00	0,00	301.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	362.000,00	0,00	362.000,00	0,00	362.000,00	0,00
	Totale Tipologia 100	10.793.000,00	0,00	10.793.000,00	0,00	10.793.000,00	0,00

9020000 **Tipologia 200: Entrate per conto terzi**

9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	670.000,00	0,00	670.000,00	0,00	670.000,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	1.043.736,00	500.000,00	1.043.736,00	500.000,00	1.043.736,00	500.000,00
9020400	Depositi di/presso terzi	438.000,00	0,00	438.000,00	0,00	438.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	2.176.736,00	500.000,00	2.176.736,00	500.000,00	2.176.736,00	500.000,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	12.969.736,00	500.000,00	12.969.736,00	500.000,00	12.969.736,00	500.000,00
	TOTALE TITOLI	83.266.670,04	8.284.996,07	79.648.740,09	4.129.250,00	83.185.803,55	3.705.911,00

Le Entrate correnti

Nell'ambito delle **Entrate per trasferimenti** correnti (Titolo II) il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche: rientrano in questa tipologia tutti i trasferimenti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altre Amministrazioni Pubbliche.
- Trasferimenti correnti da Famiglie: rientrano in questa tipologia trasferimenti provenienti da soggetti privati che finanziano progetti particolari di spesa corrente.
- Trasferimenti correnti da Imprese: rientrano in questa tipologia quei trasferimenti provenienti da Imprese per sponsorizzazioni.
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private: rientrano in questa tipologia i trasferimenti a titolo di contributo, generalmente finalizzato a progetti particolari, da parte di Associazioni o Fondazioni.
- Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo: rientrano in questa tipologia i trasferimenti della Comunità Europea o da altre Nazioni.

Nell'ambito delle **Entrate extratributarie** (Titolo III) il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Vendite di beni e servizi e proventi derivanti della gestione dei beni: rientrano in questa tipologia tutti le entrate per rette e contribuzioni per i servizi pubblici offerti dall'Ente, nonché i proventi per fitti o locazioni dei beni comunali.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti : rientrano in questa tipologia le entrate per sanzioni del Codice della Strada e sanzioni per il mancato rispetto di regolamenti comunali.
- Interessi attivi: rientrano in questa tipologia le entrate per interessi attivi su titoli e depositi.
- Altre entrate da redditi da capitale: rientrano tutti i redditi da capitale non relativi ad interessi.
- Rimborsi ed altre entrate correnti: rientrano in questa tipologia tutte le entrate per rimborsi spese di qualunque natura e tutte le altre entrate correnti non rientranti in altre tipologie specifiche.

Le entrate dei proventi dei servizi pubblici, come per i passati esercizi, riguardano

principalmente i seguenti stanziamenti:

- diritti canonici raccolta acque reflue;
- entrate per sanzioni al codice della strada;
- per operazioni cimiteriali;
- per servizio di refezione scolastica;
- per proventi asili nido;
- per proventi scuola di musica;
- per manifestazioni sportive e culturali;
- per gestione parcheggi.

Le Entrate in conto capitale

Nell'ambito delle **entrate in conto capitale** (Titolo IV) il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- **Tributi in conto capitale:** rientrano in questa tipologia le eventuali entrate di natura tributaria volte a finanziare spese di investimento.
- **Contributi agli investimenti:** rientrano in questa tipologia le entrate per contributi da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.
- **Trasferimenti in conto capitale:** rientrano in questa tipologia le entrate per trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.
- **Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali:** rientrano in questa tipologia le entrate per alienazioni di immobili, terreni, aree, loculi o altri beni materiali ed immateriali dell'Ente.
- **Altre entrate in conto capitale:** rientrano in questa tipologia tutte le entrate volte a finanziare spese di investimento, non rientranti nella tipologia precedente. In particolare vengono contabilizzate in questa tipologia le entrate per permessi da costruire.
- **Le entrate in conto capitale (Titolo IV) destinate per vincolo legislativo e regolamentare, al finanziamento degli investimenti e/o riduzione del debito, sono costituite da alienazione di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti del settore pubblico e da trasferimenti di capitale da altri soggetti (proventi per permessi di costruire e DIA).**

Le altre Entrate

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Nell'ambito delle entrate per riduzione di attività finanziarie (Titolo V) il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Alienazione di attività finanziarie: rientrano in questa tipologia le entrate per alienazioni di partecipazioni azionarie o per alienazione di altri titoli finanziari.
- Riscossione di crediti di breve termine: rientrano in questa tipologia le entrate per movimentazioni finanziarie di breve termine.
- Riscossione di crediti di medio-lungo termine: rientrano in questa tipologia le entrate per movimentazioni finanziarie di medio-lungo termine.
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie : rientrano in questa tipologia tutte le entrate per riduzione di attività finanziarie, non rientranti nella tipologia precedente

Il Comune di Cinisello Balsamo non presenta nessuna previsione di bilancio per queste voci.

Le Entrate da accensione di prestiti

Nell'ambito delle entrate per accensione di prestiti (Titolo VI) il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Emissione di titoli obbligazionari: rientrano in questa tipologia le entrate per emissioni di titoli.
- Accensione di prestiti a breve termine: rientrano in questa tipologia le entrate per accensioni di prestiti a breve termine.
- Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine: rientrano in questa tipologia le entrate accensione di mutui a medio-lungo termine.
- Altre forme di indebitamento: rientrano in questa tipologia tutte le altre entrate derivanti dal ricorso al credito.

Il Comune non ha fatto ricorso all'accensione di prestiti e/o mutui per finanziare gli investimenti

Le Entrate da anticipazione di istituto Tesoriere/cassiere

Nell'ambito delle entrate per anticipazioni di istituto Tesoriere/cassiere (Titolo VII) il nuovo schema di bilancio riporta solo la tipologia:

- Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere”.

Le Entrate per conto terzi e per partite di giro

Nell'ambito delle entrate per conto terzi e per partite di giro (Titolo IX) il nuovo schema di bilancio distingue due tipologie:

- Entrate per partite di giro: rientrano in questa tipologia tutti le entrate per ritenute erariali e previdenziali o assistenziali sui redditi da lavoro autonomo e dipendente e le anticipazioni economali.
- Entrate per servizio conto terzi: rientrano in questa tipologia i rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi, i trasferimenti ricevuti da Amministrazioni o enti per conto terzi, i depositi e la riscossione di tributi per conto terzi.

**Riepilogo generale delle Entrate per Titoli
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016-2018)**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsione dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	5.002.697,77	3.044.299,21	949.327,76	879.147,94
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	13.281.506,44	12.524.588,61	9.196.513,67	6.598.535,02
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	3.497.914,13	2.484.861,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		previsione di competenza	2.635.989,13	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsioni di cassa	32.756.294,96	31.139.550,05		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZI O 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsione dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.131.177,26	Previsioni di Competenz	44.606.704,00	42.023.737,00	41.903.237,00	42.154.137,00
			Previsioni di Cassa	0,00	58.153.759,26		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.004.453,00	Previsioni di Competenz	3.338.429,83	3.311.386,79	1.893.895,50	1.860.208,00
			Previsioni di Cassa	0,00	4.279.094,79		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	11.990.611,02	Previsioni di Competenz	19.223.515,11	19.165.577,25	18.507.822,59	18.656.837,55
			Previsioni di Cassa	0,00	31.113.129,53		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.307.234,68	Previsioni di Competenz	9.405.217,77	5.767.607,00	4.374.049,00	7.544.885,00
			Previsioni di Cassa	0,00	8.074.841,68		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenz	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	Previsioni di Competenz	34.924,00	28.626,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	178,15	Previsioni di Competenz	12.972.472,00	12.969.736,00	12.969.736,00	12.969.736,00
			Previsioni di Cassa	0,00	12.967.914,15		

	TOTALE TITOLI	31.433.654,11	Previsioni di Competenz	89.581.262,71	83.266.670,04	79.648.740,09	83.185.803,55
			Previsioni di Cassa	0,00	114.588.739,41		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.433.654,11	Previsioni di Competenz	111.363.381,05	101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51
				Previsioni di Cassa	32.756.294,96	145.728.289,46	

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nella precedente Sezione Strategica (SeS) sono state esposte le politiche tributarie e tariffarie dell'Amministrazione ed illustrati gli stanziamenti dei bilanci degli scorsi esercizi derivanti dalle suddette politiche. Come già detto, le decisioni che l'Amministrazione ha adottato in questi ambiti sono improntate sulla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare servizi ed interventi che sono indispensabili per il buon funzionamento della Città.

I tributi

Negli ultimi anni il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli Enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ad esempio, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Il Comune di Cinisello Balsamo si è sino ad ora orientato verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale. L'amministrazione comunale, in attuazione del piano di mandato "*Le Risorse*" e dell'indirizzo strategico "*Un'Amministrazione Comunale sobria, amica e solidale, con un bilancio sostenibile che non eccede nell'uso della leva fiscale, attenta alla programmazione finanziaria e all'uso oculato delle risorse, che mette in primo piano il contrasto dell'evasione fiscale e l'attenzione alle entrate per realizzare un sistema equo ed efficace*" oltre a proseguire nel concreto il lavoro di accertamento di queste entrate e potenziare la capacità di contrastare l'evasione e di riscuotere il credito con rapidità, da quest'anno ha diminuito l'aliquota dell'addizionale Irpef portandola da 0,8% a 0,75%.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio. Si sottolinea che il trend delle entrate tributarie è sostanzialmente costante nel triennio 2016/2018.

Sulla base della Legge di Stabilità dal 2016 è stata eliminata la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), gravante sulla prima abitazione, riducendo in questo modo una consistente fonte di entrata tributaria dell'Ente, stimata in sede di previsione in €. 3.900.000,00 annui.

Il percorso di determinazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale 2016, comprensivo del calcolo relativo al ristoro della tassazione soppressa, si è parzialmente concluso con la Conferenza Stato-Città del 24 marzo scorso, che ha approvato due note metodologiche, la prima relativa al calcolo del Fondo fino alla determinazione della componente perequativa e la seconda riguardante il primo riparto dei gettiti aboliti con la Legge di stabilità 2016 (si veda Conferenza Stato Città Repertorio atti n.412 – II (sc).8 http://www.conferenzastatocitta.it/Documenti/DOC_018789_Atto%20412.PDF).

Le due note Mef danno conto della composizione complessiva dell'FSC 2016 che è di fatto articolato in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU, quest'anno fortemente ridotta (dal 38,23 al 22,43% dell'IMU standard) e alla perequazione (quest'anno ampliata dal 20 al 30%); la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione.

Tale accordo ha permesso di assicurare oltre 6 miliardi di fondi spettanti ai Comuni, comprensivi dei ristori dei gettiti Tasi e IMU aboliti con la Stabilità 2016.

Per un completo approfondimento del complesso tema si rinvia alla lettura delle Note di approfondimento Ifel/Anci del 7.4.2016.

(<http://www.fondazioneifel.it/appuntamenti-e-news/item/3489-risorse-standard-e-calcolo-fsc-2016>).

Le tariffe – I servizi erogati ed il costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate attribuisce alla Pubblica Amministrazione la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario di un servizio il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente ogni anno, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate

specifiche. L'Ente può prevedere altresì una diversa articolazione della tariffa, dove ritiene meritevole un intervento sociale, ed un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Con proprio atto l'Amministrazione rende noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione della programmazione triennale.

Per le tariffe dei **servizi a domanda individuale in ambito sociale** ed educativo si confermano le tariffe applicate nel corso dello scorso anno. Unica eccezione riguarda i servizi per l'infanzia che, grazie all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo regolamento, ha modificato il sistema di calcolo della tariffazione, introducendo una tariffa individualizzata calcolata sulla base dell'ISEE del richiedente: l'applicazione del nuovo sistema di calcolo e delle nuove tariffe consentono di prevedere, sulla base dei dati disponibili al momento, un miglioramento della percentuale di copertura tra entrate e spesa.

Anche per le **tariffe relative agli atti prodotti dalla Polizia Locale** si conferma l'applicazione delle tariffe dello scorso anno, anche la tariffa relativa alle spese di notifica (raccomandata A.G.) imposta all'utenza viene mantenuta invariata a 7,20, esplicitando nell'atto il dettaglio dell'importo complessivo, poichè nel corso della gestione, sono stati attivati i servizi postali accessori con un costo unitario di 0,583.

In ambito di Lavori Pubblici sono state incrementate le tariffe attualmente in vigore dello 0,2%. In particolare si fa riferimento alle seguenti:

- rilascio di concessioni per la manomissione di suolo pubblico che riguarda le spese di istruttoria dovute da Enti, Società erogatrici di pubblici servizi o privati quando presentano una richiesta di manomissione del suolo pubblico, finalizzata al rilascio della Concessione alla Manomissione del suolo pubblico. La materia è disciplinata dal vigente Regolamento del sottosuolo stradale, manomissione e rottura del suolo pubblico e dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione.
- rilascio del certificato di idoneità abitativa (art.29, comma 3 lett a) del D.Lgs 286/98 e della L. n.94 del 15/07/2009 che riguarda le spese per l'ottenimento dell'attestazione di abitabilità dell'alloggio in cui vive la/il cittadina/o straniera/o, cioè del documento che stabilisce la conformità dei requisiti igienico sanitari principali dei locali di abitazione e che attesta quante persone possono abitare nell'alloggio, tenendo conto

del numero e della superficie dei vani e della dotazione di servizi, nel rispetto dei parametri minimi previsti dalla legge per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

- Diritti inerenti il sopralluogo
- Diritti di segreteria per istruttoria pratiche

Il Comune offre differenti tipologie di **Servizi al Cittadino**: sportello polifunzionale, anagrafe, stato civile ed elettorale, cimiteriali, sport, biblioteca, cultura e scuola di musica. Per il 2016 non sono state riviste ulteriormente le tariffe che nel complesso coprono una vasta gamma di opzioni.

La politica tariffaria dell'Amministrazione, in questi anni, ha tenuto conto della diversa tipologia di servizi e ha ritenuto di non procedere ad un mero adeguamento agli indici Istat. La rivisitazione delle tariffe, nel complesso, ha avuto lo scopo di contribuire a coprire i costi di gestione attraverso l'individuazione di offerte di servizi correlati ad alcune tariffe attrattive.

Per il servizio di cremazione, fra le numerose opzioni e in considerazione della valenza sociale, è prevista una tariffa agevolata per i cittadini residenti a Cinisello Balsamo, inoltre, per i resti umani e ossei derivanti da operazioni di esumazioni realizzate da altri enti locali, sono state previste due tariffe di cui una agevolata in caso di resti umani e ossei superiori a 50 unità.

Per quanto riguarda il rilascio di certificati e di carte di identità i diritti sono stabiliti dall'allegato D alla legge 604/1962 e non sono rivalutabili in base agli indici Istat.

Per l'utilizzo del IPertini e di Villa Ghirlanda si è puntato all'individuazione degli spazi che possono essere concessi prevedendo una ricca e articolata gamma tariffaria in relazione al tempo di utilizzo e agli utilizzatori (ad es.: per le onlus sono previste tariffe agevolate).

Per quanto attiene la scuola di musica, vista la crisi economica ed il contesto sociale di Cinisello Balsamo, si è sempre prestata attenzione sia a coprire i costi diretti sia a rendere attrattiva l'offerta formativa attraverso forme di agevolazione per chi studia più di una materia o in caso di fratelli che frequentano la scuola.

Anche per la concessione delle sale di Villa Ghirlanda in occasione dei matrimoni sono state individuate differenti tariffe correlate anche al giorno di utilizzo.

Per la concessione degli spazi degli impianti sportivi sono state individuate nuove tipologie tariffarie.

L'INDEBITAMENTO

Nella Sezione Strategica è già stata trattata la capacità/possibilità dell'Ente di ricorrere all'indebitamento per finanziare i suoi investimenti.

Il Tuel dispone che un Ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato *"...solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*. E' interesse del legislatore assicurare non solo la solvibilità dell'Ente ma anche la sua capacità di continuare ad erogare e gestire i servizi per i cittadini.

L'Amministrazione Comunale nell'ultimo triennio ha scelto di non ricorrere alla richiesta di credito per finanziare i propri investimenti, quindi il bilancio attualmente offre una buona capacità di indebitamento.

Si rinvia alla tabella dimostrativa allegata al Bilancio di Previsione 2016-2018 nella quale viene illustrata la sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, nei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

LE SPESE E GLI IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI

Nelle tabelle seguenti vengono illustrate le spese previste per il triennio 2016-2018. Si rinvia alla “Nota integrativa al Bilancio” per la loro analisi.

Per quanto riguarda le spese di investimento si fa presente che è ambizione di questa Amministrazione potenziare, nel corso del prossimo triennio, i servizi cimiteriali dotando la città di un nuovo impianto di cremazione. Per tale investimento e per l'analisi dettagliata degli investimenti previsti dall'Amministrazione si rinvia al Piano degli Investimenti illustrato nella parte 2 di questa Sezione Operativa (SeO) del DUP.

Si da atto che nel triennio 2016-2018 non è stata prevista l'accensione di mutui e/o prestiti.

Le spese correnti

Prospetto delle spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati – esercizio 2016 (Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	266.000,00	49.798,09	442.301,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	759.099,09
02	Segreteria generale	469.898,31	31.118,08	284.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	805.016,39
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	947.900,00	69.500,00	551.110,47	0,00	0,00	0,00	0,00	159.943,22	1.728.453,69
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	575.512,83	39.264,29	624.825,51	1.775,00	0,00	0,00	313.000,00	75.000,00	1.629.377,63
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	22.400,00	1.358.265,14	0,00	0,00	0,00	0,00	47.081,83	1.427.746,97
06	Ufficio tecnico	1.347.000,00	90.000,00	358.858,45	0,00	0,00	0,00	57.663,65	12.149,17	1.865.671,27
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	536.610,00	36.190,00	94.451,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	667.251,00
08	Statistica e sistemi informativi	690.500,00	47.000,00	247.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	985.250,00
10	Risorse umane	379.500,00	24.000,00	30.192,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.692,46
11	Altri servizi generali	5.737.339,77	390.593,05	783.324,78	0,00	100,00	0,00	3.500,00	2.402.675,18	9.317.532,78
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.950.260,91	799.863,51	4.775.078,81	6.775,00	100,00	0,00	374.163,65	2.712.849,40	19.619.091,28
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	2.014.000,00	130.400,00	523.726,20	962.000,00	26.000,00	0,00	3.000,00	37.000,00	3.696.126,20
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.014.000,00	130.400,00	523.726,20	962.000,00	26.000,00	0,00	3.000,00	37.000,00	3.696.126,20
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	61.000,00	4.000,00	418.000,52	251.340,00	0,00	0,00	0,00	30,30	734.370,82
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	114.500,00	8.000,00	1.180.344,42	180.000,00	0,00	0,00	0,00	30,30	1.482.874,72
06	Servizi ausiliari all'istruzione	106.000,00	0,00	3.436.086,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.569.086,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	6.000,00	147.300,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	156.100,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	281.500,00	12.000,00	5.040.430,94	605.640,00	0,00	0,00	0,00	2.860,60	5.942.431,54
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	41.326,00	812.003,44	0,00	0,00	0,00	310,14	853.639,58
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.023.800,00	62.880,00	1.444.101,49	110.000,00	0,00	0,00	0,00	341,93	2.641.123,42
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.023.800,00	62.880,00	1.485.427,49	922.003,44	0,00	0,00	0,00	652,07	3.494.763,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	220.770,00	0,00	414.176,10	41.785,00	0,00	0,00	0,00	472,94	677.204,04
02	Giovani	62.600,00	4.500,00	102.103,50	57.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.203,50
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	283.370,00	4.500,00	516.279,60	98.785,00	0,00	0,00	0,00	472,94	903.407,54
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	725.215,00	49.285,00	148.853,33	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	942.103,33
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	135.566,38	53.629,36	0,00	0,00	0,00	0,00	189.195,74
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	725.215,00	49.285,00	284.419,71	72.379,36	0,00	0,00	0,00	0,00	1.131.299,07
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	385.300,00	27.000,00	616.374,00	4.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.033.424,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	9.673.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.673.650,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	8.010,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.010,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	63.000,00	321.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	384.120,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	72.321,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.321,65
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	385.300,00	27.000,00	10.433.355,65	327.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.173.525,65
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	910.500,00	65.749,77	0,00	0,00	0,00	0,00	976.249,77
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	2.834.171,35	15.000,00	0,00	0,00	0,00	3.011,17	2.852.182,52
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	3.744.671,35	80.749,77	0,00	0,00	0,00	3.011,17	3.828.432,29
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.256.712,00	21.000,00	3.331.955,55	173.000,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	5.786.167,55
02	Interventi per la disabilità	52.500,00	3.500,00	2.400.204,00	605.805,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.065.009,00
03	Interventi per gli anziani	429.000,00	27.000,00	622.603,50	914.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.993.053,50
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	77.000,00	6.000,00	72.002,69	432.009,08	0,00	0,00	0,00	0,00	577.011,77
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	243.600,00	16.300,00	110.100,00	1.053.795,51	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.424.795,51
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	114.600,00	7.500,00	74.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.600,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	4.504,52	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.004,52
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	469.900,00	29.000,00	282.902,92	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	790.802,92
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.643.312,00	110.300,00	6.921.773,18	3.187.559,59	0,00	0,00	13.500,00	3.000,00	13.879.444,77
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	33.755,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.755,50
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	33.755,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.755,50
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	111.000,00	8.500,00	21.637,00	211.308,12	0,00	0,00	0,00	0,00	352.445,12
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	111.000,00	8.500,00	21.907,00	211.308,12	0,00	0,00	0,00	0,00	352.715,12
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
02	Formazione professionale	33.000,00	2.300,00	220.057,50	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320.357,50
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	3.750,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.750,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	33.000,00	2.300,00	223.807,50	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	334.107,50
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	263.044,79	263.044,79
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.192.438,00	3.192.438,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.343,00	11.343,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.466.825,79	3.466.825,79
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	25.033,00	0,00	0,00	0,00	25.033,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	25.033,00	0,00	0,00	0,00	25.033,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
TOTALE MACROAGGREGATI	19.450.757,91	1.207.028,51	34.021.132,93	6.550.070,28	51.133,00	0,00	390.663,65	6.226.671,97	67.897.458,25

**Prospetto delle spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati – esercizio 2017
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	<i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>									
01	Organi istituzionali	266.000,00	40.825,00	429.801,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	737.626,00
02	Segreteria generale	468.000,00	31.000,00	101.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	620.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	957.400,00	74.000,00	533.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.000,00	2.058.550,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	565.000,00	39.000,00	685.700,00	1.400,00	0,00	0,00	42.000,00	75.000,00	1.408.100,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	17.300,00	1.348.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.961,83	1.367.261,83
06	Ufficio tecnico	1.347.000,00	90.000,00	515.465,47	0,00	0,00	0,00	27.200,00	0,00	1.979.665,47
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	462.110,00	30.690,00	18.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	511.290,00
08	Statistica e sistemi informativi	690.500,00	47.000,00	245.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	982.500,00
10	Risorse umane	379.500,00	24.000,00	29.192,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	432.692,46
11	Altri servizi generali	5.375.652,00	326.350,00	294.527,78	0,00	100,00	0,00	3.500,00	1.634.204,18	7.634.333,96
	<i>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	10.511.162,00	720.165,00	4.200.326,71	6.400,00	100,00	0,00	72.700,00	2.221.166,01	17.732.019,72
03	<i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>									
01	Polizia locale e amministrativa	2.009.300,00	130.100,00	375.900,00	957.000,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	3.474.800,00
	<i>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	2.009.300,00	130.100,00	375.900,00	957.000,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	3.474.800,00
04	<i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>									
01	Istruzione prescolastica	61.000,00	4.000,00	462.922,30	167.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	695.482,30
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	114.500,00	8.000,00	1.365.686,24	202.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.690.186,24
06	Servizi ausiliari all'istruzione	106.000,00	0,00	3.417.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.523.000,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	6.000,00	115.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.300,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	281.500,00	12.000,00	5.251.608,54	484.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.029.968,54
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	8.000,00	295.580,00	0,00	0,00	0,00	6.167,06	309.747,06
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.023.800,00	62.880,00	1.403.559,27	98.000,00	0,00	0,00	0,00	341,93	2.588.581,20
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.023.800,00	62.880,00	1.411.559,27	393.580,00	0,00	0,00	0,00	6.508,99	2.898.328,26
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	220.770,00	0,00	418.140,08	7.000,00	0,00	0,00	0,00	472,94	646.383,02
02	Giovani	62.600,00	4.500,00	68.630,78	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.730,78
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	283.370,00	4.500,00	486.770,86	11.000,00	0,00	0,00	0,00	472,94	786.113,80
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	725.215,00	49.285,00	0,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	793.250,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	179.185,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.185,68
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	725.215,00	49.285,00	179.185,68	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	972.435,68
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	385.300,00	27.000,00	502.824,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915.124,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	9.569.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.569.650,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	7.330,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.330,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	43.000,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	323.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	49.590,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.590,40
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	385.300,00	27.000,00	10.172.394,40	282.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.866.694,40
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	679.804,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679.804,50
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	2.594.332,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.594.332,74
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	3.274.137,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.274.137,24
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.256.712,00	21.000,00	3.261.710,92	180.000,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	5.722.922,92
02	Interventi per la disabilità	52.500,00	3.500,00	2.418.911,89	569.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.043.911,89
03	Interventi per gli anziani	429.000,00	27.000,00	499.130,78	744.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.699.830,78
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	77.000,00	6.000,00	72.532,70	273.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	428.832,70
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	243.600,00	16.300,00	80.097,37	542.800,63	0,00	0,00	0,00	0,00	882.798,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	114.600,00	7.500,00	64.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.600,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	469.900,00	29.000,00	381.614,29	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	889.514,29
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.643.312,00	110.300,00	6.811.497,95	2.318.300,63	0,00	0,00	12.500,00	0,00	12.895.910,58
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	30.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.800,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	30.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.800,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	111.000,00	8.500,00	26.600,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.100,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	111.000,00	8.500,00	26.900,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.400,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
02	Formazione professionale	33.000,00	2.300,00	167.187,50	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237.487,50
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	33.000,00	2.300,00	167.187,50	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237.487,50
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.971,13	225.971,13
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.708.790,00	3.708.790,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.339,00	4.339,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.939.100,13	3.939.100,13
50	Missione 50 - Debito pubblico									

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	15.518,00	0,00	0,00	0,00	15.518,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	15.518,00	0,00	0,00	0,00	15.518,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	19.006.959,00	1.127.030,00	32.401.568,15	4.646.890,63	15.618,00	0,00	87.700,00	6.167.248,07	63.453.013,85

**Prospetto delle spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati – esercizio 2018
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	266.000,00	40.825,00	429.801,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	737.626,00
02	Segreteria generale	468.000,00	31.000,00	105.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	624.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	957.400,00	74.000,00	520.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.000,00	2.037.850,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	565.000,00	39.000,00	633.700,00	1.400,00	0,00	0,00	35.000,00	75.000,00	1.349.100,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	17.300,00	1.325.649,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.342.949,91
06	Ufficio tecnico	1.347.000,00	90.000,00	503.324,10	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	1.965.324,10
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	462.110,00	30.690,00	16.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	509.290,00
08	Statistica e sistemi informativi	690.500,00	47.000,00	201.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	938.500,00
10	Risorse umane	379.500,00	24.000,00	28.192,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	431.692,46
11	Altri servizi generali	5.375.652,00	326.350,00	216.004,18	0,00	100,00	0,00	3.500,00	1.345.000,00	7.266.606,18
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.511.162,00	720.165,00	3.979.611,65	6.400,00	100,00	0,00	63.500,00	1.922.000,00	17.202.938,65
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	2.009.300,00	130.100,00	377.600,00	956.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	3.475.000,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.009.300,00	130.100,00	377.600,00	956.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	3.475.000,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	61.000,00	4.000,00	452.137,25	167.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	684.697,25
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	114.500,00	8.000,00	1.385.829,51	202.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.710.329,51
06	Servizi ausiliari all'istruzione	106.000,00	0,00	3.449.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.555.200,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	6.000,00	111.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.500,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	281.500,00	12.000,00	5.293.166,76	481.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.067.726,76
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	8.000,00	545.443,49	0,00	0,00	0,00	0,00	553.443,49
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.023.800,00	62.880,00	1.365.189,51	83.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.534.869,51
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.023.800,00	62.880,00	1.373.189,51	628.443,49	0,00	0,00	0,00	0,00	3.088.313,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	220.770,00	0,00	411.392,55	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	633.662,55
02	Giovani	62.600,00	4.500,00	69.132,04	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.232,04
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	283.370,00	4.500,00	480.524,59	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	773.894,59
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	721.617,00	48.000,00	0,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	788.367,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	114.357,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.357,81
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	721.617,00	48.000,00	114.357,81	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902.724,81
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	385.300,00	27.000,00	415.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	827.550,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	9.559.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.559.650,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	6.530,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.530,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	43.000,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	306.000,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	52.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.400,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	385.300,00	27.000,00	10.076.830,00	265.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.754.130,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	564.849,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	564.849,50
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	2.428.963,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.428.963,57
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	2.993.813,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.993.813,07
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.256.712,00	21.000,00	3.224.969,61	201.000,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	5.707.181,61
02	Interventi per la disabilità	52.500,00	3.500,00	2.365.292,95	569.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.990.292,95
03	Interventi per gli anziani	429.000,00	27.000,00	499.632,04	659.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.615.332,04
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	77.000,00	6.000,00	51.172,61	343.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	477.172,61
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	243.600,00	16.300,00	71.600,00	546.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	878.300,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	114.600,00	7.500,00	64.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.600,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	469.900,00	29.000,00	368.900,01	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	876.800,01
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.643.312,00	110.300,00	6.679.067,22	2.328.000,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00	12.773.179,22
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	28.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.800,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	28.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.800,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	111.000,00	8.500,00	25.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264.500,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	111.000,00	8.500,00	25.250,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264.750,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
02	Formazione professionale	33.000,00	2.300,00	151.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.800,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	33.000,00	2.300,00	151.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.800,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.168,39	240.168,39
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.232.816,00	4.232.816,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.339,00	4.339,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.477.323,39	4.477.323,39
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	19.003.361,00	1.125.745,00	31.585.710,61	4.809.153,49	8.800,00	0,00	78.000,00	6.399.323,39	63.010.093,49

Gli investimenti

Prospetto delle spese in conto capitale per missioni, programmi e macroaggregati – esercizio 2016 (Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	200.000,00	0,00	135.000,00	0,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	428.757,48	0,00	0,00	0,00	428.757,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	678.990,02	0,00	0,00	116.016,00	795.006,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	568.935,91	0,00	0,00	0,00	568.935,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.876.683,41	0,00	135.000,00	116.016,00	2.127.699,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	119.000,00	0,00	0,00	580,50	119.580,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	550.000,00	0,00	0,00	33.122,28	583.122,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	669.000,00	0,00	0,00	33.702,78	702.702,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	117.079,00	0,00	0,00	15.917,79	132.996,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	34.933,64	0,00	0,00	521.811,69	556.745,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	152.012,64	0,00	0,00	537.729,48	689.742,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	660.309,73	0,00	0,00	23.054,60	683.364,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	86.059,14	0,00	0,00	261.674,31	347.733,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	746.368,87	0,00	0,00	284.728,91	1.031.097,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	179.591,03	0,00	0,00	104.069,00	283.660,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	179.591,03	0,00	0,00	104.069,00	283.660,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	338.513,01	0,00	0,00	2.558,00	341.071,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	871.790,96	0,00	839.308,42	70,11	1.711.169,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	1.210.303,97	0,00	839.308,42	2.628,11	2.052.240,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	739.536,58	0,00	0,00	0,00	739.536,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	37.365,00	0,00	0,00	44.000,00	81.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	400.000,00	0,00	800.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	776.901,58	400.000,00	0,00	844.000,00	2.020.901,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	273.205,70	273.205,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	902.670,75	1.175.166,67	0,00	1.803.249,78	3.881.087,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	902.670,75	1.175.166,67	0,00	2.076.455,48	4.154.292,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	100.107,03	0,00	0,00	0,00	100.107,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	95.519,60	0,00	0,00	0,00	95.519,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	934.234,97	0,00	0,00	332,01	934.566,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	1.299.861,60	0,00	0,00	332,01	1.300.193,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	5.196.851,90	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	5.196.851,90	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	7.818.393,85	1.575.166,67	974.308,42	9.196.513,67	19.564.382,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Prospetto delle spese in conto capitale per missioni, programmi e macroaggregati – esercizio 2017
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	139.291,00	0,00	0,00	0,00	139.291,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	617.016,00	0,00	0,00	0,00	617.016,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	876.307,00	0,00	0,00	0,00	876.307,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	115.580,50	0,00	0,00	0,00	115.580,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	33.122,28	0,00	0,00	0,00	33.122,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	148.702,78	0,00	0,00	0,00	148.702,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	383.915,80	0,00	0,00	0,00	383.915,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	722.221,68	0,00	0,00	0,00	722.221,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.106.137,48	0,00	0,00	0,00	1.106.137,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	23.054,60	0,00	0,00	0,00	23.054,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	90.174,31	0,00	0,00	171.500,00	261.674,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	113.228,91	0,00	0,00	171.500,00	284.728,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	104.069,00	0,00	0,00	0,00	104.069,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	104.069,00	0,00	0,00	0,00	104.069,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	32.558,00	0,00	0,00	0,00	32.558,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	400.070,11	0,00	0,00	0,00	400.070,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	432.628,11	0,00	0,00	0,00	432.628,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	875.120,00	0,00	0,00	0,00	875.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	200.000,00	0,00	600.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	919.120,00	200.000,00	0,00	600.000,00	1.719.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	273.205,70	0,00	0,00	273.205,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.007.607,00	589.166,66	0,00	630.183,12	2.226.956,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.007.607,00	862.372,36	0,00	630.183,12	2.500.162,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	350.332,01	0,00	0,00	0,00	350.332,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	350.332,01	0,00	0,00	0,00	350.332,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	5.196.851,90	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	5.196.851,90	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	5.113.132,29	1.062.372,36	0,00	6.598.535,02	12.774.039,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Prospetto delle spese in conto capitale per missioni, programmi e macroaggregati – esercizio 2018
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	22.642,00	0,00	0,00	0,00	22.642,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.204.642,00	0,00	0,00	0,00	1.204.642,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	513.000,00	0,00	0,00	0,00	513.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	171.500,00	0,00	0,00	0,00	171.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	171.500,00	0,00	0,00	0,00	171.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	3.037.480,00	0,00	0,00	0,00	3.037.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	3.037.480,00	600.000,00	0,00	0,00	3.637.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.624.016,45	589.166,67	0,00	0,00	2.213.183,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.624.016,45	589.166,67	0,00	0,00	2.213.183,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	2.854.323,94	0,00	0,00	2.342.527,96	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	2.854.323,94	0,00	0,00	2.342.527,96	5.196.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	11.039.962,39	1.189.166,67	0,00	2.342.527,96	14.571.657,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le spese per il rimborso di mutui e prestiti

**Prospetto delle spese per rimborso prestiti – esercizio 2016
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)**

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
			401	402	403	404	400
50	Missione 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		650.800,00	0,00	238.042,00	0,00	888.842,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		650.800,00	0,00	238.042,00	0,00	888.842,00

**Prospetto delle spese per rimborso prestiti – esercizio 2017
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)**

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
			401	402	403	404	400
50	Missione 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		347.000,00	0,00	250.792,00	0,00	597.792,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		347.000,00	0,00	250.792,00	0,00	597.792,00

Prospetto delle spese per rimborso prestiti – esercizio 2018
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016 – 2018)

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
		401	402	403	404	400
50	Missione 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	112.000,00	0,00	112.000,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	112.000,00	0,00	112.000,00

Le spese per titoli e macroaggregati

Spese per titoli e macroaggregati - previsioni di competenza (Fonte: Bilancio di previsione 2016-2018)

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2016	PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	19.460.257,91	19.006.959,00	19.003.361,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.207.028,51	1.127.030,00	1.125.745,00
103	Acquisto di beni e servizi	34.021.132,93	32.401.568,15	31.585.710,61
104	Trasferimenti correnti	6.550.070,28	4.646.890,63	4.809.153,49
107	Interessi passivi	51.133,00	15.618,00	8.800,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	390.663,65	87.700,00	78.000,00
110	Altre spese correnti	6.226.671,97	6.167.248,07	6.399.323,39
100	Totale TITOLO 1	67.897.458,25	63.453.013,85	63.010.093,49
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.818.393,85	5.113.132,29	11.039.962,39
203	Contributi agli investimenti	1.575.166,67	1.062.372,36	1.189.166,67
204	Altri trasferimenti in conto capitale	974.308,42	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	9.196.513,67	6.598.535,02	2.342.527,96
200	Totale TITOLO 2	19.564.382,61	12.774.039,67	14.571.657,02
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	650.800,00	347.000,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	238.042,00	250.792,00	112.000,00
400	Totale TITOLO 4	888.842,00	597.792,00	112.000,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	10.461.000,00	10.461.000,00	10.461.000,00
702	Uscite per conto terzi	2.508.736,00	2.508.736,00	2.508.736,00
700	Totale TITOLO 7	12.969.736,00	12.969.736,00	12.969.736,00
TOTALE		101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51

Riepilogo generale delle spese e degli impegni già assunti

Riepilogo generale delle spese per missione
(Fonte: Bilancio di previsione 2016-2018)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>							
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.111.957,99	previsione di competenza	24.691.946,17	21.746.790,69	18.608.326,72	18.407.580,65
			di cui già impegnato		(8.800.500,17)	(1.628.292,87)	(86.966,01)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.889.308,22)	(1.055.346,98)	(872.166,01)	(786.000,00)
			previsioni di cassa	0,00	22.675.770,86		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.455.918,01	previsione di competenza	3.689.800,49	4.398.828,98	3.623.502,78	3.575.000,00
			di cui già impegnato		(847.640,28)	(37.490,45)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(33.702,78)	(33.702,78)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	4.816.283,21		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	2.759.563,69	previsione di competenza	9.083.962,68	6.632.173,66	7.136.106,02	6.580.726,76
			di cui già impegnato		(5.339.570,16)	(3.757.680,83)	(1.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(144.224,92)	(540.590,08)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	8.828.414,19		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	764.670,85	previsione di competenza	5.671.893,15	4.525.860,78	3.183.057,17	3.259.813,00
			di cui già impegnato		(2.849.953,71)	(311.133,29)	(346.465,42)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(764.518,24)	(285.380,98)	(178.008,99)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	4.596.819,65		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	450.825,87	previsione di competenza	1.373.237,64	1.187.067,57	890.182,80	773.894,59
			di cui già impegnato		(402.750,56)	(158.777,50)	(472,94)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(20.948,22)	(104.541,94)	(472,94)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	1.350.043,88		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	17.000,00	7.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	7.000,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	264.115,30	previsione di competenza	4.840.068,26	3.183.539,57	1.405.063,79	932.724,81
			di cui già impegnato		(1.561.244,75)	(8.599,64)	(0,00)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.177.513,12)	(2.628,11)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	2.394.153,86		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	803.677,91	previsione di competenza	14.629.329,48	13.194.427,23	12.585.814,40	14.391.610,00
			di cui già impegnato		(3.528.747,16)	(288.564,08)	(600.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.376.290,58)	(844.000,00)	(600.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	12.472.784,09		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.167.736,43	previsione di competenza	13.643.718,34	7.982.725,19	5.774.299,72	5.206.996,19
			di cui già impegnato		(5.125.075,20)	(1.944.862,24)	(665.032,62)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(3.303.519,67)	(2.079.466,65)	(630.183,12)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	7.685.533,10		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	8.000,00	2.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	8.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.428.841,17	previsione di competenza	15.402.511,81	15.179.638,38	13.246.242,59	14.273.179,22
			di cui già impegnato		(9.090.088,29)	(1.724.315,77)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(653.038,25)	(3.332,01)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	17.360.373,29		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	8.440,36	previsione di competenza	92.261,00	33.755,50	30.800,00	28.800,00
			di cui già impegnato		(31.955,50)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	42.195,86		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	21.308,52	previsione di competenza	226.771,92	357.715,12	341.400,00	269.750,00
			di cui già impegnato		(103.512,66)	(6.563,04)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(8.971,92)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	321.450,44		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.958,83	previsione di competenza	224.058,10	334.107,50	237.487,50	186.800,00
			di cui già impegnato		(149.600,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	339.066,33		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	5.196.851,90	5.198.351,90	5.198.151,90	5.197.851,90
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(5.196.851,90)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(5.196.851,90)	(5.196.851,90)	(5.196.851,90)	(2.342.527,96)
			previsioni di cassa	0,00	1.500,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	3.282.685,44	3.466.825,79	3.939.100,13	4.477.323,39
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	3.466.825,79		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	1.431.640,00	913.875,00	613.310,00	120.700,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	913.875,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	748.946,53	previsione di competenza	12.930.472,00	12.969.736,00	12.969.736,00	12.969.736,00
			di cui già impegnato		(7.912.994,67)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	13.716.682,53		
TOTALE MISSIONI		15.990.961,46	previsione di competenza	116.428.208,38	101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51
			di cui già impegnato		(45.743.633,11)	(9.866.279,71)	(6.896.788,89)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(15.568.887,82)	(10.145.841,43)	(7.477.682,96)	(3.128.527,96)
			previsioni di cassa	0,00	100.996.772,08		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		15.990.961,46	previsione di competenza	116.428.208,38	101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51
			di cui già impegnato		(45.743.633,11)	(9.866.279,71)	(6.896.788,89)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(15.568.887,82)	(10.145.841,43)	(7.477.682,96)	(3.128.527,96)
			previsioni di cassa	0,00	100.996.772,08		

**Riepilogo generale delle spese per titoli
(Fonte: Bilancio di previsione 2016-2018)**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	11.377.373,43	previsione di competenza	73.769.919,99	67.897.458,25	63.453.013,85	63.010.093,49
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(31.363.416,75)</i>	<i>(8.130.488,85)</i>	<i>(298.253,87)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(3.044.299,21)</i>	<i>(949.327,76)</i>	<i>(879.147,94)</i>	<i>(786.000,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	77.188.435,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.864.641,50	previsione di competenza	28.340.572,39	19.564.382,61	12.774.039,67	14.571.657,02
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(6.467.221,69)</i>	<i>(1.735.790,86)</i>	<i>(6.598.535,02)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(12.524.588,61)</i>	<i>(9.196.513,67)</i>	<i>(6.598.535,02)</i>	<i>(2.342.527,96)</i>
			previsioni di cassa	0,00	9.202.811,57		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	1.387.244,00	888.842,00	597.792,00	112.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	888.842,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	748.946,53	previsione di competenza	12.930.472,00	12.969.736,00	12.969.736,00	12.969.736,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(7.912.994,67)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	13.716.682,53		
TOTALE TITOLI		15.990.961,46	previsione di competenza	116.428.208,38	101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(45.743.633,11)</i>	<i>(9.866.279,71)</i>	<i>(6.896.788,89)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(15.568.887,82)</i>	<i>(10.145.841,43)</i>	<i>(7.477.682,96)</i>	<i>(3.128.527,96)</i>
			previsione di cassa	0,00	100.996.772,08		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		15.990.961,46	previsione di competenza	116.428.208,38	101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(45.743.633,11)</i>	<i>(9.866.279,71)</i>	<i>(6.896.788,89)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(15.568.887,82)</i>	<i>(10.145.841,43)</i>	<i>(7.477.682,96)</i>	<i>(3.128.527,96)</i>
			previsione di cassa	0,00	100.996.772,08		

Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese 2016-2018

(Fonte: Bilancio di Previsione 2016-2018)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	31.139.550,05								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.484.861,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		15.568.887,82	10.145.841,43	7.477.682,96					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.153.759,26	42.023.737,00	41.903.237,00	42.154.137,00	Titolo 1 - Spese correnti	77.188.435,98	67.897.458,25	63.453.013,85	63.010.093,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.279.094,79	3.311.386,79	1.893.895,50	1.860.208,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	949.327,76	879.147,94	786.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	31.113.129,53	19.165.577,25	18.507.822,59	18.656.837,55					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.074.841,68	5.767.607,00	4.374.049,00	7.544.885,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.202.811,57	19.564.382,61	12.774.039,67	14.571.657,02
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	9.196.513,67	6.598.535,02	2.342.527,96
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	101.620.825,26	70.268.308,04	66.679.004,09	70.216.067,55	Totale spese finali	86.391.247,55	87.461.840,86	76.227.053,52	77.581.750,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	28.626,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	888.842,00	888.842,00	597.792,00	112.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.967.914,15	12.969.736,00	12.969.736,00	12.969.736,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.716.682,53	12.969.736,00	12.969.736,00	12.969.736,00
Totale Titoli	114.588.739,41	83.266.670,04	79.648.740,09	83.185.803,55	Totale Titoli	100.996.772,08	101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	145.728.289,46	101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	100.996.772,08	101.320.418,86	89.794.581,52	90.663.486,51

GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO

L'art. 162 del TUEL, aggiornato con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e 126/2014 dispone l'approvazione del bilancio *“in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”*.

Gli equilibri del bilancio riguardano la misura complessiva delle Entrate e delle Spese che devono risultare uguali (pareggio finanziario), ovvero il Comune non solo non può prevedere di spendere più delle Entrate previste, ma neppure il contrario, ovvero deve utilizzare tutte le risorse a sua disposizione per amministrare la Città.

Con l'approvazione politica del bilancio da parte del Consiglio Comunale, le risorse vengono destinate al finanziamento dei servizi e alla realizzazione dei progetti e degli obiettivi generali dell'Amministrazione.

Oltre al “pareggio finanziario” il bilancio deve rispettare l'equilibrio definito “di parte corrente” ovvero deve dimostrare di poter sostenere le spese “correnti” necessarie al funzionamento del Comune, all'ordinaria conduzione dei servizi cittadini e al rimborso degli eventuali debiti, attraverso entrate “correnti” che derivano dalla contribuzione dei cittadini, attraverso i tributi e il pagamento delle tariffe dei servizi, integrate dai trasferimenti statali, negli ultimi anni sempre più ridotti. Un eventuale saldo positivo di parte corrente può essere destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Infine deve rispettare l'equilibrio definito di “parte capitale” ovvero deve dimostrare di poter sostenere le spese per gli investimenti e le opere pubbliche attraverso entrate specificatamente destinate a questa tipologia di spese.

Nel prospetto seguente è riportata la dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il bilancio 2015 e per il triennio 2016/2018, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti.

A differenza dello schema utilizzato in base al DPR 194/96 per la verifica del pareggio di bilancio, emerge immediatamente la presenza di nuove “voci” e precisamente il “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV) nelle Entrate e nelle Spese e del “Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità” (FCDE).

Come già anticipato, il FPV è una voce che consente di utilizzare quelle risorse che sono state già accertate e/o incassate nell'esercizio precedente ma che sono di competenza per quanto riguarda le spese dell'esercizio in corso. Si tratta di entrate a destinazione vincolata quali quelle assegnate, per esempio dalla Regione, per la gestione di particolare progetti, che con il precedente schema contabile erano portate a residuo mentre adesso, per effetto del principio della competenza rafforzata, devono trovare iscrizione nell'esercizio in cui sono effettivamente utilizzate. Il FPV inserito nelle spese è relativo a quelle spese che, pur avendo il loro finanziamento nel bilancio in corso, saranno utilizzate per competenza negli esercizi successivi.

Il FCDE costituisce l'accantonamento di quelle entrate di competenza il cui accertamento rischia di non essere incassato per intero.

Il pareggio finanziario complessivo, che assicura che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese, viene espresso in termini differenziali e deve essere pari a 0.

Equilibrio di parte corrente – Bilancio di previsione 2016 - 2018
(Fonte: Bilancio armonizzato 2016-2018)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			31.139.550,05		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		3.044.299,21	949.327,76	879.147,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	64.500.701,04	62.304.955,09	62.671.182,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		67.897.458,25	63.453.013,85	63.010.093,49
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>949.327,76</i>	<i>879.147,94</i>	<i>786.000,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>3.192.438,00</i>	<i>3.708.790,00</i>	<i>4.232.816,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		974.308,42	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		888.842,00	597.792,00	112.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.215.608,42	-796.523,00	428.237,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		384.761,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.405.000,00	1.474.080,00	170.320,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		551.019,00	677.557,00	598.557,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			-976.866,42	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.100.100,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		12.524.588,61	9.196.513,67	6.598.535,02
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.796.233,00	4.374.049,00	7.544.885,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.405.000,00	1.474.080,00	170.320,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		551.019,00	677.557,00	598.557,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		19.564.382,61	12.774.039,67	14.571.657,02
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>9.196.513,67</i>	<i>6.598.535,02</i>	<i>2.342.527,96</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		974.308,42	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			976.866,42	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

IL PATTO DI STABILITÀ

Nella SeS è stata dimostrata la coerenza e la compatibilità delle Previsioni dei bilanci dell'Ente con i vincoli del Patto di stabilità fino all'anno 2015.

Sulla predisposizione dei bilanci degli Enti Locali per il triennio (2016-2018) sono stati previsti gli effetti derivanti dalla Legge di Stabilità 2016.

Tra le principali novità per gli Enti Locali, contenute nella suddetta Legge, è prevista la sostituzione dei vincoli del Patto di stabilità con un unico vincolo di Bilancio relativo al pareggio fra entrate e spese finali di competenza. Il governo, in sostanza ha eliminato il vincolo del Patto di stabilità interno (che, come precedentemente visto, prevedeva il raggiungimento di un saldo positivo determinato in base alla competenza, per la parte corrente, e alla cassa, per la parte in conto capitale), la cui razionalità economica è spesso stata messa in discussione.

Al posto degli obblighi di rispetto di un saldo di patto positivo, gli Enti ora devono garantire un saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza; un saldo molto più coerente con gli obiettivi di indebitamento netto fissati in ambito comunitario e meno penalizzante per quegli Enti che, pur avendo risorse, si sono ritrovati in questi anni a non poterle spendere a causa dei vincoli di patto, soprattutto in riferimento alle spese per investimenti, in conto capitale (si veda Circolare MEF concernente le nuove regole di finanza pubblica n. 5/Febrero 2016 . http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2016/Circolare_del_10_febbraio_2016_n_5.pdf).

Ai fini della determinazione del saldo finale di competenza si considerano i seguenti titoli di entrata:

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- Trasferimenti correnti;
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzioni di attività finanziarie

ed i seguenti titoli delle spese:

1. Spese correnti
2. Spese in conto capitale
3. Spese per incremento di attività finanziarie

Per l'anno 2016 sono escluse dal predetto saldo le spese effettuate per interventi di edilizia scolastica, a valere sull'avanzo di amministrazione o con ricorso al debito, nel tetto di un limite massimo complessivo di 500 milioni.

Sempre limitatamente al 2016, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Nel contesto dei principi enunciati nella Legge di stabilità 2016 il Bilancio di Previsione 2016/2018 è stato redatto in coerenza con le scelte di politica economica effettuate a livello nazionale e garantendo continuità e coerenza con gli obiettivi di mandato, anche grazie ai risparmi di spesa conseguiti a livello locale, consolidando le riduzioni già effettuate nei precedenti esercizi e registrando ulteriori progressi, nel 2016 e negli anni successivi, a seguito del processo di spending review già intrapreso.

I PROGRAMMI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL TRIENNIO 2016 - 2018

Nelle tabelle seguenti sono illustrati i programmi e gli obiettivi operativi per il triennio 2016-2018, esito del lavoro partecipato e condiviso del Sindaco, degli Assessori e dei Responsabili dei Servizi dell'Ente.

Come già detto all'inizio di questa Sezione (SeO) gli Obiettivi Operativi, declinazione degli Obiettivi Strategici visti nella precedente sezione (SeS), **sono da intendersi come la programmazione di medio periodo da realizzarsi nel corso del triennio 2016-2018, finanziata dalle risorse previste dal bilancio pluriennale 2016-2018.** Come disposto dal D.Lgs 118/2011, i suddetti obiettivi sono stati "classificati" negli appositi Programmi sottoinsiemi delle Missioni prevista dalla norma ed in tale organizzazione sono rappresentati nella tabella "*Quadro Sinottico degli Obiettivi Strategici e Operativi per Missione e Programma*".

Allo scopo di conservare l'evidenza dello stretto collegamento tra il Piano di Mandato della Sindaca e la programmazione strategica di mandato ed operativa triennale che ne deriva, nelle tabelle seguenti gli Obiettivi Operativi, organizzati per missioni e programmi, sono stati raggruppati seguendo le otto linee strategiche del Piano di Mandato:

1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI
2. LE RISORSE
3. LA CITTÀ SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ E TRASPORTI
4. LA CITTÀ INTELLIGENTE
5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE
6. LA CITTÀ DELL'ABITARE
7. LA CITTÀ DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO
8. LA CITTÀ DELLA COMUNITÀ: SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Per ogni linea strategica del Piano sono stati evidenziati i principali portatori di interesse (stakeholder) “beneficiari” dei risultati derivanti dalla realizzazione degli obiettivi programmati, quali interlocutori prioritari e preferenziali dell’attività di rendicontazione dell’operato dell’Amministrazione.

Per ogni Obiettivo Operativo sono indicati i referenti politici, per delega del Sindaco, e gestionali, per funzionalità organizzativa, titolari della responsabilità relativa alla realizzazione politico-tecnica dei suddetti obiettivi. Per completezza di informazione sono segnalati, inoltre, i referenti politici e gestionali responsabili di tutte quelle attività definite “trasversali” necessarie alla realizzazione degli obiettivi indicati. Per esempio: i servizi scolastici ricadono sotto la responsabilità politica dell’Assessore con delega ai Servizi Educativi e gestionale del Dirigente ai Servizi educativi, ma per la manutenzione degli edifici scolastici, necessaria per il buon funzionamento dei servizi scolastici, la responsabilità politica è dell’Assessore titolare della delega ai Lavori Pubblici e la responsabilità gestionale del Dirigente responsabile dei Lavori Pubblici.

Le finalità e la motivazione delle scelte

Sono coerenti con le linee programmatiche del Piano di Mandato ed emergono con evidenza nella formulazione degli obiettivi strategici ed operativi stessi.

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI	UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE ED È PROTAGONISTA DI UN SISTEMA DI ALLEANZE SOVRA-COMUNALE CHE CONSENTA DI GOVERNARE STRATEGICAMENTE IL TERRITORIO DEL NORD MILANO

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA -1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI	CITTA' METROPOLITANA - REGIONE LOMBARDIA – COMUNI LIMITROFI - ENTI PARCO – CITTADINI-SOGGETTI PRIVATI
---	--

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	CREARE DI UN SISTEMA DI GOVERNANCE SOVRA-COMUNALE DEL NORD MILANO CON UN RUOLO STRATEGICO E DI COORDINAMENTO SULLE POLITICHE DEI SERVIZI PUBBLICI, DELLE INFRASTRUTTURE, DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABIL E POLITICO	DELEGA	RESPONSAB ILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Partecipare in termini di cooperazione istituzionale alla pianificazione strategica e territoriale della Città Metropolitana. Sviluppare una modalità di pianificazione e programmazione sui temi dello sviluppo sostenibile, della riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale fondata su approcci multidimensionali e capaci di intercettare ed attivare progetti e/o azioni promosse da altri soggetti pubblici e/o privati	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			Nord Milano Ambiente
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Promuovere la nascita della cintura verde metropolitana milanese anche attraverso l'eventuale partecipazione ad Enti Parco nella logica della realizzazione del Parco Regionale	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al territorio	Ecologia, ambiente e attività produttive	Ivano Ruffa	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	SISTEMATIZZARE LE POLITICHE CITTADINE SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E SULLE INFRASTRUTTURE IN COERENZA CON QUELLE REGIONALI.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Implementare un sistema delle infrastrutture e della mobilità sostenibile coerente con la pianificazione regionale del territorio	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al Territorio	Ecologia, ambiente e attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Luca Ghezzi	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	PROMUOVERE UN SISTEMA SOVRALocale DI PROGRAMMAZIONE E DI GOVERNO DEI SERVIZI SOCIALI IN GRADO DI RISPONDERE AI BISOGNI EMERGENTI DEI CITTADINI

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
6	Interventi per il diritto alla casa	1	Promuovere un sistema di politiche abitative integrate tra pubblico e privato in risposta all'emergenza abitativa, anche attraverso forme di collaborazione sperimentali con altri Comuni che intendono adottare metodologie e progettazioni in uso presso l'Agenzia per la Casa	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi	Servizi al territorio, Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Attivare un sistema dei servizi pubblici di rilevanza sovra-comunale, con particolare attenzione a quelli socio-sanitari e culturali	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai cittadini	Patrizia Bartolomeo	Ufficio di Piano e Azienda Consortile "Insieme per il sociale"

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
2. LE RISORSE	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOBRIA, AMICA E SOLIDALE, CON UN BILANCIO SOSTENIBILE, CHE NON ECCEDE NELL'USO DELLA LEVA FISCALE, ATTENTA ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ALL'USO OCULATO DELLE RISORSE, CHE METTE IN PRIMO PIANO IL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E L'ATTENZIONE ALLE ENTRATE PER REALIZZARE UN SISTEMA EQUO ED EFFICACE.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 2. LE RISORSE	CITTADINI - CENTRI DI RESPONSABILITÀ DELL'ENTE - DIPENDENTI - AZIENDE PARTECIPATE
---	---

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DELLE RISORSE E DEL PATRIMONIO PUBBLICO ATTRAVERSO UNA PROGRAMMAZIONE EFFICACE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE E DELLE SUE AZIENDE E UN ADEGUATO CONTROLLO DELLA SPESA. CONTRASTARE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE. ATTIVARE AZIONI DI AMBITO SOVRA-COMUNALE AL FINE DI ELABORARE STRATEGIE PER FRONTEGGIARE LA RIDUZIONE DELLE RISORSE

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Segreteria	1	Individuare e attivare modalità di	2016	Siria Trezzi	Politiche abitative	Gestione			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
	Generale		gestione dei servizi generali e di segreteria finalizzate a migliorarne l'efficienza, ad ottimizzare l'impiego di risorse e ridurre le spese	- 2018		e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Risorse			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Elaborare piani di razionalizzazione dei servizi, di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse del patrimonio pubblico, che consentano di potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione comunale e di realizzare risparmi sui consumi.	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Gestione risorse	Tutti i Settori	Tutti gli Assessori	Tutte le Aziende Partecipate
		2	Riorganizzare e razionalizzare il sistema delle partecipazioni dell'ente e mantenere un efficace controllo pubblico.	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Organizzazione e Controllo			Tutte le Aziende Partecipate
		3	Elaborare strategie di gestione del bilancio per fronteggiare la riduzione delle risorse.	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Gestione risorse			Tutte le Aziende Partecipate
		4	Implementare un sistema di pianificazione strategica, programmazione e controllo finalizzato a razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dall'ente.	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Organizzazione e controllo			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Contrastare l'evasione e l'elusione fiscale. Su imposte salvaguardare condizioni di grave disagio sociale ed economico.	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Gestione risorse	Servizi Sociali ed Educativi	Gianfranca Duca	
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Valorizzare, ottimizzare e razionalizzare la gestione del patrimonio dell'Ente e le relative spese di funzionamento, al fine di ridurre i consumi e migliorare le prestazioni. Aumentare la sicurezza dei lavoratori, anche attraverso un ottimale	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio			Tutte le Aziende Partecipate

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			utilizzo delle risorse interne, un miglioramento dell'organizzazione e il puntuale controllo.							
6	Ufficio tecnico	1	Programmare, progettare e realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche attraverso una pianificazione coerente con le esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa pubblica	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione de patrimonio			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		Razionalizzare ed ottimizzare l'erogazione dei servizi demografici, elettorali, di leva e stato civile al fine di renderli sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini e delle imprese	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi ai Cittadini	Gestione risorse, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Staff del sindaco	Luca Ghezzi, Ivano Ruffa, Siria Trezzi	
10	Risorse umane	1	Elaborare piani di razionalizzazione delle strutture organizzative e di supporto allo sviluppo, formazione e riqualificazione delle risorse umane.	2016 2018	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Organizzazione e controllo			
		2	Promuovere gli esempi di buone prassi di azioni positive per conciliare la vita professionale e familiare degli uomini e delle donne, sostenere le pari opportunità e sviluppare ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi di tutte le diversità, anche attraverso azioni culturali e formative.							
		3	Programmare un'adeguata formazione dei lavoratori sui temi della sicurezza lavorativa anche attraverso l'ottimale utilizzo delle competenze interne. Adeguare gli strumenti e le pratiche di	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e	Lavori Pubblici e gestione de patrimonio			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			contrasto ai rischi.			Mobilità.				
11	Altri servizi generali	1	Razionalizzare, ottimizzare e migliorare l'efficacia delle attività di supporto al funzionamento generale dell'Ente e delle attività istituzionali. Individuare azioni di razionalizzazione delle risorse e di riduzione delle spese.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Affari generali			

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	<p>PROGRAMMARE I BILANCI DELL'ENTE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE RISORSE DA DESTINARE ALLE POLITICHE SOCIALI SOLIDALI ED INCLUSIVE PER FORNIRE RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA</p> <p>ASSICURARE AI CITTADINI L'EROGAZIONE DI SERVIZI OBBLIGATORI CHE RISPONDANO A CRITERI DI QUALITÀ, ECONOMICITÀ ED EQUITÀ.</p>

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Rafforzare le politiche sociali di intervento sulle nuove forme di povertà instaurate dalla crisi economica, avviando forme di sperimentazione che prevedano un ruolo attivo dei cittadini beneficiari di interventi ed un ruolo più coordinato da parte del terzo settore territoriale, da realizzarsi anche attraverso forme di progettazione condivisa per l'ottenimento di risorse economiche aggiuntive utili per la sperimentazione di tali azioni innovative	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Gestione Risorse	Luca Ghezzi	Azienda "Insieme per il Sociale"
9	Servizio	1	Garantire servizi cimiteriali rispettosi della	2016	Patrizia	Affari generali,	Servizi ai	Lavori	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
	necroscopico e cimiteriale		dignità e alle migliori condizioni possibili nel rapporto qualità/prezzo, anche attraverso il mantenimento di rapporti costanti con gli operatori del settore	2018	Bartolomeo	Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Cittadini	Pubblici e gestione del patrimonio		

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
3. LA CITTÀ SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ E TRASPORTI	<p>UNA CITTÀ CHE CONIUGA LA CRESCITA E LO SVILUPPO CON LA TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI.</p> <p>UNA CITTÀ IN CUI MOBILITÀ DOLCE, RISPARMIO ENERGETICO, SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO SONO CONDIZIONI NECESSARIE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE</p>

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 3. LA CITTÀ SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ E TRASPORTI	CITTADINI - ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO - AZIENDA NORD MILANO AMBIENTE - CONSORZIO ACQUA POTABILE - AZIENDA MULTISERVIZI E FARMACIE - PARCO DEL GRUGNOTORTO - PARCO NORD MILANO - IMPRESE PRIVATE - ENTI PUBBLICI - CITTA' METROPOLITANA - COMUNE DI MILANO - COMUNE DI MONZA - AGENZIE DI BACINO - AUTOMOBILISTI - CICLISTI - PEDONI - FRUITORI DEI MEZZI PUBBLICI - A.S.L.
--	---

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	<p>RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO ATTRAVERSO IL RIUSO E IL RECUPERO DEI LUOGHI DEGRADATI, DELLE AREE DISMESSE E DEGLI SPAZI VUOTI.</p> <p>RIDISEGNARE E RIGENERARE IL TERRITORIO URBANO TENENDO CONTO DELLE MUTATE ESIGENZE ABITATIVE E DELLE TRASFORMAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI IN ATTO.</p>

N.	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
	Urbanistica e assetto del territorio	1	Attuare il Piano di Governo del Territorio: 1) Acquisizione di aree a verde pubblico (attraverso il criterio della compensazione). 2) Realizzazione della ricucitura tra Centro Città e Parco del Grugnotorto (corridoio ecologico). 3) Attuazione della rigenerazione urbana degli ambiti di trasformazione, anche attraverso la riqualificazione di aree dismesse e la rivalorizzazione del tessuto commerciale e della grande distribuzione. 4) valorizzazione del sistema urbano di scala metropolitana, nonché del tessuto commerciale e della grande distribuzione 5) Sviluppo di un sistema dei servizi pubblici della mobilità di rilevanza sovra-comunale attraverso sistemi di incentivo ai privati per la realizzazione di opere (ad es. scomputo e/o extra-oneri) ed istituti della monetizzazione e vendita	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		2	Promuovere azioni di coordinamento con partner pubblici e/o privati, anche volte a reperire linee di finanziamento, finalizzate a sviluppare una politica pubblica d'area vasta, anche in termini di cooperazione istituzionale per attività di programmazione e/o pianificazione, per lo sviluppo dell'agricoltura periurbana e per la valorizzazione sociale ed economica delle aree pubbliche del parco.	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			
		3	Attuare il monitoraggio e la verifica delle azioni previste dal Piano di Governo del Territorio finalizzato all'aggiornamento ed adeguamento del documento di pianificazione alle esigenze del territorio	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			
		4	Attivare forme progettuali per l'attuazione degli ambiti strategici individuati dal Piano	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio	Lavori pubblici e	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
			di Governo del Territorio finalizzate al recupero e al riuso degli edifici abbandonati e alla riqualificazione delle aree dismesse. Mantenere, riqualificare ed ampliare le aree produttive sostenendo le esigenze delle imprese. Potenziare le opere urbanizzative finalizzate al miglioramento dell'offerta abitativa, anche attraverso incentivi alle imprese (es. scomputo e/o extra-oneri)					gestione del patrimonio		
		5	Attuare il Piano di Governo del Territorio in relazione all'Ambito di Trasformazione, attraverso il recupero degli edifici storici e una generale rigenerazione urbana che preveda nuovi spazi, servizi e verde urbano, anche attraverso forme di incentivi alle imprese (scomputo oneri). Promuovere azioni strategiche e innovative finalizzate all'attuazione di politiche di rigenerazione urbana di scala metropolitana	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		6	Riqualificare gli spazi urbani attraverso interventi migliorativi nell'aspetto e nella funzionalità	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Servizi al territorio	Maurizio Cabras	
		7	Favorire gli interventi edilizi volti al recupero del patrimonio esistente mediante azioni di semplificazione anche amministrativa che prevedono l'adozione della modulistica edilizia unificata nazionale e l'attivazione di sistemi informativi digitali connessi alla presentazione e gestione dell'attività edilizia: Sportello Unico Edilizia Digitale	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			
		8	Favorire la semplificazione amministrativa e l'adozione di tecniche di costruzione che consentano il contenimento del consumo	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			energetico degli edifici, in coerenza con le linee guida nazionali.					del patrimonio, Ambiente, ecologia e attività produttive		
2	Edilizia residenziale e pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Recuperare ed eventualmente riqualificare edifici pubblici per renderli disponibili ai cittadini, anche per rispondere all'emergenza abitativa. Manutenere, razionalizzare e valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Servizi sociali ed educativi, Servizi al territorio	Siria Trezzi, Maurizio Cabras	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	DEFINIRE E PROMUOVERE UN MODELLO DI SVILUPPO CHE SALVAGUARDI L'AMBIENTE E IL VERDE PUBBLICO, CONTENGA IL FABBISOGNO DI ENERGIA, VALORIZZI LE SCELTE DI RISPARMIO ENERGETICO E PONGA GRANDE ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI.

N.	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Difesa del suolo	1	Governare la risorsa "sottosuolo" anche attraverso l'attuazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione territoriali (ad es. il Piano Generale Urbano dei Servizi del Sottosuolo PUGSS)	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Nod Milano Ambiente
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Ridurre il fabbisogno di energia primaria negli edifici comunali anche attraverso interventi di riqualificazione degli impianti e di efficientamento energetico. Promuovere sostenere ed incentivare iniziative e comportamenti di protezione e	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ecologia, Ambiente e Attività produttive, Staff al Sindaco	Ivano Ruffa, Siria Trezzi	Nod Milano Ambiente

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			di salvaguardia della salute e dell'ambiente							
3	Rifiuti	1	Potenziare la raccolta differenziata ed incrementarla anche con incentivi per il riuso dei rifiuti e/o la loro riduzione. Realizzare azioni di sensibilizzazione ed informazione sui temi ambientali anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio. Ottimizzare i controlli integrati di Polizia Ambientale ed incrementare la repressione sanzionatoria dei comportamenti difforni.	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive, Staff al Sindaco	Polizia Locale e Protezione Civile, Staff al Sindaco		Nod Milano Ambiente
		2	Monitorare le aree cittadine dismesse e degradate soggette al fenomeno delle micro discariche e prevederne la bonifica, anche in sostituzione al privato. Aumentare la vigilanza sul territorio finalizzata a prevenire e contrastare le micro-discariche.		Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive, Staff al Sindaco	Polizia Locale e protezione civile		Nod Milano Ambiente
4	Servizio idrico integrato	1	Gestire e controllare adeguatamente il ciclo idrico integrato	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Ivano Ruffa	Consorzio Acqua Potabile
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Migliorare il livello qualitativo raggiunto del verde pubblico con maggiore attenzione alle aree più fruite dalla cittadinanza e a quelle più degradate/abbandonate. Monitorare gli spazi ludici attrezzati verificando e programmando gli opportuni interventi di manutenzione. Pianificare la progettazione/realizzazione di arredi urbani. Attivare modalità alternative di cura del verde nelle aree verdi cittadine individuate.	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Nod Milano Ambiente
		2	Sviluppare la sinergia del Grugnotorto con il Parco Nord in modo da poter aumentare	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio,	Ecologia, Ambiente e			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
			il livello di manutenzione e controllo.			Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Attività produttive			
		3	Implementare le azioni di pianificazione e programmazione del territorio finalizzate ad incrementare la dotazione di aree verdi. Sviluppare una pianificazione del sistema del verde, ponendo particolare attenzione al tema dei corridoi ecologici di scala locale e sovralocale. Intercettare linee di finanziamento pubbliche e/o private.	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al Territorio	Ecologia, Ambiente e Attività produttive, Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Nod Milano Ambiente
		4	Realizzare il corridoio ecologico tra il Centro città e il Parco del Grugnotorto	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Servizi al Territorio, Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Maurizio Cabras	
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Favorire, promuovere ed incentivare le buone prassi sulle tematiche ambientali. Realizzare iniziative di sensibilizzazione ed informazione. Garantire il monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Staff al Sindaco	Siria Trezzi	Nod Milano Ambiente
		2	Razionalizzare il Piano Carburanti	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Servizi al Territorio	Ivano Ruffa Maurizio Cabras	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIBILITÀ DI CINISELLO BALSAMO, MIGLIORARE IL SISTEMA DEI TRASPORTI PUBBLICI (LOCALI ED EXTRA-URBANI) IN MODO DA SERVIRE TUTTI I QUARTIERI CITTADINI E GARANTIRE I COLLEGAMENTI CON LE MAGGIORI DIRETTRICI DI TRAFFICO EXTRA-URBANO.

PROMUOVERE E FAVORIRE L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E DI ALTRE FORME DI MOBILITÀ "DOLCE".

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Trasporto pubblico locale	1	Attuazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale attraverso il coordinamento con i diversi Enti gestori dei sistemi trasportistici (Comune di Milano, Città Metropolitana, Comune di Monza e prossime Agenzie di Bacino) puntando ad una razionalizzazione dei collegamenti extra-urbani, anche attraverso il prolungamento delle linee, e ad una implementazione del trasporto interno finalizzato ad una ricucitura più efficace di tutti i quartieri cittadini. Aumentare l'uso del trasporto pubblico attraverso incentivi anche economici.	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al territorio			
4	Altre modalità di trasporto	1	Sviluppare l'uso della bicicletta come modalità di trasporto "leggero" e sostenibile	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al territorio	Ecologia, ambiente e attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Ivano Ruffa Luca Ghezzi	
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Riqualificare le infrastrutture stradali urbane e migliorare l'accessibilità pedonale e ciclo-pedonale	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Ivano Ruffa Luca Ghezzi	
		2	Garantire la sicurezza di pedoni ed	2016	Ivano Ruffa	Lavori pubblici,	Servizi al	Lavori	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
			automobilisti attraverso la realizzazione di zone a velocità limitata e percorsi di mobilità urbana lenta. Progettare e realizzare nuove infrastrutture per la mobilità prevedendo la realizzazione di percorsi sicuri e senza barriere architettoniche. Manutenere le strade, le loro pertinenze e l'arredo urbano. Incrementare l'azione educativa preventiva e promotrice della sicurezza stradale con particolare attenzione verso le utenze deboli.	2018		Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	territorio	pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Luca Ghezzi	
		3	Ridefinire il tracciato di strade e sensi unici delle zone centrali della città razionalizzandolo per facilitarne l'accesso e la fruibilità.	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Ivano Ruffa Luca Ghezzi	
		4	Incrementare l'estensione, la quantità e la qualità delle piste ciclabili	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Servizi al Territorio		
		5	Completare il piano di illuminazione pubblica ed individuare e rendere operative le innovazioni tecnologiche che consentano il risparmio energetico	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio			

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
13	TUTELA DELLA SALUTE	PROMUOVERE AZIONI A DIFESA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, DEGLI ANIMALI E DELL'AMBIENTE, ATTRAVERSO INIZIATIVE DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Favorire e sostenere azioni, interventi campagne informative, finalizzati alla prevenzione e all'informazione sanitaria, anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni competenti.	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Staff al Sindaco, Ambiente, ecologia e attività produttive	Siria Trezzi, Ivano Ruffa	Azienda Multiservizi e Farmacie
		2	Garantire il benessere degli animali e la cura delle aree ad essi dedicate anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni. Realizzare azioni di sensibilizzazione e di rispetto delle regole sulle tematiche relative agli animali, anche in collaborazione con le associazioni	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ambiente, ecologia e attività produttive	Staff al Sindaco,	Siria Trezzi	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
14	SVILUPPO ECOOMICO E COMPETITIVITÀ	DEFINIRE E PROMUOVERE UN MODELLO DI SVILUPPO COMMERCIALE EQUO E SOLIDALE CHE SALVAGUARDI L'AMBIENTE E RISPETTI LA SALUTE DEI CITTADINI..

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	1	Promuovere, sostenere ed incentivare le iniziative di commercio verde e solidale	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive	Staff al Sindaco	Siria Trezzi	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	INCREMENTARE L'UTILIZZO, SOPRATTUTTO NEI SERVIZI PUBBLICI, DI FONTI ENERGETICHE PULITE E RINNOVABILI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RISPARMIO ENERGETICO

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Fonti energetiche		Rinegoziare e riorganizzare a livello sovracomunale la distribuzione del gas naturale ed il suo razionale utilizzo, anche nell'ottica di promuovere la sostituzione di fonti energetiche inquinanti per riscaldamento. Riconvertire ad energie pulite gli impianti degli edifici pubblici. Completare il piano di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso. Estendere la rete di teleriscaldamento cittadina.	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ambiente, Ecologia, Attività produttive		

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
4. LA CITTÀ INTELLIGENTE	<p>UNA CITTÀ INTELLIGENTE CHE AGISCE ATTIVAMENTE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PROPRI CITTADINI, PONE ATTENZIONE AI BISOGNI DELLE PERSONE E NE SODDISFA LE ESIGENZE IN MODO SOSTENIBILE.</p> <p>UN COMUNE AMICO CHE NON FA PERDERE TEMPO E FORNISCE RISPOSTE SU MISURA.</p>

<p>PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 4. LA CITTÀ INTELLIGENTE</p>	<p>CITTADINI - ENTI PUBBLICI - CENTRI DI RESPONSABILITÀ DELLE ENTE - DIPENDENTI - FORZE DELL'ORDINE - TERZO SETTORE - AZIENDA INSIEME PER IL SOCIALE - ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO - VOLONTARIATO - ENTI PUBBLICI - SOGGETTI PRIVATI</p>
--	---

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA AMMINISTRATIVA, SVILUPPARE UN SISTEMA DEI CONTROLLI PER GARANTIRE UN'AZIONE AMMINISTRATIVA EQUA E SOLIDALE. MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ DEI SERVIZI COMUNALI E I TEMPI DI ATTESA DEI CITTADINI RIPENSANDO LE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI E SVILUPPANDO L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
1	Organi istituzionali	1	Garantire e coordinare la comunicazione strategica e istituzionale con l'obiettivo di descrivere e favorire la conoscenza delle attività, dei servizi e dei progetti dell'Ente attraverso la gestione e lo sviluppo dei canali di comunicazione tradizionali e multimediali.	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Staff al sindaco	Tutti i settori	Tutti gli Assessori	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Implementare il sistema di controlli integrati ed incrociati per contrastare l'elusione e l'evasione fiscale e tariffaria.	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Gestione risorse			
8	Statistica e sistemi informativi	1	Coordinare e supportare i servizi informatici dell'ente e favorire il potenziamento dei servizi on line per i cittadini. Garantire l'assistenza, la manutenzione e lo sviluppo del sistema informatico (software), delle infrastrutture tecnologiche (hardware) e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Gestione risorse			
		2	Ampliare le possibilità di utilizzo delle connessioni pubbliche di rete e sviluppare strumenti idonei a migliorare l'accessibilità dei servizi cittadini, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o privati	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Gestione risorse			
11	Altri servizi	1	Potenziare i servizi multifunzionali e	2016	Patrizia	Politiche	Servizi al			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
	generali		sviluppare punti unici di accesso finalizzati a diminuire i tempi di erogazione di pratiche e servizi, anche in collaborazione con altri soggetti della pubblica amministrazione.	2018	Bartolomeo	abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	cittadino			

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	MANTENERE IL BENESSERE E LA SICUREZZA DEI CITTADINI SOSTENENDO LA PARTECIPAZIONE, IL SENSO DELLA LEGALITÀ, LA PROMOZIONE SOCIALE QUALI ANTIDOTI CONTRO L'ILLEGALITÀ

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
1	Polizia locale e amministrativa	1	Potenziare il corpo della polizia locale, con il rafforzamento dell'organico ed il supporto di strumenti e mezzi adeguati. Garantire una maggiore presenza nelle zone sensibili della città. Sostenere e sviluppare le iniziative di partecipazione, promozione sociale e di sviluppo di comunità come antidoto contro l'illegalità.	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Polizia Locale e protezione civile	Gestione risorse e Organizzazione e Controllo	Letizia Villa	
		2	Riaffermare e consolidare la collaborazione tra le diverse forze dell'ordine per affrontare adeguatamente le problematiche relative alla sicurezza e alla legalità, anche attraverso forme condivise di videosorveglianza cittadina	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Polizia Locale e Protezione civile	Lavoro pubblici, Gestione risorse informatiche	Ivano Ruffa Siria Trezzi	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
11	SOCCORSO CIVILE	GARANTIRE LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE CIVILE DEI CITTADINI

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
1	Sistema di protezione civile		Garantire modalità d'intervento di protezione civile sensibili, efficaci ed aggiornate.	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Polizia Locale e protezione civile			

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	PROMUOVERE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO POLITICHE DI COESIONE ED INTEGRAZIONE SOCIALE E DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DELLE FAMIGLIE. SOSTENERE LE PARI OPPORTUNITÀ E LA DIFFUSIONE DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI. VALORIZZARE IL TERZO SETTORE CITTADINO QUALE IMPORTANTE RISORSA PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
5	Interventi per le famiglie	1	Promuovere e diffondere la cultura dei diritti civili e del diritto alla scelta consapevole e al consenso informato	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi ai Cittadini	Staff al sindaco	Siria Trezzi	
		2	Sostenere e agevolare le persone in situazione di fragilità e le loro famiglie anche attraverso la diffusione della conoscenza e l'uso di istituti normativi specifici	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche	Servizi ai Cittadini	Staff al sindaco	Siria Trezzi	Azienda "Insieme per il Sociale"

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
						temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale				
		3	Progettare percorsi di integrazione che favoriscano la realizzazione di progetti di vita stabili sul territorio cittadino. Coinvolgere i rappresentanti delle diverse comunità straniere e/o religiose presenti sul territorio cittadino e il terzo settore nella progettazione e realizzazione di azioni che favoriscano la cultura dell'integrazione. Promuovere e sostenere il valore della pace e della solidarietà.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi ai Cittadini	Staff al sindaco	Siria Trezzi	Azienda "Insieme per il Sociale"
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Sviluppare le politiche di pianificazione del tempo cittadino, ponendo particolare attenzione alle azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche ricorrendo alla partecipazione a bandi e/o a linee di finanziamento pubbliche o private.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
		2	Promuovere la realizzazione delle pari opportunità in tutti gli ambiti e per	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi	Servizi Sociali ed	Organizzazione e	Letizia Villa, Siria Trezzi	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			rispondere ai nuovi bisogni sociali. Sviluppare azioni, anche di ambito sovracomunale, di conciliazione e di sensibilizzazione contro la discriminazione, ponendo particolare attenzione alla dimensione culturale. Reperire linee di finanziamento delle azioni attraverso la partecipazione a bandi pubblici e/o privati ed azioni di fundraising. Rafforzare gli interventi formativi e informativi legati al tema della violenza di genere.			cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	educativi	controllo, Staff al Sindaco, Polizia locale e protezione civile		
8	Cooperazione e associazioni	1	Progetto welfare generativo, finalizzato a: 1) Beni comuni: promozione di forme di protagonismo dei cittadini che, in forma associata, possano farsi carico di micro-progettazioni ed interventi in favore della comunità e del territorio. Il percorso di realizzazione dell'obiettivo potrà prevedere formazione interna per i dipendenti interessati, stesura di apposito regolamento comunale sui "beni comuni", diffusione e promozione delle iniziative, forme di sostegno pubblico ai progetti; 2) attivazione di forme di volontariato in favore della comunità per cittadini beneficiari di forme di aiuto comunali ("Do ut des")	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Tutti i settori	Tutti gli assessorati	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	INCREMENTARE L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ DEI SERVIZI COMUNALI E FAR RISPARMIARE TEMPO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE..

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità'	1	Ampliare le possibilità di utilizzo delle connessioni pubbliche di rete e sviluppare strumenti idonei a migliorare l'accessibilità dei servizi cittadini, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o privati	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Gestione risorse informatiche	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Staff al Sindaco	Ivano Ruffa	

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE COSTRUISCE PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI E PARTECIPATI E RENDE CONTO DELLE SUE ATTIVITÀ AI CITTADINI MODO CHIARO E TRASPARENTE. UNA CITTÀ CHE FORNISCE UN SISTEMA ORGANICO DI SERVIZI CONOSCIUTI E RAPPRESENTATIVI DEL CITTADINO.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE	CITTADINI - GIOVANI - AMMINISTRATORI DELL'ENTE - AZIENDE PARTECIPATE - ENTI PUBBLICI - SOGGETTI PRIVATI
--	--

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	RENDERE PIÙ EFFICIENTI GLI STRUMENTI DI GOVERNO E SVILUPPARE METODICHE CHE CONSENTANO AI CITTADINI LA PIÙ AMPIA PARTECIPAZIONE ALLA VITA AMMINISTRATIVA, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DEGLI AMMINISTRATORI. SOSTENERE E PROMUOVERE LE POLITICHE DI GENERE, LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
1	Organi istituzionali	1	Migliorare il funzionamento degli organi collegiali e favorire ed incentivare il più ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa (egovernment) anche attraverso la rivisitazione dei regolamenti e degli istituti di partecipazione	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Affari Generali.	Tutti i settori	Tutti gli assessorati, Consiglio comunale	
		2	Garantire il costante rapporto tra amministratori e cittadini al fine di favorire una maggiore trasparenza e un dialogo più diretto e partecipativo. Garantire l'attuazione del programma delle manifestazioni istituzionali	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Staff al sindaco	Gestione risorse informatiche		
		3	Condividere con la cittadinanza e gli stakeholders lo stato di realizzazione dei programmi e dei progetti attuati dall'amministrazione	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Organizzazione e controllo	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
		4	Sviluppare e sostenere le politiche di genere, mettendole al centro dell'azione amministrativa ed intervenendo nella composizione degli organismi di rappresentanza comunali	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale.	Affari Generali	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
		5	Aumentare la trasparenza e l'accessibilità dei cittadini all'attività politico-amministrativa anche attraverso l'uso di nuove tecnologie	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Affari Generali	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati, Consiglio comunale	
		6	Diffondere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a	Affari Generali	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
			amministrazione e sul territorio. Promuovere e sostenere la lotta alla corruzione, affermare il valore del principio della trasparenza e favorire la cultura della formazione civile contro le mafie. Sviluppare un adeguato sistema di audit interno.			Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.				
		7	Promuovere la legalità e la trasparenza negli organismi partecipati e nella nomina dei rappresentanti dell'Ente	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Organizzazione e controllo	Affari Generali	Siria Trezzi	Tutte le Aziende Partecipate
2	Segreteria generale	1	Garantire la trasparenza dell'attività politico-amministrativa anche attraverso l'uso di nuove tecnologie	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Affari Generali			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Rafforzare l'attività di recupero coattivo dei crediti arretrati allo scopo di recuperare risorse per i servizi ai cittadini.	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Gestione Risorse	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
6	Ufficio tecnico	1	Programmare, amministrare e gestire il territorio attraverso l'esercizio delle funzioni tecniche e le attività autorizzative, di vigilanza e di controllo.	2016 2018	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			
8	Statistica e sistemi informativi	1	Individuazione, raccolta e pubblicazione on line dei dati funzionali al controllo e alla valutazione delle politiche pubbliche (OpenData)	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Gestione Risorse informatiche	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE GIOVANI GENERAZIONI ALLA VITA DELLA CITTÀ

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
2	Giovani	1	Rilanciare il progetto del "Forum Giovani", attraverso la ridefinizione degli strumenti che favoriscono la partecipazione dei giovani in chiave attuale, in virtù delle opportunità offerte dai nuovi media e dalle nuove tecnologie. In particolare: 1) aggiornamento e rilancio delle pagine giovani del Comune di Cinisello Balsamo; 2) promozione di un blog dedicato ai giovani; 3) promuovere azioni innovative che favoriscano la partecipazione e lo sviluppo del senso civico attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani (programma "Learning by Doing")	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini		

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	PROMUOVERE E DIFFONDERE LE INIZIATIVE E I PROGETTI DI TUTELA AMBIENTALE RAFFORZANDO GLI ACCORDI CON ENTI ED ISTITUZIONI CHE CONDIVIDONO LE STESSE FINALITÀ.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Valorizzare e promuovere gli accordi con altri enti ed istituzioni finalizzati favorire la diffusione dei progetti e delle iniziative per la tutela ambientale, la biodiversità e le energie rinnovabili	2016 2018	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ambiente, ecologia e attività produttive	Staff al Sindaco	Siria Trezzi	Nord Milano ambiente

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
6. LA CITTÀ DELL'ABITARE	UNA CITTÀ ABITABILE CHE ACCOGLIE LE PERSONE, COSTRUISCE RETI DI COESIONE SOCIALE, PROMUOVE LE RELAZIONI E SOSTIENE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 6. LA CITTÀ DELL'ABITARE	CITTADINI - COOPERATIVE EDIFICATRICI - ALER - ASSOCIAZIONI DI PROPRIETARI - RAPPRESENTANZE DI INQUILINI - ANACI - VOLONTARIATO
---	---

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	MANTENERE LA COESIONE SOCIALE FORNENDO RISPOSTE CONCRETE ALLE ESIGENZE ABITATIVE DEI CITTADINI, DANDO PRIORITÀ ALLE FASCE FRAGILI PIÙ COLPITE DALLA CRISI ECONOMICA. ELABORARE STRATEGIE DI INTEGRAZIONE TRA OFFERTA PUBBLICA E PRIVATA PER RISPONDERE ALLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'ABITAZIONE.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
6	Interventi per il diritto alla casa	1	Realizzare e diffondere nuove e diversificate forme di abitare per dare risposte concrete alle esigenze abitative della popolazione più fragile; incentivare forme di affitto alternative; promuovere percorsi di "ascesa abitativa" volontaria per chi abita nell'ERP e per chi ha situazioni abitative non adeguate alle esigenze di vita e familiari.	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			
		2	Sperimentare nuovi modelli abitativi e relazionali in contesti solidali e con attenzioni di prossimità; favorire la coesione sociale anche attraverso la realizzazione, la promozione ed il sostegno di momenti aggregativi nei quartieri cittadini, supportando le iniziative di liberi cittadini, comitati, ecc	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
		3	Istituire un osservatorio per raccogliere le informazioni necessarie alla programmazione di politiche abitative integrate	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione , Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			
		4	Promuovere un sistema di governance che, coordinato dall'Agenzia per la Casa, coinvolga, anche con accordi specifici, gli attori strategici dell'offerta abitativa cittadina (Cooperative Edificatrici, Aler, Associazioni di proprietari, Rappresentanze di inquilini, ANACI, ...), finalizzato a fornire risposte concrete e diversificate al bisogno di casa, anche attraverso forme di fundraising e partecipazione a bandi	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione , Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			
		5	Costituire un fondo sociale per case pubbliche e individuare forme di sostegno all'affitto che fungano da contrasto alla vulnerabilità economica, utilizzando anche le risorse regionali e partecipando a bandi pubblici e privati	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione , Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			
		6	Conclusione dei lavori di riqualificazione degli edifici. Continuazione delle modalità di partecipazione esperite con i Contratti di Quartiere sui temi dell'abitare nei quartieri con una vulnerabilità più elevata, a garanzia della coesione sociale.	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione , Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi	Servizi al territorio, Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		7	Affrontare il tema dell'accesso all'abitazione attraverso politiche integrate e modulando l'offerta abitativa.	2016 2018	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione , Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi	Servizi al territorio	Ivano Ruffa	
		8	Promuovere ed incentivare le attività di aggregazione nei condomini e le azioni di rafforzamento della rete di vicinato a supporto delle famiglie con fragilità. Sostenere i soggetti del privato sociale e	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			

N.	PROGRAMMA	N. .	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSAB ILE POLITICO	DELEGA	RESPONSAB ILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABI LI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUT O GAP
			i cittadini volontari coinvolti nelle azioni di solidarietà sociale							

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
7. LA CITTÀ DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE CREA CONDIZIONE FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL TERRITORIO E SOSTIENE CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 7. LA CITTÀ DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO	CITTADINI - IMPRESE DEL TERRITORIO - ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO - SINDACATI
--	---

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	PROMUOVERE POLITICHE SOCIALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA E DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA NELL'OTTICA DEL SUPERAMENTO DELLA LOGICA DELL'ASSISTENZIALISMO.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSAB ILE POLITICO	DELEGA	RESPONSAB ILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSAB ILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUT O GAP
5	Interventi per le famiglie	1	Sostenere economicamente in un'ottica di promozione sociale le persone disoccupate o che faticano a trovare lavoro, applicando un metodo di azione che superi una logica assistenziale e che favorisca il ruolo attivo delle persone nella comunità ("do ut des")	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			
		2	Avviare e sostenere nel tempo azioni integrate tra Comune e Privato Sociale sul tema della povertà attraverso la messa a disposizione di risorse economiche, informazioni sulle caratteristiche ed i bisogni dell'utenza, utilizzo condiviso di beni e lotta allo spreco.	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	CREARE SUL TERRITORIO E NEI SERVIZI COMUNALI LE CONDIZIONI FAVOREVOLI PER MANTENERE GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN CITTÀ E FACILITARE LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE E LA NASCITA DI NUOVI POSTI DI
----	---	---

LAVORO.
INDIVIDUARE UN PIANO DI SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DEL LAVORO.
PROGETTARE INTERVENTI DI INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE E DI TENUTA DEL TESSUTO ATTIVO CITTADINO.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
1	Industria, PMI e artigianato	1	Incentivare le forme di collaborazioni stabili con le associazioni di categoria e imprenditoriali, il movimento sindacale e cooperativo, anche tramite la costituzione di tavoli partecipati, al fine di condividere le azioni di sostegno all'imprenditoria locale e di poter cogliere insieme le opportunità eventualmente offerte da progetti di sviluppo sovracomunali.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
		2	Sostenere le organizzazioni aziendali e la nascita di nuove forme di produzione e supportare le imprese nei bandi per l'accesso a linee di finanziamento comunitarie e regionali.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
		3	Rendere appetibile il territorio cittadino all'insediamento di nuove aziende, in particolare nei settori avanzati del terziario e nel manifatturiero di alta tecnologia e agevolare le attività produttive che creano posti di lavoro, attraverso strumenti di incentivazione, anche fiscali qualora possibile.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
		4	Individuare forme e strumenti di agevolazione finalizzate a favorire le proposte di giovani imprenditori	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
		5	Potenziare la messa in rete locale delle imprese	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
2	Commercio, Reti distributive, Tutela dei consumatori	1	Sostenere il commercio di vicinato attraverso anche attraverso l'adozione di piani, norme regolamentari ed altri strumenti di analisi e pianificazione.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
		2	Completamento e riqualificazione delle aree mercatali, anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti regolamentari che consentano una migliore governance del commercio su aree pubbliche. Diffondere, condividere e ove possibile accogliere le proposte delle associazioni di categoria.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
3	Ricerca e innovazione	1	Promuovere e sostenere le imprese giovanili e i loro progetti sperimentali (start-up).	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini, Ecologia, ambiente e attività produttive	Patrizia Bartolomeo	
		2	Sperimentazione di forme di co-working	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini, Ecologia, ambiente e attività produttive	Patrizia Bartolomeo	
		3	Sperimentazione di nuovi modelli di distribuzione e mobilità delle merci, anche attraverso gli strumenti di pianificazione e regolamentazione dei temi della mobilità e viabilità cittadina.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Velocizzare e agevolare gli adempimenti burocratici delle imprese attraverso la razionalizzazione, il rafforzamento e l'integrazione degli uffici comunali preposti	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			

15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SOSTENERE CONCRETAMENTE LE PERSONE CHE HANNO PERSO O NON HANNO LAVORO. VALORIZZARE ED INCENTIVARE LE POLITICHE SUL LAVORO E LA FORMAZIONE CONTINUA, IN PARTICOLARE I PROGRAMMI RIVOLTI AI GIOVANI IN CERCA DI IMPIEGO.
-----------	--	---

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
2	Formazione professionale	1	Sostenere percorsi che favoriscano l'apprendimento di competenze utili ad un proficuo inserimento sociale e nel mondo del lavoro. In particolare verrà promossa la partecipazione a programmi, progetti e/o bandi che danno l'opportunità ai giovani di fare una esperienza professionale all'interno dell'AC e/o comunque sul territorio.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini	Andrea Catania	
		2	Sostenere, incentivare, promuovere e proporre ai giovani percorsi formativo-esperenziali che favoriscano l'apprendimento di competenze significative e utili all'inserimento sociale e lavorativo, anche attraverso la partecipazione a bandi e il reperimento di linee di finanziamento pubbliche e/o private delle azioni.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini	Andrea Catania	

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
8. LA CITTÀ DELLA COMUNITÀ: SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	UNA CITTÀ SOLIDALE ED INCLUSIVA CHE AGGREGA E VALORIZZA LE RELAZIONI, LA CULTURA E LO SPORT, PROMUOVE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA, MANTIENE LA COESIONE SOCIALE E SVILUPPA LA RETE E LA COMUNITÀ.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 8. LA CITTÀ DELLA COMUNITÀ: SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	CITTADINI - FAMIGLIE - ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI E PRIVATI - CONSULTA DELLA SCUOLA - TERZO SETTORE - VOLONTARIATO - FONDAZIONE MUSEO DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - CONSORZIO BIBLIOTECARIO NORD OVEST - ENTI PUBBLICI - SOGGETTI PRIVATI - FILARMONICA PAGANELLI - CINEMA TEATRO PAX - ASSOCIAZIONI CULTURALI - UNIVERSITÀ - CONSULTA DELLO SPORT - SOCIETÀ ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE - AZIENDA "INSIEME PER IL SOCIALE - SERVIZI ALL'INFANZIA PRIVATI E ACCREDITATI - CITTA' METROPOLITANA - CITTADINI STRANIERI - A.S.L. - AZIENDA OSPEDALIERA
---	--

4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	VALORIZZARE IL MONDO DELLA SCUOLA COME LUOGO DI ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI EDUCAZIONE, AGGREGAZIONE E RELAZIONE DEI GIOVANI E DELLE LORO FAMIGLIE E DI CRESCITA CULTURALE E SOCIALE DELLA CITTÀ
----------	---	--

N.	PROGRAMMA	N.	OGGETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
1	Istruzione prescolastica	1	Mantenere la copertura della domanda delle famiglie per la scuola dell'infanzia attraverso la collaborazione ed il convenzionamento con le istituzioni paritarie	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Ottimizzare l'uso degli spazi scolastici e consentirne l'utilizzo al di fuori dall'orario scolastico, per potenziare le attività extra-scolastiche, incentivare il volontariato e la partecipazione alla scuola delle famiglie e delle realtà territoriali del terzo settore.	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
		2	Favorire la partecipazione dei diversi "attori" territoriali della scuola, attraverso il confronto su tematiche strategiche da trattare ed approfondire negli incontri della Consulta della Scuola	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
		3	Mantenere la sicurezza, la manutenzione e l'accessibilità degli edifici scolastici. Promuovere la collaborazione delle famiglie negli interventi di piccola manutenzione, attivando il welfare generativo dei beni comuni	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		4	Sostenere la digitalizzazione scolastica delle scuole dell'obbligo pubbliche, anche attraverso azioni di coordinamento sovracomunale e di fundraising a supporto delle direzioni didattiche	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
		5	Effettuare attività di supporto alla didattica, all'aggiornamento e alla formazione degli studenti e dei docenti, all'orientamento scolastico attraverso la realizzazione di iniziative pubbliche, di elaborazione documentale e di sperimentazione, il trasferimento di fondi alle scuole, le borse di studio per gli alunni. Sviluppare inoltre attività di orientamento in via diretta per le classi della secondaria di primo grado e di progettazione volta al reperimento di risorse finanziarie per la scuola, mediante partecipazione a bandi pubblici e privati a favore delle stesse, e forme di partenariato finalizzato ad azioni di fund raising. Attivazione progetto "scuola-volontariato" in collaborazione con ISC e associazioni volontariato locale .	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Articolare e gestire l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione, rivedendo i criteri e le modalità di accesso al fine di renderla sempre più rispondente ai nuovi bisogni. Garantire la qualità dei servizi ausiliari e il sistema dei controlli.	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
7	Diritto allo studio	1	Promuovere presso le direzioni scolastiche percorsi formativi organizzati in collaborazione con gli istituti di alta formazione.	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
		2	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti.	2016 2018	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			

5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	INVESTIRE SULLA CULTURA QUALE VALORE CHE GARANTISCE COMPETENZE, FORMAZIONE, QUALITÀ DELLA VITA SOCIALE, OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E TENUTA DI VALORI CIVILI IMPORTANTI PER UNA COMUNITÀ								
----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Valorizzare e mantenere il patrimonio architettonico e paesaggistico cittadino, con particolare attenzione alle ville storiche.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini	Lavori Pubblici, gestione del patrimonio, Ambiente, ecologia e attività produttive	Ivano Ruffa	Fondazione e Museo della Fotografia Contemporanea
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Promuovere e sviluppare il "Quadrilatero della cultura" costituito da Il Pertini, il Museo di Fotografia contemporanea, la Scuola civica di Musica, la Villa Ghirlanda Silva con gli annessi giardini storici, che deve connotarsi secondo una vocazione peculiare: i linguaggi	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			Fondazione e Museo della Fotografia Contemporanea

della contemporaneità. Scrittura, lettura, musica, fotografia, arte e arti visive, tecnologie digitali, paesaggio, come ingredienti di una proposta culturale in grado di parlare ai cittadini di tutte le età

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
		2	Garantire la relazione fra i quartieri e il centro della città riportando anche nelle periferie progetti e iniziative culturali.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			
		3	Costruire una rete integrata di attività culturali attraverso lo sviluppo della collaborazione fra l'amministrazione comunale e altri enti ed istituzioni pubbliche e/o private di alta formazione e/o di rilevanza culturale	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			
		4	Sviluppare un polo musicale cittadino di formazione, promozione e divulgazione della cultura musicale, anche attraverso l'intensificarsi delle relazioni tra la Civica Scuola di Musica e le altre realtà musicali attive sul territorio.	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			
		5	Favorire lo sviluppo della cultura teatrale cittadina anche attraverso la conferma della programmazione teatrale storica, l'attivazione di collaborazioni con realtà attive in tale ambito, il sostegno alla programmazione giovanile ed il potenziamento di opportunità formative rivolte alla cittadinanza	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			
		6	Valorizzare e sostenere la cultura cinematografica anche attraverso la conferma della programmazione cinematografica storica (rassegna del Cinema nel Parco). Valutare la possibilità di attivare collaborazioni con altre realtà interessate a sviluppare il filone cinematografico, anche al fine di restituire le funzioni culturali e sociali a spazi cittadini attualmente in disuso (ad. esempio Cinema Marconi) senza un diretto impegno economico dell'amministrazione comunale	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
		7	Potenziare lo sviluppo della storia locale e della memoria sociale attraverso le attività del Centro di Documentazione Storica e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati attivi su questi temi, in primis le istituzioni universitarie	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Ambiente, ecologia e attività produttive	Ivano Ruffa	Fondazione e Museo Della Fotografia contemporanea

6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	INVESTIRE SUI GIOVANI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI ADEGUATE POLITICHE FORMATIVE, RAFFORZARE LE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO COME UN TEMPO SIGNIFICATIVO CHE MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA VITA, RAFFORZA LE RELAZIONI E L'INTEGRAZIONE SOCIALE								
----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
1	Sport e tempo libero	1	Riconfermare il rapporto di collaborazione e concertazione con la Consulta dello sport	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini			
		2	Sostenere le società sportive nella gestione degli impianti individuando un sistema premiante delle capacità progettuali del gestore che tenga conto delle effettive disponibilità di bilancio	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini			
		3	Assicurare la manutenzione degli impianti sportivi cittadini. Provvedere alla loro riqualificazione ed implementazione conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		4	Coinvolgere i cittadini e le associazioni nella definizione delle caratteristiche di impianti sportivi meglio adeguati al bisogno di sport	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio, Staff al Sindaco	Ivano Ruffa, Siria Trezzi	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
		5	Stipulare accordi per l'utilizzo pubblico di impianti sportivi privati	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini			
		6	Promuovere percorsi di integrazione, pari opportunità e attenzione al genere attraverso l'attività sportiva. Valorizzare gli sport minori	2016 2018	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini	Servizi Sociali ed educativi	Patrizia Bartolomeo	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Giovani	1	Continuare i progetti di "scambio internazionale" quale esperienza di valore per i giovani	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
		2	Sviluppo e rilancio dei servizi esistenti a favore dei giovani. Progettazione ed attivazione di nuovi servizi di diffusione e di promozione delle opportunità formative e professionali all'estero per i giovani, offerte nell'ambito dell'Unione Europea e delle reti internazionali, di cui il Comune fa parte	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi			
		3	Intercettare, coordinare e rendere operativi gli interventi relativi alle politiche giovanili attivati dalle diverse istituzioni locali e/o statali. Individuare strumenti ed azioni utili a coordinare le realtà che lavorano con/per i giovani a livello locale, sovra-comunale ed internazionale anche al fine di consolidare il lavoro di rete, valutare le politiche giovanili in corso, il loro stato di attuazione e promuovere e divulgare le buone prassi di lavoro con i giovani.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi			

12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	SVILUPPARE POLITICHE SOCIALI EQUE E SOLIDALI E ADEGUATE A RISPONDERE AI NUOVI BISOGNI DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA MODULAZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA DIVERSIFICAZIONE DEI SERVIZI. POTENZIARE IL LAVORO DI RETE E VALORIZZARNE I SOGGETTI QUALI INDISPENSABILI RISORSE PER LA COMUNITÀ								
----	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Interventi	1	Definire nuovi criteri di accesso ai servizi	2016	Letizia Villa	Politiche	Servizi			Azienda

	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
	per l'infanzia e i minori e per asili nido		per l'infanzia in grado di garantire maggiore equità e maggiore copertura economica.	2018		Educative e Personale	sociali ed educativi			"Insieme Per Il Sociale"
		2	Sperimentare servizi all'infanzia con possibilità di accesso e frequenza modulate che incontrino le esigenze di flessibilità e di supporto dei genitori, valutando le esperienze positive già attivate dal privato sociale, anche promuovendo ed incentivando la sperimentazione di diverse metodologie educative come ad esempio le scuole di ispirazione montessoriana	2016 2018	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		3	Mantenere la qualità dell'offerta educativa dei nidi comunali, utilizzando al meglio le possibilità fornite dall'azienda pubblica "Insieme per il Sociale" relativamente alla gestione dei servizi e al potenziamento dell'integrazione tra i diversi servizi pubblici per l'infanzia, orientata alla qualità. Promuovere la conoscenza delle tematiche educative nell'area della prima infanzia.	2016 2018	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		4	Potenziare l'offerta educativa alla prima infanzia anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e degli orari dei servizi. Integrare l'offerta pubblica con quella privata accreditata, anche attraverso l'uso di incentivi. Migliorare la qualità dell'integrazione tra offerta pubblica e privata anche attraverso il confronto professionale e percorsi formativi comuni tra servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati.	2016 2018	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		5	Promuovere gli investimenti sulla prima infanzia presso le istituzioni sovraordinate, anche nelle sedi sovracomunali come il Piano di Zona,	2016 2018	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"

	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
			utilizzando al meglio le risorse pubbliche disponibili ed attivando forme di fund raising e partecipazione a bandi							
2	Interventi per la disabilità	1	Sostenere le persone con disabilità durante tutte le fasi di vita, privilegiando laddove possibile il mantenimento a domicilio, attraverso l'attivazione dei servizi dedicati e dei sostegni disponibili, il coinvolgimento del privato sociale e la progettazione e sperimentazione di nuove forme di intervento maggiormente centrate sul progetto di vita dell'individuo. Garantire, attraverso finanziamenti regionali e statali, il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati.	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Garantire i servizi di integrazione scolastica agli alunni con disabilità. Dare seguito per gli anni pregressi alle azioni formali nei confronti della Provincia, ora Città Metropolitana, e sottoscrivendo per gli anni futuri, forme di collaborazione per la regolamentazione di tali servizi, nell'ambito delle reciproche competenze	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		3	Sostenere il privato-sociale per la realizzazione di esperienze sperimentali sulla vita autonoma e sul "dopo di noi", anche attraverso percorsi di co-progettazione pubblico-privato di acquisizione di competenze finalizzate all'inserimento del mondo del lavoro (ad esempio struttura di via Partigiani)	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
3	Interventi per gli anziani	1	Sostenere e promuovere le politiche sull'invecchiamento attivo, garantendo la continuità delle attività in essere, anche attraverso percorsi di co-progettazione con il privato sociale finalizzate allo sviluppo di azioni sistemiche pubblico-private quali ad esempio la creazione di	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"

	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
			un' "agenzia di cura territoriale".							
		2	Prediligere il mantenimento a domicilio degli anziani parzialmente autosufficienti utilizzando tutti gli strumenti ed i servizi attualmente disponibili. Progettare e sperimentare nuovi servizi a favore della domiciliarità, favorire e sostenere gli interventi di supporto e di aggregazione, anche in collaborazione con il volontariato cittadino e il terzo settore. Istituire forme di progettazione integrata con il terzo settore anche finalizzate al reperimento di risorse.	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		3	Proporre forme di comunità alloggio dedicate ad anziani parzialmente autosufficienti, anche attraverso il sostegno (progettuale ed economico) e l'integrazione di proposte del privato sociale e del volontariato	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Progettare percorsi di integrazione che favoriscano la realizzazione di progetti di vita stabili sul territorio cittadino. Coinvolgere i rappresentanti delle diverse comunità straniere e/o religiose presenti sul territorio cittadino e il terzo settore nella progettazione e realizzazione di azioni che favoriscano la cultura dell'integrazione. Promuovere e sostenere il valore della pace e della solidarietà.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Sostenere la campagna per dare la possibilità a chiunque nasca o viva in Italia di partecipare alle scelte della comunità di cui fa parte.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali,	Affari Generali			

	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
						Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale				
		3	Sostenere il processo di integrazione dei cittadini stranieri attraverso il mantenimento dei servizi ad essi dedicati ed ottimizzando l'accessibilità e gli interventi di ambito territoriale.	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			
		4	Coordinare le azioni messe in atto dai soggetti autorizzati dalla Prefettura, per avviare un primo livello di integrazione e di collaborazione con il territorio da parte di cittadini richiedenti asilo	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			
		5	Rafforzare l'esperienza della rete "Sandra" contro la violenza alle donne, creando una rete del Nord Milano, sviluppando il progetto anche al fine di costruire un "Centro Antiviolenza" sovracomunale che, in collaborazione con i comuni dell'ambito distrettuale ed altri comuni limitrofi, possa vedere la collaborazione attiva di ASL e Azienda Ospedaliera e - con il ruolo di Comune Capofila - consenta al nostro Ente di aprire il servizio e di partecipare a bandi pubblici e privati per l'ottenimento di risorse economiche. Rafforzare gli interventi formativi e informativi legati al tema della violenza di genere.	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Polizia locale e protezione civile		
		6	Rafforzare le politiche di sostegno alle fragilità psichiche e al disagio diffuso legato alla precarizzazione delle condizioni sociali. Individuare e definire	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Polizia locale e protezione civile	Luca Ghezzi	Azienda "Insieme Per Il Sociale"

	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			gli ambiti di intervento, le competenze e le modalità operative dei diversi servizi territoriali.							
5	Interventi per le famiglie	1	Sostenere le famiglie colpite dalla crisi sia attraverso agevolazioni economiche, sia realizzando azioni (di carattere preventivo e/o riparativo), su diversi versanti quali le azioni di prevenzione al disagio giovanile. Nell'ambito degli interventi in favore della famiglia e della tutela dei minori devono essere rinforzate iniziative e servizi a carattere domiciliare (Assistenza educativa domiciliare, comunità leggera, etc.)	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Attivare forme di protagonismo civico della famiglia, considerandola risorsa positiva del tessuto sociale.	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Programmare e regolamentare servizi, anche a livello di ambito zonale, adeguati a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini, con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento della popolazione e alle esigenze di integrazione delle persone con disabilità. Rispondere alle situazioni di fragilità complessa attraverso una maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari.	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Rafforzare il ruolo di gestore di servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari, dell'azienda sovracomunale "Insieme per il sociale" richiamando in capo al comune la funzione progettuale e programmatica	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
8	Cooperazione e associazioni	1	Consolidare il rapporto di confronto con il privato sociale per migliorare la conoscenza dei bisogni cittadini e programmare offerte integrate di servizi all'infanzia maggiormente adeguate alle esigenze, mettendo in atto progettazioni condivise che consentano di realizzare "case della cittadinanza" dove il	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"

.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			volontariato sia in grado di raccogliere bisogni e risorse della comunità, orientandole, in collaborazione con l'ente locale							
		2	Rafforzare la collettività solidale attraverso azioni di sostegno dei soggetti più deboli. Stringere "patti di cittadinanza" con il volontariato, il privato sociale e gruppi di cittadini finalizzati a promuovere e gestire azioni di volontariato a favore della comunità (ad esempio "Progetto beni comuni") messe in atto da cittadini beneficiari di aiuti pubblici ("do ut des")	2016 2018	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Potenziare l'offerta di servizi cimiteriali, anche a livello sovracomunale e provvedere alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio disponibile	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi ai cittadini	Lavori pubblici e gestione del patrimonio		

13	TUTELA DELLA SALUTE	PROMUOVERE E POTENZIARE LA COLLABORAZIONE CON LA RETE SOCIO-SANITARIA PER TUTELARE IL BENESSERE E LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO AZIONI ED INTERVENTI INFORMATIVI E PREVENTIVI IN PARTICOLARE SULLE TEMATICHE RELATIVE ALLE DIPENDENZE								
----	----------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Favorire e sostenere azioni, interventi campagne informative, finalizzati alla prevenzione e all'informazione sanitaria, anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni competenti.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche	Servizi sociali ed educativi	Staff al Sindaco	Siria Trezzi	

.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
						temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale				
		2	Programmare interventi di prevenzione delle dipendenze (uso e abuso di sostanze, ludopatie, ecc.) in collaborazione con le altre istituzioni interessate, sostenendo l'apertura di servizi informativi e momenti di sensibilizzazione e approfondimento presso l'opinione pubblica. Potenziare i controlli e il monitoraggio dei siti commerciali per il corretto utilizzo dei giochi.	2016 2018	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi	Servizi al cittadino, Polizia locale e protezione civile, Ambiente, ecologia e attività produttive	Andrea Catania, Luca Ghezzi,	

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	INTEGRARE LE POLITICHE CULTURALI CON LE ALTRE POLITICHE COMUNALI PER COGLIERE, PROMUOVERE E SOSTENERE LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO CITTADINO								
-----------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO O GAP
2	Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	1	Sostenere una politica commerciale che accresca l'attrattività del centro quale luogo privilegiato per investimenti da parte della rete di piccolo commercio da intendersi come parte integrante di una proposta coordinata di servizi culturali, sociali e commerciali che rendano il centro cittadino il crocevia privilegiato dei flussi di anziani, giovani e famiglie	2016 2018	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini	Ambiente, ecologia e attività produttive		

.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			nei momenti del tempo libero.							

Quadro sinottico degli obiettivi strategici e operativi e budget per Missioni e Programmi

MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
		2.1.1	Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle sue Aziende e un adeguato controllo della spesa. Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale. Attivare azioni di ambito sovra-comunale al fine di elaborare strategie di intervento per fronteggiare la riduzione delle risorse.
		4.1.1	Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema di controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale. Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie
		5.1.3	Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

PROGRMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO ⁵	OBIETTIVI OPERATIVI
1	ORGANI ISTITUZIONALI	4.01.02.01.01	Garantire e coordinare la comunicazione strategica e istituzionale con l'obiettivo di descrivere e favorire la conoscenza delle attività, dei servizi e dei progetti dell'Ente attraverso la gestione e lo sviluppo dei canali di comunicazione tradizionali e multimediali.
		5.01.03.01.01	Migliorare il funzionamento degli organi collegiali e favorire ed incentivare il più ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa (egovernment) anche attraverso la rivisitazione dei regolamenti e degli istituti di partecipazione
		5.01.03.01.02	Garantire il costante rapporto tra amministratori e cittadini al fine di favorire una maggiore trasparenza e un dialogo più diretto e partecipativo. Garantire l'attuazione del programma delle manifestazioni istituzionali.
		5.01.03.01.03	Condividere con cittadinanza e stakeholders lo stato di realizzazione dei programmi e dei progetti attuati dall'amministrazione.
		5.01.03.01.04	Sviluppare e sostenere le politiche di genere, mettendole al centro dell'azione amministrativa ed intervenendo nella composizione degli organismi di rappresentanza comunali
		5.01.03.01.05	Aumentare la trasparenza e l'accessibilità dei cittadini all'attività politico-amministrativa anche attraverso l'uso di nuove tecnologie
		5.01.03.01.06	Diffondere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sul territorio. Promuovere e sostenere la lotta alla corruzione, affermare il valore del principio della trasparenza e favorire la cultura della formazione civile contro le mafie. Sviluppare un adeguato sistema di audit interno

⁵ La numerazione degli Obiettivi Operativi osserva il seguente criteri:

- 1° numero = n. Linea del PdM
- 2° e 3° numero = n. Missione
- 4° e 5° numero = n. Obiettivo Strategico
- 6° e 7° numero = n. Programma
- 8° e 9° numero = n. Obiettivo Operativo

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO⁵	OBIETTIVI OPERATIVI
		5.01.03.01.07	Promuovere la legalità e la trasparenza negli organismi partecipati e nella nomina dei rappresentanti dell'Ente
2	SEGRETERIA GENERALE	2.01.01.02.01	Individuare e attivare modalità di gestione dei servizi generali e di segreteria finalizzate a migliorarne l'efficienza, ad ottimizzare l'impiego di risorse e ridurre le spese
		5.01.03.02.01	Garantire la trasparenza dell'attività politico-amministrativa anche attraverso l'uso di nuove tecnologie
3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2.01.01.03.01	Elaborare piani di razionalizzazione dei servizi, di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse del patrimonio pubblico, che consentano di potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione comunale e di realizzare risparmi sui consumi.
		2.01.01.03.02	Riorganizzare e razionalizzare il sistema delle partecipazioni dell'ente e mantenere un efficace controllo pubblico
		2.01.01.03.03	Elaborare strategie di gestione del bilancio per fronteggiare la riduzione delle risorse .
		2.01.01.03.04	Implementare un sistema di pianificazione strategica, programmazione e controllo finalizzato a razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dall'ente.
4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	2.01.01.04.01	Contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, su imposte salvaguardare condizioni di grave disagio sociale ed economico.
		4.01.02.04.01	Implementare il sistema di controlli integrati ed incrociati per contrastare l'elusione e l'evasione fiscale e tariffaria.
		5.01.03.04.01	Rafforzare l'attività di recupero coattivo dei crediti arretrati allo scopo di recuperare risorse per i servizi ai cittadini.
5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2.01.01.05.01	Valorizzare, ottimizzare e razionalizzare la gestione del patrimonio dell'Ente e le relative spese di funzionamento, al fine di ridurre i consumi e migliorare le prestazioni. Aumentare la sicurezza dei lavoratori, anche attraverso un ottimale utilizzo delle risorse interne, un miglioramento dell'organizzazione e il puntuale controllo
6	UFFICIO TECNICO	2.01.01.06.01	Programmare, progettare e realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche attraverso una pianificazione coerente con le esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa pubblica
		5.01.03.06.01	Programmare, amministrare e gestire il territorio attraverso l'esercizio delle funzioni tecniche e le attività autorizzative, di vigilanza e di controllo.
7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.01.01.07.01	Razionalizzare ed ottimizzare l'erogazione dei servizi demografici, elettorali, di leva e stato civile al fine di renderli sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini e delle imprese
8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	4.01.01.08.01	Coordinare e supportare i servizi informatici dell'ente e favorire il potenziamento dei servizi on line per i cittadini. Garantire l'assistenza, la manutenzione e lo sviluppo del sistema informatico (software), delle infrastrutture tecnologiche (hardware) e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

PROGRA MMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO⁵	OBIETTIVI OPERATIVI
		4.01.02.08.02	Ampliare le possibilità di utilizzo delle connessioni pubbliche di rete e sviluppare strumenti idonei a migliorare l'accessibilità dei servizi cittadini, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o privati
		5.01.03.08.01	Individuazione, raccolta e pubblicazione on line dei dati funzionali al controllo e alla valutazione delle politiche pubbliche (OpenData)
10	RISORSE UMANE	2.01.01.10.01	Elaborare piani di razionalizzazione delle strutture organizzative e di supporto allo sviluppo, formazione e riqualificazione delle risorse umane.
		2.01.01.10.02	Promuovere gli esempi di buone prassi di azioni positive per conciliare la vita professionale e familiare degli uomini e delle donne, sostenere le pari opportunità e sviluppare ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi di tutte le diversità, anche attraverso azioni culturali e formative.
		2.01.01.10.03	Programmare un'adeguata formazione dei lavoratori sui temi della sicurezza lavorativa anche attraverso l'ottimale utilizzo delle competenze interne. Adeguare gli strumenti e le pratiche di contrasto ai rischi.
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.01.01.11.01	Razionalizzare, ottimizzare e migliorare l'efficacia delle attività di supporto al funzionamento generale dell'Ente e delle attività istituzionali. Individuare azioni di razionalizzazione delle risorse e di riduzione delle spese.
		4.01.02.11.01	Potenziare i servizi multifunzionali e sviluppare punti unici di accesso finalizzati a diminuire i tempi di erogazione di pratiche e servizi, anche in collaborazione con altri soggetti della pubblica amministrazione

Budget Missione 1- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**TITOLO I – SPESE CORRENTI**

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Organi istituzionali	759.099,09	737.626,00	737.626,00
Segreteria generale	805.016,39	620.000,00	624.000,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.728.453,69	2.058.550,00	2.037.850,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.629.377,63	1.408.100,00	1.349.100,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.427.746,97	1.367.261,83	1.342.949,91
Ufficio tecnico	1.865.671,27	1.979.665,47	1.965.324,10
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	667.251,00	511.290,00	509.290,00
Statistica e sistemi informativi	985.250,00	982.500,00	938.500,00
Risorse umane	433.692,46	432.692,46	431.692,46
Altri servizi generali	9.317.532,78	7.634.333,96	7.266.606,18
MISSIONE 1	19.619.091,28	17.732.019,72	17.202.938,65

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	335.000,00	139.291,00	28.000,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	428.757,48	0,00	0,00
Ufficio tecnico	795.006,02	617.016,00	1.154.000,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
Statistica e sistemi informativi	568.935,91	120.000,00	22.642,00
Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 1	2.127.699,41	876.307,00	1.204.642,00

MISSIONE 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	OBIETTIVI STRATEGICI	
		4.3.1	Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	4.03.01.01.01	Potenziare il corpo della polizia locale, con il rafforzamento dell'organico ed il supporto di strumenti e mezzi adeguati. Garantire una maggiore presenza nelle zone sensibili della città. Sostenere e sviluppare le iniziative di partecipazione, promozione sociale e di sviluppo di comunità come antidoto contro l'illegalità.
		4.03.01.01.02	Riaffermare e consolidare la collaborazione tra le diverse forze dell'ordine per affrontare adeguatamente le problematiche relative alla sicurezza e alla legalità, anche attraverso forme condivise di video-sorveglianza cittadina

Budget Missione 3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Polizia locale e amministrativa	3.696.126,20	3.474.800,00	3.475.000,00
MISSIONE 3	3.696.126,20	3.474.800,00	3.475.000,00

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Polizia locale e amministrativa	119.580,50	115.580,50	100.000,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	583.122,28	33.122,28	0,00
MISSIONE 3	702.702,78	148.702,78	100.000,00

MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	OBIETTIVI STRATEGICI	
		8.4.1	Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie e di crescita culturale e sociale della città.

PROGRMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	8.04.01.01.01	Mantenere la copertura della domanda delle famiglie per la scuola dell'infanzia attraverso la collaborazione ed il convenzionamento con le istituzioni paritarie
2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	8.04.01.02.01	Ottimizzare l'uso degli spazi scolastici e consentirne l'utilizzo al di fuori dall'orario scolastico, per potenziare le attività extra-scolastiche, incentivare il volontariato e la partecipazione alla scuola delle famiglie e delle realtà territoriali del terzo settore.
		8.04.01.02.02	Favorire la partecipazione dei diversi "attori" territoriali della scuola, attraverso il confronto su tematiche strategiche da trattare ed approfondire negli incontri della Consulta della Scuola
		8.04.01.02.03	Mantenere la sicurezza, la manutenzione e l'accessibilità degli edifici scolastici. Promuovere la collaborazione delle famiglie negli interventi di piccola manutenzione, attivando il welfare generativo dei beni comuni
		8.04.01.02.04	Sostenere la digitalizzazione scolastica delle scuole dell'obbligo pubbliche, anche attraverso azioni di coordinamento sovracomunale e di fundraising a supporto delle direzioni didattiche
		8.04.01.02.05	Effettuare attività di supporto alla didattica, all'aggiornamento e alla formazione degli studenti e dei docenti, all'orientamento scolastico attraverso la realizzazione di iniziative pubbliche, di elaborazione documentale e di sperimentazione, il trasferimento di fondi alle scuole, le borse di studio per gli alunni. Sviluppare inoltre attività di orientamento in via diretta per le classi della secondaria di primo grado e di progettazione volta al reperimento di risorse finanziarie per la scuola, mediante partecipazione a bandi pubblici e privati a favore delle stesse, e forme di partenariato finalizzato ad azioni di fund raising. Attivazione progetto "scuola-volontariato" in collaborazione con ISC e associazioni volontariato locale .
6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	8.04.01.06.01	Articolare e gestire l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione, rivedendo i criteri e le modalità di accesso al fine di renderla sempre più rispondente ai nuovi bisogni. Garantire la qualità dei servizi ausiliari e il sistema dei controlli.
7	DIRITTO ALLO STUDIO	8.04.01.07.01	Promuovere presso le direzioni scolastiche percorsi formativi organizzati in collaborazione con gli istituti di alta formazione.
		8.04.01.07.02	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti.

Budget Missione 4- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Istruzione prescolastica	734.370,82	695.482,30	684.697,25
Altri ordini di istruzione non universitaria	1.482.874,72	1.690.186,24	1.710.329,51
Servizi ausiliari all'istruzione	3.569.086,00	3.523.000,00	3.555.200,00
Diritto allo studio	156.100,00	121.300,00	117.500,00
MISSIONE 4	5.942.431,54	6.029.968,54	6.067.726,76

TITOLO I – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Istruzione prescolastica	132.996,79	383.915,80	263.000,00
Altri ordini di istruzione non universitaria	556.745,33	722.221,68	250.000,00
Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4	689.742,12	1.106.137,48	513.000,00

MISSIONE 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	8.5.1	Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità.
-------------------	---	-------	--

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	8.05.01.01.01	Valorizzare e mantenere il patrimonio architettonico e paesaggistico cittadino, con particolare attenzione alle ville storiche.
2	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	8.05.01.02.01	Promuovere e sviluppare il "Quadrilatero della cultura" costituito da Il Pertini, il Museo di Fotografia contemporanea, la Scuola civica di Musica, la Villa Ghirlanda Silva con gli annessi giardini storici, che deve connotarsi secondo una vocazione peculiare: i linguaggi della contemporaneità. Scrittura, lettura, musica, fotografia, arte e arti visive, tecnologie digitali, paesaggio, come ingredienti di una proposta culturale in grado di parlare ai cittadini di tutte le età, oltre che di accrescere le opportunità delle nuove generazioni.
		8.05.01.02.02	Garantire la relazione fra i quartieri e il centro della città riportando anche nelle periferie progetti e iniziative culturali.
		8.05.01.02.03	Costruire una rete integrata di attività culturali attraverso lo sviluppo della collaborazione fra l'amministrazione comunale e altri enti ed istituzioni pubbliche e/o private di alta formazione e/o di rilevanza culturale
		8.05.01.02.04	Sviluppare un polo musicale cittadino di formazione, promozione e divulgazione della cultura musicale, anche attraverso l'intensificarsi delle relazioni tra la Civica Scuola di Musica e le altre realtà musicali attive sul territorio.
		8.05.01.02.05	Favorire lo sviluppo della cultura teatrale cittadina anche attraverso la conferma della programmazione teatrale storica, l'attivazione di collaborazioni con realtà attive in tale ambito, il sostegno alla programmazione giovanile ed il potenziamento di opportunità formative rivolte alla cittadinanza
		8.05.01.02.06	Valorizzare e sostenere la cultura cinematografica anche attraverso la conferma della programmazione cinematografica storica (rassegna del Cinema nel Parco). Valutare la possibilità di attivare collaborazioni con altre realtà interessate a sviluppare il filone cinematografico, anche al fine di restituire le funzioni culturali e sociali a spazi cittadini attualmente in disuso (ad. esempio Cinema Marconi) senza un diretto impegno economico dell'amministrazione comunale
		8.05.01.02.07	Potenziare lo sviluppo della storia locale e della memoria sociale attraverso le attività del Centro di Documentazione Storica e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati attivi su questi temi, in primis le istituzioni universitarie.

Budget Missione 5- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Valorizzazione dei beni di interesse storico	853.639,58	309.747,06	553.443,49
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.641.123,42	2.588.581,20	2.534.869,51
MISSIONE 5	3.494.763,00	2.898.328,26	3.088.313,00

TITOLO I – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Valorizzazione dei beni di interesse storico	683.364,33	23.054,60	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	347.733,45	261.674,31	171.500,00
MISSIONE 5	1.031.097,78	284.728,91	171.500,00

6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	OBIETTIVI STRATEGICI	
		5.6.1	Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni alla vita della Città
		8.6.2	Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione sociale

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	SPORT E TEMPO LIBERO	8.06.02.01.01	Riconfermare il rapporto di collaborazione e concertazione con la Consulta dello sport
		8.06.02.01.02	Sostenere le società sportive nella gestione degli impianti individuando un sistema premiante delle capacità progettuali del gestore che tenga conto delle effettive disponibilità di bilancio
		8.06.02.01.03	Assicurare la manutenzione degli impianti sportivi cittadini. Provvedere alla loro riqualificazione ed implementazione conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.
		8.06.02.01.04	Coinvolgere i cittadini e le associazioni nella definizione delle caratteristiche di impianti sportivi meglio adeguati al bisogno di sport
		8.06.02.01.05	Stipulare accordi per l'utilizzo pubblico di impianti sportivi privati
		8.06.02.01.06	Promuovere percorsi di integrazione, pari opportunità e attenzione al genere attraverso l'attività sportiva. Valorizzare gli sport minori
2	GIOVANI	5.06.01.02.01	Rilanciare il progetto del "Forum Giovani", attraverso la ridefinizione degli strumenti che favoriscono la partecipazione dei giovani in chiave attuale, in virtù delle opportunità offerte dai nuovi media e dalle nuove tecnologie. In particolare: 1) aggiornamento e rilancio delle pagine giovani del Comune di Cinisello Balsamo; 2) promozione di un blog dedicato ai giovani; 3) promuovere azioni innovative che favoriscano la partecipazione e lo sviluppo del senso civico attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani (programma "Learning by Doing")
		8.06.02.02.01	Continuare i progetti di "scambio internazionale" quale esperienza di valore per i giovani
		8.06.02.02.02	Sviluppo e rilancio dei servizi esistenti a favore dei giovani. Progettazione ed attivazione di nuovi servizi di diffusione e di promozione delle opportunità formative e professionali all'estero per i giovani, offerte nell'ambito dell'Unione Europea e delle reti internazionali, di cui il Comune fa parte
		8.06.02.02.03	Intercettare, coordinare e rendere operativi gli interventi relativi alle politiche giovanili attivati dalle diverse istituzioni locali e/o statali. Individuare strumenti ed azioni utili a coordinare le realtà che lavorano con/per i giovani a livello locale, sovra-comunale ed internazionale anche al fine di consolidare il lavoro di rete, valutare le politiche giovanili in corso, il loro stato di attuazione e promuovere e divulgare le buone prassi di lavoro con i giovani,

Budget Missione 6- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Sport e tempo libero	677.204,04	646.383,02	633.662,55
Giovani	226.203,50	139.730,78	140.232,04
MISSIONE 6	903.407,54	786.113,80	773.894,59

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Sport e tempo libero	283.660,03	104.069,00	0,00
MISSIONE 6	283.660,03	104.069,00	0,00

Budget Missione 7- TURISMO

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 7	7.000,00	10.000,00	10.000,00

MISSIONE 8	ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	OBIETTIVI STRATEGICI	
		3.8.1	Ridurre il consumo di suolo attraverso il riuso e il recupero dei luoghi degradati, delle aree dismesse e degli spazi vuoti. Ridisegnare e rigenerare il territorio urbano tenendo conto delle mutate esigenze abitative e delle trasformazioni economiche e sociali in atto.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	3.08.01.01.01	Attuare il Piano di Governo del Territorio: 1) Acquisizione di aree a verde pubblico (attraverso il criterio della compensazione). 2) Realizzazione della ricucitura tra Centro Città e Parco del Grugnotorto (corridoio ecologico). 3) Attuazione della rigenerazione urbana degli ambiti di trasformazione, anche attraverso la riqualificazione di aree dismesse e la rivalorizzazione del tessuto commerciale e della grande distribuzione. 4) valorizzazione del sistema urbano di scala metropolitana, nonché del tessuto commerciale e della grande distribuzione 5) Sviluppo di un sistema dei servizi pubblici della mobilità di rilevanza sovra-comunale attraverso sistemi di incentivo ai privati per la realizzazione di opere (ad es. scomputo e/o extra-oneri) ed istituti della monetizzazione e vendita
		3.08.01.01.02	Promuovere azioni di coordinamento con partner pubblici e/o privati, anche volte a reperire linee di finanziamento, finalizzate a sviluppare una politica pubblica d'area vasta, anche in termini di cooperazione istituzionale per attività di programmazione e/o pianificazione, per lo sviluppo dell'agricoltura periurbana e per la valorizzazione sociale ed economica delle aree pubbliche del parco.
		3.08.01.01.03	Attuare il monitoraggio e la verifica delle azioni previste dal Piano di Governo del Territorio finalizzato all'aggiornamento ed adeguamento del documento di pianificazione alle esigenze del territorio
		3.08.01.01.04	Attivare forme progettuali per l'attuazione degli ambiti strategici individuati dal Piano di Governo del Territorio finalizzate al recupero e al riuso degli edifici abbandonati e alla riqualificazione delle aree dismesse. Mantenere, riqualificare ed ampliare le aree produttive sostenendo le esigenze delle imprese. Potenziare le opere urbanizzative finalizzate al miglioramento dell'offerta abitativa, anche attraverso incentivi alle imprese (es. scomputo e/o extra-oneri)
		3.08.01.01.05	Attuare il Piano di Governo del Territorio in relazione all'Ambito di Trasformazione, attraverso il recupero degli edifici storici e una generale rigenerazione urbana che preveda nuovi spazi, servizi e verde urbano, anche attraverso forme di incentivi alle imprese (scomputo oneri). Promuovere azioni strategiche e innovative finalizzate all'attuazione di politiche di rigenerazione urbana di scala metropolitana
		3.08.01.01.06	Riqualificare gli spazi urbani attraverso interventi migliorativi nell'aspetto e nella funzionalità.
		3.08.01.01.07	Favorire gli interventi edilizi volti al recupero del patrimonio esistente mediante azioni di semplificazione anche amministrativa che prevedono l'adozione della modulistica edilizia unificata nazionale e l'attivazione di sistemi informativi digitali connessi alla presentazione e gestione dell'attività edilizia: Sportello Unico Edilizia Digitale
		3.08.01.01.08	Favorire la semplificazione amministrativa e l'adozione di tecniche di costruzione che consentano il contenimento del consumo energetico degli edifici, in coerenza con le linee guida nazionali.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	3.08.01.02.01	Recuperare ed eventualmente riqualificare edifici pubblici per renderli disponibili ai cittadini, anche per rispondere all'emergenza abitativa. Mantenere, razionalizzare e valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Budget Missione 8- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

TITOLO II – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Urbanistica e assetto del territorio	942.103,33	793.250,00	788.367,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	189.195,74	179.185,68	114.357,81
MISSIONE 8	1.131.299,07	972.435,68	902.724,81

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Urbanistica e assetto del territorio	341.071,01	32.558,00	30.000,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.711.169,49	400.070,11	0,00
MISSIONE 8	2.052.240,50	432.628,11	30.000,00

MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	OBIETTIVI STRATEGICI	
		1.9.1	Creare di un sistema di governance sovra-comunale del Nord Milano con un ruolo strategico e di coordinamento sulle politiche dei servizi pubblici, delle infrastrutture, dello sviluppo economico, della mobilità e del traffico
		3.9.1	Definire e promuovere un modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente e il verde pubblico, contenga il fabbisogno di energia, valorizzi le scelte di risparmio energetico e ponga grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini
		5.9.3	Promuovere e diffondere le iniziative e i progetti di tutela ambientale rafforzando gli accordi con enti ed istituzioni che condividono le stesse finalità

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	DIFESA DEL SUOLO	3.09.01.01.01	Governare la risorsa "sottosuolo" anche attraverso l'attuazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione territoriali (ad es. il Piano Generale Urbano dei Servizi del Sottosuolo PUGSS)
2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	3.09.01.02.01	Ridurre il fabbisogno di energia primaria negli edifici comunali anche attraverso interventi di riqualificazione degli impianti e di efficientamento energetico. Promuovere sostenere ed incentivare iniziative e comportamenti di protezione e di salvaguardia della salute e dell'ambiente
		5.09.03.02.01	Valorizzare e promuovere gli accordi con altri enti ed istituzioni finalizzati a favorire la diffusione dei progetti e delle iniziative per la tutela ambientale, la biodiversità e le energie rinnovabili
		1.09.01.02.01	Partecipare in termini di cooperazione istituzionale alla pianificazione strategica e territoriale della Città Metropolitana. Sviluppare una modalità di pianificazione e programmazione sui temi dello sviluppo sostenibile, della riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale fondata su approcci multidimensionali e capaci di intercettare ed attivare progetti e/o azioni promosse da altri soggetti pubblici e/o privati.
3	RIFIUTI	3.09.01.03.01	Potenziare la raccolta differenziata ed incrementarla anche con incentivi per il riuso dei rifiuti e/o la loro riduzione. Realizzare azioni di sensibilizzazione ed informazione sui temi ambientali anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio. Ottimizzare i controlli integrati di Polizia Ambientale ed incrementare la repressione sanzionatoria dei comportamenti difforni.
		3.09.01.03.02	Monitorare le aree cittadine dismesse e degradate soggette al fenomeno delle micro discariche e prevederne la bonifica, anche in sostituzione al privato. Aumentare la vigilanza sul territorio finalizzata a prevenire e contrastare le micro-discariche.
4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3.09.01.04.01	Gestire e controllare adeguatamente il ciclo idrico integrato
5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1.09.01.05.01	Promuovere la nascita della cintura verde metropolitana milanese anche attraverso l'eventuale partecipazione ad Enti Parco nella logica della realizzazione del Parco Regionale.
		3.09.01.05.01	Migliorare il livello qualitativo raggiunto del verde pubblico con maggiore attenzione alle aree più fruite dalla cittadinanza e a quelle più degradate/abbandonate. Monitorare gli spazi ludici attrezzati verificando e programmando gli opportuni interventi di manutenzione. Pianificare la progettazione/realizzazione di arredi urbani. Attivare modalità alternative di cura del verde nelle aree verdi cittadine individuate.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
		3.09.01.05.02	Sviluppare la sinergia del Grugnotorto con il Parco Nord in modo da poter aumentare il livello di manutenzione e controllo.
		3.09.01.05.03	Implementare le azioni di pianificazione e programmazione del territorio finalizzate ad incrementare la dotazione di aree verdi. Sviluppare una pianificazione del sistema del verde, ponendo particolare attenzione al tema dei corridoi ecologici di scala locale e sovralocale. Intercettare linee di finanziamento pubbliche e/o private.
		3.09.01.05.04	Realizzare il corridoio ecologico tra il Centro città e il Parco del Grugnotorto
8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	3.09.01.08.01	Favorire, promuovere ed incentivare le buone prassi sulle tematiche ambientali. Realizzare iniziative di sensibilizzazione ed informazione. Garantire il monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.
		3.09.01.08.02	Razionalizzazione del Piano Carburanti

Budget Missione 9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.033.424,00	915.124,00	827.550,00
Rifiuti	9.673.650,00	9.569.650,00	9.559.650,00
Servizio idrico integrato	10.010,00	9.330,00	8.530,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	384.120,00	323.000,00	306.000,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	72.321,65	49.590,40	52.400,00
MISSIONE 9	11.173.525,65	10.866.694,40	10.754.130,00

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	739.536,58	875.120,00	3.037.480,00
Servizio idrico integrato	81.365,00	44.000,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.200.000,00	800.000,00	600.000,00
MISSIONE 9	2.020.901,58	1.719.120,00	3.637.480,00

MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	OBIETTIVI STRATEGICI	
		1.10.1	Sistematizzare le politiche cittadine sulla mobilità sostenibile e sulle infrastrutture in coerenza con quelle regionali.
		3.10.1	Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Cinisello Balsamo, migliorare il sistema dei trasporti pubblici (locali ed extra-urbani) in modo da servire tutti i quartieri cittadini e garantire i collegamenti con le maggiori direttrici di traffico extra-urbano. Promuovere e favorire l'uso dei mezzi pubblici e di altre forme di mobilità "dolce".

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	3.10.01.02.01	Attuazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale attraverso il coordinamento con i diversi Enti gestori dei sistemi trasportistici (Comune di Milano, Città Metropolitana, Comune di Monza e prossime Agenzie di Bacino) puntando ad una razionalizzazione dei collegamenti extra-urbani, anche attraverso il prolungamento delle linee, e ad una implementazione del trasporto interno finalizzato ad una ricicatura più efficace di tutti i quartieri cittadini. Aumentare l'uso del trasporto pubblico attraverso incentivi anche economici.
4	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	3.10.01.04.01	Sviluppare l'uso della bicicletta come modalità di trasporto "leggero" e sostenibile
5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1.10.01.05.01	Implementare un sistema delle infrastrutture e della mobilità sostenibile coerente con la pianificazione regionale del territorio
		3.10.01.05.01	Riqualificare le infrastrutture stradali urbane e migliorare l'accessibilità pedonale e ciclo-pedonale
		3.10.01.05.02	Garantire la sicurezza di pedoni ed automobilisti attraverso la realizzazione di zone a velocità limitata e percorsi di mobilità urbana lenta. Progettare e realizzare nuove infrastrutture per la mobilità prevedendo la realizzazione di percorsi sicuri e senza barriere architettoniche. Manutenere le strade, le loro pertinenze e l'arredo urbano. Incrementare l'azione educativa preventiva e promotrice della sicurezza stradale con particolare attenzione verso le utenze deboli.
		3.10.01.05.03	Ridefinire il tracciato di strade e sensi unici delle zone centrali della città razionalizzandolo per facilitarne l'accesso e la fruibilità.
		3.10.01.05.04	Incrementare l'estensione, la quantità e la qualità delle piste ciclabili
3.10.01.05.05	Completare il piano di illuminazione pubblica ed individuare e rendere operative le innovazioni tecnologiche che consentano il risparmio energetico		

Budget Missione 10- TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Trasporto pubblico locale	976.249,77	679.804,50	564.849,50
Viabilità e infrastrutture stradali	2.852.182,52	2.594.332,74	2.428.963,57
MISSIONE 10	3.828.432,29	3.274.137,24	2.993.813,07

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Trasporto pubblico locale	273.205,70	273.205,70	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	3.881.087,20	2.226.956,78	2.213.183,12
MISSIONE 10	4.154.292,90	2.500.162,48	2.213.183,12

MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	OBIETTIVI STRATEGICI	
		4.11.1	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	4.11.01.01.01	Garantire modalità d'intervento di protezione civile sensibili, efficaci ed aggiornate.

Budget Missione 11- SOCCORSO CIVILE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Sistema di protezione civile	8.000,00	2.000,00	1.000,00
MISSIONE 11	8.000,00	2.000,00	1.000,00

MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	OBIETTIVI STRATEGICI	
		1.12.5	Promuovere un sistema sovralocale di programmazione e di governo dei servizi sociali in grado di rispondere ai bisogni emergenti dei cittadini
2.12.1	Programmare i bilanci dell'ente con particolare attenzione alle risorse da destinare alle politiche sociali solidali ed inclusive per fornire risposte concrete ai cittadini particolarmente colpiti dalla crisi economica. Assicurare ai cittadini l'erogazione di servizi obbligatori che rispondano a criteri di qualità, di economicità e di equità		
4.12.2	Promuovere il benessere e la qualità della vita attraverso politiche di coesione ed integrazione sociale, di conciliazione dei tempi delle famiglie. Sostenere le pari opportunità e la diffusione dei diritti civili e sociali. Valorizzare il terzo settore cittadino quale importante risorsa per la gestione delle politiche sociali		
6.12.3	Mantenere il benessere la coesione sociale fornendo risposte concrete alle esigenze abitative dei cittadini, dando priorità alle fasce fragili più colpite dalla crisi economica. Elaborare strategie di integrazione tra offerta pubblica e privata per rispondere alla domanda di accesso all'abitazione.		
7.12.5	Promuovere politiche sociali di sviluppo delle competenze, di promozione dell'autonomia e della dignità della persona, nell'ottica del superamento della logica dell'assistenzialismo		
8.12.4	Sviluppare politiche sociali eque e solidali e adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini attraverso la modulazione, il potenziamento e la diversificazione dei servizi. Potenziare il lavoro di rete e valorizzarne i soggetti quali indispensabili risorse per la comunità.		

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	8.04.01.01.01	Definire nuovi criteri di accesso ai servizi per l'infanzia in grado di garantire maggiore equità e maggiore copertura economica.
		8.04.01.01.02	Sperimentare servizi all'infanzia con possibilità di accesso e frequenza modulate che incontrino le esigenze di flessibilità e di supporto dei genitori, valutando le esperienze positive già attivate dal privato sociale, anche promuovendo ed incentivando la sperimentazione di diverse metodologie educative come ad esempio le scuole di ispirazione montessoriana.
		8.04.01.01.03	Mantenere la qualità dell'offerta educativa dei nidi comunali, utilizzando al meglio le possibilità fornite dall'azienda pubblica "Insieme per il Sociale" relativamente alla gestione dei servizi e al potenziamento dell'integrazione tra i diversi servizi pubblici per l'infanzia, orientata alla qualità. Promuovere la conoscenza delle tematiche educative nell'area della prima infanzia.
		8.04.01.01.04	Potenziare l'offerta educativa alla prima infanzia anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e degli orari dei servizi. Integrare l'offerta pubblica con quella privata accreditata, anche attraverso l'uso di incentivi. Migliorare la qualità dell'integrazione tra offerta pubblica e privata anche attraverso il confronto professionale e percorsi formativi comuni tra servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
		8.04.01.01.05	Promuovere gli investimenti sulla prima infanzia presso le istituzioni sovraordinate, anche nelle sedi sovracomunali come il Piano di Zona, utilizzando al meglio le risorse pubbliche disponibili ed attivando forme di fund raising e partecipazione a bandi
2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	8.04.01.02.06	Sostenere le persone con disabilità durante tutte le fasi di vita, privilegiando laddove possibile il mantenimento a domicilio, attraverso l'attivazione dei servizi dedicati e dei sostegni disponibili, il coinvolgimento del privato sociale e la progettazione e sperimentazione di nuove forme di intervento maggiormente centrate sul progetto di vita dell'individuo. Garantire, attraverso finanziamenti regionali e statali, il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati.
		8.04.01.02.02	Garantire i servizi di integrazione scolastica agli alunni con disabilità. Dare seguito per gli anni pregressi alle azioni formali nei confronti della Provincia, ora Città Metropolitana, e sottoscrivendo per gli anni futuri, forme di collaborazione per la regolamentazione di tali servizi, nell'ambito delle reciproche competenze
		8.04.01.02.03	Sostenere il privato-sociale per la realizzazione di esperienze sperimentali sulla vita autonoma e sul "dopo di noi", anche attraverso percorsi di co-progettazione pubblico-privato di acquisizione di competenze finalizzate all'inserimento del mondo del lavoro (ad esempio struttura di via Partigiani)
3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	8.04.01.03.01	Sostenere e promuovere le politiche sull'invecchiamento attivo, garantendo la continuità delle attività in essere, anche attraverso percorsi di co-progettazione con il privato sociale finalizzate allo sviluppo di azioni sistemiche pubblico-private quali ad esempio la creazione di un' "agenzia di cura territoriale".
		8.04.01.03.02	Prediligere il mantenimento a domicilio degli anziani parzialmente autosufficienti utilizzando tutti gli strumenti ed i servizi attualmente disponibili. Progettare e sperimentare nuovi servizi a favore della domiciliarità, favorire e sostenere gli interventi di supporto e di aggregazione, anche in collaborazione con il volontariato cittadino e il terzo settore. Istituire forme di progettazione integrata con il terzo settore anche finalizzate al reperimento di risorse.
		8.04.01.03.03	Proporre forme di comunità alloggio dedicate ad anziani parzialmente autosufficienti, anche attraverso il sostegno (progettuale, economico) e l'integrazione di proposte del privato sociale e del volontariato
4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	2.12.01.04.01	Rafforzare le politiche sociali di intervento sulle nuove forme di povertà instaurate dalla crisi economica, avviando forme di sperimentazione che prevedano un ruolo attivo dei cittadini beneficiari di interventi ed un ruolo più coordinato da parte del terzo settore territoriale, da realizzarsi anche attraverso forme di progettazione condivisa per l'ottenimento di risorse economiche aggiuntive utili per la sperimentazione di tali azioni innovative
		8.04.01.04.01	Progettare percorsi di integrazione che favoriscano la realizzazione di progetti di vita stabili sul territorio cittadino. Coinvolgere i rappresentanti delle diverse comunità straniere e/o religiose presenti sul territorio cittadino e il terzo settore nella progettazione e realizzazione di azioni che favoriscano la cultura dell'integrazione. Promuovere e sostenere il valore della pace e della solidarietà.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
		8.04.01.04.02	Sostenere la campagna per dare la possibilità a chiunque nasca o viva in Italia di partecipare alle scelte della comunità di cui fa parte.
		8.04.01.04.03	Sostenere il processo di integrazione dei cittadini stranieri attraverso il mantenimento dei servizi ad essi dedicati ed ottimizzando l'accessibilità e gli interventi di ambito territoriale.
		8.04.01.04.04	Coordinare le azioni messe in atto dai soggetti autorizzati dalla Prefettura, per avviare un primo livello di integrazione e di collaborazione con il territorio da parte di cittadini richiedenti asilo
		8.04.01.04.05	Rafforzare l'esperienza della rete "Sandra" contro la violenza alle donne, creando una rete del Nord Milano, sviluppando il progetto anche al fine di costruire un "Centro Antiviolenza" sovracomunale che, in collaborazione con i comuni dell'ambito distrettuale ed altri comuni limitrofi, possa vedere la collaborazione attiva di ASL e Azienda Ospedaliera e - con il ruolo di Comune Capofila - consenta al nostro Ente di aprire il servizio e di partecipare a bandi pubblici e privati per l'ottenimento di risorse economiche
		8.04.01.04.06	Rafforzare le politiche di sostegno alle fragilità psichiche e al disagio diffuso legato alla precarizzazione delle condizioni sociali. Individuare e definire gli ambiti di intervento, le competenze e le modalità operative dei diversi servizi territoriali.
5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	4.12.02.05.01	Promuovere e diffondere la cultura dei diritti civili e del diritto alla scelta consapevole e al consenso informato
		4.12.02.05.02	Sostenere e agevolare le persone in situazione di fragilità e le loro famiglie anche attraverso la diffusione della conoscenza e l'uso di istituti normativi specifici.
		7.12.05.05.01	Sostenere economicamente in un'ottica di promozione sociale le persone disoccupate o che faticano a trovare lavoro, applicando un metodo di azione che superi una logica assistenziale e che favorisca il ruolo attivo delle persone nella comunità ("do ut des")
		7.12.05.05.02	Avviare e sostenere nel tempo azioni integrate tra Comune e Privato Sociale sul tema della povertà attraverso la messa a disposizione di risorse economiche, informazioni sulle caratteristiche ed i bisogni dell'utenza, utilizzo condiviso di beni e lotta allo spreco.
		8.04.01.05.01	Sostenere le famiglie colpite dalla crisi sia attraverso agevolazioni economiche, sia realizzando azioni (di carattere preventivo e/o riparativo), su diversi versanti quali le azioni di prevenzione al disagio giovanile. Nell'ambito degli interventi in favore della famiglia e della tutela dei minori devono essere rinforzate iniziative e servizi a carattere domiciliare (Assistenza educativa domiciliare, comunità leggera, etc.)
		8.04.01.05.02	Attivare forme di protagonismo civico della famiglia, considerandola risorsa positiva del tessuto sociale.
		4.12.02.05.03	Progettare percorsi di integrazione che favoriscano la realizzazione di progetti di vita stabili sul territorio cittadino. Coinvolgere i rappresentanti delle diverse comunità straniere e/o religiose presenti sul territorio cittadino e il terzo settore nella progettazione e realizzazione di azioni che favoriscano la cultura dell'integrazione. Promuovere e sostenere il valore della pace e della solidarietà.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
		4.12.02.05.02	Sostenere e agevolare le persone in situazione di fragilità e le loro famiglie anche attraverso la diffusione della conoscenza e l'uso di istituti normativi specifici
6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1.12.05.05.01	Promuovere un sistema di politiche abitative integrate tra pubblico e privato in risposta all'emergenza abitativa, anche attraverso forme di collaborazione sperimentali con altri Comuni che intendono adottare metodologie e progettazioni in uso presso l'Agenzia per la Casa
		6.12.03.06.01	Realizzare e diffondere nuove e diversificate forme di abitare per dare risposte concrete alle esigenze abitative della popolazione più fragile; incentivare forme di affitto alternative; promuovere percorsi di "ascesa abitativa" volontaria per chi abita nell'ERP e per chi ha situazioni abitative non adeguate alle esigenze di vita e familiari.
		6.12.03.06.02	Sperimentare nuovi modelli abitativi e relazionali in contesti solidali e con attenzioni di prossimità; favorire la coesione sociale anche attraverso la realizzazione, la promozione ed il sostegno di momenti aggregativi nei quartieri cittadini, supportando le iniziative di liberi cittadini, comitati, ecc
		6.12.03.06.03	Istituire un osservatorio per raccogliere le informazioni necessarie alla programmazione di politiche abitative integrate
		6.12.03.06.04	Promuovere un sistema di governance che, coordinato dall'Agenzia per la Casa, coinvolga, anche con accordi specifici, gli attori strategici dell'offerta abitativa cittadina (Cooperative Edificatrici, Aler, Associazioni di proprietari, Rappresentanze di inquilini, ANACI,), finalizzato a fornire risposte concrete e diversificate al bisogno di casa, anche attraverso forme di fundraising e partecipazione a bandi
		6.12.03.06.05	Costituire un fondo sociale per case pubbliche e individuare forme di sostegno all'affitto che fungano da contrasto alla vulnerabilità economica, utilizzando anche le risorse regionali e partecipando a bandi pubblici e privati
		6.12.03.06.06	Conclusione dei lavori di riqualificazione degli edifici. Continuazione delle modalità di partecipazione esperite con i Contratti di Quartiere sui temi dell'abitare nei quartieri con una vulnerabilità più elevata, a garanzia della coesione sociale.
		6.12.03.06.07	Affrontare il tema dell'accesso all'abitazione attraverso politiche integrate e modulando l'offerta abitativa.
		6.12.03.06.08	Promuovere ed incentivare le attività di aggregazione nei condomini e le azioni di rafforzamento della rete di vicinato a supporto delle famiglie con fragilità. Sostenere i soggetti del privato sociale e i cittadini volontari coinvolti nelle azioni di solidarietà sociale.
7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	1.12.05.07.01	Attivare un sistema dei servizi pubblici di rilevanza sovra-comunale, con particolare attenzione a quelli socio-sanitari e culturali
		4.12.02.07.02	Sviluppare le politiche di pianificazione del tempo cittadino, ponendo particolare attenzione alle azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche ricorrendo alla partecipazione a bandi e/o a linee di finanziamento pubbliche o private.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
		4.12.02.07.01	Promuovere la realizzazione delle pari opportunità in tutti gli ambiti e per rispondere ai nuovi bisogni sociali. Sviluppare azioni, anche di ambito sovracomunale, di conciliazione e di sensibilizzazione contro la discriminazione, ponendo particolare attenzione alla dimensione culturale. Reperire linee di finanziamento delle azioni attraverso la partecipazione a bandi pubblici e/o privati ed azioni di fundraising. Rafforzare gli interventi formativi e informativi legati al tema della violenza di genere.
		8.12.04.07.01	Programmare e regolamentare servizi, anche a livello di ambito zonale, adeguati a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini, con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento della popolazione e alle esigenze di integrazione delle persone con disabilità. Rispondere alle situazioni di fragilità complessa attraverso una maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari.
		8.12.04.07.02	Rafforzare il ruolo di gestore di servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari, dell'azienda sovracomunale "Insieme per il sociale" richiamando in capo al comune la funzione progettuale e programmatica
8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	4.12.02.08.01	Progetto welfare generativo, finalizzato a: 1) Beni comuni: promozione di forme di protagonismo dei cittadini che, in forma associata, possano farsi carico di micro-progettazioni ed interventi in favore della comunità e del territorio. Il percorso di realizzazione dell'obiettivo potrà prevedere formazione interna per i dipendenti interessati, stesura di apposito regolamento comunale sui "beni comuni", diffusione e promozione delle iniziative, forme di sostegno pubblico ai progetti; 2) attivazione di forme di volontariato in favore della comunità per cittadini beneficiari di forme di aiuto comunali ("Do ut des")
		8.04.01.08.01	Consolidare il rapporto di confronto con il privato sociale per migliorare la conoscenza dei bisogni cittadini e programmare offerte integrate di servizi all'infanzia maggiormente adeguate alle esigenze, mettendo in atto progettazioni condivise che consentano di realizzare "case della cittadinanza" dove il volontariato sia in grado di raccogliere bisogni e risorse della comunità, orientandole, in collaborazione con l'ente locale
		8.04.01.08.02	Rafforzare la collettività solidale attraverso azioni di sostegno dei soggetti più deboli. Stringere patti di cittadinanza con il volontariato, il privato sociale e gruppi di cittadini finalizzati a promuovere e gestire azioni di volontariato a favore della comunità (ad esempio "Progetto beni comuni") messe in atto da cittadini beneficiari di aiuti pubblici ("do ut des")
9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2.12.01.09.01	Garantire servizi cimiteriali rispettosi della dignità e alle migliori condizioni possibili nel rapporto qualità/prezzo, anche attraverso il mantenimento di rapporti costanti con gli operatori del settore
		8.12.04.09.01	Potenziare l'offerta di servizi cimiteriali, anche a livello sovracomunale e provvedere alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio disponibile

Budget Missione 12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.786.167,55	5.722.922,92	5.707.181,61
Interventi per la disabilità	3.065.009,00	3.043.911,89	2.990.292,95
Interventi per gli anziani	1.993.053,50	1.699.830,78	1.615.332,04
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	577.011,77	428.832,70	477.172,61
Interventi per le famiglie	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Interventi per il diritto alla casa	1.424.795,51	882.798,00	878.300,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	196.600,00	186.600,00	186.600,00
Cooperazione e associazionismo	13.004,52	8.500,00	8.500,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	790.802,92	889.514,29	876.800,01
MISSIONE 12	13.879.444,77	12.895.910,58	12.773.179,22

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100.107,03	0,00	0,00
Interventi per la disabilità	95.519,60	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	170.000,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	934.566,98	350.332,01	1.500.000,00
MISSIONE 12	1.300.193,61	350.332,01	1.500.000,00

MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	OBIETTIVI STRATEGICI	
		3.13.1	Promuovere azioni a difesa della salute dei cittadini, degli animali e dell'ambiente attraverso iniziative di prevenzione ed informazione.
		8.13.2	Promuovere e potenziare la collaborazione con la rete socio-sanitaria per tutelare il benessere e la salute dei cittadini attraverso azioni ed interventi informativi e preventivi in particolare sulle tematiche relative alle dipendenze

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3.13.01.07.01	Rafforzare la collaborazione con istituzioni sanitarie e Privato sociale al fine di organizzare attività di prevenzione.
		8.13.02.07.01	Favorire e sostenere azioni, interventi campagne informative, finalizzati alla prevenzione e all'informazione sanitaria, anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni competenti.
		3.13.01.07.02	Garantire il benessere degli animali e la cura delle aree ad essi dedicate anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni. Realizzare azioni di sensibilizzazione e di rispetto delle regole sulle tematiche relative agli animali, anche in collaborazione con le associazioni.
		8.13.02.07.02	Programmare interventi di prevenzione delle dipendenze (uso e abuso di sostanze, ludopatie, ecc.) in collaborazione con le altre istituzioni interessate, sostenendo l'apertura di servizi informativi e momenti di sensibilizzazione e approfondimento presso l'opinione pubblica. Potenziare i controlli e il monitoraggio dei siti commerciali per il corretto utilizzo dei giochi.

Budget Missione 13- TUTELA DELLA SALUTE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Ulteriori spese in materia sanitaria	33.755,50	30.800,00	28.800,00
MISSIONE 13	33.755,50	30.800,00	28.800,00

MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI	
		3.14.1	Definire e promuovere un modello di sviluppo commerciale equo e solidale che salvaguardi l'ambiente e rispetti la salute dei cittadini
		4.14.2	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e far risparmiare tempo ai cittadini e alle imprese
		7.14.3	Creare sul territorio e nei servizi comunali le condizioni favorevoli per mantenere gli insediamenti produttivi in città e facilitare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro. Individuare un piano di sostegno delle imprese e del lavoro. Progettare interventi di inclusione e solidarietà sociale per sostenere chi ha perso il lavoro e di tenuta del tessuto attivo cittadino.
		8.14.4	Integrare le politiche culturali con le altre politiche comunali per cogliere, promuovere e sostenere le opportunità di sviluppo del territorio cittadino

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	7.14.03.01.01	Incentivare le forme di collaborazioni stabili con le associazioni di categoria e imprenditoriali, il movimento sindacale e cooperativo, anche tramite la costituzione di tavoli partecipati, al fine di condividere le azioni di sostegno all'imprenditoria locale e di poter cogliere insieme le opportunità eventualmente offerte da progetti di sviluppo sovracomunali.
		7.14.03.01.02	Sostenere le organizzazioni aziendali e la nascita di nuove forme di produzione e supportare le imprese nei bandi per l'accesso a linee di finanziamento comunitarie e regionali.
		7.14.03.01.03	Rendere appetibile il territorio cittadino all'insediamento di nuove aziende, in particolare nei settori avanzati del terziario e nel manifatturiero di alta tecnologia e agevolare le attività produttive che creano posti di lavoro, attraverso strumenti di incentivazione, anche fiscali qualora possibile.
		7.14.03.01.04	Individuare forme e strumenti di agevolazione finalizzate a favorire le proposte di giovani imprenditori
		7.14.03.01.05	Potenziare la messa in rete locale delle imprese
2	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	3.14.01.02.01	Promuovere, sostenere ed incentivare le iniziative di commercio verde e solidale
		7.14.03.02.01	Sostenere il commercio di vicinato attraverso anche attraverso l'adozione di piani, norme regolamentari ed altri strumenti di analisi e pianificazione.
		8.14.04.02.01	Sostenere una politica commerciale che accresca l'attrattività del centro quale luogo privilegiato per investimenti da parte della rete di piccolo commercio da intendersi come parte integrante di una proposta coordinata di servizi culturali, sociali e commerciali che rendano il centro cittadino il crocevia privilegiato dei flussi di anziani, giovani e famiglie nei momenti del tempo libero.
		7.14.03.02.02	Completamento e riqualificazione delle aree mercatali, anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti regolamentari che consentano una migliore governance del commercio su aree pubbliche. Diffondere, condividere e ove possibile accogliere le

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
			proposte delle associazioni di categoria.
3	RICERCA E INNOVAZIONE	7.14.03.03.01	Promuovere e sostenere le imprese giovanili e i loro progetti sperimentali (start-up).
		7.14.03.03.02	Sperimentazione di forme di co-working
		7.14.03.03.03	Sperimentazione di nuovi modelli di distribuzione e mobilità delle merci, anche attraverso gli strumenti di pianificazione e regolamentazione dei temi della mobilità e viabilità cittadina.
4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	3.14.02.04.01	Ampliare le possibilità di utilizzo delle connessioni pubbliche di rete e sviluppare strumenti idonei a migliorare l'accessibilità dei servizi cittadini, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o privati
		7.14.03.04.01	Velocizzare e agevolare gli adempimenti burocratici delle imprese attraverso la razionalizzazione, il rafforzamento e l'integrazione degli uffici comunali preposti

Budget Missione 14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Industria PMI e Artigianato	270,00	300,00	250,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	352.445,12	286.100,00	264.500,00
MISSIONE 14	352.715,12	286.400,00	264.750,00

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	50.000,00	0,00
MISSIONE 14	5.000,00	55.000,00	5.000,00

MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	OBIETTIVI STRATEGICI	
		7.15.1	Sostenere concretamente le persone che hanno perso il lavoro o non hanno lavoro; Valorizzare ed incentivare le politiche sul lavoro e la formazione continua, in particolare i programmi rivolti ai giovani in cerca di impiego

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	7.15.01.02.01	Sostenere percorsi che favoriscano l'apprendimento di competenze utili ad un proficuo inserimento sociale e nel mondo del lavoro. In particolare verrà promossa la partecipazione a programmi, progetti e/o bandi che danno l'opportunità ai giovani di fare una esperienza professionale all'interno dell'AC e/o comunque sul territorio.
		7.15.01.02.02	Sostenere, incentivare, promuovere e proporre ai giovani percorsi formativo-esperenziali che favoriscano l'apprendimento di competenze significative e utili all'inserimento sociale e lavorativo, anche attraverso la partecipazione a bandi e il reperimento di linee di finanziamento pubbliche e/o private delle azioni.

Budget Missione 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Formazione professionale	320.357,50	237.487,50	186.800,00
Sostegno all'occupazione	13.750,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	334.107,50	237.487,50	186.800,00

MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	
		3.17.1	Incrementare l'utilizzo, soprattutto nei servizi pubblici, di fonti energetiche pulite e rinnovabili, con particolare attenzione al risparmio energetico

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N. OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	FONTI ENERGETICHE	3.17.01.01.01	Rinegoziare e riorganizzare a livello sovracomunale la distribuzione del gas naturale ed il suo razionale utilizzo, anche nell'ottica di promuovere la sostituzione di fonti energetiche inquinanti per riscaldamento. Riconvertire ad energie pulite gli impianti degli edifici pubblici. Completare il piano di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso. Estendere la rete di teleriscaldamento cittadina.

Budget Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Fonti energetiche	1.500,00	1.300,00	1.000,00
MISSIONE 17	1.500,00	1.300,00	1.000,00

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Programma	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Fonti energetiche	5.196.851,90	5.196.851,90	5.196.851,90
MISSIONE 17	5.196.851,90	5.196.851,90	5.196.851,90

Le risorse umane e strumentali

Le risorse umane che verranno impiegate per la realizzazione degli obiettivi operativi e dei programmi precedentemente illustrati sono quelle impiegate presso gli ambiti organizzativi indicati nella sottostante tabella.

Le risorse strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi operativi e dei programmi precedentemente illustrati sono rappresentati dai beni mobili, immobili e tecnologici assegnati agli ambiti organizzativi indicati nella sottostante tabella.

Missione n.	Missione - Area strategica del DUP (SeS)	Programma n.	Programma - Area operativa del DUP (SeO)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità diretto)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità trasversale)
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	Organi istituzionali	Affari Generali, Organizzazione e controllo, Staff al sindaco	Tutti i settori
		2	Segreteria Generale	Affari Generali, Gestione Risorse	
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione risorse, Organizzazione e controllo	Tutti i settori
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione risorse	Servizi sociali ed educativi
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	
		6	Ufficio tecnico	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Servizi ai Cittadini	Gestione risorse, Lavori pubblici, Staff del sindaco
		8	Statistica e sistemi informativi	Gestione risorse (informatiche)	Tutti i settori
		10	Risorse umane	Organizzazione e controllo	servizi sociali ed educativi
		11	Altri servizi generali	Affari generali, Servizi al Cittadino	
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	Polizia locale e amministrativa	Polizia Locale e protezione civile	Gestione risorse, Organizzazione e Controllo, Servizi sociali ed educativi, Lavoro pubblici e gestione del patrimonio, Gestione risorse
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	Istruzione prescolastica	Servizi sociali ed educativi	
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio

		6	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi sociali ed educativi	
		7	Diritto allo studio	Servizi sociali ed educativi	
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Servizi ai Cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio Ambiente, ecologia e attività produttive
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Servizi ai Cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio Ambiente
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	Sport e tempo libero	Servizi ai cittadini	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Staff al Sindaco, servizi sociali ed educativi
		2	Giovani	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	Urbanistica e assetto del territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Servizi al territorio	Servizi al territorio, servizi sociali ed educativi, servizi al territorio, Ambiente, ecologia e attività produttive
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Servizi Sociali ed Educativi, Servizi al territorio
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	Difesa del suolo	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ambiente, ecologia e attività produttive
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ambiente, Ecologia, Attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Servizi al territorio	Staff al sindaco
		3	Rifiuti	Ambiente, Ecologia, Attività produttive	Polizia Locale e protezione civile, Staff al Sindaco
		4	Servizio idrico integrato	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ambiente, Ecologia e attività produttive
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Ambiente, Ecologia e Attività produttive, Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Ambiente, Ecologia, Attività produttive	Staff al Sindaco
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2	Trasporto pubblico locale	Servizi al territorio	
		4	Altre modalità di trasporto	Servizi al territorio	Ambiente, ecologia e attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Servizi al territorio	Ambiente, ecologia e attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale

11	SOCCORSO CIVILE	1	Sistema di protezione civile	Polizia Locale e protezione civile	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		2	Interventi per la disabilità	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		3	Interventi per gli anziani	Servizi sociali ed educativi	
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Affari Generali, Servizi sociali ed educativi	Gestione risorse, Polizia Locale e protezione civile
		5	Interventi per le famiglie	Servizi ai Cittadini, Servizi sociali ed educativi	Staff al sindaco
		6	Interventi per il diritto alla casa	Servizi sociali ed educativi	Servizi al territorio, Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Servizi sociali ed educativi	Tutti i settori
		8	Cooperazione e associazionismo	Servizi sociali ed educativi	Tutti i settori
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Servizi ai Cittadini	Lavori pubblici e gestione del patrimonio
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Ambiente, Ecologia, Attività produttive,	Staff al Sindaco, Ambiente, ecologia e attività produttive, Polizia locale e protezione civile
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1	Industria, PMI e artigianato	Ambiente, Ecologia, Attività produttive	Gestione risorse, Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		2	Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Ambiente, Ecologia, Attività produttive, Servizi ai Cittadini	Staff al Sindaco
		3	Ricerca e innovazione	Ambiente, Ecologia, Attività produttive, Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini, Ecologia, ambiente e attività produttive
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Ambiente, Ecologia, Attività produttive, Gestione risorse	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, staff al sindaco
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	Formazione professionale	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	Fonti energetiche	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ambiente, ecologia e attività produttive

GLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI

Il Piano di Razionalizzazione degli Enti partecipati dal Comune di Cinisello per l'anno 2015, approvato con decreto del Sindaco n. 1 del 31.03.2015, contiene azioni a valenza pluriennale, che verranno portate a conclusione nel corso del 2016.

Il nuovo piano di razionalizzazione verrà redatto successivamente all'emanazione, prevista per la fine di maggio, del Decreto attuativo di cui alla Legge 124/2015, la quale dispone, all'art. 18 – “Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle Amministrazioni pubbliche” e all’Art. 19 – “Riordino della disciplina dei “servizi pubblici locali d’interesse economico generale”

IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE E DI INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Con deliberazione n. 51 del 31/3/2016 la Giunta Comunale ha deliberato il “*Piano triennale delle azioni per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture ed individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni*” per il periodo 2016 – 2018, di cui alla Legge Finanziaria per il 2008 n. 244/2007, e contestualmente ha approvato lo stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione realizzate nell’anno 2015.

La Legge Finanziaria 2008 prevede all’art. 2, commi 594 e successivi che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo di:

- ⇒ dotazioni strumentali, anche informatiche,
- ⇒ autovetture di servizio,
- ⇒ dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Il Piano del Comune di Cinisello Balsamo contiene:

- la Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- la Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese di fotocopiatrici e multifunzione;
- la Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese ai ai mezzi motorizzati di servizio;
- la Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

Azioni propedeutiche alla realizzazione del Piano di contenimento delle spese di funzionamento e di razionalizzazione sono state:

- 1) l'approfondimento del controllo sulla gestione attraverso l'utilizzo della contabilità economico – patrimoniale che permette di monitorare nel tempo i costi sostenuti per singole attività e investimenti;
- 2) la diffusione e il consolidamento della cultura del risparmio e contro lo spreco, tra le diverse unità organizzative, con l'obiettivo di razionalizzare l'uso delle risorse per la realizzazione dei servizi.

Il Piano Triennale di seguito esposto trova riscontro nell'impostazione del Bilancio di Previsione 2016 -2018 e la gestione sarà puntualmente monitorata al fine di garantire il generale contenimento dei costi a fronte di eventuali scostamenti dalla previsione dovuti all'andamento del mercato.

DOTAZIONI STRUMENTALI
(Art. 2, lettera a) , comma 594, legge 244/07)

Dotazione Informatica
<p>Il sistema informatico comunale gestisce oltre 500 personal computer (tra PC Desktop e Laptop), 55 server di rete e 6 centralini telefonici</p> <p>Il Comune di Cinisello Balsamo ha da sempre perseguito una strategia volta alla razionalizzazione delle risorse. In particolare la presenza nel proprio di PEG di progetti informatici basati sull'Open Source ha permesso, e permetterà nel tempo, un continuo contenimento dei costi delle licenze e l'attivazione di politiche legate al riuso di personal computer e server ritenuti obsoleti.</p>
Azioni di razionalizzazione
<p>Nel triennio 2016-2018 proseguiranno quindi le azioni di razionalizzazioni tutt'ora in corso quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dotazione agli utenti di postazioni di lavoro (PC e stampanti) altamente affidabili e duraturi. Gli acquisti vengono fatti mediante convenzione Consip che garantisce costi di acquisti e di successiva manutenzione contenuti e il rispetto delle politiche di risparmio energetico (Green Power). • Proseguimento nello sviluppo e gestione del sito comunale, interamente sviluppato dal personale interno al settore, con la piattaforma CMS SPIP. • Sostegno alla diffusione della Posta Elettronica Certificata all'interno dell'Ente, con la conseguente diminuzione di spese postali e di consumo di toner e carta per stampanti. • Proseguimento nello sviluppo e nella creazione di software per uso interno all'Ente, utilizzando strumenti Open Source. • Graduale diffusione della tecnologia VoIP per eliminare i costi di manutenzione dello hardware delle centrali telefoniche. • Potenziamento del sito di Disaster Recovery a livello hardware per permettere una sempre migliore efficienza di ripristino in caso di disastro, anche in previsione della virtualizzazione dei client. • Ottimizzazione del sistema dei server attraverso una sempre più diffusa virtualizzazione, eliminando così le residue macchine fisiche. • Introduzione, dove possibili, dei portali di procedura, così da permettere ai cittadini ed imprese l'accesso via web ai relativi servizi
Telefonia fissa e mobile
Azioni di razionalizzazione
<p>Per le linee fisse si continuerà nelle politiche di dismissione, per quanto possibile, di quelle linee telefoniche che non passando dal centralino comunale accedono direttamente alla rete telefonica pubblica.</p> <p>Continua il monitoraggio sui consumi di tutte le linee telefoniche.</p> <p>Si conterranno il più possibile le richieste di nuove linee di telefonia mobile, ai sensi di Legge.</p> <p>Inoltre si sta cercando di eliminare tutte le centrali telefoniche dipartimentali introducendo la telefonia su IP, in modo da ridurre i costi di manutenzione hardware annuali</p>

Periferiche di stampa, fotocopiatrici multifunzione e fax

Particolare attenzione è riservata al processo di dematerializzazione documentale volto a garantire la gestione informatica/elettronica degli atti e dei documenti e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, con conseguente riduzione dei costi per i consumabili (carta e toner, costi per la gestione dei relativi magazzini) e dei costi e degli spazi per l'archiviazione documentale.

Queste azioni, quindi, oltre a proporre un modello culturale diverso, possono essere considerate strumento di contenimento della spesa pubblica.

Per il raggiungimento di risultati ottimali il Servizio Economato e Provveditorato mette in campo una serie di azioni finalizzate a dotare tutti gli Uffici dell'Ente di idonea strumentazione.

Periferiche di stampa

Ad oggi tutte le postazioni di lavoro sono dotate di periferiche di stampa individuali e/o d'ufficio. Le periferiche di stampa, acquisite a suo tempo tramite convenzione CONSIP, risultano ormai obsolete e richiedono continui interventi di manutenzione e/o sostituzioni delle stesse.

A seguito di analisi delle soluzioni offerte dal mercato si è deciso, a decorrere dal primo gennaio 2016, di procedere alla progressiva rimozione delle periferiche di stampa individuali e/o d'ufficio. Le postazioni di lavoro di verranno collegate a multifunzioni di piano, che garantiranno sia una pluralità di funzioni (stampa massiva, stampa formato A3, scanner, stampa fronte e retro, toner save, scan to mail ecc), sia una riduzione del costo copia, sia minori costi nella gestione, manutenzione e assistenza delle stesse.

Multifunzioni

Ad oggi le multifunzioni in dotazione all'Ente sono n. 18.

Le multifunzioni, sono tutte acquisite con contratti di noleggio in modalità "full service", viene in tal modo minimizzando il carico di lavoro per la gestione dei materiali di consumo, per i quali è assicurato un rapido approvvigionamento, viene, inoltre, garantito un efficiente e tempestivo servizio di intervento di manutenzione.

La scelta dell'acquisizione in noleggio, anziché l'acquisizione in proprietà garantisce, inoltre, la disponibilità di attrezzature sempre tecnologicamente aggiornate ed idonee a rispondere alle mutevoli esigenze degli uffici.

Per quanto riguarda le procedure di affidamento, l'Ente si avvale del sistema di acquisti in rete ed in particolare del mercato elettronico e delle convenzioni Consip.

Fax

I fax attualmente installati sono n. 3 tutti di proprietà. E' attivo un sistema di fax server.

Azioni di razionalizzazione

Per procedere alla **progressiva rimozione delle periferiche di stampa** individuali e/ d'ufficio si rende necessario garantire, in ogni edificio dell'Ente, la presenza di una multifunzione a servizio di ogni piano.

Nel corso del 2016 si procederà ad integrare l'attuale parco multifunzioni con l'acquisizione, in noleggio, di n. 4 nuove apparecchiature che si aggiungeranno alle n. 18 già presenti.

Le periferiche di stampa individuali resteranno assegnate solamente dove vi siano motivate esigenze di riservatezza o di accessibilità.

Le attrezzature ritirate dagli uffici ed ancora funzionanti potranno essere destinate, tramite donazioni a titolo non oneroso, a scuole, enti od associazioni senza scopo di lucro che operano nel territorio.

Le misure individuate per l'attuazione del progetto si articolano attraverso le seguenti fasi:

1. incrementare il parco multifunzioni di n. 4 unità così da garantire, in ogni edificio dell'Ente, la presenza di una multifunzione a servizio di ogni piano;
2. preferire l'acquisizione in noleggio di multifunzioni di rete dotate di quegli accessori e tecnologie (scanner integrato, scan to mail, ecc) che permettono un risparmio dei materiali di consumo, quali la carta e i consumabili e rendono l'utilizzo della macchina più versatile;
3. effettuare un costante monitoraggio del numero di copie/stampe prodotte dalle multifunzioni e della loro dislocazione, il tutto al fine di garantire la scelta della corretta tipologia di macchina da noleggiare e la corretta collocazione della stessa;
4. proseguire, in collaborazione con il Settore ICT, il progetto " Fax Sever", già avviato, che prevede la progressiva installazione della modalità fax server su tutte le postazioni con conseguente dismissione dei fax fisici ancora installati.

L'impiego di strumentazioni che accorpano più funzioni fruibili da tutte le postazioni di lavoro attraverso collegamenti di rete permetterà la razionalizzazione delle dotazioni strumentali con conseguente riduzione in termini di :

- costi e tempi per le procedure di approvvigionamento delle dotazioni strumentali e dei relativi consumabili;
- costi dei materiali di consumo (le copie prodotte con stampanti di rete costano meno di quelle prodotte da

stampanti per singola postazione di lavoro) ;

AUTOVETTURE DI SERVIZIO (Art. 2, lettera b), comma 594, legge 244/07)

Parco Auto			
Il parco auto di proprietà comunale alla data del 1° gennaio 2016 risulta costituito da n. 85 mezzi, come di seguito specificato:			
MEZZI TOTALI		DI CUI MEZZI "FERMATI" NEL 2015 IN ATTESA DI DISMISSIONE	
Descrizione	Quantità	Descrizione	Quantità
Auto di servizio	9	Auto di servizio	4
Altri mezzi	37	Altri mezzi	5
Mezzi polizia locale	39	Mezzi polizia locale	14
Totale	85	Totale	23
<p>La manutenzione del parco auto viene effettuata dalla tre ditte che hanno in appalto i servizi rispettivamente di: manutenzione meccanica ed elettronica, manutenzione e sostituzione pneumatici, carrozzeria.</p> <p>La valutazione delle richieste di intervento e la gestione dei rapporti contrattuali con la ditte affidatarie del servizio vengono effettuate dal Servizio Economato.</p> <p>L'approvvigionamento di carburante per tutti i mezzi avviene a mezzo di fuel cards collegate alla targa di ciascun mezzo. Le fuel cards sono state acquisite tramite adesione alle Convenzioni Consip.</p>			
Azioni di razionalizzazione			
<p>Il parco auto presenta problematiche di gestione concorrenti. Infatti, se da un lato l'Amministrazione volge la propria attenzione alla riduzione sistematica dei costi di gestione, dall'altra le esigenze di sicurezza nella messa su strada dei mezzi impongono di mantenere le vetture di servizio in ottime condizioni meccaniche, comportando spese di manutenzione notevoli.</p> <p>L'obiettivo è monitorare e contenere la spesa per il funzionamento del parco auto assicurando, nel contempo, un adeguato livello di efficienza dei mezzi a beneficio degli utilizzatori e della corretta conservazione del parco auto.</p> <p>L'attività di contenimento della spesa assume particolare rilevanza alla luce di quanto disposto dalla <i>Legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i.</i> recante misure di contenimento della spesa per l'esercizio della autovetture di servizio. Per il triennio, in ottemperanza a quanto disposto dal dettato normativo ed alle esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa, l'obiettivo è quello garantire il rispetto di detto limite di spesa con l'esclusione della spesa sostenuta per gli automezzi assegnati alla Polizia Locale e/o utilizzate per funzioni sociali e di controllo del territorio e per i furgonati.</p> <p>Nel contenimento complessivo della spesa si dovrà tenere conto degli aumenti legati all'indicizzazione generale dei prezzi relativi agli interventi di manutenzione delle autovetture.</p> <p>Occorre altresì, considerare, il problema legato alla disponibilità complessiva di carburante nel corso di un anno, fortemente condizionata dai prezzi imposti dalle compagnie petrolifere, in continua variazione e dall'aliquota IVA. Sarà quindi necessario monitorare i consumi di carburante sensibilizzando i settori e attuando, là dove possibile, le necessarie azioni di riorganizzazione dei servizi.</p> <p>Per il triennio 2016–2018 si prevede un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento generale della spesa.</p> <p>In dettaglio ci si propone di predisporre i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. verificare lo stato dei mezzi già fermati e procedere alla loro dimissione, valutando quali rottamare e quali, eventualmente, vendere all'asta;2. proseguire l'analisi del parco auto, per individuare ulteriori mezzi da dismettere al fine di garantire la riduzione del numero complessivo di mezzi. Detta analisi terrà conto del fabbisogno effettivo e darà priorità all'eventuale rottamazione dei mezzi obsoleti non più rispondenti ai moderni standard in materia di sicurezza e ambientale;3. sostituire, gli autoveicoli classificati Euro 0 o Euro 1 ritenuti indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente. Tale sostituzione avverrà compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate e sarà limitato ai soli casi di accertata necessità. In tal caso saranno favoriti gli acquisti di auto con minor impatto			

ambientale nelle immissioni di CO2;

4. incentivare la mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico;
5. incentivare l'utilizzo condiviso degli autoveicoli da parte dei diversi servizi;
6. ricercare finanziamenti da enti terzi per la sostituzione dei veicoli;
7. monitorare costantemente la spesa complessiva di manutenzione ordinaria e la spesa complessiva per il rifornimento di carburante, segnalando ai Dirigenti gli eventuali scostamenti dall'andamento storico delle spese stesse.

Al fine di una verifica congiunta in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati, potranno essere programmati appositi incontri con i Dirigenti dei Servizi interessati al fine di individuare le autovetture da considerare in eccesso e, quindi, alienabili e/o rottamabili.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI.

(Art. 2, lettera c), comma 594, legge 244/07)

Patrimonio Comunale di Edilizia Residenziale Pubblica

Attualmente il patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica è costituito da 365 alloggi e n. 339 autorimesse e/o posti auto.

Tutti gli immobili sono destinati a interventi di natura sociale, in risposta a situazioni di difficoltà economica e di disagio abitativo. Tale consapevolezza non deve però prescindere da una costante attenzione ai costi di gestione di tale patrimonio, che deve sempre autofinanziarsi attraverso l'introito dei canoni di locazione.

Ai fini di ottimizzare e razionalizzare la gestione del patrimonio ERP, con deliberazione di Giunta Comunale 337/2014 è stato approvato il piano di alienazione di n. 20 alloggi Erp di cui n. 10 venduti nel 2015. I proventi delle alienazioni sono stati accantonati per l'83% ad acquisizione immobili mentre il 17% viene utilizzato per ripristini e manutenzioni straordinarie del patrimonio ERP esistente.

Azioni di razionalizzazione

- vendita dei restanti 10 alloggi inseriti nel piano delle alienazioni approvato con delibera di Giunta Comunale n. 337/2014;
- inserimento di n. 10 autorimesse nel piano delle alienazioni, finalizzato ad acquisire risorse necessarie per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio ERP comunale;
- monitoraggio costante della morosità, tenendo conto delle delicate situazioni di morosità incolpevole.

CONSUNTIVO SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2015

Piano approvato con deliberazione di Giunta n 74. del 23/04/2015 Ai sensi dell'art. 2 commi 594-599 della Legge 244/07

Dotazioni Strumentali

(Art. 2, lettera a), comma 594, legge 244/07)

Dotazione Informatica

Il sistema informatico comunale gestisce oltre 500 personal computer (tra PC Desktop e Laptop), 55 server di rete e 6 centralini telefonici (XXV Aprile, Arnesano, Uff. Tecnico, Polizia Locale e 2 nidi).

La strumentazione server è così organizzata:

1. Quattro server virtuali IBM Power 7 suddivisi in due cluster con funzioni di DB Server Oracle
2. server bcksrv (SO Windows 2012 server), server HP per la gestione dei backup sia su storage sia su tape library con l'applicativo Veeam Backup, Gestione UPS
3. Due server IBM P5 (S.O. Unix AIX) che sono utilizzati per il progetto di Disaster Recovery;
4. Due server IBM Intel (VMware vSphere) che sono utilizzati per il progetto di Disaster Recovery;
5. Un sistema di backup centralizzato e attivo ogni giorno, permette di salvare su una tape library IBM TS3200 LTO5 tutti gli archivi che risiedono sui diversi DB della rete e tutte le cartelle utenti depositate sul file server;
6. server HAL (alias fs2 – S.O. Linux RedHat) per la gestione del file server attraverso l'utilizzo di samba.
7. Server DC01 (S.O. Windows server 2008) con funzioni di gestione di Active Directory e DNS;
8. Server DC02 (S.O. Windows server 2008) con funzioni di gestione di Active Directory e DNS;
9. Server Ceddelib (S.O. Windows Server 2000) con funzioni di gestione di applicativi sviluppati dal personale tecnico;
10. Server Sitserver (S.O. Windows Server 2000) in fase di dismissione, contiene esclusivamente delle condivisioni per il corretto funzionamento di ArcGIS.
11. Server Starchsrv (SO Windows Server 2012) per la gestione dell'applicativo Starch
12. Server ArcGIS (SO Windows 2008 r2) per la gestione del GIS e l'App del Comune di cinisello balsamo
13. Server Landesk (S.O.Windows Server 2003) contiene il programma di gestione dei POS dello sportello polifunzionale e l'interfaccia web del programma call pilot della centrale telefonica;
14. Server Wsus (SO Windows Server 2012) per la gestione degli aggiornamenti software dei client Windows 7
15. Server Detoldsrv (SO Windows 2012 server) gestione delle determine e delibere vecchie
16. Server Timbrasrv (S.O. Windows Server) in fase di dismissione contiene solo condivisioni per scanner di rete
17. Server Gemasrv (SO Windows Server 2012) per applicativo gestione manutenzioni
18. Server Firmsrv (SO Windows Server 2012) per gestione firme digitali
19. Server Svilupporsrv (SO Windows Server 2012) per sviluppo softwareù
20. Server Zimbra (S.O. Linux Ubuntu) con funzioni di server groupware

21. Server PRIVACYSRV (S.O. Linux) con funzioni di piattaforma di e-learning sulle tematiche relativa alla sicurezza e come strumento di supporto alla generazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).
22. Server fisico per la gestione della videosorveglianza. Il progetto di videosorveglianza, realizzato con lo scopo di garantire un controllo del territorio, è organizzato con 17 telecamere e con un server specializzato nella gestione delle immagini.
23. Server ICIsrv con SO Windows 2003 in fase di dismissione rimangono solo condivisioni utenti;
24. Elisa server (SO RedHat Enterprise Linux) per la verifica delle evazioni fiscali;
25. Tributi server (SO RedHat Enterprise Linux) per la gestione dell'IMU;
26. Server verbatersrv (SO Windows 2008 server) per la gestione dei verbali della Polizia Locale
27. verbatelweb (SO Windows 2012 server) per la gestione dei verbali della Polizia Locale via web
28. Server conciliawin (SO Windows 2012 server) per la gestione delle multe della Poliza Locale
29. Server sqlserver (SO Windows 2008 server) contenente DBMS SQL server di Microsoft
30. Attisrv (Linux RedHat) per la gestione dell'AlboPretorio on line.
31. GLPI Gestione del parco Infromatico ed helpdesk ed inventario Sw ed HD. (Linux)
32. OpenDCN server di e-democracy (Linux RedHat)
33. Server file di log Syslog-ng (Linux Debian)
34. Extranet (Linux RedHat)
35. Intranet (Linux RedHat)
36. Jente (Linux RedHat) dedicato alla gestione del personale (stipendi, timbrature e permessi).
37. Sicraweb, dedicato al protocollo, determine e delibere (Linux RedHat)
38. GeCo – Gestore delle Code per lo sportello polifunzionale (Linux)
39. SSOSrv con funzioni di Gestore del Single Sign On (Linux)
40. WWW2 Server Web per sito Comunale (Linux)
41. SviluppoCb, dedicato a programmi sviluppati dal Ced, in ambiente open source (WinXP)
42. ProxyWIFIPertini, server del Consorzio Bibliotecario del Nord Ovest per la gestione sicura degli accessi alla WI-FI del nuovo centro culturale Il Pertini;
43. ProxyWIFIComune, server del Consorzio Bibliotecario del Nord Ovest per la gestione sicura degli accessi alla WI-FI della sala giunta e della sala consigliare;
44. Avsrv (Windows 2008 server) server per la gestione dell'antivirus;
45. Libreplan (Linux) server per la gestione delle pianificazioni dei progetti condivisi in ambiente Open Source;
46. Tictac (Linux RedHat) application server;
47. vcenter (Linux Suse 11 64 bit) server per la gestione della piattaforma virtuale VMware vSphere
48. vcenter-dr (Linux) server la gestione della piattaforma virtuale VMware di disaster recovery;
49. CallWebconWord (Windows) server utilizzato per la Polizia Locale;
50. Virtualtimbro (Windows 2008 r2) per la gestione del timbro virtuale
51. DocAnagrafe (Windows 2008 r2) per la gestione dell'Anagrafe;
52. Anprsrv (Windows 2008 r2) server per l'Anagrafe Nazionale;
53. Printsrv (Windows 2008 r2) server per la condivisione delle stampanti in rete;
54. SUAPsrv (Windows 2008 r2) per la gestione del SUAP;
55. IntranetNew (RHEL 6 64 bit) per lo sviluppo di applicativi web sviluppati interamente;
56. WsAnag (RHEL 6 64 bit) web service per l'anagrafe;
57. Alfrescosrv (Linux Ubuntu 64 bit server) per applicativo alfresco
58. civiliaweb2 (RHEL 6 64 bit) ambiente di test dell'applicativo civilia della ragioneria
59. conciliaweb (RHEL 6 64 bit) versione web dell'applicativo concilia della Polizia Locale
60. DHCP (Linux Debian) server per DHCP su LAN PC, stampanti e VLAN telefoni IPù
61. fatture (Fedora Linux)
62. fswin (Windows server 2012) per sviluppo applicativi

- 63. ISEEstorico7 (Windows 7) per la gestione dello storico dei dati ISEE
- 64. tribox (Windows server 2008 r2) applicativo settore entrate
- 65. MoL (RHEL 6 64 bit) gestione delle multe on line
- 66. nagios (Linux Debian 7 64 bit) per il monitoraggio degli host della rete
- 67. OTMxp per la gestione dei centralini telefonici
- 68. printsrv (Windows server 2008 r2) per driver di stampa condivisi
- 69. SFTP (RHEL 6 64 bit) per la gestione del trasferimento file sicuro
- 70. tablet-01 (Windows 2008 server r2) gestione licenze terminal server Microsoft
- 71. veeam-one (Windows 2012 server) monitoraggio infrastruttura virtuale
- 72. webserv (RHEL 6 64 bit) web server name virtual host per hosting siti terze parti
- 73. websuap (Windows 2008 server r2) interfaccia web per SUAP
- 74. wpad (RHEL 6 64 bit) gestione automatizzata del proxy

1.2 Connettività

1. Le dorsali di campus e di edificio della rete dati comunale sono tutte in fibra ottica (monomodale per quanto riguarda quella di campus mentre multimodale per quella di edificio). La distribuzione al piano viene effettuata attraverso cavi in rame CAT. 6. Gli apparati attivi presenti sono di Layer 2 e 3.
2. La connessione ad Internet, degli utenti della rete comunale, avviene con una connessione in fibra a 100Mbps, attraverso la Provincia di Milano. Il sistema è protetto con doppio firewall in configurazione di Alta Affidabilità (HA), e gestito dal Sistema Informatico Comunale (SIC).
3. Gli uffici periferici non collegati direttamente alla rete comunale, tra cui la, Polizia di Stato, Carabinieri, Asili Nidi vengono raggiunti attraverso connessioni VPN di Fastweb.

1.3 Manutenzione e gestione del Sistema Informativo

La manutenzione di tutti PC, presenti nella rete comunale, viene giornalmente garantita da un apposito ufficio manutenzione, attivo nella struttura del SIC, e che opera sia sul versante hardware che nella risoluzione di problemi software di base.

Per la gestione dei database, degli applicativi, della rete e della telefonia esistono opportuni contratti di manutenzioni con società specializzate che intervengono ove il personale tecnico dell'Ente non riesce ad arrivare.

1.4 Transazioni disponibili

- 1) Le transazioni sono protette da chiavi di accesso che permettono la sicurezza e la riservatezza dei dati. Quando l'utente accede ad una transazione, deve digitare il proprio identificativo utente ed una password.
- 2) Il salvataggio dei database Oracle viene effettuato in modo automatico. Lo storage IBM TotalStorage Ultrium Scalable Tape Library, è l'unità preposta a questo compito.

- 3) Il salvataggio delle virtual machine viene effettuato in modo automatico su uno storage diverso da quello di produzione e posto in una sede differente. Inoltre tutte le virtual machine sono replicate su un altro storage. Sia il backup che la replica sono effettuati attraverso l'utilizzo di uno strumento software denominato Veeam Backup and Replication.
- 4) I file di log generati dall'applicativo dedicato al salvataggio dei dati, viene monitorato giornalmente
- 5) E' attivo sulla rete un File Server, che permette agli utenti abilitati il salvataggio dei propri dati via rete

Telefonia fissa e mobile

Sia la telefonia mobile che la fissa vengono gestite all'interno delle diverse convenzione Consip. Questo comporta una reale riduzione dei costi di manutenzione e di gestione.

Cotinua il monitoraggio sui consumi di tutte le linee telefoniche.

Azioni di razionalizzazione effettuate nel 2015

Durante l'anno 2015 sono stati completati diversi progetti utti volti a razionalizzare il Sistema Informatico dell' Ente e qui riportati:

1. Attivazione della nuova procedura per la gestione della Ragioneria;
2. Attivazione del nuovo portale delle multe on-line;
3. Attivazione del web services dell'Anagrafe;
4. Attivazione portale Sue in fase sperimentale;
5. Acquisto di una nuova procedura per la gestione degli adempimenti del decreto legge 229, a carico dell'ufficio tecnico;
6. Ripresa dello sviluppo del Sistema Informatico Territoriale;
7. Pubblicazione sul sito comunale dei dati relativi al progetto dell' Open Data;
8. Attivazione del sistema di video sorveglianza nel sottopasso di viale Fulvio Testi;
9. Attivazione di 22 connessioni in fibra ottica con le scuole comunali, come da progetto in corso di attuazione con la provincia di Milano, oggi Città Metropolitana;
10. Definizione e messa in opera di programmi a domanda individuale che prevedono, dove richiesto,il modulo per la gestione dei pagamenti on-line, quali ad esempio il programma per la gestione del CRE
11. Installazione di 100 nuovi pc , in sostituzioni di quelli obosleti;
12. Aggiornamento infrastruttura Vmware ESXi con aggiornamento di tutte le VM
13. Aggiornamento Veeam Backup & Replication
14. Progetto per la riduzione dei costi di climatizzazione della sala server
15. Installazione e configurazione dei nuovi apparati Firewall pfSens
16. Implementazione DHCP server multi interfaccia per VoIP
17. Implementazione di un server Proxy Open Source per la realizzazione di politiche di banda minima o massima garantita
18. Collegamento nuova connessione ADSL per ilPertini di Vodafone
19. Collegamento nuova connessione ADSL per Scuola di Musica di Vodafone
20. Installazione e configurazione di un firewall per il collegamento tra la rete comunale e il magazzino operai tramite connessione VDSL di Vodafone
21. Test di funzionamento del Disaster Recovery

- 22. Progetto per la sostituzione degli switch comunali
- 23. Progetto per l'implementazione del VoIP nella sede della Polizia Locale
- 24. Studio di fattibilità della WI-FI cittadina

Autovetture Di Servizio

(Art. 2, lettera b), comma 594, legge 244/07)

Azioni di razionalizzazione effettuate nel 2015

Parco Auto

È proseguita anche per l'anno 2015, l'attività di monitoraggio delle spese e di razionalizzazione del parco auto, finalizzata ad una diminuzione complessiva del numero di mezzi, con l'eliminazione di mezzi vetusti, poco ecologici e onerosi dal punto di vista della manutenzione.

Nel corso del 2015, sono state acquistate n. 4 nuove autovetture per la Polizia Locale e sono stati dismessi n. 8 veicoli di diversa tipologia.

A seguito delle nuove acquisizioni sono stati "fermati" (ancora in dotazione al parco auto, ma non più circolanti) n. 23 veicoli di diversa tipologia. Tali mezzi verranno dimessi nel corso del 2016, valutando per quali sarà possibile ricorrere alla vendita tramite asta pubblica e quali saranno invece da demolire.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano i dati numerici relativi al numero complessivo di mezzi in dotazione al parco auto:

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
Totale mezzi	81	89	85

(I dati sono sempre riferiti al 31/12 dell'anno indicato)

Nella tabella sotto riportata si evidenziano i dati numerici relativi ai costi di manutenzione dei mezzi in dotazione al parco auto:

Descrizione	Costi Manutezione Anno 2013	Costi Manutezione Anno 2014	Costi Anutenzione Anno 2015
Autovetture (comprese auto polizia locale)	€ 34.575,34	€ 35.681,06	€ 20.291,39
Cicli Motocicli Motocarri (compresi mezzi polizia locale)	€ 8.064,38	€ 8.298,45	€ 7.176,41
Mezzi da lavoro (ruspa)			€ 7.062,06
TOTALI	€ 42.639,72	€ 43.979,51	€ 34.529,86

(I dati sono sempre riferiti al 31/12 dell'anno indicato)

È stato garantito anche per il 2015 il rispetto del limite di spesa per l'esercizio delle autovetture di

servizio come disposto dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i.

La politica di razionalizzazione del parco auto ha garantito una sensibile riduzione dei costi di manutenzione come si evidenzia nella tabella sopra riportata.

La fornitura di carburante viene effettuata, normalmente, presso la più vicina stazione di servizio convenzionata Consip, mediante fuelcards collegate alla targa di ciascun veicolo. Ciò ha garantito il costante monitoraggio dei consumi di carburante.

Periferiche Di Stampa

È stata garantita anche per il 2015 l'attività di contenimento della spesa per carta e toner iniziata nel 2010, con l'adozione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) che aveva tra i vari obiettivi quello relativo alla riduzione dei consumi di carta e toner.

La spesa per carta e toner anche per l'anno 2015, nonostante l'aumento legato all'indicizzazione generale dei prezzi, continua ad assestarsi sul dato di spesa già raggiunto negli anni precedenti.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano i dati numerici relativi ai costi per l'acquisto dei consumabili, dall'anno di adozione del PDO ad oggi:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Importo complessivo	€ 25.010,38	€ 8.299,30	€ 13.315,00	€ 13.314,99	€ 13.340,36	€ 13.340,36

(I dati sono sempre riferiti al 31/12 dell'anno indicato)

Fotocopiatrici Multifunzione

Le fotocopiatrici multifunzione in dotazione all'Ente sono tutte a noleggio con contratti full service (canone di noleggio comprensivo di manutenzione e consumabili).

Nel corso del 2015 si è mantenuto lo stesso numero di fotocopiatrici multifunzione dell'anno precedente ma, alla scadenza di tre contratti, le multifunzione in scadenza sono state tutte sostituite con nuove multifunzione, più aggiornate e performanti, senza aumentare di un Euro la relativa spesa.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano i dati numerici relativi al numero complessivo di fotocopiatrici multifunzione installate:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
N. fotocopiatrici multifunzione installate	19	18	18

(I dati sono sempre riferiti al 31/12 dell'anno indicato)

Nella tabella sotto riportata si evidenziano i dati numerici relativi ai costi di noleggio:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Importo complessivo	€ 32.989,71	€ 31.200,00	€ 31.200,00

(I dati sono sempre riferiti al 31/12 dell'anno indicato)

Fax

Per quanto riguarda i fax è proseguita, in collaborazione con il Settore ICT, l'attività di installazione e formazione al personale per l'utilizzo della modalità fax server, ciò ha permesso la graduale eliminazione dei fax fisici installati, tale attività è attualmente in corso.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano i dati numerici relativi al numero complessivo di fax installati:

Descrizione	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Fax	19	7	3

(I dati sono sempre riferiti al 31/12 dell'anno indicato)

Beni Immobili ad Uso Abitativo o di Servizio, con Esclusione Dei Beni Infrastrutturali.

(Art. 2, Lettera C), Comma 594, Legge 244/07)

Azioni di razionalizzazione effettuate nel 2015

La quasi totalità del patrimonio immobiliare residenziale del Comune di Cinisello Balsamo è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la

destinazione ai ceti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Le azioni messe in atto nel 2015 sono così esplicitate:

- assegnazione di n. 11 alloggi comunali di risulta;
- vendita di n. 10 alloggi inseriti nel piano delle alienazioni, finalizzato ad acquisire risorse necessarie per proceder all'acquisto di alloggi all'asta.

La gestione del patrimonio abitativo dell'ente, ha comportato, in primis, il monitoraggio costante circa il corretto utilizzo degli immobili. Inoltre, l'ufficio ha vigilato sul rispetto da parte degli inquilini del termine di pagamento del canone d'affitto e, predisponendo, per i casi che hanno presentato gravi difficoltà, appositi piani di rientro per il recupero dei canoni arretrati. Nell'ultimo anno, per effetto della crisi economica, si sono riscontrate variazioni significative delle condizioni economiche dei nuclei assegnatari con conseguente richiesta di rideterminazione infrannuale dei canoni.

COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

Lo strumento di pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Cinisello Balsamo è il Piano di Governo del Territorio (PGT) di cui l'Ente si è dotato nel 2013 con deliberazione consiliare n. 48, pubblicata sul BURL n. 10 del 5/3/2014, in coerenza con il quale sono programmati gli interventi urbanistici sul territorio e le conseguenti previsioni di bilancio.

PARTE 2

In questa seconda parte del DUP – Nota di Aggiornamento – è riportata la pianificazione e la programmazione triennale in tema di:

- lavori pubblici ed investimenti,
- fabbisogno di personale
- alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Questa programmazione è propedeutica alla redazione del bilancio di previsione.

Nel previgente sistema contabile costituiva oggetto di separata approvazione da parte della Giunta e del Consiglio dell'Ente secondo il sistema delineato dagli art. 42 e 48 del TUEL. Le deliberazioni erano allegati del bilancio ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c) e d).

Il nuovo ordinamento contabile prevede espressamente che la Giunta approvi e presenti al Consiglio il DUP, che, nella Sezione Operativa – Parte 2 – contiene i tre Piani relativi alla programmazione triennale delle opere pubbliche, al fabbisogno di personale e alle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, ponendo gli atti di programmazione la cui adozione è preliminare e propedeutica al bilancio di previsione, all'interno del DUP ai fini della loro approvazione. Il DUP accoglie quindi tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente previsti dal legislatore.

Si è ritenuto di interpretare lo spirito del legislatore che ha disposto il DUP - e l'eventuale Nota di Aggiornamento – quale documento esclusivo che estrinseca il processo programmatico dell'Ente Locale, raccogliendo in sé i tre distinti atti di pianificazione che nell'ordinamento contabile precedente erano oggetto di separata approvazione.

I Piani risultano perciò documenti già approvati dalla Giunta in quanto elementi sostanziali del Documento Unico di Programmazione e per tale motivo si è ritenuto di non gravare l'organo esecutivo procedendo con deliberazioni separate per la loro approvazione.

In tal senso in questa Nota di Aggiornamento al DUP è stato inserito anche il Piano Triennale di Razionalizzazione e Riquilibratura della spesa per il triennio 2016-2018, sebbene quest'anno sia stato oggetto di separato atto deliberativo di approvazione da parte della Giunta Comunale.

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Elenco Triennale delle Opere Pubbliche Annualità 2016-2017-2018

(Fonte: Lavori Pubblici)

Priorità	n.	area	Lavori	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018
1	1	O.U.1	Nuove pavimentazioni stradali cittadine nelle vie: De Vizzi, Ciro Menotti, Risorgimento, Engels, diramazione senza toponimo in zona Auchan	500.000,00	-	500.000,00
2	2	O.U.1	Formazione di nuove piste ciclabili	-	224.000,00	500.000,00
1	3	O.U.2	Eliminazione barriere architettoniche edifici e adeguamento alla normativa in materia	105.000,00	105.000,00	154.000,00
1	4	O.U.2	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici con formazione di nuove linee vita sulla copertura	300.000,00	-	-
1	5	O.U.2	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici e protezioni antisfondellamento nei plessi Garibaldi, Rinascita, Morandi, Sempione	200.000,00	-	-
2	6	O.U.2	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici	-	200.000,00	500.000,00
2	7	O.U.2	opere di adeguamento dei tre cimiteri mediante realizzazione di linee vita e adeguamento alla normativa	100.000,00	-	100.000,00
2	8	O.U.2	Adeguamento normativo di edifici comunali mediante formazione di nuove linee vita sulle coperture e CPI	-	100.000,00	250.000,00

Priorità	n.	area	Lavori	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018
2	9	O.U.3	manutenzione straordinaria patrimonio comunale	-	-	450.000,00
1	10	O.U.2	Interventi straordinari presso le centrali termiche	220.000,00	200.000,00	300.000,00
1	11	ECOL.	Manutenzione straordinaria del verde	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1	12	SPORT	messa in sicurezza del campo sportivo Scirea mediante sistemazione impianto di illuminazione e della recinzione e realizzazione delle linee vita	240.000,00	-	-
2	13	O.U.1	Progetto preliminare pista ciclabile di collegamento tra Via XXV Aprile e Via De Ponti, nell'ambito della realizzazione del percorso ciclabile di collegamento tra il PCIR (percorso n° 6 - Villoresi) e la nuova stazione MM1 – Bettola -	363.000,00	-	-
2	14	O.U.2	Intervento di manutenzione straordinaria per realizzazione di aule per la scuola secondaria di primo grado in via dei Partigiani all'interno dell'edificio Bauer	-	330.000,00	-
1	15	O.U.2	Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di nuovo Centro Diurno Anziani in via L. Da Vinci N. 14	170.000,00	-	-
			TOTALE parziale (A)	2.298.000,00	1.259.000,00	2.854.000,00

OPERE RICHIESTE DAL CONSIGLIO COMUNALE (B)

1	16	O.U.2	Realizzazione del nuovo impianto di condizionamento e ventilazione nei due asili Nido Arcobaleno e La Nave	100.000,00	-	-
---	----	-------	--	------------	---	---

OPERE RICHIESTE DAL CONSIGLIO COMUNALE (B)						
2	17	O.U.1	Realizzazione della nuova via Pascal	-	-	453.000,00
2	18	O.U.2	Ampliamento forno crematorio con aggiunta di un nuovo forno	-	-	1.100.000,00
1	19	O.U.1	progetto sicurezza: estensione del sistema di videosorveglianza in alcune parti del territorio comunale	550.000,00	-	-
TOTALE euro (A+B)				2.948.000,00	1.259.000,00	4.407.000,00

Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 – Quadro delle risorse disponibili

(Fonte: Lavori Pubblici)

Tipologie risorse disponibili	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge (*)	374.100,00	0,00	0,00	374.100,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	2.023.900,00	1.259.000,00	4.407.000,00	7.689.900,00
Altro (**)	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00
Totali	€ 2.948.000,00	€ 1.259.000,00	€ 4.407.000,00	€ 8.614.000,00
	Importo (in euro)			
Importo Accantonamento	0,00			
Note				
(*) Entrata avente destinazione vincolata per legge: il progetto verrà attivato solo in caso di attuazione finanziaria				
(**) Altro: 550.000 del progetto videosorveglianza già finanziati in bilanci precedenti				

Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 - Articolazione della copertura finanziaria

(Fonte: Lavori Pubblici)

N.Prog.	Cod.I nt. Amm. ne	Codice Istat			Nut s	Tipologi a	Categoria	Descrizione dell'intervento	Prio rita	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Impo rto	Tip ologia
1		030	015	077		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Nuove pavimentazioni stradali cittadine nelle vie: De Vizzi, Ciro Menotti, Risorgimento, Engels, diramazione senza toponimo in zona Auchan	1	500.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00	NO	0,00	
2		030	015	077		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPEDONABILI	formazione di nuove piste ciclabili	2	0,00	224.000,00	500.000,00	724.000,00	NO	0,00	
3		030	015	077		MANUTENZIONE	OPERE PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	Eliminazione barriere architettoniche edifici e adeguamento alla normativa in materia	1	105.000,00	105.000,00	154.000,00	364.000,00	NO	0,00	
4		030	015	077	ITC45	RECUPERO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici con formazione di nuove linee vita sulla copertura	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	NO	0,00	

N.Prog.	Cod. Int. Amm. ne	Codice Istat			Nut s	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorita	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Impo rto	Tip ologia
5		030	015	077		RECUPER O	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici e protezioni antisfondellamento nei plessi Garibaldi, Rinascita, Morandi, Sempione	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
7		030	015	077		MANUTENZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	interventi di manutenzione straordinaria ai tre cimiteri e adeguamento alla normativa	1	100.000,00	0,00	100.000,00	200.000,00	NO	0,00	
8		030	015	077		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Adeguamento normativo di edifici comunali mediante formazione di nuove linee vita sulle coperture e CPI	1	0,00	100.000,00	250.000,00	350.000,00	NO	0,00	
9		030	015	077		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi straordinari presso le centrali termiche	1	220.000,00	200.000,00	300.000,00	720.000,00	NO	0,00	
10		030	015	077		MANUTENZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzion	Manutenzione straordinaria del verde	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	NO	0,00	

N.Prog.	Cod. Int. Amm. ne	Codice Istat			Nut s	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorita	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Impo rto	Tip ologia
							e verde pubblico)									
11		030	015	077		MANUTENZIONE	SPORT E SPETTACOLO	messa in sicurezza del campo sportivo Scirea mediante sistemazione impianto di illuminazione e della recinzione e realizzazione delle linee vita	1	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	NO	0,00	
13		030	015	077		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Realizzazione del nuovo impianto di condizionamento e ventilazione nei due asili Nido Arcobaleno e La Nave	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	NO	0,00	
16		030	015	077		RECUPERO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici	2	0,00	200.000,00	500.000,00	700.000,00	NO	0,00	

N.Prog.	Cod. Int. Amm. ne	Codice Istat			Nut s	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorita	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Impo rto	Tip ologia
17		030	015	077		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Progetto preliminare di pista ciclabile di collegamento tra Via XXV Aprile e Via De Ponti, nell'ambito della realizzazione del percorso ciclabile di collegamento tra il PCIR (percorso n°6 - Villorosi) e la nuova stazione MM1 - Bettola -	2	363.000,00	0,00	0,00	363.000,00	NO	0,00	
18		030	015	077		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione della nuova via Pascal	2	0,00	0,00	453.000,00	453.000,00	NO	0,00	
19		030	015	077		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	Ampliamento forno crematorio con aggiunta di un nuovo forno	2	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	NO	0,00	
20		030	015	077		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	Progetto sicurezza - estensione del sistema di videosorveglianza in alcune parti del territorio	1	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 550.000,00	NO	0,00	
21		030	015	077		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Intervento di manutenzione straordinaria per realizzazione di aule per la scuola secondaria di primo grado in via dei Partigiani all'interno dell'edificio Bauer	1	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	NO	0,00	

N.Prog.	Cod. Int. Amm. ne	Codice Istat			Nut s	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorita	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Importo	Tipologia
22		030	015	077		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di nuovo Centro Diurno Anziani in via L. Da Vinci N. 14	1	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	NO	0,00	
23		030	015	077		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	2	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	NO	0,00	
									TOTALI	2.948.000,00	1.259.000,00	4.407.000,00	8.614.000,00		0,00	

Elenco degli immobili da trasferire

(art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006)

(Fonte: Lavori Pubblici)

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
			Totali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 – Elenco Annuale

(Fonte: Lavori Pubblici)

Cod.Int.Amm.ne	Codice Univoco Intervento (Cui sistema)	Cup	Cpv	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	01971350 15020161	C71B15 000190 004	45233 140	Nuove pavimentazioni stradali cittadine nelle vie: De Vizzi, De Vizzi, Menotti, Risorgimento, Engels, diramazione senza toponimo	PAPI	MAURO	500.000,00	1.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio fattibilità	2/2016	4/2017

Cod.Int.Amm.ne	Codice Univoco Intervento (Cui sistema)	Cup	Cpv	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
				in zona Auchan											
	01971350 15020163	C74E15 000280 004	33196 200	Eliminazione barriere architettoniche edifici e adeguamento alla normativa in materia	PAPI	MAURO	105.000,00	364.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1		1/2016	4/2017
	01971350 15020164	C79D15 003040 004	45261 920	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici con formazione di nuove linee vita sulla copertura	PAPI	MAURO	300.000,00	300.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1		1/2016	4/2017
	01971350 15020165	C75I150 000000 04		risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici e protezioni antisfondellamento nei plessi Garibaldi, Rinascita, Morandi, Sempione	PAPI	MAURO	200.000,00	200.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2016	4/2017
	01971350 15020167	C74E15 000290 004		interventi di manutenzione straordinaria ai tre cimiteri e adeguamento alla normativa	PAPI	MAURO	100.000,00	200.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1		4/2016	4/2017
	01971350	C74E15	42160	Interventi	PAPI	MAURO	220.000,00	720.000,00	Conservaz	SI	SI	1		1/2016	4/2016

Cod.Int.Amm.ne	Codice Univoco Intervento (Cui sistema)	Cup	Cpv	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	15020169	00030004	000	straordinari presso le centrali termiche					ione del patrimonio						
	01971350 15020161 0	C74E15 000310 004	77313 000	Manutenzione straordinaria del verde	LUCC HINI	MARIN A	100.000,00	300.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		1/2016	4/2016
	01971350 15020161 1	C74H15 000550 004	45212 290	messa in sicurezza del campo sportivo Scirea mediante sistemazione impianto di illuminazione e della recinzione e realizzazione delle linee vita	PAPI	MAURO	240.000,00	240.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		1/2016	4/2017
	01971350 15020161 3	C74H15 000560 004	45331 200	Realizzazione del nuovo impianto di condizionamento e ventilazione nei due asili Nido Arcobaleno e La Nave	PAPI	MAURO	100.000,00	100.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2016	4/2016
	19713501 50201610	C76D14 001270 002		Progetto preliminare pista ciclabile di collegamento tra Via XXV Aprile e Via De Ponti, nell'ambito della realizzazione del percorso ciclabile di collegamento tra il PCIR (percorso n°6 - Villorresi) e la nuova stazione MM1 Bettola -	PAPI	MAURO	363.000,00	363.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2		3/2016	3/2018

Cod.Int.Amm.ne	Codice Univoco Intervento (Cui sistema)	Cup	Cpv	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	01971350150201620	c73b09000200004		Progetto sicurezza - estensione del sistema di videosorveglianza in alcune parti del territorio	PAPI	MAURO	550.000,00	550.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2016	4/2017
	01971350150201622	C79J16000040004		Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di nuovo Centro Diurno Anziani in via L. Da Vinci N. 14	PAPI	MAURO	170.000,00	170.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		3/2016	4/2017
							2.948.000,00	4.507.000,00							

Programma annuale lavori in economia 2016 (art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207)

(Fonte: Lavori Pubblici)

N.P. rog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Cup	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto
		Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
								Totale	€ 0,00

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO E DELLA DOTAZIONE ORGANICA PER IL PERIODO 2016-2018

Vincoli di legge e situazione dell'ente

Sulla materia della determinazione del fabbisogno esistono numerosi vincoli riassunti nell'elenco seguente.

Vincolo

- Obbligo di rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001) e programmazione del fabbisogno orientata al contenimento della spesa di personale (del. n. 27/2015 Sezione Autonomie della Corte dei Conti);
- Obbligo di effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato di recente dalla Legge di stabilità per il 2012);
- Rispetto del patto di stabilità - dal 2016 obbligo di rispetto del pareggio di bilancio (Art. 1, comma 762, della legge 208/2015);
- Obbligo di contenere la spesa di personale nella spesa di personale media del triennio 2011/2013 (Art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006);
- Obbligo di non superare il rapporto tra spese di personale e spesa corrente superiore al 50% (art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008 e successive modificazioni);
- Obbligo di contenere la percentuale del rapporto tra spese di personale e spese correnti all'interno del valore medio delle medesime percentuali per gli anni 2011/2013 (Art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e deliberazione n. 27/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie);
- Limite al fabbisogno e reclutamento 2016-2018 (art. 1 comma 219 Legge 208/2015) dei dirigenti, entro il numero di posti non resi indisponibili al 15 ottobre 2015.

Situazione dell'Ente

- *obbligo di rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001) e programmazione del fabbisogno orientata al contenimento della spesa di personale (del. n. 27/2015 Sezione Autonomie della Corte dei Conti);*

La più recente rideterminazione della dotazione organica è stata adottata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 127 dell'11/6/2015, che confermava provvisoriamente quella del triennio precedente in vista di un'analisi più incisiva e soprattutto collegata con la nuova macrostruttura e il piano di mandato.

La nuova determinazione che si va a proporre riduce progressivamente da 542 a 479 il numero complessivo di dipendenti dell'ente. Per il dettaglio degli aspetti tecnici e finanziari si vedano i punti 2 e 3 della presente relazione.

- *obbligo di effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato di recente dalla Legge di stabilità per il 2012);*

I dirigenti hanno effettuata la prevista ricognizione e con atto prot. n. 10054 del 10 febbraio 2016 hanno dichiarato l'assenza di personale in esubero o sovranumerario in riferimento al periodo 2016-2018, alle condizioni organizzative esistenti e previste.

- *Rispetto del patto di stabilità - dal 2016 obbligo di rispetto dal pareggio di bilancio (Art. 1, comma 762, della legge 208/2015)*

Per l'anno 2014, come da certificazione on line inviata al MEF, prot. n. 24743 del 27 marzo 2015. Per l'anno 2015, si rileva il rispetto del patto di stabilità dall'attestazione del Dirigente/Responsabile del servizio finanziario, in occasione dell'approvazione degli equilibri di Bilancio di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 52 del 30 novembre 2015 di variazione al Bilancio Preventivo 2015 e al PEG. La formalizzazione della verifica del patto 2015 è avvenuta il 30 marzo 2016, come da protocollo MEF 28618.

- *Obbligo di contenere la spesa di personale nella spesa di personale media del triennio 2011/2013 (Art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006)*

In riferimento al rispetto dei vincoli normativi (e di bilancio) si richiama l'art. 1, comma 557, della Legge 296/2005 (legge finanziaria), più volte oggetto di revisione successiva:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

(comma così sostituito dall'art. 14, comma 7, legge n. 122 del 2010)

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

(comma introdotto dall'art. 14, comma 7, legge n. 122 del 2010)

557-ter. In caso di mancato rispetto della presente norma, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

(comma introdotto dall'art. 14, comma 7, legge n. 122 del 2010)

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

(comma introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, legge n. 114 del 2014)

In merito al comma 557-quater, a seguito di un lungo alternarsi di pareri opposti rilasciati da diverse Corti dei Conti regionali, è intervenuta, il 6 ottobre 2014, la Sezione Autonomie della Corte, con la deliberazione 25/SEZAUT/2014/QMIG che ha chiarito che :

“A seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali. Nel delineato contesto, le eventuali oscillazioni di spesa tra un'annualità e l'altra, anche se causate da contingenze e da fattori non controllabili dall'ente, trovano fisiologica compensazione nel valore medio pluriennale e nell'ampliamento della base temporale di riferimento”.

Per il nostro Ente il valore di riferimento, al netto delle voci di spesa che devono essere scorporate dal calcolo, è il seguente:

Spesa di personale assestato 2011	Spesa di personale assestato 2012	Spesa di personale Consuntivo 2013	Valore medio triennio 2011 -2013

Euro 16.773.736,49	Euro 16.447.984,47	Euro 16.221.640,93	Euro 16.481.120,63
--------------------	--------------------	--------------------	---------------------------

Il bilancio pluriennale in corso di predisposizione, prevederà, per ciascun anno considerato, una spesa di personale, soggetta a vincolo, pari a:

	2016	2017	2018
spesa di personale soggetta a vincolo	15.604.533,13	15.624.533,13	15.624.533,13

La previsione registra cifre ampiamente sotto al limite di spesa.

- *Obbligo di non superare il rapporto tra spese di personale e spesa corrente superiore al 50% (art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008 e successive modificazioni);*

L'andamento medio del dato del rapporto tra spesa corrente e spesa del personale (considerata in tutte le sue voci) è il seguente:

	prev 2016	prev 2017	prev 2018
	20.067.981,00	20.082.981,00	20.082.981,00
Spesa corrente comprensiva dei Fondi	67.897.458,25	63.453.013,85	63.010.093,49
Fondo Pluriennale Vincolato	949.327,76	879.147,94	786.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.192.438,00	3.708.790,00	4.232.816,00
Spesa Corrente al netto dei fondi	63.755.692,49	58.865.075,91	57.991.277,49
Percentuale di confronto con la spesa comprensiva dei fondi	29,56%	31,65%	31,87%
Percentuale di confronto con la spesa al netto dei fondi	31,87%	33,90%	34,50%

- *Obbligo di contenere la percentuale del rapporto tra spese di personale e spese correnti all'interno del valore medio delle medesime percentuali per gli anni 2011/2013 (Art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e deliberazione n. 27/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie)*

Dopo l'introduzione del comma 557-quater che individuava con precisione il limite della spesa di personale nella media dell'effettiva spesa del triennio 2011-2013, molti interpreti avevano ritenuto che il nuovo comma desse concretizzazione al disposto del comma 557 (in superamento dell'elenco di misure contenuto nei punti a) b) e c), ritenendo la cifra media del triennio l'unico vincolo da rispettare.

La Sezione Autonomie della Corte dei conti (deliberazione n. 27/2015), ha invece espresso un orientamento diverso, sostenendo la cogenza dell'obbligo di contenere ANCHE il rapporto tra le spese di personale e le spese correnti.

“Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge n. 296/2006, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato”.

Il parere della Sezione Autonomie pone alcuni problemi.

Il primo, di metodo: la stessa Sezione Autonomie, nella deliberazione n. 28/2015 ⁽⁶⁾ ritiene che debbano essere privilegiate le interpretazioni il più possibile aderenti al tenore letterale delle norme. Quindi, se il testo del comma 557 recita “..., con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento ...omissis”, non ci pare possibile dire che i punti a) b) e c) siano COGENTI e che quindi il punto a) sia da applicare *tout court*, senza “azioni modulate nell'ambito della propria autonomia” e “in termini di principio” possa rientrare nell'interpretazione letterale.

Il secondo è un problema di contenuto e di gestione. Dopo aver fissato il tetto di spesa di personale, verificato in sede di bilancio preventivo il rispetto del comma 557-quater, e che il rapporto spese di personale / spese correnti sia rispettoso del limite del 50% ⁽⁷⁾, può succedere che l'ente abbia dovuto ridurre drasticamente le spese correnti in corso d'anno. Il risultato è che il comune, ancorché comportatosi virtuosamente, si ritroverà penalizzato perché il rapporto viene sbilanciato verso le spese di personale.

In ogni caso, nel confermare un “nuovo” obbligo cogente, e non solo una norma di indirizzo, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ritiene che, per l'identificazione del parametro di riferimento della riduzione del rapporto sia lo stesso periodo 2011-2013, in analogia per la riduzione della spesa di personale:

⁶ “Questa Sezione ha ripetutamente esposto (si vedano, al riguardo, le deliberazioni n. 25/2014, n. 27/2013 e n. 6/2012) le ragioni che inducono a privilegiare interpretazioni il più possibile aderenti al tenore letterale delle norme rispetto a soluzioni ermeneutiche additive o derogatorie, anche se queste ultime potrebbero essere ritenute comprensibili ove ci si trovi in presenza di evidenti lacune, imprecisioni tecniche e difetti di coordinamento delle norme”.

⁷ Art. 76, comma 7, DL 112/2008, come riformulato dall'art. 14, comma 9, DL 78/2010; dall'art. 20, comma 9, DL 98/2011; dall'art. 4, comma 103, lett. a) L. 183/2011; dall'art. 28, comma 11 quater DL 201/2011; dall'art. 4, comma 103, L. 183/2011 (a decorrere dal 1/1/2012) e dall'art. 4-ter, comma 10, L. 44/2012 (a decorrere dal 29/4/2012)

L'indicata soluzione ermeneutica applica il comma 557 alla stregua del parametro introdotto dal comma 557 quater, riconoscendo a quest'ultimo finalità integrativa e non assorbente e risulta costituzionalmente orientata, alla luce della consolidata giurisprudenza in merito all'applicazione delle disposizioni in esame (cfr.ex plurimis sentenza n. 27/2014).

Infine, in ordine alla questione sollevata dalla Sezione remittente, in quanto considerata connessa e conseguente alla questione di massima cui si intende fornire soluzione in questa sede, il Collegio ritiene di voler confermare l'orientamento espresso dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 25 del 2014, sulla base della prospettata argomentazione che l'allentamento dei vincoli assunzionali da parte del legislatore abbia operato nel senso di consentire un più ampio ambito di manovra all'ente, chiamato ad operare la riduzione, nel dichiarato intento di conferire maggiore flessibilità al turn over, con riferimento ad un parametro temporale fisso ed immutabile, individuato nel valore medio della spesa effettivamente sostenuta negli esercizi 2011-2013.

In materia di incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, si rileva il rispetto del limite di legge del 50% ed una cifra comunque inferiore alla media del triennio 2011-2013 in ciascun anno considerato.

Il confronto tra la media del triennio e la previsione del bilancio è evidenziato nella tabella seguente:

2011	2012	2013	totale triennio	prev 2016	prev 2017	prev 2018	
21.554.160,32	21.276.778,53	20.733.540,96	63.564.479,81	20.060.981,00	20.082.981,00	20.082.981,00	spesa del personale
				67.897.458,25	63.453.013,85	63.010.093,49	spesa corrente comprensiva dei Fondi
				949.327,76	879.147,94	786.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato
				3.192.438,00	3.708.790,00	4.232.816,00	Fondo crediti di dubbia esigibilità
53.863.588,92	53.522.750,06	67.569.240,72	174.955.579,70	63.755.692,49	58.865.075,91	57.991.277,49	Spesa Corrente al netto dei fondi
40,02%	39,75%	30,68%	36,33%	29,56%	31,65%	31,87%	Incidenza comprensiva dei fondi
			Media triennio precedente	31,87%	33,90%	34,50%	Incidenza esclusi i fondi Limite 50%

Previsione di spesa triennio 2016-2018 e determinazione fabbisogno di personale

La citata deliberazione n. 27/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ribadisce la necessità che programmazione del fabbisogno orientata al contenimento della spesa di personale.

Ne deriva che la cornice di riferimento entro la quale collocare le nuove esigenze in termini di professionalità necessarie all'ente è quella dell'attuale previsione di spesa inserita nel bilancio pluriennale.

Lo sforzo fatto dall'Amministrazione nello scorso triennio di rispettare gli indirizzi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, che fino al 2014 imponeva di ridurre la spesa di personale rispetto a quella dell'anno precedente, nonché le grandi difficoltà nel rispettare pienamente il patto di stabilità in una situazione di grande incertezza relativamente alla capacità di entrata per il susseguirsi di modifiche normative in tema di fiscalità locale, e pur a fronte di una sensibile diminuzione dei trasferimenti erariali, ha portato necessariamente l'Ente a ridurre il più possibile le spese di personale, nella misura compatibile con la garanzia dell'erogazione dei servizi, senza prevedere già dall'anno 2015 la conservazione a bilancio delle somme legate al turn over.

Tale situazione ha prodotto un importante gap tra la previsione di spesa di personale e il limite della spesa media del triennio, potenzialmente ancora usufruibile per il potenziamento dell'organico, ma in realtà non colmabile anche per la recente conferma, da parte della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, dell'obbligo di garantire la riduzione dell'incidenza della spesa del personale su quella corrente.

In sostanza, senza prevedere un considerevole aumento della spesa corrente, ancorché all'interno del limite triennale, non si può ipotizzare un aumento di spesa di personale.

Nel momento di definire il fabbisogno, è quindi necessario richiamare l'indirizzo dei giudici contabili, e programmarlo in maniera "orientata al contenimento della spesa di personale".

Il nostro orizzonte sarà quindi costituito dalla previsione pluriennale inserita nel bilancio pluriennale in corso di predisposizione.

In estrema sintesi ciò comporta che tutti i cambiamenti eventuali riguardanti il fabbisogno devono rientrare nelle risorse che vengono ad essere liberate dalle cessazioni previste nel triennio 2016-2018.

(per la verifica specifica del rispetto di questo indirizzo si veda il paragrafo 3).

Altri vincoli in materia di fabbisogno (dirigenti)

- *limite al fabbisogno e reclutamento 2016-2018 (art. 1 comma 219 Legge 208/2015) dei dirigenti, entro il numero di posti non resi indisponibili al 15 ottobre 2015;*

Sulla questione si è espressa, con nota del 26 marzo 2016 prot. 16/34/CU04/C1, la Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Autonomie Locali, illustrando le risposte condivise alle problematiche interpretative inerenti l'art. 1, commi 219 e 221, della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), in materia di dirigenza pubblica.

La Conferenza ha ritenuto necessario *definire una cornice interpretativa condivisa* per la corretta attuazione della disposizione in questione, chiarendone in particolare l'ambito applicativo per le Regioni e i Comuni. La Conferenza infatti considera quanto segue:

“A tale riguardo, ed in premessa ai successivi passaggi interpretativi, è stato chiarito come la disciplina dettata dal comma 219, in virtù del richiamo all’art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001, debba essere considerata una norma avente una doppia finalità volta, contemporaneamente, a fissare un principio generale di riduzione della dirigenza di tutte le PA ed a definire passaggi attuativi puntuali per le Amministrazioni statali, le uniche a cui sia possibile applicare le disposizioni di dettaglio relative alla dirigenza di prima e seconda fascia.

D'altra parte, solo tale lettura consente di dare un senso compiuto all'intento che ha mosso il legislatore nella scrittura del successivo comma 221, che riguarda esclusivamente Regioni e Comuni.

Si evidenzia come questa opzione interpretativa risulti, altresì, coerente con la lettura costituzionalmente orientata delle disposizioni in oggetto, a fronte dell'esigenza di garantire l'autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti territoriali, quale riconosciuta dalla Carta fondamentale.

La lettura coordinata dei commi 219 e 221, infatti, nel lasciare margine all'espressione di tale autonomia nel rispetto delle norme costituzionali, rende conciliabile il principio sotteso al congelamento dei posti dirigenziali, con l'adozione di piani di riorganizzazione di Regioni e Comuni, già ampiamente condizionate dalle politiche di riduzione della spesa di personale, anche dirigenziale, da tempo in atto.

Alla luce di ciò, vengono tratte le seguenti linee attuative per tali ultime Amministrazioni:

- *la concreta indisponibilità dei posti della dirigenza è connessa e consegue al percorso ricognitivo delle rispettive dotazioni organiche (“secondo i rispettivi ordinamenti”), volto a riordino delle competenze degli uffici, anche al fine di eliminare eventuali duplicazioni;*
- *il riferimento alle posizioni dirigenziali deve tenere conto delle dotazioni rideterminate a seguito della ricollocazione presso le Regioni e i Comuni del personale con qualifica dirigenziale delle Province;*

- sono in ogni caso garantite le coperture di posizioni dirigenziali connesse allo svolgimento di funzioni fondamentali e servizi essenziali, nonché fabbisogni urgenti ed indifferibili, specificatamente motivati in base alle competenze e funzioni dei rispettivi enti;
- i posti dirigenziali che si rendono vacanti dopo il 15 ottobre 2015 possono essere coperti secondo le regole ordinarie (nel rispetto dei vincoli previsti dal comma 424 della legge di stabilità 2015 in merito alla ricollocazione del personale dirigente soprannumerario di Città metropolitane e Province);
- sono fatti salvi i casi per i quali, alla data del 15 ottobre 2015, sia stato avviato il procedimento per il conferimento dell'incarico attraverso approvazione dell'avviso di selezione pubblica”.

Il nostro ente ha a suo tempo provveduto ad una riduzione della dotazione organica dei dirigenti, passati da 12 a 10 già dal 2012. Non si sono rilevate sino ad oggi necessità di ulteriori riduzioni, anzi, si è più volte avvertita l'esigenza di ampliare la platea dei dirigenti a presidio delle diverse attività, che oggi – per diverse vicende – vedono in servizio solo 8 dirigenti compreso il Segretario Generale.

In ogni caso, anche seguendo alla lettera il dettato dell'art. 1 comma 219 della più volte citata Legge 208/2015, sulla base della situazione del nostro ente devono quindi **essere confermati i 10 posti d'organico** già individuati dalle precedenti deliberazioni in quanto, alla data del 15 ottobre 2015:

- n. 6 posti erano occupati dai dirigenti di ruolo in servizio;
- n. 2 posti previsti erano coperti da incarichi ad interim coperto da incarichi ad interim;
- 1 posto di capo area, previsto nella vigente dotazione organica, era coperto con incarico a tempo determinato ex art. 110, 1° comma, D.lgs 267/2000;
- 1 posto previsto nella vigente dotazione organica, era “conservato” per il dirigente di ruolo posto in aspettativa perché in servizio presso altro Ente con incarico ex art. 110, 1° comma, D.lgs 267/2000.

Definizione del fabbisogno e della dotazione organica - Linee guida per la definizione del fabbisogno (collegamento con piano di mandato/DUP)

La legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione, Legge n. [124/15](#) del 7 agosto 2015, con l'**Art. 17. Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, comma 1, lettera q)**, indirizza il governo ad adottare decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa e sono adottati, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, anche con l'obiettivo di andare al:

“q) progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità “

Questa affermazione, così sintetica, in realtà produrrà, una volta efficace, un radicale **cambiamento nella programmazione del personale**, che diventerà molto più adattabile all'organizzazione prescindendo da numeri prefissati che possono, come è il nostro caso, essere velocemente superati dalla realtà dei fatti.

D'altro canto il fabbisogno, e quindi il reclutamento, deve essere connesso e subordinato alle “nuove regole di coordinamento di bilancio introdotte dalla legge 196/2009 (anch'essa una delega) in piena fase di attuazione.”

L'estrema “mobilità” del quadro normativo attuale e l'**applicazione della nuova contabilità appena avviata**, ci fa propendere verso scelte misurate sul breve periodo, benché sempre in coerenza con gli obiettivi strategici e i vincoli finanziari.

Si procederà quindi per tappe successive e aggiornamenti periodici, anche ad intervalli relativamente brevi.

La determinazione della dotazione organica, intesa come identificata dagli artt. 88 e 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 TUEL, di competenza della Giunta Comunale, su proposta dei dirigenti, deve essere rivista a seguito della modifica della macrostruttura dell'ente, deliberata con atto di Giunta Comunale n. 193/2015.

Rispetto all'ultimo fabbisogno rilevato, che corrisponde di fatto a quello del 2012, non si può che prendere atto dell'ampio **divario tra e i posti previsti e il personale in servizio**, rimanendo quest'ultimo, per le ragioni già dette rispetto alla spesa di personale, la base di partenza (e di arrivo) delle variazioni.

Per individuare il fabbisogno di personale, i dirigenti, ai quali spetta l'individuazione dei profili necessari per la realizzazione del mandato amministrativo, come previsto dall'art. 6, comma 4bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (8), hanno fatto riferimento preliminarmente al

8
4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. (comma aggiunto dall'art. 35 del d.lgs. n. 150 del 2009)

piano di mandato e degli obiettivi strategici inseriti nel **DUP approvato dalla Giunta con deliberazione n. 264 del 22 dicembre 2015.**

I dirigenti hanno segnalato l'esigenza di rafforzare alcune aree professionali, in particolare legate a:

1. comunicazione attraverso le nuove tecnologie informatiche e i social network
2. politiche ambientali con particolare riferimento alle fonti energetiche alternative
3. problematiche urbanistiche con particolare riferimento alla mobilità e ai trasporti
4. politiche culturali e promozione e gestione degli eventi culturali
5. gestione delle politiche sociali su ambito intercomunale
6. giuristi per la consulenza e il patrocinio legale dell'ente
7. il presidio del territorio fornito dalla Polizia Locale
8. gestione amministrativa dei servizi (garantendo la sostituzione del personale prossimo alla pensione)
9. i servizi cimiteriali.

Inoltre si è preso atto della situazione di alcuni servizi che sono in sofferenza in termini di dotazione di personale o che vedranno a breve, per via dei pensionamenti o delle limitazioni del personale addetto, una riduzione, non sostenibile senza modifiche alle modalità di gestione, della forza lavoro.

In particolare si fa riferimento a:

- PICCOLE MANUTENZIONI
- CUSTODIA IMPIANTI SPORTIVI
- CUSTODIA E PRESIDIO DEGLI EDIFICI COMUNALI
- SERVIZI AUSILIARI ED EDUCATIVI NEGLI ASILI NIDO.

Considerate le cessazioni previste nel triennio di riferimento, si sottolinea come la sostituzione del personale, **purché all'interno della complessiva disponibilità finanziaria che si viene a creare**, possa prevedere di reclutare figure non necessariamente identiche a quelle che vengono meno.

La giunta comunale, in data 25 febbraio 2016, ha preso in esame le proposte dei dirigenti ed ha espresso le seguenti linee guida:

- **Utilizzare pienamente il budget dedicato alla spesa di personale**, come inserito nel bilancio pluriennale, garantendo il pieno turn over;

- Assicurare la **sostituzione del personale dirigente che cessa nel 2016** con l'avvio, il prima possibile e verificate le possibilità date dalla normativa, delle procedure di selezione, che avvengono dapprima tramite mobilità ed eventualmente tramite concorso pubblico;
- Assicurare la **sostituzione del personale dirigente che cessa nella prima metà del 2017**, attraverso le possibilità date dalla norma per l'anno prossimo, nelle more dell'applicazione della riforma Madia;
- Confermare la **NON sostituzione** del personale operaio, ausiliario e di prima accoglienza per il periodo 2016-2018, e ricerca di modalità di organizzazione diversa che consentano comunque l'efficienza dei servizi erogati;
- Garantire la **sostituzione del personale di polizia locale** e il rafforzamento dell'organico;
- Garantire la **sostituzione del personale amministrativo** di categoria C che cessa nel triennio anche con la **trasformazione del profilo del personale educativo con limitazioni (o non idoneo) oltre che con altre** tipologie di reclutamento;
- Garantire la **sostituzione di personale amministrativo di categoria D/D3 che cessa nel triennio**;
- **Aumentare il fabbisogno**, rispetto al personale in servizio e anche non in presenza di cessazioni, di **istruttori tecnici, istruttori informatici e di comunicazione**, cat. C, **funzionari e/o Istruttori direttivi socioculturali**, e aumento del personale in servizio di **istruttori direttivi tecnici** cat. D;
- Assicurare la copertura della dotazione dei **posti fungibili di dirigente**, con modalità da verificare dopo l'entrata in vigore della riforma.

In applicazione degli indirizzi suddetti si propone una diminuzione complessiva del personale di categoria B e B3, un aumento del personale di categoria C e D andando verso una maggiore specializzazione del personale, e la conferma dei posti di categoria D3, nonché dei 10 posti fungibili di dirigente per assicurare il pieno funzionamento della struttura e garantire il corretto presidio dirigenziale delle strutture dell'ente.

Il totale del personale in servizio che si prevede di avere durante e al termine del triennio di riferimento è pressoché pari al personale in servizio al 1° gennaio 2016 e non prevede aumento di spesa rispetto alle previsioni del bilancio pluriennale 2016-2018.

Riepilogo – fabbisogno triennale 2016-2018 risultante

In conclusione, e a compimento del lavoro di analisi delle necessità e di verifica delle compatibilità coi vincoli finanziari e di legge, a seguire si evidenziano le modifiche al fabbisogno, per ciascun anno considerato.

Si precisa che si tratta di una **previsione dinamica**, che consente l'eventuale trasformazione / riduzione di alcuni profili **senza il verificarsi di situazioni anche solo temporanee di sovrannumero**.

Il fabbisogno è diversamente articolato per ciascun anno considerato, e **“fotografa” il fabbisogno al 31 dicembre di ogni anno del triennio**, considerando la situazione del **31 dicembre 2018 quale punto d'arrivo della dinamica previsionale in termini di risorse umane**. Il fabbisogno intermedio, compatibilmente con l'andamento delle procedure di reclutamento, corrisponderà al personale in servizio al termine di ciascun anno del triennio.

Si evidenzierà quindi un fabbisogno sia quale situazione ottimale, sia come percorso di sviluppo grazie al quale raggiungere la situazione desiderata.

Si rammenta che le variazioni quindi tengono conto:

- a) delle cessazioni previste nel triennio, e della necessità di mantenimento del posto fino all'avvenuta cessazione;
- b) delle necessità di sostituzione o di riduzione della consistenza numerica di alcuni profili secondo le priorità precedentemente illustrate;
- c) della necessità di potenziamento di alcune figure specifiche per meglio garantire la realizzazione del piano di mandato.

Di seguito si evidenzia il riepilogo della situazione al termine di ciascun anno. Per il dettaglio cessazioni/potenziamento/assunzioni si rinvia all'allegato A alla presente relazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Relazione sui beni immobiliari facenti parte del patrimonio comunale

Dall'entrata in vigore della L.133/2008 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”, dall'anno 2009 è stato seguito, da parte del Settore Lavori Pubblici – Area Gestione del Patrimonio, un rilevante lavoro di ricognizione su tutto il patrimonio comunale, anche in virtù di quanto disposto dalle normative vigenti.

Nello specifico l'Art. 58 prevede che gli enti individuino i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e sulla base del disposto, si è svolto il suddetto lavoro di ricognizione.

Tutto ciò premesso è utile sottolineare che per gli Enti pubblici viene considerato “patrimonio” il complesso dei beni, fabbricati e terreni, appartenenti a qualsiasi titolo alla pubblica amministrazione, il cui utilizzo ha come scopo primario il soddisfacimento dei bisogni pubblici della collettività dei territori amministrati.

Nel particolare il Comune di Cinisello Balsamo ha a sua disposizione un patrimonio immobiliare riferito ai soli fabbricati così composto:

- n. 33 edifici scolastici (Asili Nido, Scuole)
- n. 6 edifici comunali (sedi uffici comunali)
- n. 47 edifici e locali pubblici diversi dati in concessione/locazione ad Associazioni presenti sul territorio comunale
- n.11 impianti sportivi
- n. 369 edifici residenziali (Alloggi ERP);

l'assegnazione all'uso del suddetto patrimonio è accordata, sia per quanto riguarda la totalità dei beni facenti parte del “patrimonio disponibile” che per parte di quelli del “patrimonio indisponibile”, (Es. palestre scolastiche ecc.), mediante la sottoscrizione di contratti di locazione/concessione/comodato.

Nella delibera di G.C. N. 20 del 28/01/2009, (parte integrante del Bilancio di Previsione 2009 approvato con delibera di C.C. n. 36 del 7/04/2009), sono stati quindi individuati gli immobili comunali suddivisi in appositi elenchi, facenti parte del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni” e più specificatamente:

- a) gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di cui è prevista l'alienazione;

b) gli immobili intestati al Comune che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

c) gli immobili che, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici risultano acquisiti al Comune, ma non correttamente intestati al Comune.

L'acquisizione definitiva al patrimonio disponibile dell'Ente dei suddetti immobili si è formalizzata con la stesura dell'atto di G.C. n. 426 del 17/12/2009, esecutivo ai sensi di legge.

Successivamente, durante l'anno 2012 è stato eseguito il trasferimento definitivo tramite la registrazione delle Note presso gli uffici della conservatoria del Comune di Milano degli immobili comunali (ELENCO C) facenti parte del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, contenuti nella Delibera di G.C. 426 del 2009 ai sensi e per effetti dell'art. 58 legge 133 del 21 agosto 2008 di conversione del d.l. n.112 del 25 giugno 2008.

A seguito di ciò, l'Ufficio Patrimonio, ogni anno aggiorna gli elenchi sopra riportati e contemporaneamente predispone il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni in cui sono evidenziati gli immobili (terreni e fabbricati) da alienare e valorizzare.

Si fa presente che il presente Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari contiene varianti urbanistiche al PGT per due immobili di proprietà comunale in alienazione:

- **Lotto in Via S. Denis** : Variante urbanistica da TCP 1 - Tessuto consolidato produttivo del Piano delle Regole, a TCR1 - tessuti consolidati residenziali di medio-bassa densità
- **Lotto in Via Giolitti**: Variante urbanistica da "Servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale riconfermate" del Piano dei Servizi a TCR0 - "Tessuti consolidati residenziali interni agli Ambiti di Progetto Strategico"

Con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del DUP – Nota di Aggiornamento - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari si intende approvata anche la variante al PGT, ai sensi dell'art. 95 bis della L.R. n. 12/2005.

Per quanto riguarda l'anno 2016, è prevista l'alienazione dei seguenti immobili:

- Terreno in via Togliatti (lotto A)

L'area è in zona TCR- 1 di edilizia residenziale di medio o bassa densità, il lotto si presenta libero e vincolato dalla fascia di rispetto stradale.

L'area è uno stralcio di una più ampia area di proprietà del Comune, per la quale il Pgt vigente prevede una destinazione residenziale. La valutazione dell'area è stata fatta anche in ragione dei particolari vincoli gravanti sul lotto, che ne limitano le potenzialità edificatorie.

Nella zona prospiciente via Togliatti infatti per una profondità di circa 30 m dall'asse stradale, l'edificazione è limitata dalla fascia di rispetto stradale normata dal D.lgs 285/92 che impone il vincolo di inedificabilità, così come rappresentato nelle tavole di PGT.

La costruzione è limitata nello sviluppo planimetrico anche dalle costruzioni a confine dei lotti limitrofi, e relativo rispetto delle distanze minime tra pareti finestrate.

La dimensione del lotto da inserire nel piano delle alienazioni è stata definita in maniera proporzionale e adeguata alla massima capacità edificatoria dell'area.

Il contesto urbano presenta edifici di tipologie residenziali a bassa e media densità come villette o palazzine di massimo tre piani; si propone di mantenere la destinazione urbanistica del lotto a edilizia residenziale a media o bassa densità, per orientare la futura operazione immobiliare verso tipologie compatibili con contesto urbano circostante, al fine di contribuire a generare un ambito urbano confortevole e sostenibile, in continuità con il contesto circostante.

Si riporta in allegato 3.1 la scheda grafica di identificazione del lotto.

- Lotto in Via Saint Denis

L'immobile si trova al piano terra in Via Saint Denis al confine del Comune di Sesto San Giovanni in una zona periferica rispetto al territorio cittadino ma facilmente raggiungibile dalla rete viaria cittadina.

E' un edificio di circa 470 mq di superficie, attualmente azionato come "TCP1 – Tessuto consolidato produttivo", l'immobile dispone di un'ampia area di pertinenza sistemata a giardino, di circa 750 mq. E' attualmente destinato all'azienda ospedaliera ICP, che gestisce al suo interno il servizio CPS. L'attuale assegnatario degli spazi libererà l'edificio entro l'anno trasferendosi in altra sede.

Il lotto si trova in un contesto a carattere misto che presenta una commistione di funzioni diverse, la tipologia dell'impianto originario e l'attuale utilizzo sono in linea con la funzione terziaria, ma il mix funzionale dei dintorni rende possibili adattamenti a nuove funzioni e riqualificazione edilizia e funzionale dell'area. Nella valutazione delle ipotesi di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, questo edificio sembra adatto ad essere alienato.

Poiché il lotto con funzione produttiva non ha suscitato l'interesse degli acquirenti, e poiché la funzione residenziale potrebbe risultare più appetibile, si propone per il lotto destinato a TCP 1 "tessuti consolidati produttivi" la nuova funzione TCR1 -tessuti consolidati residenziali di medio-bassa densità in variante urbanistica al Pgt vigente.

Si riporta in allegato 3.2 la scheda grafica di identificazione del lotto e la scheda grafica della variante urbanistica.

Pietra ligure – (padiglione isolamento e cucina)

La scelta attuata nel 2015 di dividere in due fasi l'operazione di alienazione dell'intero complesso dell'ex-colonia Pirelli, con l'intenzione di aumentare le possibilità di vendita, si è dimostrata vincente alla luce dell'alienazione nello stesso anno del fabbricato residenziale denominato Ex Villa del Direttore. Pertanto si prevede che proseguire con tale strategia possa aumentare l'appetibilità degli immobili rimanenti.

A seguito di frazionamento del complesso immobiliare sito in Pietra Ligure in Via delle Chiappelle/Via Pirelli, e di vendita della ex villa del Direttore, si intende dunque alienare il fabbricato identificato come Ex Padiglione Isolamento ed Ex Cucina.

L'immobile consiste nell'ex padiglione Isolamento della Colonia, di slp di circa 190 mq, il piccolo fabbricato isolato della cucina di circa 40 mq, più un'ampia area di pertinenza esterna, sistemata a giardino, per un totale di superficie fondiaria di circa 2.900 mq. L'immobile è inserito da Prg in zona funzionale Tc= zone per strutture ricettive speciali (colonie, campeggi).

L'operazione tiene conto delle potenzialità edificatorie offerte da strumenti edilizi e normative urbanistiche in vigore.

Vedi scheda allegato 3.3.

- Cantina Via Gran Sasso

A seguito di frazionamento dell'immobile sito in via Gran Sasso, 12, e di alienazione della parte situata a piano terra adibita a funzione principale, ovvero negozio, l'Amministrazione Comunale intende procedere alla vendita della parte sottostante, adibita a cantina.

Si tratta infatti di un immobile che ha una funzione di accessorio, peraltro non collegato ad un vano principale, e non ha le caratteristiche di abitabilità; non ha possibilità di sfruttamento a fini commerciali né terziari, ed è pertanto difficoltoso per l'amministrazione metterlo a reddito. Alcuni cittadini hanno inoltre espresso l'interesse all'acquisto di tale immobile e pertanto si propone di alienarlo. Per gli stessi motivi, anche il prezzo di vendita rispecchia effettivamente il valore dell'immobile.

Vedi scheda allegato 3.4

- Patrimonio ERP

Con deliberazione di G.C. n. 49/2015, l'A.C. ha deciso di inserire nel programma di valorizzazione del patrimonio comunale una quota del patrimonio residenziale ERP, in ragione degli obiettivi dell'Amministrazione di conseguire una maggiore efficienza del patrimonio abitativo ERP. I proventi derivanti dalle vendite saranno destinati a: la

manutenzione straordinaria su alcuni edifici di edilizia residenziale pubblica attualmente esistenti, l'acquisizione di alloggi da destinarsi ad Edilizia Residenziale Pubblica, e la manutenzione degli stessi.

Non avendo perfezionato le operazioni di vendita inerenti n. 3 appartamenti inseriti nel Piano Alienazioni 2015, questi si ripropongono in alienazione nell'anno in corso, unitamente ai box di pertinenza.

- Box di proprietà comunale

Inoltre da una analisi della gestione del Patrimonio immobiliare comunale sono stati individuati 14 box e due posti auto, non collegati ad alcuna abitazione ERP, che quindi non hanno fini sociali, e possono essere alienati.

- Permuta Serravalle

Con delibera G.C. piano alienazioni n. 117/2015, allegato al Bilancio 2015, l'Amministrazione Comunale ha sancito la volontà, in accordo con la Milano Serravalle, di procedere a perfezionare l'operazione di permuta di aree di proprietà comunali e di proprietà della società Milano Serravalle, definendo il trasferimento reciproco di aree come segue:

A-aree comunali cedute alla società Milano Serravalle (Piano 2015), aree cedute per la costruzione della Tangenziale Nord:

4. fg. 5, mapp. 36
5. fg 5, mapp. 37
6. fg.23, mapp. 116
7. fg.25, mapp. 283
8. fg.25, mapp. 324
9. fg.25, mapp. 326

per un totale complessivo di **€ 710.943,00=**.

B- aree della società Milano Serravalle da cedere al Comune:

10. Fg 1, mapp 12
11. Fg 5, mapp 19
12. Fg 2, mapp 28 /ex mapp. 18/b
13. Fg 2, mapp 2
14. Fg 2, mapp 1
15. Fg 2, mapp 30/ ex mapp 23
16. Fg 2, mapp.12
17. Fg 26, mapp 263 (ex mapp.61/a)

per un totale complessivo di € 544.611,00=

L' importo dato dalla differenza derivante dalla permuta delle aree sopraindicate (€ 710.943,00 - € 544.611,00)= è pari ad €.**166.332,00=**

Per quanto riguarda l'anno 2017 l'A.C. intende proporre in vendita l'immobile sito in Via Giolitti, identificato al fg. 4, mapp 2, per un importo di €. 700.000,00=

Immobile via Giolitti

L'immobile è situato nella periferia nord del centro urbano, presso il quartiere di Sant' Eusebio, in un contesto funzionale e ambientale eterogeneo, che presenta nell'immediato intorno vari elementi urbani come aree agricole, servizi pubblici, edilizia residenziale pubblica e privata.

Nel lotto è presente un ex edificio scolastico riadattato a funzione terziaria e a servizi, che ospita associazioni di volontariato e servizi sociali, che la stanno gradualmente liberando e restituendo all'amministrazione.

Il lotto presenta una superficie fondiaria di 2230 mq, una dimensione sufficiente e vantaggiosa per sfruttare la volumetria per funzioni edilizie, anche in caso di riqualificazione urbana dell'intero lotto.

Si propone dunque in questa sede di modificare la funzione da servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico per proporre una funzione residenziale a medio alta densità (TCR0 - "Tessuti consolidati residenziali interni agli Ambiti di Progetto Strategico"), in variante urbanistica al Pgt vigente.

L'area ha delle caratteristiche fisiche e urbanistiche che permettono un buona opportunità di investimento, anche in caso di sostituzione edilizia.

Considerato tutto ciò, sembra che tra gli immobili comunali suscettibili ad alienazione, questo potrebbe avere delle buone e vantaggiose opportunità di vendita.

Per quanto riguarda il 2018 non sono programmate alienazioni.

Permuta aree fra Comune di Cinisello Balsamo e Milano Serravalle S.p.A.
(Fonte: Settore Lavori Pubblici – Servizio Gestione del Patrimonio)

<i>Terreni</i>	<i>Catastali</i>	<i>Mq.</i>	<i>Stima di massima</i>
-----------------------	-------------------------	-------------------	--------------------------------

aree comunali cedute alla Soc. Milano -Serravalle SPA (per esproprio)	fg. 5 mapp. 36 fg 5 mapp 37 fg.23 mapp.116 fg.25 mapp 283 fg.25 mapp 324 fg.25 mapp 326	14 691	€ 710.943,00
aree della Soc. Milano-Serravalle da cedere al Comune -	fg 1 mapp 12 fg 5 mapp 19 fg 2 mapp 28 (ex mapp. 18/b) fg 2 mapp 2 fg 2 mapp 1 fg 2 mappa. 30 (ex mapp 23) fg 2 mapp.12 fg 26 mapp 263 (ex mapp.61/a)	46 017	€ 544.611,00
Differenza derivante dalla permuta			€ 166.332,00

L' importo dato dalla differenza derivante dalla permuta delle aree sopraindicate (€ 710.943,00 - € 544.611,00)= è pari ad **€. 166.332,00=**

Il piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del 2016, comprende i seguenti immobili:

Alienazioni per l'anno 2016

(Fonte: Settore Lavori Pubblici – Servizio Gestione del Patrimonio)

Aree (sup. fondiaria)	Catastali	Mq.	Stima di massima
Via Togliatti (lotto A)	fg. 28, mapp 329-481 (parte)	935	€ 330.000,00
Via S. Denis	Fg 52, mapp 26	1100	€ 345.000,00
Fabbricati (Sup. Edificio)			
Immobile in P. Ligure (edificio Isolamento e cucina)	Fg 2, mapp 355, 1691, 2129	230	€ 485.000,00
Cantina Via Gran Sasso	Fg. 18, mapp. 641, sub 702	74	€ 10.000,00
Patrimonio ERP			
Appartamenti	51-133-90 e 51-127-40 e 8-6-3		€ 209.635,00
Altro			
Box	F.8, m. 75, s.3,4,5 ; f.8, m. 74, s. 8,11,12,16; f.8, m. 76, s.5; f.8, m.56, s. 11,14; f.8, m. 78, s. 45 e int. 43, f. 13, m. 276, s. 172, 127F.8, m. 75, s. 1,3,4,5 ; f.8, m. 74, s. 8,11,12,16; f.8, m. 76, s.5; f.8, m.56, s. 11,14; f.8, m. 78, s. 45 e43, f. 13, m. 276, s. 172, 127; f.46, m. 2		€ 242.199,00
TOTALE INCASSI ALIENAZIONI AREE E FABBRICATI			€ 1.621.834,00

Elenco immobili in alienazione 2016-2018
(Fonte: Settore Lavori Pubblici – Servizio Gestione del patrimonio)

PIANO ALIENAZIONI 2016 - 2018										
tipologia	immobile	catastale	DESTINAZIONE pgt proposta in variante	superficie immobile (mq)	€		2016	2017	2018	
aree (Sup. fondiaria)	via Togliatti (lotto A)	fg. 28 m.329-481(parte)	TCR 1	935,00	€ 330.000,00		€ 330.000,00			
	Via Saint Denis	f.52, m. 26	TCR 1	1100,00	€ 345.000,00		€ 345.000,00			
	totale						€ 675.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
fabbricati (Sup. edificio)	Pietra Ligure padigl. Isolam.	Pl, f. 2, m. 355, 1691, 2129	Tc (prg pietra ligure)	230,00	€ 485.000,00		€ 485.000,00			
	cantina via Gran Sasso	f.18, m.641, s. 702	TCR 1	74,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00			
	via Giolitti	f.4, m. 2	TCR 0	555,00	€ 700.000,00			€ 700.000,00		
	totale						€ 495.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	
ERP	case comunali	51-133-90 e 51-127-40 e 8-6-3	3 case Erp		€ 209.635,00		€ 209.635,00			
altro	box	F.8, m. 75, s. 1,3,4,5 ; f.8, m. 74, s. 8,11,12,16; f.8, m. 76, s.5; f.8, m.56, s. 11,14; f.8, m. 78, s. 45 e43, f. 13, m. 276, s. 172, 127; f.46, m. 2	n° 14 +2 posti auto		€ 242.199,00		€ 242.199,00			
	totale						€ 451.834,00	€ 0,00	€ 0,00	
permuta	PERMUTA AREE TRA COMUNE E SERRAVALLE *	fg.5 m.36-37m, fg.23 m.116, fg.25 m. 283-324-326	alienazione	14.691,00	€ 710.943,00	+	€ 710.943,00			
		Fg. 1 m. 12; Fg 5 m. 19; Fg.2 m. 28 (ex 18/b), 2, 1, 30, (ex 23), 12; Fg 26 – m. 263(ex 61/a)	acquisizione	46.017,00	€ 544.611,00	-	€ 544.611,00			
	totale						€ 166.332,00			
TOTALE INCASSI DA ALIENAZIONI								€ 1.788.166,00	€ 700.000,00	€ 0,00
TOTALE ALIENAZIONI (escluse acquisizione aree permuta serravalle: 544.611,00 €)								€ 2.332.777,00	€ 700.000,00	€ 0,00

Piano delle acquisizioni 2016-2018

Piano delle acquisizioni 2016

Anche per quanto riguarda le acquisizioni, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere un apposito Piano relativo agli anni 2016-2017-2018.

In tale Piano delle acquisizioni sono stati riportati gli immobili e gli impianti che l'Amministrazione Comunale ha in previsione di acquisire nel triennio indicato e precisamente:

18. <u>Impianti</u> illuminazione pubblica – proprietà ENEL Sole (3.694 pali)	€ 420.000,00=
19. <u>Aree</u> previste nella permuta Serravalle - (come da piano alienazioni)	€ <u>544.611,00=</u>
per un totale pari ad	€ 964.611,00.=

Piano delle acquisizioni 2017

20. Acquisto Appartamenti ERP	€ 400.000,00=
21. Acquisto Aree Parco Grugnotorto	€ <u>802.000,00=</u>
per un totale pari ad	€ 1.202.000,00.=

Piano delle acquisizioni 2018

22. <u>Reti gas metano</u> realizzate da 2iRETEGAS (già finanziato)	€
5.600.000,00=	
23. Acquisto Aree Parco Grugnotorto	€ <u>3.039.000,00=</u>
per un totale pari ad	€ 8.639.000,00

Elenco Immobili in alienazione
(Fonte: Settore Lavori Pubblici)

PIANO ALIENAZIONI 2016 – 2018

tipologia	immobile	catastale	DESTINAZIONE pgt proposta in variante	superfici e immobile (mq)	€	2016	2017	2018	note
aree (Sup. fondiaria)	via Togliatti (lotto A)	fg. 28 m.329-481(parte)	TCR 1	935,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00			
	Via Saint Denis	f.52, m. 26	TCR 1	1100,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00			
	Totale					€ 675.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
fabbricati (Sup. edificio)	Pietra Ligure padigl. Isolam.	Pl, f. 2, m. 355, 1691, 2129	Tc (prg pietra ligure)	230,00	€ 485.000,00	€ 485.000,00			
	cantina via Gran Sasso	f.18, m.641, s. 702	TCR 1	74,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00			
	via Giolitti	f.4, m. 2	TCR 0	555,00	€ 700.000,00		€ 700.000,00		
	Totale					€ 495.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	
ERP	case comunali	51-133-90 e 51-127-40 e 8-6-3	3 case Erp		€ 209.635,00	€ 209.635,00			
altro	box	F.8, m. 75, s. 1,3,4,5 ; f.8, m. 74, s. 8,11,12,16; f.8, m. 76, s.5; f.8, m.56, s. 11,14; f.8, m. 78, s. 45 e43, f. 13, m. 276, s. 172, 127; f.46, m. 2	n° 14 +2 posti auto		€ 242.199,00	€ 242.199,00			
Totale						€ 451.834,00	€ 0,00	€ 0,00	
permuta	PERMUTA AREE TRA COMUNE E SERRAVALLE *		alienazione	14.691,00	€ 710.943,00	€ 710.943,00			* disposto dalla D.G.C. n 38/2013 e approvato con D.G.C. Piano alienazioni 2014 n. 87/2014, quale allegato al bilancio 2014,

fg.5 m.36-37m, fg.23
m.116, fg.25 m. 283-324-
326

tipologia	immobile	catastale	DESTINAZIONE pgt proposta in variante	superfici e immobile (mq)	€		2016	2017	2018	note
										con adeguamento valori.
		Fg. 1 m. 12; Fg 5 m. 19; Fg.2 m. 28 (ex 18/b), 2, 1, 30, (ex 23), 12; Fg 26 – m. 263(ex 61/a)	acquisizione	46.017,00	€ 544.611,00	-	€ 544.611,00			
	Totale						€ 166.332,00			

TOTALE INCASSI DA ALIENAZIONI	€ 1.788.166,00	€ 700.000,00	€ 0,00
--------------------------------------	----------------	--------------	--------

TOTALE ALIENAZIONI (escluse acquisizione aree permuta serravalle: 544.611,00 €)	€ 2.332.777,00	€ 700.000,00	€ 0,00
--	----------------	--------------	--------

PIANO ACQUISIZIONI 2015-2016-2017			
APPARTAMENTI ERP	€ 940.000,00		

GESTIONE INTROITI DERIVANTI DA ALIENAZIONI ERP 2015	
ACQUISTO NUOVI APPARTAMENTI ERP	€ 940.000,00
MANUTENZIONE ERP ESISTENTE	€ 315.000,00
MANUTENZIONE ERP NUOVO	€ 595.000,00
	€ 1.850.000,00